



COMUNE
DI CASTEL BOLOGNESE



Piano della Performance 2018-2020

Nota di lettura

Il Dup e i relativi aggiornamenti rappresentano i documenti di programmazione consolidati dell'Unione della Romagna Faentina e dei Comuni aderenti. Dove non specificato, gli argomenti in indice si riferiscono nel complesso all'Unione e ai sei Comuni (etichetta bianca □). Quando gli argomenti in indice si riferiscono non al complesso degli enti, ma solo a uno o più tra essi, ne viene data esplicita indicazione nei paragrafi, e nell'indice se ne dà evidenza tramite le etichette colorate.

La programmazione è effettuata in coerenza con l'art. 5, comma 1-bis del D.Lgs. 150/2009, : *“nel caso di gestione associata di funzioni da parte degli enti locali, su base volontaria ovvero obbligatoria ai sensi dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, gli obiettivi specifici relativi all'espletamento di tali funzioni sono definiti unitariamente”*.

Comune di Brisighella	■
Comune di Casola Valsenio	■
Comune di Castel Bolognese	■
Comune di Faenza	■
Comune di Riolo Terme	■
Comune di Solarolo	■
Unione della Romagna Faentina	■

Indice generale

Sezione strategica 2018-2022.....	7
1. Contesto esterno.....	8
1.1. Politiche europee, nazionali, regionali.....	8
1.1.1. Il contesto europeo: gli obiettivi di Europa 2020.....	8
1.1.2. Il contesto nazionale: gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza (Def).....	10
1.1.3. Il contesto regionale: gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza regionale (Defr).....	11
1.1.4. Considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione.....	18
1.2. Situazione socio-economica del territorio di riferimento.....	18
1.2.1. Situazione socio-economica del territorio di riferimento.....	18
1.2.1.1. L'identità del territorio ed i principali dati anagrafici e socio-economici.....	18
1.2.1.2. Dati statistici su popolazione.....	21
1.2.1.3. Dati statistici su livello di istruzione.....	25
1.2.1.4. Dati statistici sulle imprese e l'occupazione del territorio.....	28
1.2.1.5. Indicatori sociali.....	43
1.2.2. Funzioni fondamentali e fabbisogni standard.....	44
1.3. I parametri economici locali.....	47
1.3.1. Indicatori di bilancio.....	47
1.3.2. Parametri economici essenziali degli enti strumentali.....	47
1.3.3. Confronto con parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).....	48
2. Contesto interno.....	55
2.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	55
2.1.1. Organizzazione.....	55
2.1.2. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	60
2.2. Risorse e impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica con riferimento a:.....	63
2.2.a. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche.....	63
2.2.b i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare.....	64
2.2.c. I tributi e le tariffe dei servizi pubblici.....	64
2.2.d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.....	67

2.2.e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi.....	69
2.2.f. La gestione del patrimonio.....	69
2.2.g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale.....	69
2.2.h. L'indebitamento.....	71
2.2.i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio.....	71
2.3. Disponibilità e gestione delle risorse umane.....	71
2.4. Coerenza con i vincoli di finanza pubblica.....	72
2.4.1. Vincoli di finanza pubblica.....	72
2.4.1. Limiti di spesa.....	72
3. Obiettivi strategici di mandato.....	77
4. Strumenti di rendicontazione.....	77
Sezione Operativa 2018-2020.....	78
5. Analisi delle condizioni operative dell'ente:.....	79
5.1. Le risorse umane, strumentali e finanziarie.....	79
5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni	79
5.3. Gli orientamenti circa il raggiungimento del pareggio di bilancio.....	79
5.4. Le Fonti di finanziamento.....	79
5.5. Gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi.....	80
5.6. La valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento.....	80
5.7. L'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti.....	80
5.8. La descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione pubblica.....	81
5.8.1 Descrizione del gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento.....	81
5.8.1.1 Elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica.....	82
5.8.1.2 Elenco degli enti, aziende e società partecipate non rientranti nel gruppo amministrazione pubblica	82
5.8.1.3 Elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato dei vari Enti per l'esercizio 2017.....	83
5.8.1.4 Gli obiettivi del gruppo amministrazione pubblica.....	84
5.8.2. Situazione economico-finanziaria del gruppo amministrazione pubblica.....	97
5.8.3. Accantonamento fondo vincolato per risultati negativi di esercizio.....	97
5.8.4. Indirizzi in materia di personale relativo agli organismi partecipati.....	97
6. Obiettivi strategici di mandato e triennali e obiettivi operativi annuali.....	97
Programmazione di settore.....	98
7. Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020.....	99
8. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2018-2020.....	99
9. Piano 2018-2020 sul contenimento e riduzione dei costi di funzionamento dell'Unione della Romagna Faentina, ex art. 2 commi 594 e seguenti L. 244/2007.	99
10. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance.....	101

10.1. Fasi, documenti, soggetti e tempi del processo di redazione del Documento Unico di Programmazione e Piano della Performance.....	101
10.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.....	103
10.3. Azioni per l'aggiornamento ed il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance.....	103
11. Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IVA.....	106
12. Elenco incarichi di collaborazione da assegnare nell'anno 2018	106
13. Programmazione del fabbisogno di personale, triennale e annuale.....	116
14. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi.....	121
Allegati.....	128
Allegato dati statistici, finanziari, patrimoniali e tecnici del Comune di Castel Bolognese.....	129
Allegato al paragrafo 1.2.1.4: Dati statistici sulle imprese e l'occupazione del territorio.....	129
Allegato al paragrafo 2.2.b: I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare.....	132
Allegato al paragrafo 2.2.f: La gestione del patrimonio.....	132
Allegato al paragrafo 2.2.i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio.....	134
Allegato al paragrafo 5.1. Le risorse finanziarie.....	137
Allegato al paragrafo 5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni.....	138
Allegato al paragrafo 5.4. Le fonti di finanziamento.....	143
Allegato al paragrafo 5.7. L'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti.....	144
Allegato al paragrafo 5.8. La descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione.....	145
Allegato al paragrafo 5.8.1 Descrizione del gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento.....	145
Allegato al paragrafo 5.8.1.1 Elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica	145
Allegato al paragrafo 5.8.1.2 Elenco degli enti, aziende e società partecipate non rientranti nel gruppo amministrazione pubblica	147
Allegato al paragrafo 5.8.1.3 Elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato del Comune di Castel Bolognese per l'esercizio 2017.....	148
Allegato al paragrafo 5.8.2. Situazione economico-finanziaria del gruppo amministrazione pubblica.....	151
Allegato al paragrafo 5.8.3. Accantonamento fondo vincolato per risultati negativi di esercizio.....	153
Allegato al paragrafo 5.8.4. Indirizzi in materia di personale relativo agli organismi partecipati.....	156
Allegato al paragrafo 7. Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020.....	160
Allegato al paragrafo 8. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2018-2020.....	161
Allegato al paragrafo 11. Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IVA.....	161
Allegato obiettivi e indicatori.....	162
Premessa.....	162
Cruscotto della performance.....	164
Area operativa.....	165
Area contabile.....	169
Area qualità e benchmarking.....	170
Area dei prodotti.....	179

Area dei fabbisogni standard.....	182
Area strategica.....	185

Sezione strategica 2018-2022

1. Contesto esterno

1.1. Politiche europee, nazionali, regionali

torna all'[Indice generale](#)

1.1.1. Il contesto europeo: gli obiettivi di Europa 2020

tutti gli enti

Gli obiettivi strategici definiti a livello europeo si concentrano sul programma “Europa 2020” bit.ly/2qJS0EI, la strategia decennale per la crescita e l'occupazione che l'Unione europea (UE) ha varato nel 2010. Essa eredita molti dei contenuti e, in parte, degli strumenti della precedente Strategia di Lisbona e non mira soltanto a superare la crisi dalla quale le economie di molti paesi stanno ora gradualmente uscendo, ma vuole anche colmare le lacune dell'attuale modello di crescita, declinandola secondo tre qualificazioni fondamentali:

- crescita intelligente: promuovendo la conoscenza, l'innovazione, l'istruzione e la società digitale;
- crescita sostenibile: rendendo la produzione più efficiente sotto il profilo delle risorse e rilanciando contemporaneamente la competitività;
- crescita inclusiva: incentivando la partecipazione al mercato del lavoro, l'acquisizione di competenze e la lotta alla povertà.

L'UE si è data cinque obiettivi quantitativi da realizzare entro la fine del 2020:

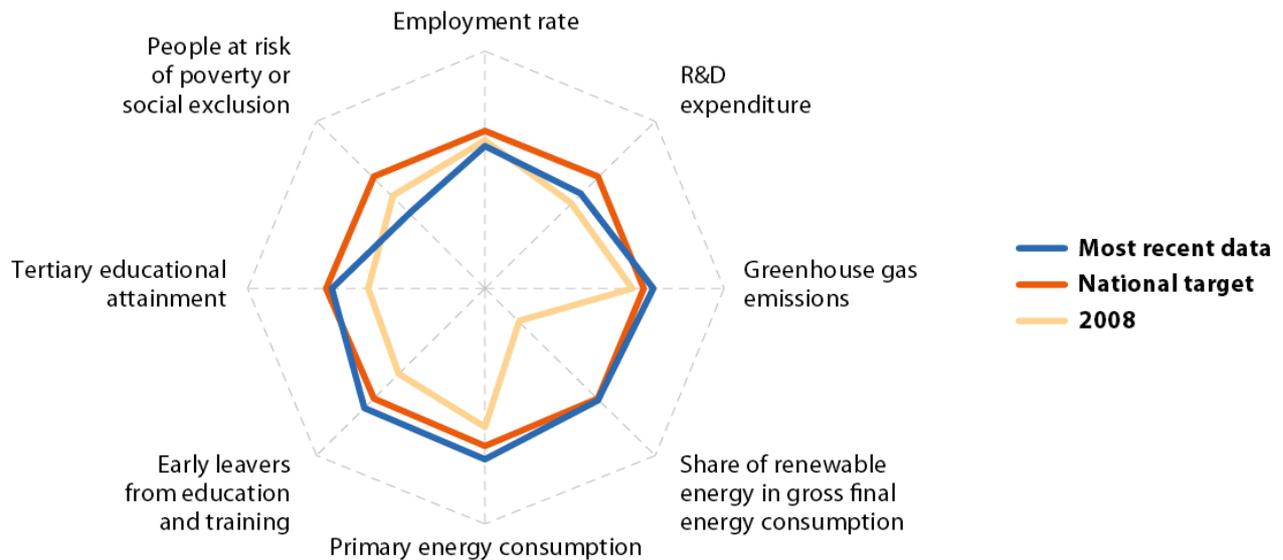
1. occupazione: innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni);
2. ricerca e sviluppo: aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE;
3. cambiamenti climatici e sostenibilità energetica:
 - riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990;
 - 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili;
 - aumento del 20% dell'efficienza energetica;
4. istruzione:
 - riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%;
 - aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria;
5. lotta alla povertà e all'esclusione sociale: almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno.

La strategia “Europa 2020” viene utilizzata come quadro di riferimento per le attività a livello dell'UE, nazionale e regionale. I governi dell'Unione europea hanno fissato obiettivi nazionali per contribuire al conseguimento degli obiettivi generali dell'UE e riferiscono in merito nel quadro dei rispettivi programmi nazionali di riforma.

Eurostat, l'istituto statistico europeo, pubblica periodicamente relazioni sui progressi compiuti bit.ly/2qJYu6J per il raggiungimento degli obiettivi globali. La scheda di sintesi per l'Italia è la seguente.

L'Italia ha registrato una notevole riduzione del 68,1% delle emissioni di gas serra nei settori non-ETS (trasporti, edilizia, servizi, agricoltura, rifiuti, piccoli impianti industriali), superando così il target nazionale di cinque punti percentuali. Nel 2014, il paese ha raggiunto anche il suo obiettivo nazionale sulle energie rinnovabili e ha superato i suoi obiettivi sul consumo di energia primaria per il terzo anno consecutivo. Nell'ambito dell'istruzione, entro il 2015 l'Italia ha raggiunto il suo obiettivo nei confronti dei precari dell'istruzione e della formazione e si è avvicinato al raggiungimento dell'obiettivo dell'istruzione terziaria. Tuttavia il paese ha avuto la quota più bassa di laureati terziari nell'UE nel 2015 (25,3% dei 30 ai 34 anni). La spesa per ricerca e sviluppo è leggermente aumentata dal 2008 e nel 2014 è più vicina al suo obiettivo nazionale rispetto all'intera UE rispetto all'obiettivo dell'UE. Di contro, la distanza dagli obiettivi nazionali sull'occupazione e la riduzione della povertà è aumentata dal 2008 a causa degli effetti negativi della crisi economica.

Figure 6.12: Change since 2008 in relation to national targets (*)



(*) Most recent year for which data are available; see table below.

Source: Eurostat (see dedicated web section: [Europe 2020 headline indicators](#))

Table 6.12: National Europe 2020 indicators: most recent data and targets

	Data	Year	Target
Employment rate age group 20–64 (%)	60.5	2015	67 (1)
Gross domestic expenditure on R&D (% of GDP)	1.29 (2)	2014	1.53
Greenhouse gas emissions in non-ETS sectors (% change since ESD base year)	- 18.1	2012	- 13
Share of renewable energy in gross final energy consumption (%)	17.1	2014	17
Primary energy consumption (million tonnes of oil equivalent)	143.8	2014	158
Early leavers from education and training (% of population aged 18–24)	14.7	2015	16
Tertiary educational attainment (% of population aged 30–34)	25.3	2015	26 (3)
People at risk of poverty or social exclusion (thousands)	17 146	2014	12 882

(1) National target: 67–69%.

(2) Provisional data.

(3) National target: 26–27%.

Source: Eurostat (see dedicated web section: [Europe 2020 headline indicators](#))

Nel 2014-2015 la Commissione ha effettuato una revisione intermedia della strategia Europa 2020. Dalla consultazione pubblica organizzata in tale ambito è risultato che la strategia viene tuttora considerata uno strumento adeguato per promuovere l'occupazione e la crescita. Alla luce di tale revisione, la Commissione ha deciso di continuare a portare avanti la strategia verificandola e attuandola attraverso un processo noto come il "semestre europeo".

1.1.2. Il contesto nazionale: gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza (Def)

tutti gli enti

Gli obiettivi che orientano l'azione del Governo nazionale non provengono naturalmente solo dal programma Europa 2020, ma sono contenuti in diversi altri documenti tra i quali il Def (<http://bit.ly/2si3stf>) è sicuramente il più importante in ambito economico.

L'ultimo Def adottato è quello del 2017, approvato l'11 aprile 2017 e la relativa Nota di Aggiornamento, approvata il 23 settembre 2017.

Il DEF si compone di tre sezioni:

- Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia con gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico
- Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica con l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle coperture
- Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR) con l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare

A queste sezioni si aggiungono alcuni allegati.

La "Nota di aggiornamento" viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per

aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

Per una disamina puntuale dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, si fa rinvio alla sezione 3 del DEF "Programma Nazionale di Riforma" la cui appendice contiene:

A. Cronoprogramma del Governo

B. Tavole di sintesi dell'impatto macroeconomico delle riforme

C. Sintesi delle misure in risposta alle raccomandazioni del Consiglio 2016

D. Sintesi delle misure in risposta ai target della strategia Europa 2020.

In particolare il cronoprogramma contiene lo stato di avanzamento degli obiettivi programmati dal Governo, ricompresi nelle seguenti macro aree strategiche:

- Mercato del lavoro e politiche sociali
- Giustizia
- Sistema fiscale
- Tassazione
- Privatizzazioni
- Infrastrutture
- Concorrenza e competitività
- Credito
- Istruzione
- Riduzione delle disparità regionali
- Povertà e inclusione sociale
- P.A. e semplificazione
- Agricoltura
- Sanità
- Cultura e Turismo
- Ambiente
- Revisione della spesa e agevolazioni fiscali

1.1.3. Il contesto regionale: gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza regionale (Defr)

tutti gli enti

Le linee strategiche della programmazione economico finanziaria regionale per il 2018 e anni seguenti sono state approvate il 28/06/2017 dalla Giunta della Regione Emilia Romagna con

l'impegno politico di realizzare quanto previsto nel corso del quinquennio. Gli obiettivi strategici contenuti nel Defr 2018 (<http://bit.ly/2rdCw1f>), raccordati con i portatori di interesse di riferimento, sono i seguenti.

TAVOLA DI RACCORDO fra obiettivi strategici e Stakeholders

Istituzioni pubbliche

Agenzie funzionali

Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile

Raccordo con l'Unione Europea

Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del 2014 e della LR n. 13 del 2015

Banda ultralarga e diffusione dell'ICT

Promuovere la sostenibilità delle produzioni ittiche e sostenere le realtà socio-economiche dei territori costieri

Innovazione e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale

Aziende Sanitarie

Razionalizzazione della spesa e dei processi per l'acquisizione di beni e servizi per il Servizio Sanitario Regionale

Banda ultralarga e diffusione dell'ICT

Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia

Politiche per l'integrazione

Valorizzazione del Terzo settore

Prevenzione e promozione della salute

Riordino della rete ospedaliera

Gestione del patrimonio e delle attrezzature

Piattaforme logistiche ed informatiche più forti

Individuazione di nuovi ambiti territoriali ottimali per il governo e la gestione dei servizi sanitari

Nuova struttura di governance e nuovi modelli organizzativi delle Aziende Sanitarie

Università e Centri di Ricerca

Valorizzazione del patrimonio regionale

Raccordo con l'Unione Europea

Ricerca e innovazione

Banda ultralarga e diffusione dell'ICT

Energia e Low Carbon Economy

Riordino della rete ospedaliera

Diritto allo studio universitario ed edilizia universitaria

Amministrazioni Statali

Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile

Governo del sistema delle società partecipate regionali

Valorizzazione del patrimonio regionale

Semplificazione amministrativa

Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 18/2016)
Area Sicurezza urbana (LR 24/2003)
Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri

Aziende controllate e partecipate

Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile
Governare del sistema delle società partecipate regionali
Raccordo con l'Unione Europea
Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del 2014 e della LR n. 13 del 2015
Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
Energia e Low Carbon Economy
Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo. Sostegno allo sviluppo del settore musicale

Enti Locali Territoriali

Sostegno ai processi partecipativi (LR 3/2010)
Ciclo della programmazione, gestione e controllo del bilancio
Vincoli di finanza pubblica e Patti di solidarietà territoriale
Valorizzazione del patrimonio regionale
Semplificazione amministrativa
Raccordo con l'Unione Europea
Relazioni europee ed internazionali
Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del 2014 e della LR n. 13 del 2015
Unioni e fusioni di Comuni
Turismo
Promozione di nuove politiche per le aree montane
Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
Ammodernamento delle grandi opere irrigue e integrazione delle attività di bonifica nel sistema della sicurezza idraulica e territoriale
Promuovere l'agricoltura regionale di qualità e il sostegno e la valorizzazione sui mercati interni e internazionali delle eccellenze agroalimentari della Regione: DOP, IGP e QC
Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, la salvaguardia delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra
Rivedere la governance regionale in materia di agricoltura, caccia e pesca in attuazione delle LR 13/2015
Promuovere la sostenibilità delle produzioni ittiche e sostenere le realtà socio-economiche dei territori costieri
Energia e Low Carbon Economy
Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia
Politiche per l'integrazione
Valorizzazione del Terzo settore
Innovazione e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale
Promozione culturale e valorizzazione della Memoria del Novecento

Promozione di aggregazione e protagonismo giovanile

Polizia locale

Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 18/2016)

Area Sicurezza urbana (LR 24/2003)

Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile

Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)

Istituzioni europee ed internazionali

Relazioni europee ed internazionali

Banda ultralarga e diffusione dell'ICT

Gruppi organizzati

Associazioni del territorio

Sostegno ai processi partecipativi (LR 3/2010)

Politiche europee allo sviluppo Internazionalizzazione e attrattività del sistema produttivo

Promuovere l'agricoltura regionale di qualità e il sostegno e la valorizzazione sui mercati interni e internazionali delle eccellenze agroalimentari della Regione: DOP, IGP e QC

Rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo

Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030

Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia Politiche per l'integrazione

Valorizzazione del Terzo settore

Prevenzione e promozione della salute

Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo. Sostegno allo sviluppo del settore musicale

Innovazione e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale

Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva

Promozione culturale e valorizzazione della Memoria del Novecento

Promozione e sviluppo delle attività motorie e sportive Polizia locale

Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 18/2016)

Area Sicurezza urbana (LR 24/2003)

Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri Promuovere la conoscenza e la sicurezza del territorio

Promuovere un'economia circolare: le politiche e le strategie della LR 16/2015 e del Piano regionale per la gestione dei Rifiuti

Semplificazione e sburocratizzazione

Strategie di Sviluppo Sostenibile

Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico

Valorizzazione delle aree protette e della multifunzionalità delle foreste

Migliorare la qualità delle acque Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile

Associazioni di categoria

Commercio

Promuovere la sostenibilità delle produzioni ittiche e sostenere le realtà socio economiche dei territori costieri

Valorizzazione del Terzo settore

Riordino della rete ospedaliera

Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri

Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico

Valorizzazione delle aree protette e della multifunzionalità delle foreste

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile

Imprese agricole

Relazioni europee ed internazionali

Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del 2014 e della LR n. 13 del 2015

Promuovere l'agricoltura regionale di qualità e il sostegno e la valorizzazione sui mercati interni e internazionali delle eccellenze agroalimentari della Regione: DOP, IGP e QC

Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, la salvaguardia delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra

Qualificare le aree montane, contrastare l'abbandono e facilitare l'integrazione delle aree rurali

Rafforzare la competitività interna ed internazionale delle imprese agricole e agroalimentari

Rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo

Sostenere ed incrementare il ricambio generazionale nel settore agricolo

Rivedere la Governance regionale in materia di agricoltura, caccia e pesca in attuazione della LR 13/2015

Mass media

Informazione e Comunicazione

Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo. Sostegno allo sviluppo del settore musicale

Sistema imprenditoriale

Ciclo della programmazione, gestione e controllo del bilancio

Valorizzazione del patrimonio regionale

Semplificazione amministrativa

Raccordo con l'Unione Europea

Relazioni europee ed internazionali

Politiche europee allo sviluppo

Turismo

Internazionalizzazione e attrattività del sistema produttivo

Investimenti e credito

Commercio

Ricerca e innovazione

Banda ultralarga e diffusione dell'ICT

Istruzione e formazione tecnica e professionale

Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, la salvaguardia delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra
Promuovere la sostenibilità delle produzioni ittiche e sostenere le realtà socio economiche dei territori costieri
La Ricostruzione nelle aree del sisma
Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030
Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo. Sostegno allo sviluppo del settore musicale
Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva
Promozione pratica motoria e sportiva
Promuovere la conoscenza e la sicurezza del territorio
Promuovere un'economia circolare: le politiche e le strategie della LR 16/2015 e del Piano regionale per la gestione dei Rifiuti
Semplificazione e sburocratizzazione
Strategie di Sviluppo Sostenibile
Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico
Valorizzazione delle aree protette e della multifunzionalità delle foreste
Migliorare la qualità delle acque
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Sostenere e promuovere il sistema idroviario padano veneto e il porto di Ravenna
Promuovere lo sviluppo della piattaforma intermodale per il trasporto delle merci
Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)

Cittadini e collettività

Informazione e Comunicazione
Ciclo della programmazione, gestione e controllo del bilancio
Semplificazione amministrativa
Relazioni europee ed internazionali
Politiche europee allo sviluppo
Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
Istruzione e formazione tecnica e professionale
Qualificare le aree montane, contrastare l'abbandono e facilitare l'integrazione delle aree rurali
La Ricostruzione nelle aree del sisma
Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030
Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia
Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità
Politiche di sviluppo dell'area dell'assistenza territoriale
Prevenzione e promozione della salute
Sperimentazione nuovi modelli di collaborazione con i fondi integrativi
Promozione e sviluppo delle attività motorie e sportiva
Riduzione uso di suolo, rigenerazione urbana, semplificazione e attuazione pianificazione territoriale
Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri
Promuovere un'economia circolare: le politiche e le strategie della LR 16/2015 e del Piano

regionale per gestione dei Rifiuti
Semplificazione e sburocratizzazione
Strategie di Sviluppo Sostenibile
Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico
Valorizzazione delle aree protette e della multifunzionalità delle foreste
Migliorare la qualità delle acque
Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto ferroviario
Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile
Promuovere lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture stradali strategiche nazionali e regionali
Integrare le azioni di prevenzione dei rischi e la capacità di risposta alle emergenze territoriali
Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)

Cittadini stranieri

Politiche per l'integrazione

Disoccupati

Lavoro, competenze ed inclusione
Lavoro, competenze e sviluppo
Inserimento lavorativo delle persone con disabilità

Giovani

Lavoro, competenze e sviluppo
Sostenere e incrementare il ricambio generazionale nel settore agricolo
Valorizzazione del Terzo settore
Istruzione, diritto allo studio ed edilizia scolastica
Diritto allo studio universitario ed edilizia universitaria
Promozione di aggregazione e protagonismo giovanile
Sviluppo dell'edilizia residenziale sociale e del patrimonio pubblico di alloggi (Erp)

Famiglie

Infanzia e famiglia
Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia
Istruzione, diritto allo studio ed edilizia scolastica
Sviluppo dell'edilizia residenziale sociale e del patrimonio pubblico di alloggi (Erp)

Persone in condizioni di svantaggio

Lavoro competenze ed inclusione
Inserimento lavorativo delle persone con disabilità
Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale
Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità
Chiusura degli Ospedali psichiatrici giudiziari
Consolidamento dei servizi e delle prestazioni del fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA)
Politiche di sviluppo dell'area dell'assistenza territoriale

Sviluppo dell'edilizia residenziale sociale e del patrimonio pubblico di alloggi (Erp)

1.1.4. Considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione

tutti gli enti

Con la presentazione e approvazione del Documento Unico di Programmazione, si attesta che gli obiettivi strategici e operativi, e le relative dotazioni finanziarie, risultano complessivamente coerenti con la legislazione regionale, ed in particolare con i piani regionali di sviluppo e di settore e con gli atti programmatici della Regione, nonché con quanto previsto dalla normativa nazionale al fine del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Tale coerenza è garantita dalla conformità dei contenuti a quanto disposto dalle leggi regionali e nazionali in materia, e dal riferimento agli specifici atti di pianificazione e di regolamentazione attuativi delle leggi stesse.

1.2. Situazione socio-economica del territorio di riferimento

torna all'[Indice generale](#)

1.2.1. Situazione socio-economica del territorio di riferimento

tutti gli enti

1.2.1.1. L'identità del territorio ed i principali dati anagrafici e socio-economici

L'Unione della Romagna Faentina è costituita tra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo.

Si è costituita con effetto da 1° gennaio 2012, a seguito dell'adesione dei Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo all'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme (già costituita tra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme per subentrare alla disciolta Comunità Montana dell'Appennino Faentino).

In un contesto di progressivo e avanzato conferimento di servizi all'Unione, il territorio di riferimento dell'ente va oltre quello comunale, e corrisponde, in una logica di integrazione, a quello del bacino territoriale dei sei comuni dell'Unione.



Di seguito alcuni dati sui territori dell'Unione:

Brisighella

Coordinate

44°13'N 11°46'E Coordinate: 44°13'N 11°46'E (Mappa)

Altitudine

115 m s.l.m.

Superficie

194,33 km²

Abitanti

7 689[2] (31-12-2014)

Densità

39,57 ab./km²

Frazioni

Boesimo, Casale, Castellina, Croce Daniele, Fognano, Fornazzano, La Strada, Marzeno, Monte Romano, Pietramora, Purocielo, Rontana, San Cassiano, San Martino in Gattara, Urbiano, Villa San Giorgio in Vezzano, Zattaglia

Comuni confinanti

Casola Valsenio, Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC),

Casola Valsenio

Coordinate

44°13'N 11°37'E Coordinate: 44°13'N 11°37'E (Mappa)

Altitudine

195 m s.l.m.

Superficie

84,42 km²

Abitanti

2 614[1] (31-12-2015)

Densità

30,96 ab./km²

Frazioni

Baffadi, Mercatale, Sant'Apollinare, Valsenio, Zattaglia

Comuni confinanti

Borgo Tossignano (BO), Brisighella, Castel del Rio (BO), Fontanelice (BO), Palazzuolo sul Senio (FI), Riolo Terme

Faenza, Forlì (FC), Marradi (FI), Modigliana (FC), Palazuolo sul Senio (FI), Riolo Terme	
<p>Castel Bolognese</p> <p>Coordinate 44°19'N 11°48'E Coordinate: 44°19'N 11°48'E (Mappa)</p> <p>Altitudine 42 m s.l.m.</p> <p>Superficie 32,37 km²</p> <p>Abitanti 9 626[1] (31-12-2014)</p> <p>Densità 297,37 ab./km²</p> <p>Frazioni Biancanigo, Borello, Campiano, Casalecchio, Pace, Serra</p> <p>Comuni confinanti Faenza, Imola (BO), Riolo Terme, Solarolo</p>	<p>Faenza</p> <p>Coordinate 44°17'N 11°53'E Coordinate: 44°17'N 11°53'E (Mappa)</p> <p>Altitudine 35 m s.l.m.</p> <p>Superficie 215,76 km²</p> <p>Abitanti 58 621[1] (31-12-2014)</p> <p>Densità 271,7 ab./km²</p> <p>Frazioni Albereto, Borgo Tuliero, Cassanigo, Castel Raniero, Celle, Còsina, Granarolo, Errano, Fossolo, Merlaschio, Mezzeno, Pieve Cesato, Pieve Corleto, Pieve Ponte, Prada, Reda, Sarna, Sant'Andrea, Santa Lucia, Tebano.</p> <p>Comuni confinanti Bagnacavallo, Brisighella, Castel Bolognese, Cotignola, Riolo Terme, Russi, Solarolo, Forlì (FC)</p>
<p>Riolo Terme</p> <p>Coordinate 44°17'N 11°44'E Coordinate: 44°17'N 11°44'E (Mappa)</p> <p>Altitudine 98 m s.l.m.</p> <p>Superficie 44,26 km²</p> <p>Abitanti 5 768[2] (31-12-2014)</p> <p>Densità 130,32 ab./km²</p> <p>Frazioni Borgo Rivola, Cuffiano, Isola, Mazzolano, Torranello</p> <p>Comuni confinanti Borgo Tossignano (BO), Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Imola (BO)</p>	<p>Solarolo</p> <p>Coordinate 44°22'N 11°51'E Coordinate: 44°22'N 11°51'E (Mappa)</p> <p>Altitudine 25 m s.l.m.</p> <p>Superficie 26,04 km²</p> <p>Abitanti 4 472[1] (31-12-2014)</p> <p>Densità 171,74 ab./km²</p> <p>Frazioni Casanola, Castel Nuovo, Felisio, Gaiano, San Mauro</p> <p>Comuni confinanti Bagnara di Romagna, Castel Bolognese, Cotignola, Faenza, Imola (BO)</p>

Fonte: wikipedia

1.2.1.2. Dati statistici su popolazione

Bilancio demografico anno 2016 e popolazione residente al 31 dicembre 2016 (Fonte <http://demo.istat.it>)

	Brisighella			Casola Valsenio			Castel bolognese			Faenza			Riolo Terme			Solarolo		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	3827	3812	7639	1323	1294	2617	4655	4899	9554	28442	30099	58541	2827	2893	5720	2164	2324	4488
Nati	22	22	44	12	9	21	53	35	88	242	227	469	27	18	45	19	11	30
Morti	50	64	114	18	14	32	56	47	103	297	332	629	32	32	64	26	22	48
Saldo Naturale	-28	-42	-70	-6	-5	-11	-3	-12	-15	-55	-105	-160	-5	-14	-19	-7	-11	-18
Iscritti da altri comuni	95	81	176	30	25	55	109	120	229	508	523	1031	58	60	118	39	41	80
Iscritti dall'estero	30	40	70	50	5	55	49	32	81	346	174	520	13	19	32	27	22	49
Altri iscritti	6	5	11	3	3	6	18	10	28	61	47	108	2	1	3	4	3	7
Cancellati per altri comuni	91	89	180	34	27	61	116	120	236	406	406	812	54	68	122	45	58	103
Cancellati per l'estero	11	5	16	3	1	4	10	11	21	75	73	148	4	8	12	7	8	15
Altri cancellati	0	1	1	3	4	7	19	7	26	146	98	244	22	15	37	9	6	15
Saldo Migratorio e per altri motivi	29	31	60	43	1	44	31	24	55	288	167	455	-7	-11	-18	9	-6	3
Popolazione residente in famiglia	3804	3728	7532	1288	1284	2572	4673	4874	9547	28325	29839	58164	2804	2847	5651	2138	2260	4398
Popolazione residente in convivenza	24	73	97	72	6	78	10	37	47	350	322	672	11	21	32	28	47	75
Unità in più o in meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Popolazione al 31 Dicembre	3828	3801	7629	1360	1290	2650	4683	4911	9594	28675	30161	58836	2815	2868	5683	2166	2307	4473
Numero di Famiglie			3424			1159			4131			26054			2426			1816
Numero di Convivenze			6			4			3			64			4			6
Numero medio di componenti per famiglia			2.2			2.22			2.31			2.23			2.33			2.42

Andamento demografico e composizione per fasce d'età della popolazione, dati al 1° gennaio 2017
 (Fonte: elaborazioni Tuttitalia su dati Istat <http://bit.ly/2vxMSqb>)

Brisighella



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI BRISIGHELLA (RA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Casola Valsenio



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CASOLA VALSENIIO (RA) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Castel Bolognese



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (RA) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Faenza



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI FAENZA (RA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Riolo Terme



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI RIOLO TERME (RA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Solarolo



Struttura per età della popolazione (valori %)

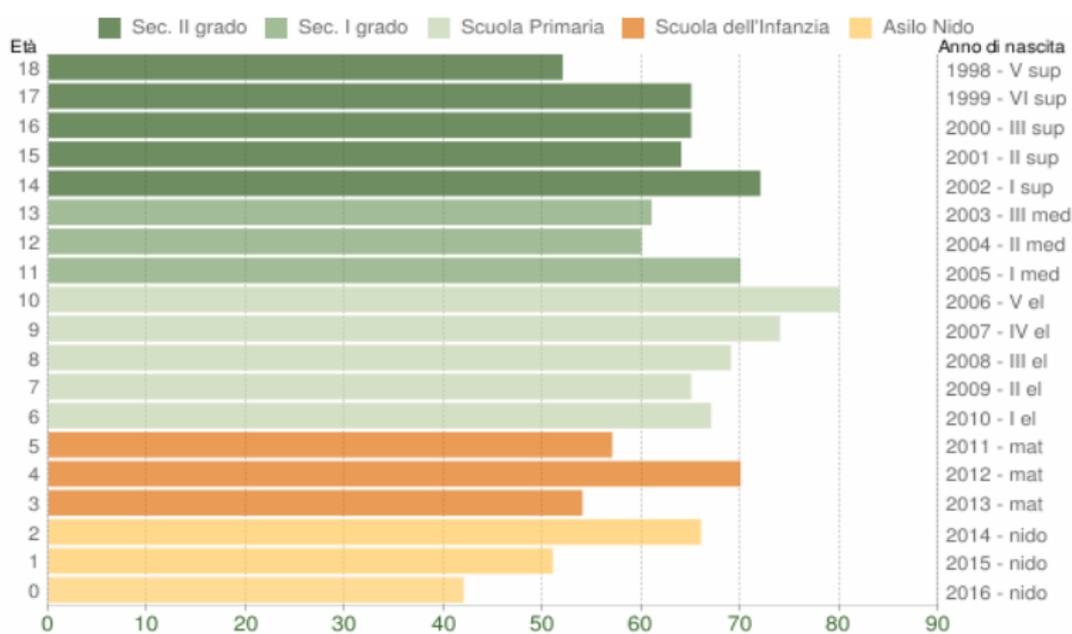
COMUNE DI SOLAROLO (RA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

1.2.1.3. Dati statistici su livello di istruzione

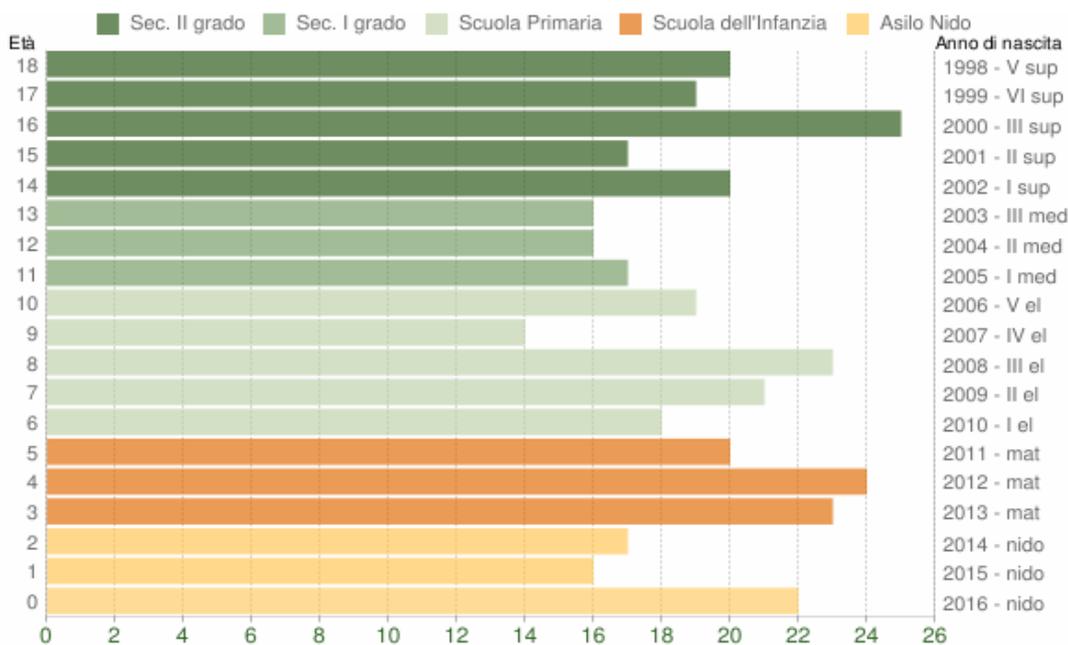
Popolazione per classi di età scolastica

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2017/2018, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado). Fonte: elaborazioni Tuttitalia su dati Istat <http://bit.ly/2vxMSqb>

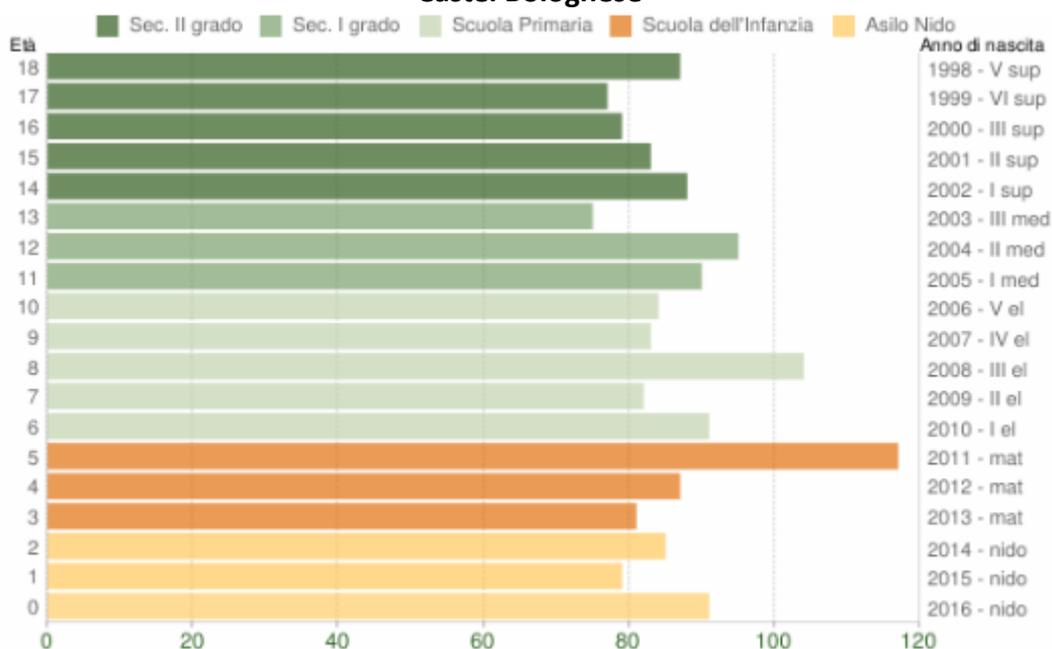
Brisighella



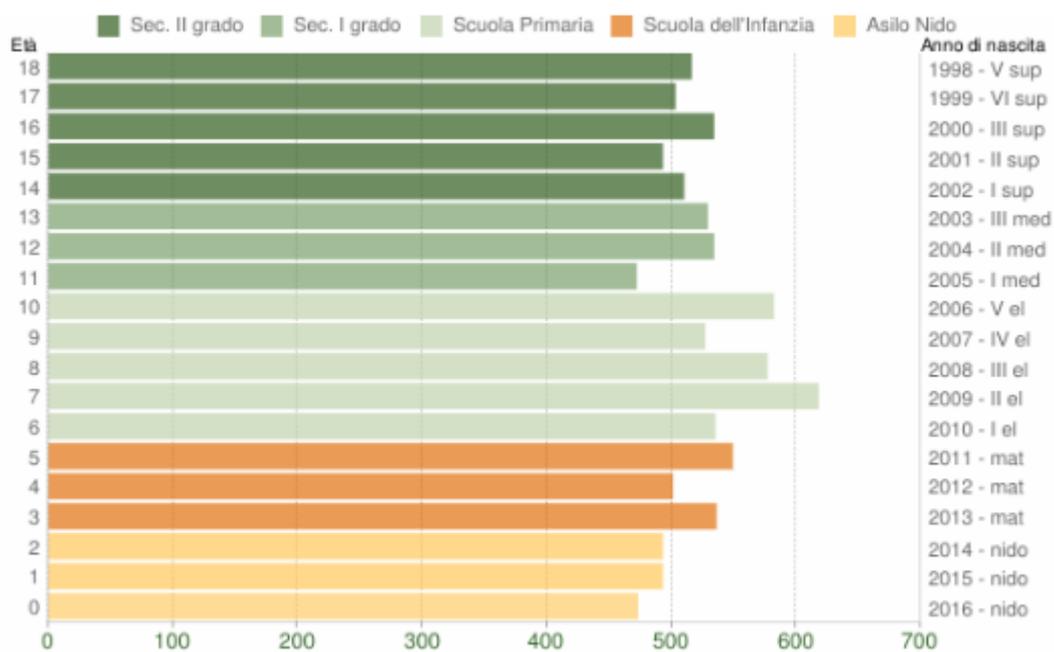
Casola Valsenio



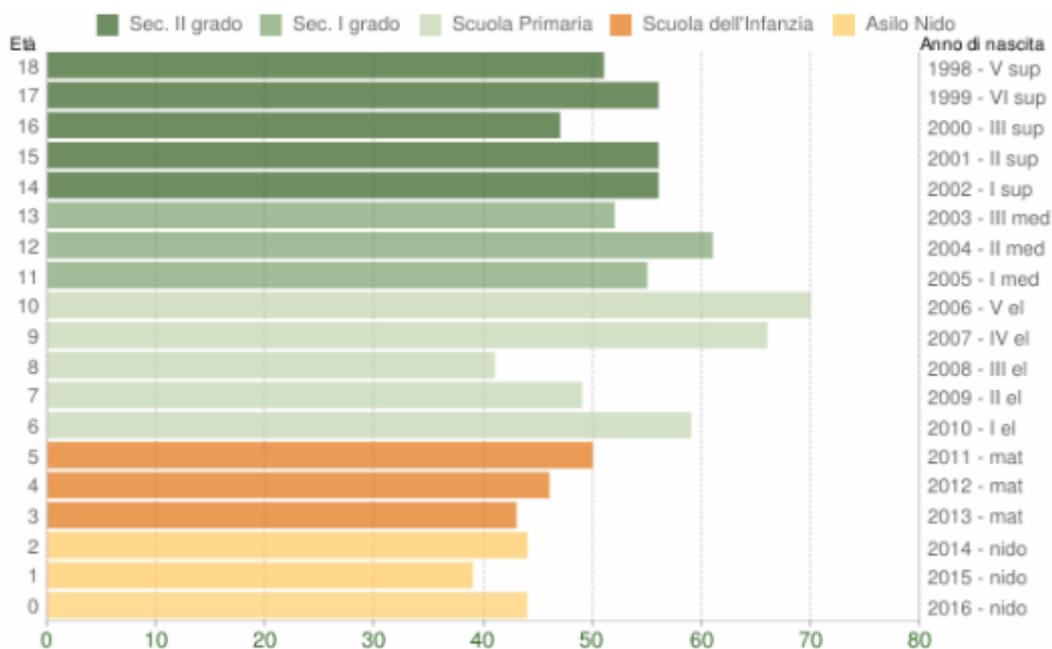
Castel Bolognese



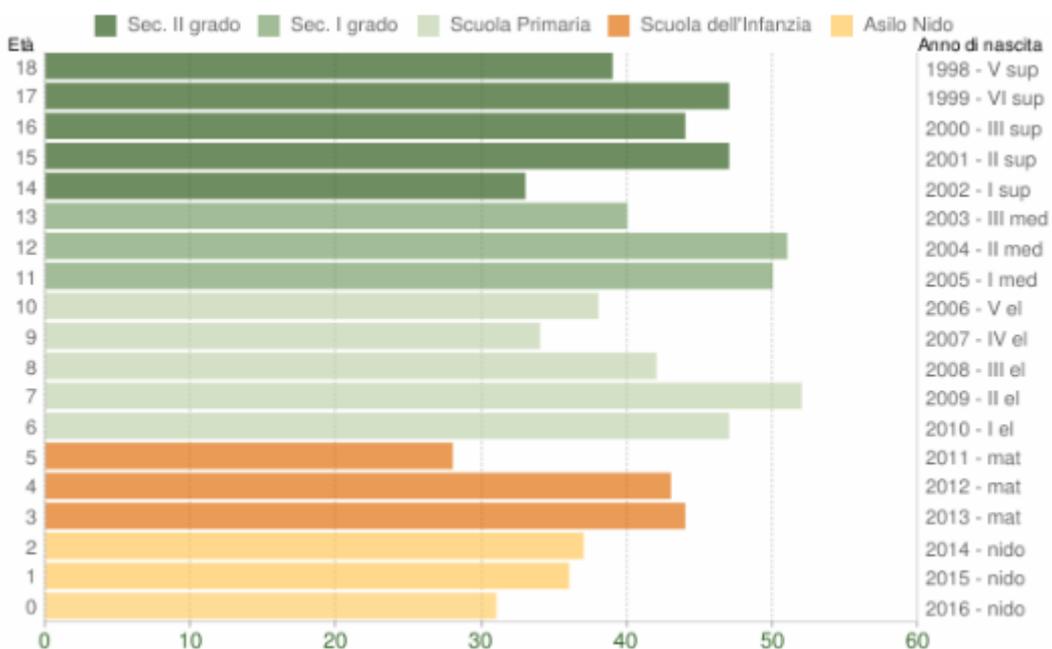
Faenza



Riolo Terme



Solarolo



1.2.1.4. Dati statistici sulle imprese e l'occupazione del territorio

Imprese attive confronto I e II trimestre 2017 (Fonte: Registro delle imprese di Ravenna <http://bit.ly/2tbHGqW7>)

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	BRISIGHELLA		CASOLA VALSENO		CASTEL BOLOGNESE		FAENZA		RIOLO TERME		SOLAROLO	
	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre
A Agricoltura, silvicoltura pesca	398	398	136	137	255	253	1338	1341	124	126	164	167
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-
C Attività manifatturiere	49	50	16	16	109	110	500	503	32	32	27	26
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	6	6	1	1	4	4	30	30	4	4	-	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	2	-	-	-	-	16	16	1	1	1	1
F Costruzioni	95	94	23	23	122	125	567	569	84	83	55	57
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	98	99	31	31	162	165	1262	1265	93	92	65	63
H Trasporto e magazzinaggio	20	20	2	2	14	13	122	118	14	14	12	12
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	46	46	18	18	40	39	292	290	41	40	11	11
J Servizi di informazione e comunicazione	2	1	3	3	13	12	109	110	3	2	5	5
K Attività finanziarie e assicurative	6	6	3	3	18	18	128	130	9	11	2	2
L Attività immobiliari	10	10	3	3	30	31	271	272	16	16	5	4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	14	14	4	4	22	21	188	189	5	5	3	3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	7	8	4	4	15	15	108	109	13	13	6	6
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	-	-	-	-	1	1	14	14	-	-	1	1
Q Sanità e assistenza sociale	1	1	2	2	1	1	32	35	3	3	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	5	2	2	10	10	61	62	3	3	3	3
S Altre attività di servizi	26	25	6	6	39	40	261	259	21	24	14	15
X Imprese non classificate	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0
TOTALE	785	785	254	255	855	858	5302	5313	466	469	375	377

Imprese attive confronto 2016 -2017 (Fonte: Registro delle imprese di Ravenna <http://bit.ly/2tbHGqW>)

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	BRISIGHELLA		CASOLA VALSENI		CASTEL BOLOGNESE		FAENZA		RIOLO TERME		SOLAROLO	
	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017
A Agricoltura, silvicoltura pesca	393	398	138	137	257	253	1379	1341	122	126	169	167
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-
C Attività manifatturiere	48	50	19	16	108	110	514	503	33	32	28	26
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	6	6	1	1	4	4	29	30	4	4	-	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	2	-	-	-	-	17	16	2	1	1	1
F Costruzioni	98	94	22	23	121	125	586	569	87	83	58	57
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	99	99	32	31	175	165	1282	1265	97	92	65	63
H Trasporto e magazzinaggio	20	20	2	2	14	13	126	118	14	14	12	12
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	45	46	17	18	40	39	291	290	43	40	11	11
J Servizi di informazione e comunicazione	2	1	2	3	13	12	107	110	3	2	4	5
K Attività finanziarie e assicurative	6	6	3	3	21	18	127	130	9	11	4	2
L Attivita' immobiliari	11	10	3	3	33	31	282	272	16	16	4	4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	15	14	4	4	20	21	182	189	6	5	3	3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	12	8	4	4	15	15	108	109	11	13	5	6
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	-	-	-	-	1	1	13	14	-	-	1	1
Q Sanita' e assistenza sociale	1	1	3	2	1	1	30	35	3	3	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	5	5	2	2	9	10	62	62	4	3	4	3
S Altre attività di servizi	26	25	7	6	40	40	262	259	21	24	15	15
X Imprese non classificate	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
TOTALE	789	785	259	255	872	858	5399	5313	475	469	385	377

Imprese cessate confronto I e II trimestre 2017 (Fonte: Registro delle imprese di Ravenna <http://bit.ly/2tbHGqW>)

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	BRISIGHELLA		CASOLA VALSENI		CASTEL BOLOGNESE		FAENZA		RIOLO TERME		SOLAROLO	
	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre
A Agricoltura, silvicoltura pesca	7	1	2	1	2	2	45	4	2	0	6	0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	-	-	-	-	0	0	-	-	-	-
C Attività manifatturiere	3	0	1	0	3	0	14	4	0	1	1	1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0
F Costruzioni	2	0	1	0	2	0	23	7	3	0	1	0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2	1	3	0	5	0	37	19	3	0	0	1
H Trasporto e magazzinaggio	0	0	0	0	0	0	3	1	0	0	0	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2	0	0	0	1	1	11	5	1	1	0	1
J Servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	1	0	1	2	0	0	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	2	0	6	1	0	0	1	0
L Attività immobiliari	0	0	0	0	2	1	7	2	0	0	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3	0	0	0	2	1	6	2	0	0	0	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	1	0	0	0	4	4	1	0	0	0
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	-	-	-	-	0	0	0	0	-	-	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	1	0	3	1	0	0	0	0
S Altre attività di servizi	0	1	0	0	0	0	8	5	0	0	1	0
X Imprese non classificate	1	0	0	0	0	0	5	3	0	0	0	0
TOTALE	20	3	8	1	21	5	175	60	10	2	10	3

Imprese cessate confronto 2016 -2017 (Fonte: Registro delle imprese di Ravenna <http://bit.ly/2tbHGqW>)

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	BRISIGHELLA		CASOLA VALSENO		CASTEL BOLOGNESE		FAENZA		RIOLO TERME		SOLAROLO	
	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017
A Agricoltura, silvicoltura pesca	2	1	0	1	0	2	1	4	0	0	0	0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	-	-	-	-	0	0	-	-	-	-
C Attività manifatturiere	1	0	0	0	1	0	7	4	0	1	1	1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	-	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0	0	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0
F Costruzioni	3	0	0	0	2	0	3	7	0	0	0	0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	2	1	1	0	1	0	14	19	2	0	0	1
H Trasporto e magazzinaggio	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1	0	1	0	1	1	4	5	0	1	0	1
J Servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0
L Attività immobiliari	0	0	0	0	0	1	1	2	0	0	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	0	1	0	0	1	2	2	0	0	0	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	0	0	0	0	0	0	3	4	0	0	0	0
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	-	-	-	-	0	0	0	0	-	-	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0
S Altre attività di servizi	0	1	0	0	0	0	4	5	0	0	0	0
X Imprese non classificate	0	0	0	0	0	0	4	3	0	0	0	0
TOTALE	10	3	3	1	5	5	48	60	2	2	1	3

Imprese iscritte confronto I e II trimestre 2017 (Fonte: Registro delle imprese di Ravenna <http://bit.ly/2tbHGqW>)

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	BRISIGHELLA		CASOLA VALSENO		CASTEL BOLOGNESE		FAENZA		RIOLO TERME		SOLAROLO	
	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5	1	1	1	2	0	12	8	1	2	1	2
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	-	-	-	-	0	0	-	-	-	-
C Attività manifatturiere	2	1	0	0	2	1	4	4	1	0	0	0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0
F Costruzioni	4	0	0	0	3	1	10	8	2	1	1	2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2	0	0	0	1	0	10	12	1	0	3	0
H Trasporto e magazzinaggio	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2	0	0	0	1	0	5	1	0	0	0	1
J Servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	1	0	5	1	0	0	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0	0	4	1	0	1	0	0
L Attività immobiliari	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	0	0	0	0	0	3	4	0	0	0	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	1	1	0	0	0	6	4	1	0	0	0
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	-	-	-	-	0	0	0	0	-	-	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0
S Altre attività di servizi	0	0	0	0	0	1	5	1	0	1	0	1
X Imprese non classificate	1	3	0	0	5	1	26	18	3	0	0	2
TOTALE	17	6	2	1	15	4	93	64	9	5	5	8

Imprese iscritte confronto 2016 -2017 (Fonte: Registro delle imprese di Ravenna <http://bit.ly/2tbHGqW>)

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	BRISIGHELLA		CASOLA VALSENI		CASTEL BOLOGNESE		FAENZA		RIOLO TERME		SOLAROLO	
	AL		AL		AL		AL		AL		AL	
	AL 30/6/2016	30/06/2017	AL 30/6/2016	30/06/2017	AL 30/6/2016	30/06/2017	AL 30/6/2016	30/06/2017	AL 30/6/2016	30/06/2017	AL 30/6/2016	30/06/2017
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1	1	0	1	0	0	3	8	0	2	1	2
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	-	-	-	-	0	0	-	-	-	-
C Attività manifatturiere	0	1	0	0	0	1	4	4	0	0	1	0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0	0	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0
F Costruzioni	1	0	0	0	1	1	13	8	2	1	1	2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	0	0	0	0	1	0	15	12	0	0	0	0
H Trasporto e magazzinaggio	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	0	0	0	0	0	0	3	1	0	0	0	1
J Servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0	0	3	1	0	0	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0
L Attività immobiliari	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0	0	0	0	0	1	4	0	0	0	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	0	1	0	0	1	0	0	4	0	0	0	0
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	-	-	-	-	0	0	0	0	-	-	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0
S Altre attività di servizi	0	0	0	0	0	1	3	1	0	1	0	1
X Imprese non classificate	6	3	1	0	3	1	27	18	1	0	1	2
TOTALE	8	6	1	1	6	4	75	64	3	5	4	8

Occupazione: andamento del mercato del lavoro

Dal primo agosto 2016, in attuazione di quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 13/2015, le funzioni finora svolte dai Centri per l'impiego e dai Servizi per il Lavoro sono passate dalla Provincia alla Agenzia regionale per il lavoro della Regione. L'Agenzia regionale sta procedendo all'omogenizzazione su base regionale dei dati provenienti dalle Comunicazioni Obbligatorie (Co) inviate dalle imprese, ciò al fine di uniformare la metodologia regionale di analisi dei dati del mercato del lavoro. I dati sul mercato del lavoro sono disponibili sul sito internet della Provincia di Ravenna (<http://bit.ly/2tBFc4T>).

Dati disponibili: Dati 2016

Rapporto annuale

- [Il mercato del lavoro a Ravenna - Anno 2016 Rapporto annuale e aggiornamenti congiunturali al I trimestre 2017](#)

Rapporti semestrali

- [Rapporto sul mercato del lavoro a livello comunale. Primo semestre 2016 - Allegato statistico](#)
- [Rapporto sul collocamento mirato. Primo semestre 2016 - Allegato statistico](#)

Si riportano di seguito alcune delle considerazioni e delle tabelle di sintesi di cui al rapporto annuale, pubblicato in data 29/08/2017: "Mercato del lavoro a Ravenna – anno 2016 – Rapporto annuale e aggiornamenti congiunturali al I trimestre 2017".

Il mercato del lavoro nel 2016 : alcuni dati di contesto

Il territorio ravennate sta attraversando anche nel 2016 una fase economica ancora complessa che ha colpito duramente il tessuto imprenditoriale soprattutto di piccole e piccolissime imprese, facendo registrare diversi indicatori in linea o leggermente superiori alle medie nazionali, ma spesso al di sotto di quelli regionali. Infatti a livello economico nell'anno 2016 la provincia di Ravenna pur assestandosi al 39° posto della classifica di Italia Oggi, si pone al 5° posto per gli aspetti relativi al "tenore di vita". Ad incidere positivamente sul risultato un valore aggiunto procapite pari a 27.912 (16° posto) e un livello di spesa media mensile pro-capite per i consumi pari a 1.319,41 (8° posto).

Il prodotto interno lordo della provincia di Ravenna per il 2016 registra un incremento dell'0,7% rispetto al 2015, valore inferiore a quello registrato dalla Regione Emilia-Romagna (+1,8%). In calo i dati dell'export dove, con lo 0,86% del totale nazionale, Ravenna occupa il 43° posto in Italia e il 6° in Emilia-Romagna nella graduatoria delle province esportatrici. Nel 2016 la flessione risulta pari a -54,1 milioni di euro rispetto al 2015 (-1,5%). Già il 2015 aveva chiuso con il segno meno, confermando i primi segnali negativi emersi alla fine del 2014. Il dato negativo del 2016 è determinato dalla caduta registrata nel primo trimestre (-10,5%), confermata, ma più contenuta, nel secondo trimestre (-2,5%). Positiva invece la variazione degli ultimi due trimestri.

In calo anche il numero di imprese iscritte presso la Camera di Commercio. Infatti al 31/12/2016 le aziende iscritte risultavano 39.704 aziende con una flessione di 794 rispetto al 31 dicembre 2015 (-1,96%). Questo risultato particolarmente negativo è frutto anche della cancellazione d'ufficio, come disposto dalla Corte di Cassazione, di 543 imprese fallite prima del luglio 2006. Senza cancellazioni d'ufficio il saldo, pur sempre negativo, sarebbe stato più contenuto, -251 aziende (-

0,61%).

Passando ad analizzare l'occupazione 2016, va premesso che l'anno 2015 ha rappresentato un anno di discontinuità per il mercato del lavoro in Italia. Lo è stato sicuramente dal punto di vista normativo, con l'entrata in vigore a partire dal 1 gennaio 2015 della decontribuzione fiscale introdotta con la Legge di stabilità 2015 per tutti i nuovi contratti a tempo indeterminato attivati nel settore privato nel corso dell'anno e della nuova regolazione 'a tutele crescenti' per i nuovi contratti a tempo indeterminato attivati a partire dal 7 marzo 2015, con l'entrata in vigore del decreto legislativo 23/2015, adottato nell'ambito del Jobs Act. Il 2016, per l'effetto della variazione normativa ulteriore, che ha ridotto le incentivazioni alle imprese, è caratterizzato da un incremento dei posti a tempo determinato e da una leggera riduzione di quelli a tempo indeterminato che comunque rimangono più numerosi di quelli attivati negli anni precedenti. Si tratta di un progressivo ritorno ad una situazione di normalità nella struttura del mercato del lavoro, dove la prevalenza delle forme di lavoro a tempo determinato costituisce la regola.

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (Siler)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Attivazioni	97.655	78.289	79.731	80.673	80.998	82.095	85.842	90.329	85.902
Cessazioni	96.675	80.887	81.093	80.843	81.646	83.740	87.080	87.239	84.286
Saldo	980	-2.598	-1.362	-170	-648	-1.645	-1.238	3.090	1.616

Analisi per attività economica

(a) esclusa la sezione di attività economica T – *Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze* ed escluso, in ogni caso, il lavoro domestico; escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale

Fonte: Comunicazioni obbligatorie (Siler)

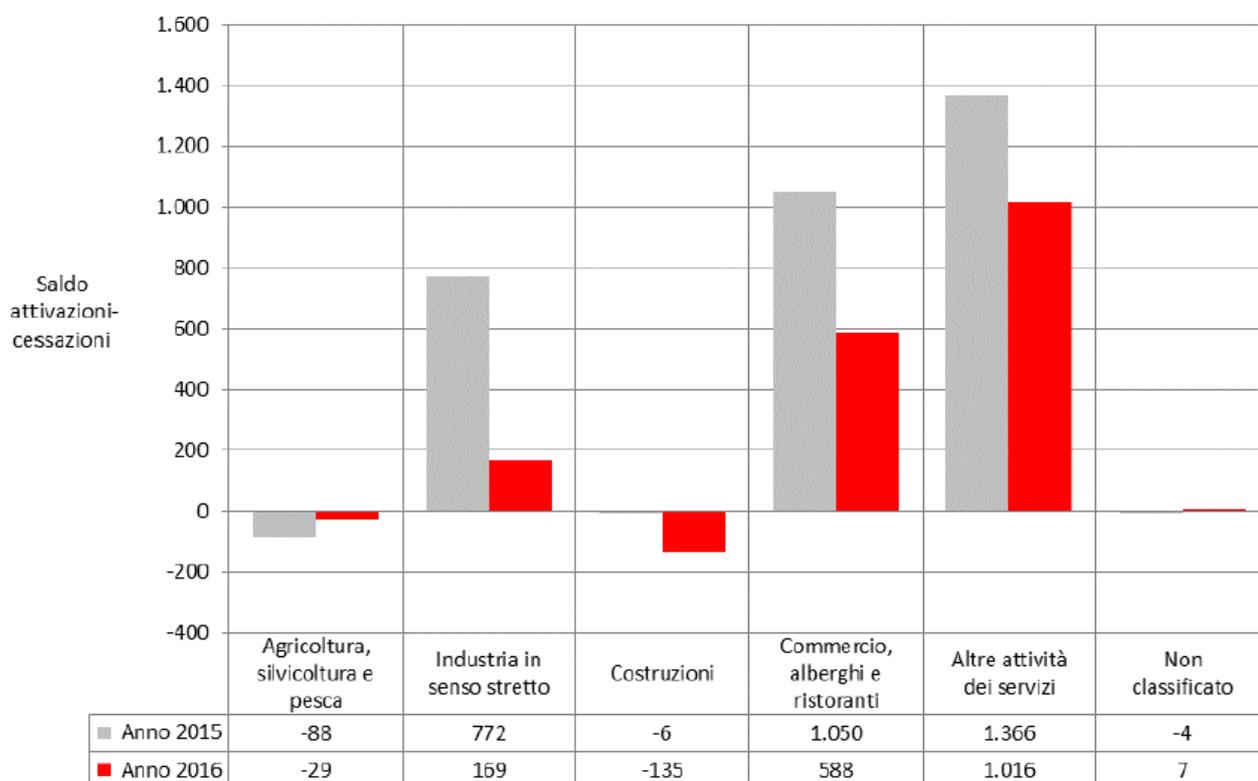
Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A)	23.307	23.330	-23
Industria in senso stretto (sezioni B, C, D, E)	14.474	14.305	169
Costruzioni (sezione F)	2.868	3.003	-135
Commercio, alberghi e ristoranti (sezioni G, I)	19.265	18.677	588
Altre attività dei servizi (sezioni H, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, U)	22.623	21.607	1.016
Non classificato	1.105	1.098	7
Totale economia (a)	85.902	84.286	1.616
2015	Valori assoluti		
Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A)	24.485	24.573	-88
Industria in senso stretto (sezioni B, C, D, E)	14.920	14.148	772
Costruzioni (sezione F)	2.885	2.891	-6
Commercio, alberghi e ristoranti (sezioni G, I)	19.453	18.403	1.050
Altre attività dei servizi (sezioni H, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, U)	27.142	25.776	1.366
Non classificato	1.444	1.448	-4
Totale economia (a)	90.329	87.239	3.090
2016/2015	Variazioni percentuali annuali		
Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A)	4,4	4,2	
Industria in senso stretto (sezioni B, C, D, E)	-3,0	1,1	
Costruzioni (sezione F)	-0,6	3,9	
Commercio, alberghi e ristoranti (sezioni G, I)	-1,0	1,5	
Altre attività dei servizi (sezioni H, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, U)	-16,6	-16,2	
Non classificato	--	--	
Totale economia (a)	-4,9	-3,4	

Scendendo in dettaglio, i posti di lavoro creati nel 2016 nel settore dei servizi sono +1.016 unità e nel terziario turistico/commerciale sono +588 unità.

Sostanzialmente stabili l'industria in senso stretto (+169 unità) che, come accade anche a livello nazionale, ancora stenta ad uscire completamente dalla crisi, facendo registrare una riduzione del 3% delle attivazioni e un incremento dell'1,1% delle cessazioni. Ancora in calo l'occupazione nel comparto *Costruzione* dove si registra una riduzione di posti di lavoro pari a -135, con una flessione delle attivazioni di -0,6% e un incremento delle cessazioni di 3,9% rispetto al 2015. Sostanzialmente stabile l'*agricoltura* la cui crescita, come da letteratura, è direttamente proporzionale all'acuirsi della crisi economica negli altri settori.

SALDO ATTIVAZIONI-CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE PER ATTIVITA' ECONOMICA IN PROVINCIA DI RAVENNA. ANNI 2015-2016, valori assoluti

Fonte : elaborazione su dati Siler



Analisi per tipo di contratto e orario

TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPO DI CONTRATTO IN PROVINCIA DI RAVENNA. Anni 2015-2016, valori assoluti e variazioni percentuali annuali

Indicatori di flusso	Apprendistato	Tempo indeterminato	Lavoro somministrato	Tempo determinato	Non Classificato	Totale economia (a)
2016						
Valori assoluti						
Attivazioni	4.473	5.748	11.694	63.987	-	85.902
Trasformazioni (b)	-657	3.200	-	-2.543	-	-
Cessazioni	3.547	9.274	11.684	59.781	-	84.286
Saldo (c)	269	-326	10	1.663	-	1.616
2015						
Valori assoluti						
Attivazioni	3.651	9.690	11.307	65.681	-	90.329
Trasformazioni (b)	-640	4.759	-	-4.115	-	-
Cessazioni	3.358	9.334	11.410	63.137	-	87.239
Saldo (c)	-347	5.115	-103	-1.575	-	3.090
2016/2015						
Variazioni percentuali annuali						
Attivazioni	22,5	-40,7	3,4	-2,6	...	-4,9
Trasformazioni	2,0	-38,2
Cessazioni	5,6	-0,6	2,4	-5,3	...	-3,4

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze ed il lavoro domestico; escluso il lavoro intermittente

(b) trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato e da apprendistato a tempo indeterminato

(c) alla differenza attivazioni-cessazioni, nel caso dell'apprendistato, si sottraggono le trasformazioni da apprendistato a tempo indeterminato e, nel caso del lavoro a tempo determinato, si sottraggono le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato; per contro, nel caso del lavoro a tempo indeterminato, alla differenza attivazioni-cessazioni si somma il complesso delle trasformazioni da apprendistato e da tempo determinato a tempo indeterminato; il saldo esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale

Fonte: Comunicazioni obbligatorie (Siler)

TAVOLA 3. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPO DI ORARIO IN PROVINCIA DI RAVENNA Anni 2015-2016, valori assoluti e variazioni percentuali annuali

Indicatori di flusso	Tempo pieno	Tempo parziale	Non Classificato	Totale economia (a)
2016				
Valori assoluti				
Attivazioni	64.856	21.039	7	85.902
Trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno	2.449	-2.449	...	-
Trasformazioni da tempo pieno a tempo parziale	-1.745	1.745	...	-
Cessazioni	65.064	19.217	5	84.286
Saldo (b)	496	1.118	2	1.616
2015				
Valori assoluti				
Attivazioni	69.564	20.760	5	90.329
Trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno	2.233	-2.233	...	-
Trasformazioni da tempo pieno a tempo parziale	-1.874	1.874	...	-
Cessazioni	68.655	18.573	11	87.239
Saldo (b)	1.268	1.828	-6	3.090
2016/2015				
Variazioni percentuali annuali				
Attivazioni	-6,8	1,3	40,0	-4,9
Trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno	9,7
Trasformazioni da tempo pieno a tempo parziale	...	-6,9
Cessazioni	-5,2	3,5	-54,5	-3,4

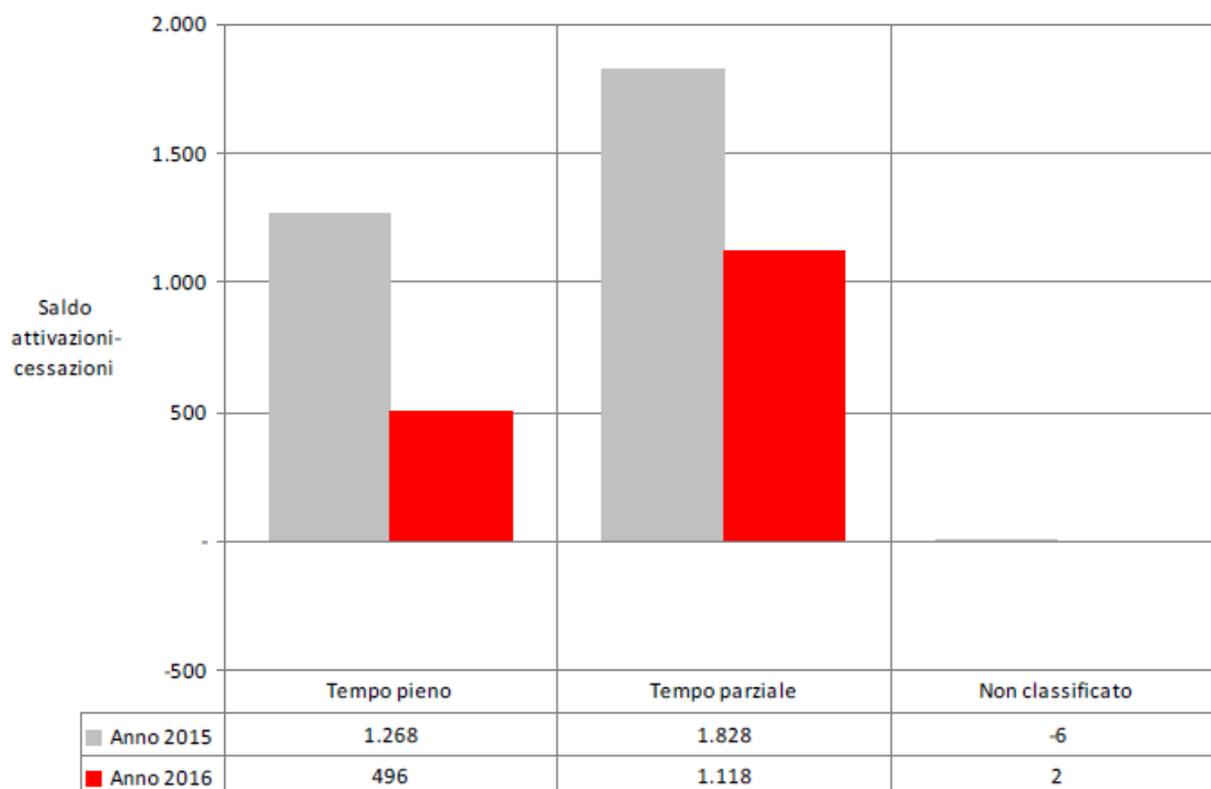
(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze ed il lavoro domestico; escluso il lavoro intermittente

(b) alla differenza attivazioni-cessazioni, nel caso di rapporti a tempo pieno, si sommano le trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno e si sottraggono quelle da tempo pieno a tempo parziale; viceversa, nel caso di rapporti a tempo parziale, si sottraggono le trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno e si sommano quelle da tempo pieno a tempo parziale; il saldo esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale

SALDO ATTIVAZIONI-CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE PER TIPO DI ORARIO IN PROVINCIA DI RAVENNA. Anni 2015-2016, valori assoluti

Fonte : elaborazione su dati Siler

Se si analizza la struttura per orario delle posizioni di lavoro attivate nel 2016, si rileva nella Tavola 3 e nel grafico sotto che degli 85.902 contratti di lavoro attivati, quelli a tempo pieno sono il 75,5% (64.856), in calo rispetto ai 69.564 del 2015 (-6,8%). Al contrario risultano in aumento le attivazioni a tempo parziale che passano dalle 20.760 del 2015 alle 21.039 del 2016 (+1,3%). Anche le cessazioni evidenziano lo stesso andamento passando nei contratti a tempo pieno dalle 68.655 unità del 2015 alle 65.064 del 2016 (-5,2%). Viceversa nel tempo parziale l'incremento delle cessazioni risulta del 3,5% (18.573 nel 2015 contro 19.217 nel 2016). Complessivamente l'incremento di 1.616 posti di lavoro del 2016 è composto per i due terzi da contratti a tempo parziale e per un terzo da quelli a tempo pieno (1.118 pari al 69,2% il tempo parziale; 496 pari al 30,7% il tempo pieno).



Analisi per sesso, età e cittadinanza

TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER SESSO IN PROVINCIA DI RAVENNA Anni 2015-2016, valori assoluti e variazioni percentuali annuali

Sesso	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
2016			
Valori assoluti			
Maschi	47.772	46.931	841
Femmine	38.130	37.355	775
Non classificato	-	-	-
Totale economia (a)	85.902	84.286	1.616
2015			
Valori assoluti			
Maschi	48.592	46.919	1.673
Femmine	41.737	40.320	1.417
Non classificato	-	-	-
Totale economia (a)	90.329	87.239	3.090
2016/2015			
Variazioni percentuali annuali			
Maschi	-1,7	0,0	
Femmine	-8,6	-7,4	
Non classificato	-	-	
Totale economia (a)	-4,9	-3,4	

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze ed il lavoro domestico; escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale

TAVOLA 5. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ETÀ IN PROVINCIA DI RAVENNA. Anni 2015-2016, valori assoluti e variazioni percentuali annuali

Età	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
2016			
Valori assoluti			
15-24 anni	14.868	14.783	85
25-29 anni	11.445	11.258	187
30-49 anni	43.225	42.224	1.001
50 anni e più	16.357	15.855	502
Non classificato	7	166	-159
Totale economia (a)	85.902	84.286	1.616
2015			
Valori assoluti			
15-24 anni	14.468	14.637	-169
25-29 anni	11.997	11.638	359
30-49 anni	47.614	45.267	2.347
50 anni e più	16.242	15.538	704
Non classificato	8	159	-151
Totale economia (a)	90.329	87.239	3.090
2016/2015			
Variazioni percentuali annuali			
15-24 anni	2,8	1,0	
25-29 anni	-4,6	-3,3	
30-49 anni	-9,2	-6,7	
50 anni e più	0,7	2,0	
Non classificato	--	--	
Totale economia (a)	-4,9	-3,4	

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze ed il lavoro domestico; escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale

TAVOLA 6. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER CITTADINANZA IN PROVINCIA DI RAVENNA. Anni 2015-2016 valori assoluti e variazioni percentuali annuali

Cittadinanza	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
2016			
Valori assoluti			
Italiani	55.104	53.796	1.308
Stranieri	30.797	30.358	439
Non classificato	1	132	-131
Totale economia (a)	85.902	84.286	1.616
2015			
Valori assoluti			
Italiani	59.985	57.392	2.593
Stranieri	30.343	29.645	698
Non classificato	1	202	-201
Totale economia (a)	90.329	87.239	3.090
2016/2015			
Variazioni percentuali annuali			
Italiani	-8,1	-6,3	
Stranieri	1,5	2,4	
Non classificato	--	--	
Totale economia (a)	-4,9	-3,4	

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze ed il lavoro domestico; escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale

Occupati e Disoccupati

TAVOLA 7. OCCUPATI, DISOCCUPATI, FORZE DI LAVORO E TASSI DI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E ATTIVITÀ PER SESSO IN PROVINCIA DI RAVENNA. Anni 2015-2016 e 2008, valori assoluti (in migliaia) e percentuali

Forze di lavoro e indicatori del mercato del lavoro	Maschi	Femmine	Totale
2016	Valori assoluti (in migliaia, medie annue)		
Occupati	92	76	167
Persone in cerca di occupazione	7	10	17
Forze di lavoro	99	86	184
	Percentuali		
Tasso di occupazione (a)	71,9	61,5	66,7
Tasso di disoccupazione (b)	7,2	11,2	9,0
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	35,9	33,7	34,7
Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	21,0	31,2	26,1
Tasso di attività (c)	77,5	69,4	73,4
2015	Valori assoluti (in migliaia, medie annue)		
Occupati	93	73	166
Persone in cerca di occupazione	6	10	16
Forze di lavoro	99	83	182
	Percentuali		
Tasso di occupazione (a)	74,1	59,0	66,5
Tasso di disoccupazione (b)	5,8	12,5	8,9
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	17,8	41,0	29,2
Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	14,5	29,2	21,6
Tasso di attività (c)	78,7	67,5	75,1
2008	Valori assoluti (in migliaia, medie annue)		
Occupati	96	76	172
Persone in cerca di occupazione	2	4	6
Forze di lavoro	98	80	178
	Percentuali		
Tasso di occupazione (a)	75,8	63,3	69,6
Tasso di disoccupazione (b)	2,4	4,6	3,4
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	14,4	9,7	12,9
Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	11,5	13,8	12,6
Tasso di attività (c)	77,9	66,4	72,1

(a) rapporto percentuale fra gli occupati e la popolazione di 15-64 anni di età

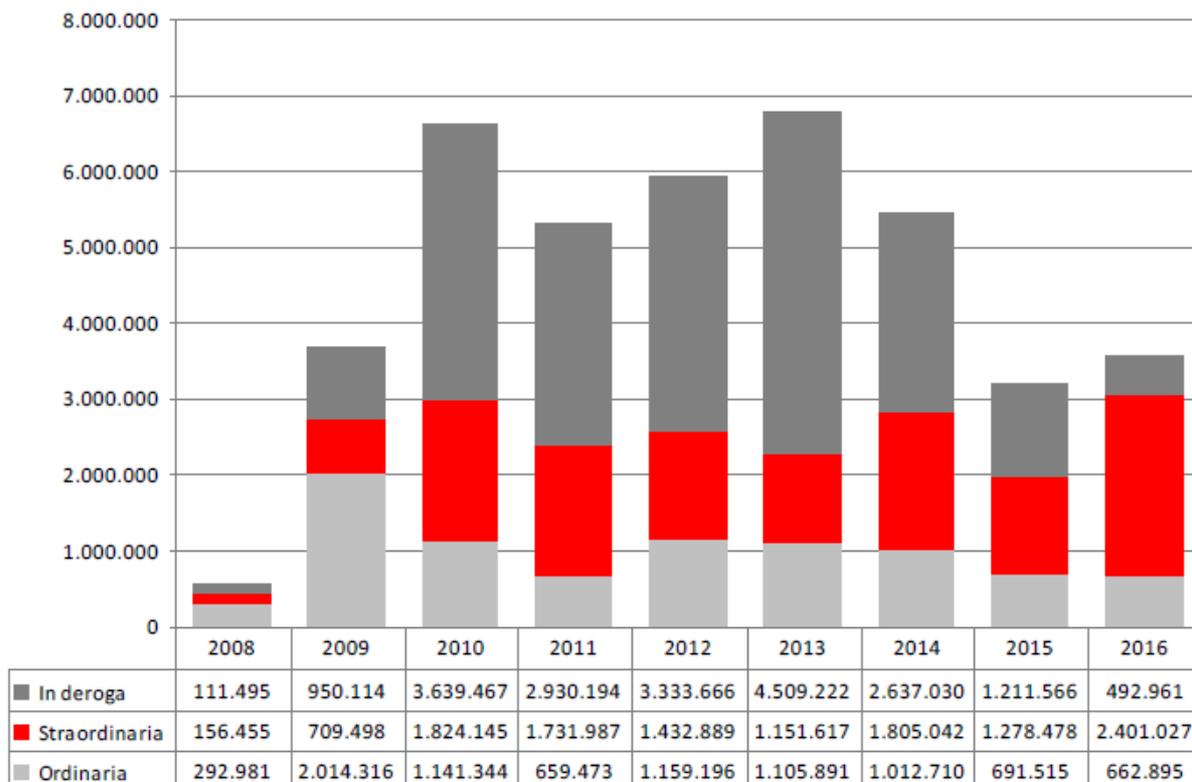
(b) rapporto percentuale fra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro

(c) rapporto percentuale fra le forze di lavoro e la popolazione di 15-64 anni di età

Cassa Integrazione Guadagni (INPS)

**ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI PER TIPO DI GESTIONE
IN PROVINCIA DI RAVENNA. Anni 2008-2016, valori assoluti**

Fonte : elaborazione su dati Inps



Dati a livello comunale (sono disponibili i dati relativi al primo semestre 2016)

Fonte: Provincia di Ravenna [Rapporto sul mercato del lavoro a livello comunale. Primo semestre 2016 - Allegato statistico](#)

Ulteriori dati statistici per i singoli enti:

[Allegato al paragrafo 1.2.1.4: Dati statistici sulle imprese e l'occupazione del territorio Comune di Castel Bolognese](#)

1.2.1.5. Indicatori sociali

Nelle tabelle che seguono sono riportati indicatori sociali di contesto, relativi ad alcune delle attività svolte nel 2016 dai servizi sociali dell'Unione della Romagna Faentina.

Area adulti

Tipologia servizio	N.
Contributi vari erogati per pagamento utenze, affitti, acquisto generi alimentari, ecc.	305
Pagamento affitti alloggi ACER	96
Progetti di inclusione sociale	76
Accessi presso Centro Servizi Stranieri	6346

Area anziani

Tipologia servizio	N. fruitori residenti
Strutture residenziali per persone anziane	631
Centri diurni per persone anziane	149
Assistenza domiciliare a persone anziane	289
Consegna pasti a domicilio a persone anziane	183
Percorsi di sostegno a domicilio a seguito dimissione ospedaliera (dimissioni protette)	527
Assegno di cura erogato a persone anziane e loro familiari	329

Area disabili

Tipologia servizio	N. fruitori residenti
Strutture residenziali per persone disabili	48
Centri diurni per persone disabili	118
Trasporto disabili ai centri diurni	60
Assistenza domiciliare a persone disabili	48
Assegno di cura erogato a persone disabili e loro familiari	32
Servizio di integrazione scolastica alunni disabili (da asili nido a scuola secondaria di II grado)	134

Area minori

Tipologia servizio	N.
Contributi vari erogati per pagamento utenze, affitti, acquisto generi alimentari, ecc.	332
Progetti di inclusione sociale	5
Pagamento retta nidi, mensa scolastica, CRE estivi	206

1.2.2. Funzioni fondamentali e fabbisogni standard

tutti gli enti

Le fonti normative di riferimento dei fabbisogni standard sono la Legge delega n. 42 del 2009 in materia di federalismo fiscale e il D.Lgs. n. 216 del 2010.

L'obiettivo è quello di arrivare a definire l'erogazione dei trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica ritenuto alla base, sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi, sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali.

La regia della determinazione dei fabbisogni standard è stata assegnata a SOSE spa <https://www.sose.it/>, come definito dal D.Lgs n. 216 del 2010, con il coinvolgimento di tutti gli attori di questo processo: IFEL Istituto per la Finanza e l'Economia Locale <http://www.fondazioneifel.it/>, Fondazione ANCI <http://bit.ly/2uyHKEV> che supporta SOSE nell'analisi e studi in materia di contabilità e finanza locale, nella predisposizione e somministrazione dei questionari agli enti locali e nello sviluppo della metodologia di calcolo dei fabbisogni standard e i tavoli tecnici ai quali partecipano attivamente anche l'Unione delle Province d'Italia – UPI, la Ragioneria generale dello Stato e l'Istat che offre il suo fondamentale contributo metodologico al fine della individuazione e acquisizione delle informazioni degli enti locali.

Uno dei parametri fondamentali è il costo standard, cioè il costo di un determinato servizio, erogato nelle migliori condizioni di efficienza e appropriatezza, garantendo i livelli essenziali di prestazione. Secondo quanto sancito nella legge n. 42/2009 il costo standard è definito prendendo a riferimento la Regione più “virtuosa”, vale a dire quella Regione che presta i servizi ai costi “più efficienti”. In sostanza, per il finanziamento degli enti territoriali, la determinazione dei costi dovrà essere adeguata a una gestione efficiente ed efficace di Pubblica Amministrazione, tenendo anche conto del rapporto tra il numero dei dipendenti dell’ente territoriale ed il numero dei residenti.

Sostanzialmente, i costi standard consentono la rideterminazione del fabbisogno standard ideale, necessario per assicurare a tutti i cittadini le prestazioni/servizi essenziali, ovverosia quanto questi dovranno costare nei diversi territori regionali, in favore dei quali andranno, rispettivamente, attribuite le risorse relative.

I parametri per determinare i costi standard tengono conto di molte variabili: la dimensione dei territori degli enti destinatari in rapporto alla loro composizione orografica, il sistema infrastrutturale di sostegno, le condizioni fisiche e socio-economiche e le caratteristiche delle

popolazioni interessate. Queste ultime si renderanno destinatarie/beneficiarie della eventuale perequazione compensativa, posta a garanzia dell'esigibilità dei diritti di cittadinanza su tutto il territorio nazionale. Pertanto, gli stessi, per essere correttamente definiti, necessiteranno di precisi indicatori economici di spesa per unità di servizio e/o di funzione.

Per la definizione di fabbisogno standard si possono utilizzare diversi concetti che vanno dal principio di spesa efficiente a quello di esborso necessario o ottimale, passando per quello di livello minimo o essenziale della prestazione. Quindi il fabbisogno standard costituisce l'indicatore rispetto al quale comparare e valutare l'azione pubblica.

Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 23/09/2016 sono stati approvati, in via preliminare, i nuovi fabbisogni standard calcolati con nuovi parametri di spesa.

Nel D.P.C.M. sono state introdotte nuove note metodologiche relative alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario, relativi alle funzioni di istruzione pubblica, viabilità, trasporti, gestione del territorio e dell'ambiente, smaltimento rifiuti, settore sociale e asili nido.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, il welfare e i rifiuti non si considererà solo quanto si spende, ma anche la quantità dei servizi erogati. Questo per evitare di considerare virtuosi comuni che in realtà spendono poco o nulla per un servizio, non tanto perché sono "bravi", ma perché lo erogano in modo insufficiente o non lo erogano affatto.

Sono previste novità anche sul personale - i nuovi fabbisogni standard saranno meno condizionati dalla spesa storica ossia da quanto gli enti in passato hanno speso per pagare gli stipendi ai dipendenti - e correttivi in materia di trasporti: si terrà conto infatti del diverso costo del carburante nella penisola.

I nuovi parametri di spesa dei fabbisogni, congiuntamente alla capacità fiscale, si applicano nel 2017 per ripartire il 40% del fondo di solidarietà comunale, mentre negli anni 2015 e 2016 il criterio dei fabbisogni è stato utilizzato per ripartire, rispettivamente, il 20 ed il 30% del fondo di solidarietà comunale. Per il 2017, considerando l'effettiva entità dei valori del fondo su cui si applicano questi correttivi, gli effetti sono molto contenuti per tutti gli enti dell'Unione e si riducono in relazione al valore assoluto del fondo rispetto all'entità del bilancio. I dati di dettaglio relativi al calcolo del fondo di solidarietà comunale sono disponibili sul sito della Finanza Locale <http://bit.ly/2tCUqv0>. Questi elementi non rilevano sul bilancio dell'Unione in quanto ad essa non spetta l'attribuzione di questa tipologia di trasferimenti/fondi.

In attesa di conoscere le nuove modalità di calcolo dei fabbisogni standard si ripropone in questa sede quanto attualmente pubblicato sul sito ministeriale ad essi dedicato <http://www.opencivitas.it/> e <http://www.sose.it/progetti/progetto-fabbisogni-standard>.

Per ulteriori approfondimenti relativi alla spesa pubblica e ai dati di bilancio degli enti si segnalano i seguenti siti :

- I bilanci di tutti i comuni negli ultimi 10 anni e Comuni a confronto : <http://www.openbilanci.it/>
- Banca dati Amministrazioni Pubbliche dove è possibile consultare i documenti contabili che costituiscono il Bilancio dello Stato e delle principali risultanze Economico-Finanziarie delle

Regioni, degli Enti Locali e dell'insieme degli Enti Vigilati <http://www.bdap.tesoro.it/> ↗

- Per sapere quanto spende chi e per che cosa (analisi sulla base dei codici SIOPE): <http://soldipubblici.gov.it/it/home> ↗

La spesa storica è l'ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l'offerta di servizi ai cittadini.

Il fabbisogno standard misura il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali, agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e ai servizi offerti.

La differenza in Euro è la differenza tra la spesa storica e il fabbisogno standard.

Il livello quantitativo delle prestazioni misura, da 0 a 10, la capacità del comune di soddisfare la domanda di servizi espressa dai cittadini, tenendo conto della spesa e dei servizi offerti rispetto allo standard.

Il fabbisogno standard complessivo è calcolato aggregando i coefficienti di riparto dei singoli servizi secondo la procedura prevista dalla COPAFF <http://bit.ly/2uEK8Lc> ↗, oggi CTFS (Commissione Tecnica Fabbisogni Standard) e non corrisponde alla somma dei fabbisogni standard di ogni servizio.

Il livello quantitativo delle prestazioni globale è calcolato con riferimento alla spesa totale e ai servizi complessivi offerti dal comune e può quindi non corrispondere alla media dei livelli quantitativi delle prestazioni di ciascun servizio.

Nell'allegato degli obiettivi e indicatori, [Errore: sorgente del riferimento non trovata](#), sono riportati gli indicatori di sintesi dei fabbisogni standard per ognuno degli enti del territorio dell'Unione della Romagna Faentina (ultimi dati pubblicati da Sose: 2013).

1.3. I parametri economici locali

torna all'[Indice generale](#)

1.3.1. Indicatori di bilancio

tutti gli enti

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni (si veda il sito di Arconet <http://bit.ly/2tbJJeC>).

In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Si precisa che né l'Unione, né i Comuni aderenti, hanno enti o organismi strumentali tenuti alla redazione del Piano degli indicatori.

Gli ultimi indicatori calcolati sono quelli relativi al rendiconto di gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019, cui si fa rinvio:

Unione della Romagna Faentina: <http://bit.ly/2sjNjqN>

Comune di Brisighella: <http://bit.ly/2uEKy3Y>

Comune di Casola Valsenio: <http://bit.ly/2uyNnD3>

Comune di Castel Bolognese: <http://bit.ly/2yM4cJq>

Comune di Faenza: <http://bit.ly/2uEusr9>

Comune di Riolo Terme: <http://bit.ly/2tBWvCH>

Comune di Solarolo: <http://bit.ly/2tC0D5J>

Nell'allegato degli obiettivi e indicatori, [Errore: sorgente del riferimento non trovata](#), viene riportata una selezione di indicatori di bilancio.

1.3.2. Parametri economici essenziali degli enti strumentali

tutti gli enti

Né l'Unione, né i Comuni aderenti detengono partecipazioni in organismi strumentali.

Di seguito vengono indicati gli enti strumentali partecipati:

Comune di Brisighella: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina;
Comune di Casola Valsenio: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina;
Comune di Castel Bolognese: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina;
Comune di Faenza: CON.AMI, ACER Ravenna, ASP della Romagna Faentina, Fondazione MIC Onlus, Fondazione Flaminia, Fondazione Alma Mater e Fondazione FITSTIC;
Comune di Riolo Terme: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina;
Comune di Solarolo: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina;
Unione della Romagna Faentina: Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini).

I parametri economici essenziali degli enti strumentali sono riportati al paragrafo 5.8. “La descrizione e l’analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione” dell’Unione e dei Comuni aderenti, cui si fa rinvio.

1.3.3. Confronto con parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF)

tutti gli enti

Nelle tabelle seguenti vengono presentati alcuni confronti tra i parametri socio-economici locali e quelli nazionali. I dati relativi allo Stato Italiano sono ricavati dagli indicatori economici e finanziari contenuti nelle previsioni del DEF 2017.

Andamento Occupazione: Stato

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Numero occupati (migliaia di unità)	22.894	23.090	22.699	22.527	22.598	22.566	22.191	22.279	22.465	22.758
Numero occupati - variazione %	0,6	0,9	-1,7	-0,8	0,3	-0,1	-1,7	0,4	0,8	1,3
Totale Unità di lavoro standard	25.125	25.023	24.336	24.130	24.162	23.830	23.250	23.298	23.536	23.859
Unità di lavoro standard - variazione %	1,0	-0,4	-2,7	-0,8	0,1	-1,4	-2,4	0,2	1,0	1,4
Tasso di attività	62,4	62,9	62,3	62,0	62,1	63,5	63,4	63,9	64,0	64,9
Tasso di occupazione	58,6	58,6	57,4	56,8	56,8	56,6	55,5	55,7	56,3	57,2
Tasso di disoccupazione	6,1	6,7	7,7	8,4	8,4	10,7	12,1	12,7	11,9	11,7

Fonte: ISTAT, Il mercato del lavoro (10 marzo 2017).

Per le ULA, PIL e indebitamento delle AP - Anni 2014-2016 (1 marzo 2017). Per gli anni precedenti, banca dati Istat.

Andamento Occupazione: Unione e Comuni aderenti

Si vedano le tabelle sulla occupazione riportate nel paragrafo 1.2.1.4 "Dati statistici sulle imprese e l'occupazione del territorio".

Conto economico: Stato

(milioni di euro)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
SPESE							
Redditi da lavoro dipendente	163.468	161.998	164.084	166.733	165.921	166.468	166.749
Consumi intermedi	133.100	133.862	135.577	136.530	136.079	136.987	139.502
Prestazioni sociali	326.863	332.792	337.514	344.850	353.740	362.940	372.380
<i>Pensioni</i>	256.643	258.924	261.190	264.610	271.160	279.240	287.600
<i>Altre prestazioni sociali</i>	70.220	73.868	76.324	80.240	82.580	83.700	84.780
Altre uscite correnti	67.572	65.169	68.526	67.377	66.827	67.141	67.782
Totale spese correnti netto interessi	691.003	693.821	705.701	715.490	722.567	733.536	746.413
Interessi passivi	74.377	68.066	66.272	65.979	65.531	67.422	71.089
Totale spese correnti	765.380	761.887	771.973	781.469	788.098	800.958	817.502
<i>di cui : Spesa sanitaria</i>	110.938	111.245	112.542	114.138	115.068	116.105	118.570
Totale spese in conto capitale	60.099	68.248	57.338	57.676	61.213	60.347	56.715
Investimenti fissi lordi	36.806	36.686	35.048	36.038	38.389	38.903	36.502
Contributi agli investimenti	13.073	15.766	15.874	16.195	16.372	16.193	16.088
Altre spese in conto capitale	10.220	15.796	6.416	5.443	6.452	5.251	4.125
Totale spese netto interessi	751.102	762.069	763.039	773.166	783.780	793.883	803.128
Totale spese finali	825.479	830.135	829.311	839.145	849.311	861.305	874.217
ENTRATE							
Tributarie	488.246	494.055	495.848	499.102	519.550	533.305	541.921
<i>Imposte dirette</i>	237.815	242.974	248.450	249.050	245.691	251.238	255.026
<i>Imposte indirette</i>	248.849	249.864	242.199	247.146	272.945	281.145	285.964
<i>Imposte in c/capitale</i>	1.582	1.217	5.199	2.906	914	922	931
Contributi sociali	214.346	219.060	221.440	224.565	232.861	241.740	247.417
<i>Contributi sociali effettivi</i>	210.414	215.134	217.577	220.672	228.891	237.695	243.299
<i>Contributi sociali figurativi</i>	3.932	3.926	3.863	3.893	3.970	4.045	4.118
Altre entrate correnti	68.813	68.592	69.773	70.559	70.706	71.912	72.892
Totale entrate correnti	769.823	780.490	781.862	791.320	822.203	846.035	861.299
Entrate in conto capitale non tributarie	5.075	4.231	1.441	5.365	3.393	3.666	3.598
Totale entrate finali	776.480	785.938	788.502	799.591	826.510	850.623	865.828
<i>Pressione fiscale</i>	43,3	43,3	42,9	42,3	42,8	42,8	42,4
Saldo primario	25.378	23.869	25.463	26.425	42.730	56.740	62.700
Saldo di parte corrente	4.443	18.603	9.889	9.851	34.105	45.077	43.797
Indebitamento netto	-48.999	-44.197	-40.809	-39.554	-22.801	-10.682	-8.389
PIL nominale	1.621.827	1.645.439	1.672.438	1.709.547	1.758.562	1.810.380	1.861.903

Fonte: Dati DEF 2017

Conto economico: Unione e Comuni aderenti

		Brisighella	Casola Valsenio dati al 31/12/2015	Castel Bolognese	Faenza	Riolo Terme	Solarolo dati al 31/12/2015	Unione
<u>A</u>	Proventi della gestione	5.280.282,37	2.739.954,21	7.145.024,82	51.409.867,60	4.578.127,33	0,00	18.754.029,23
<u>B</u>	Costi della gestione	5.484.178,07	2.872.667,40	7.648.846,35	51.590.652,52	4.542.025,62	-3.359.536,82	18.616.749,31
A+B	Risultato della gestione	-203.895,70	-132.913,19	-503.821,53	-180.784,92	36.101,71	0,00	137.279,92
C	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	105.391,71	76.584,83	101.244,81	1.248.817,40	140.312,34	0,00	0,00
D	Proventi ed oneri finanziari	-2.331,00	-27.825,09	0,00	-1.002.418,78	36.923,35	0,00	0,00
E	Proventi e oneri straordinari	74.863,51	484.885,75	401.419,31	4.046.067,16	119.300,67	0,00	91.503,41
A+B+C+D+E	Risultato prima delle imposte	-121.479,18	400.832,30	-169.862,92	4.111.680,86	127.373,26		224.668,75
	Imposte (per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'Irap)	57.058,19	432.199,05	86.876,94	612.434,07	43.604,40	0,00	383.322,84
	RISULTATO D'ESERCIZIO 2016	-178.537,37	-31.466,75	-256.739,86	3.499.246,79	83.768,86	0,00	-158.654,09

Andamento del debito: Stato

(in % del PIL)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Livello (al netto sostegni)	128,5	129,1	129,1	127,7	125	122,6
Impatto dei sostegni	3,5	3,5	3,4	3,3	3,2	3,1
Livello (al lordo sostegni)	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Variazioni rispetto all'anno precedente	0,3	0,6	-0,2	-1,4	-2,9	-2,5

Note: 1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

2) I sostegni includono gli effetti dei contributi per Greek Loan Facility e programma ESM.

Fonte: DEF 2017, Sez. I, Tavola III.10 (Determinanti del debito pubblico)

Andamento del debito: Comuni e Unione

		2015	2016	2017	2018	2019	2020
Brisighella	Debito residuo inizio anno	1.672.932,66	1.390.289,61	848.104,98	654.535,98	501.554,98	385.098,98
	Prestiti rimborsati	282.643,05	542.184,63	193.569,00	152.981,00	116.456,00	100.000,00
	Oneri finanziari	26.082,95	12.196,37	19.288,00	15.401,00	12.353,00	10.000,00
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0,55	0,40	0,33	0,29	0,24	0,21
Casola Valsenio	Debito residuo inizio anno	1.348.043,52	1.184.136,96	1.016.002,24	844.922,24	667.141,24	482.335,24
	Prestiti rimborsati	163.906,56	168.134,72	171.080,00	177.781,00	184.786,00	181.034,03
	Oneri finanziari	27.900,00	21.161,00	16.680,00	13.065,00	9.257,00	8.456,27
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0,48	0,41	0,35	0,29	0,22	0,16
Castel Bolognese	Debito residuo inizio anno	0	0	0	0	0	0
	Prestiti rimborsati	0	0	0	0	0	0
	Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0	0	0	0	0	0
Faenza	Debito residuo inizio anno	48.481.884,93	44.958.517,9	41.278.316,29	39.691.594,29	37.997.999,29	34341868,29
	Prestiti rimborsati	3.523.367,03	3.680.201,61	3.786.722,00	3.893.595,00	3.656.131,00	3.656.131,00
	Oneri finanziari	1.072.984,51	950.830,98	908.209,00	957.234,00	923.344,00	923.344,00
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0,75	0,77	0,82	0,78	0,71	0,71
Riolo Terme	Debito residuo inizio anno	2.251.748,72	1.882.717,19	1.591.986,39	1.332.593,85	1.084.604,48	859.451,84
	Prestiti rimborsati	369.031,53	290.730,80	259.392,54	247.989,37	225.152,64	201.204,62
	Oneri finanziari	40.244,73	36.922,85	33.613,46	30989,37	26.551,66	22.780,99
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0,39	0,33	0,3	0,24	0,19	0,15
SOI	Debito residuo inizio anno	1585556,33	1224330,55	959205,33	693551,92	483960,89	336365,62

		2015	2016	2017	2018	2019	2020
Arolo	Prestiti rimborsati	361.225,78	265.125,22	265.653,41	209.591,03	147.595,27	107.013,78
	Oneri finanziari	74.368,86	55.946,89	42.397	28.831	20.781	14.384,86
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0,43	0,37	0,26	0,2	0,14	0,1
Unione	Debito residuo inizio anno	354.519,43	313.351,67	282.239,66	249.782,55	215.921,92	180596,84
	Prestiti rimborsati	41.167,76	31.112,00	32.457,11	33.860,63	35.325,08	35.325,08
	Oneri finanziari	5.561,41	4.128,65	3.880,00	3.500,00	3.400,00	3.400,00
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0,11	0,02	0,07	0,06	0,01	0,01

2. Contesto interno

2.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

torna all'[Indice generale](#)

2.1.1. Organizzazione

tutti gli enti

I Consigli

Brisighella	<p><u>LISTA INSIEME PER BRISIGHELLA</u> Missiroli Davide, Giraldi Simona, Ceroni Marco, Cimatti Mara, Cavina Danilo, Ceroni Davide, Ceroni Ilenia, Turchi Sabrina, Zaccaria Melissa</p> <p><u>LISTA BRISIGHELLA OLTRE I PARTITI</u> Laghi Dario, Farolfi Marta, Spada Gessica</p> <p><u>LISTA DA.VE.MA.</u> Dalla Verità Mauro</p> <p>Presidente del Consiglio Comunale: Giraldi Simona</p>
Casola Valsenio	<p><u>LISTA CENTRO-SINISTRA UNITI PER CASOLA</u> Iseppi Nicola, Marco Unibosi, Riccardo Albonetti, Graziano Caroli, Filippo Gentilini, Marina Bartoli, Stefania Malavolti, Daniela Rossi</p> <p><u>LISTA CASOLA VALSENIIO – CASADIO SINDACO</u> Oriano Casadio, Michele Montanari, Amedeo Violone</p> <p>Presidente del Consiglio Comunale: Iseppi Nicola</p>
Castel Bolognese	<p><u>LISTA 1 DEMOCRATICI PER CASTELLO</u> Meluzzi Daniele, Morini Giovanni, Della Godenza Luca, Tabanelli Licia, Ricci Maccarini Ester, Berti Chiara, Marco Ferrucci, Domenico Alberghi detto Mengo, Ivo Pirazzini</p> <p><u>LISTA 2 PRIMA CASTELLO</u> Michael Quercia, Marco Cavina</p> <p><u>LISTA 3 CAMBIAMO INSIEME</u> Vincenzo Minardi detto Enzo, Lucio Borghesi</p> <p>Presidente del Consiglio Comunale: Meluzzi Daniele</p>
Faenza	<p><u>PARTITO DEMOCRATICO</u> Niccolò Bosi, Maria Chiara Campodoni, Paola Celotti, Damiani Roberto, Maria Luisa Martinez, Antonello Prati, Stefano Sami, Angela Scardovi, Francesco Ziccardi</p> <p><u>Art. 1 – MOVIMENTO DEMOCARTICO PROGRESSISTA</u> Degli Esposti Federica, Ortolani Luca, Visani Ilaria</p> <p><u>L'ALTRA FAENZA</u> Edward Jan Necki</p> <p><u>MOVIMENTO 5 STELLE</u> Massimo Bosi, Marilena Mengozzi, Andrea Palli.</p> <p><u>RINNOVARE FAENZA</u> Tiziano Cericola</p> <p><u>LA TUA FAENZA</u> Stefano Maretti</p> <p><u>INSIEME PER CAMBIARE</u> Paolo Cavina, Massimiliano Penazzi</p>

	<p><u>LEGA NORD - FAENZA</u> Jacopo Berti, Stefano Fantinelli, Gabriele Padovani, Gianfranco Tavazzani</p> <p>Presidente del Consiglio Comunale: Maria Chiara Campodoni</p>
Riolo Terme	<p><u>CENTRO SINISTRA PER RIOLO TERME</u> Nicolardi Alfonso, Merlini Francesca, Baldassarri Roberto, Lo Conte Marina, Mirri Filippo, Tagliaferri Flavio, Galassi Lorena, Lanzoni Gianmarco, Casadio Francesco</p> <p><u>LISTA CIVICA RIOLO VIVA</u> Ricci Maccarini Andrea, Cenni Luca, Spoglianti Roberta</p> <p><u>LISTA IL POPOLO DELLA FAMIGLIA</u> De Carli Mirko</p> <p>Presidente del Consiglio Comunale: Nicolardi Alfonso</p>
Solarolo	<p><u>GRUPPO CITTADINI PER SOLAROLO</u> Anconelli Fabio, Briccolani Stefano, Burbassi Giampaolo, Spagnoli Roberto, Missiroli Paolo, Cacchi Lara, Reali Roberto, Rambelli Ilaria, Zoli Giovanni</p> <p><u>GRUPPO SOLAROLO PER TUTTI</u> Tampieri Renato, De Palma Davide, Zauli Roberta, Malmusi Roberta</p> <p>Presidente del Consiglio Comunale: Anconelli Fabio</p>
Unione della Romagna Faentina	<p><u>GRUPPO CONSILIARE PD INDIPENDENTI</u> Bartoli Marina, Berti Chiara, Bosi Niccolò, Briccolani Stefano, Burbassi Giampaolo, Cavina Danilo, Celotti Paola, Cimatti Mara, Martinez Maria Luisa, Merlini Federica, Mirri Filippo, Morini Giovanni, Unibosi Marco.</p> <p><u>ART. 1 MOVIMENTO DEMOCRATICO E PROGRESSISTA</u> Degli Esposti Federica</p> <p><u>GRUPPO CONSILIARE MISTO</u> Casadio Oriano, Laghi Dario, Minardi Vincenzo</p> <p><u>GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER CAMBIARE</u> Cavina Paolo</p> <p><u>GRUPPO CONSILIARE RINNOVARE FAENZA</u> Cericola Tiziano</p> <p><u>GRUPPO CONSILIARE SOLAROLO PER TUTTI</u> Malmusi Roberta</p> <p><u>GRUPPO CONSILIARE L'ALTRA FAENZA</u> Edward Jan Necki</p> <p><u>GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE</u> Palli Andrea</p> <p><u>GRUPPO CONSILIARE LISTA CIVICA RIOLO VIVA</u> Ricci Maccarini Andrea</p> <p>Membri di Diritto: Malpezzi Giovanni – Presidente dell'Unione, Alfonso Nicolardi -Vice Presidente dell'Unione</p> <p>Presidente del Consiglio dell'Unione: MARTINEZ MARIA LUISA</p>

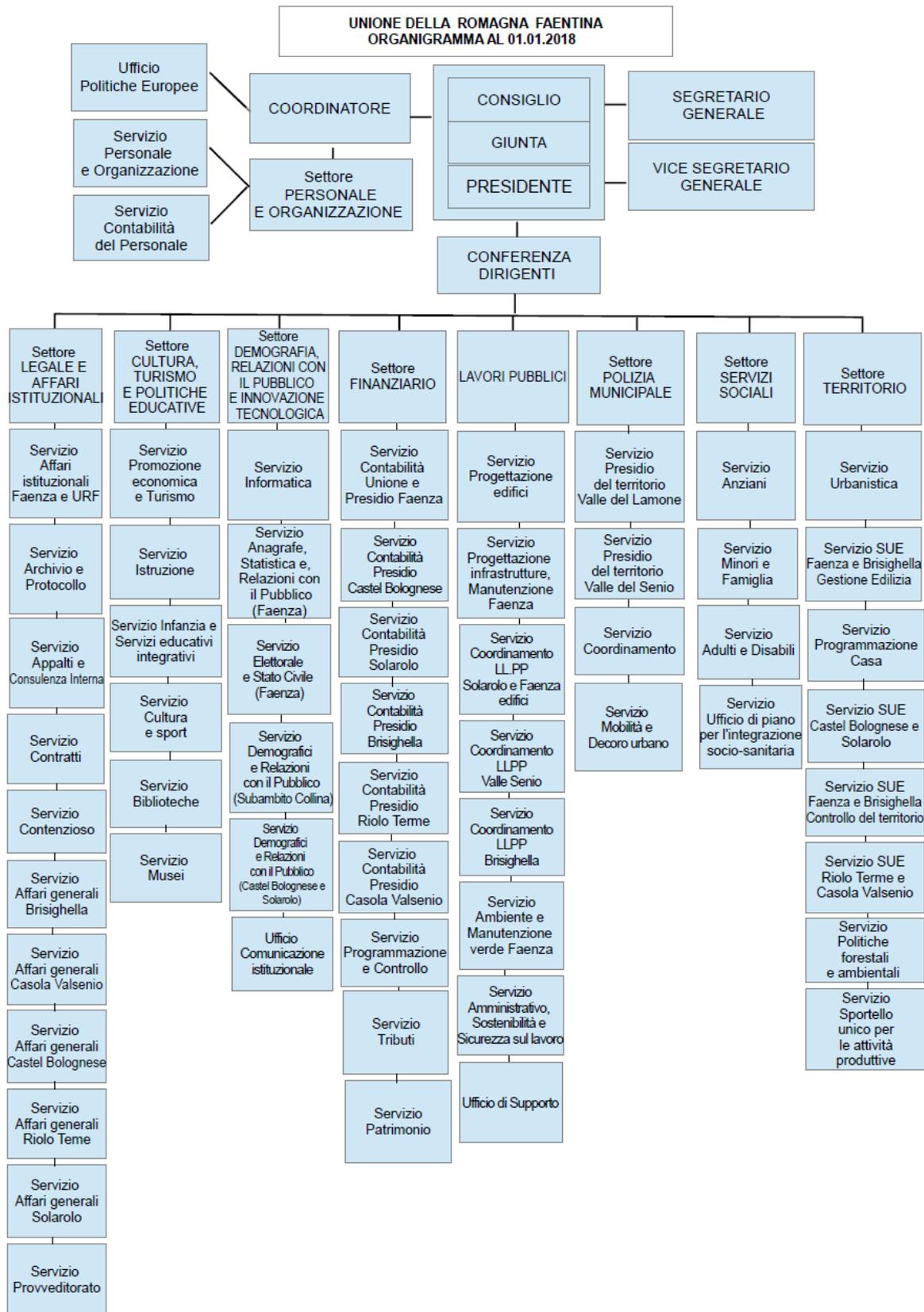
Sindaci e Giunte

Brisighella	<p>DAVIDE MISSIROLI – Sindaco con delega al Bilancio</p> <p>Esposito Angela - Vice Sindaco e Assessore con delega nelle materie inerenti: Lavori Pubblici, Protezione Civile, Volontariato, Agricoltura, Attività Produttive.</p> <p>Alboni Giovanni - Assessore con delega nelle materie inerenti: Urbanistica, Edilizia Privata.</p>
-------------	--

	<p>Ballanti Luca - Assessore con delega nelle materie inerenti: Politiche Giovanili, Istruzione, Immigrazione, Politiche Socio Sanitarie, Personale, Polizia Municipale.</p> <p>Ricci Alessandro - Assessore con delega nelle materie inerenti: Cultura, Ambiente, Turismo, Informatica, Sport.</p>
Casola Valsenio	<p>NICOLA ISEPPI – Sindaco con delega nelle materie inerenti: Unione dei comuni, Protezione civile, Personale, Sport, Comunicazione</p> <p>Marco Unibosi - Assessore con delega nelle materie inerenti: Servizi sociali e sanitari, Scuola e biblioteca, Bilancio e Tributi, Ambiente, Partecipazione e Integrazione, Gemellaggi</p> <p>Maurizio Nati – Vice Sindaco e Assessore con delega nelle materie inerenti: Lavori pubblici, Urbanistica, Patrimonio, Verde e decoro urbano, Turismo e cultura, Attività produttive, Casa e alloggi ERP</p>
Castel Bolognese	<p>DANIELE MELUZZI – Sindaco con delega nelle materie inerenti: Lavoro e attività produttive, Pianificazione territoriale e urbanistica, Patrimonio e aziende partecipate, Personale</p> <p>Luca della Godenza – Vice Sindaco e Assessore con delega nelle materie inerenti: Lavori pubblici e manutenzione, Viabilità, Tutela ambientale, Bilancio e tributi</p> <p>Giovanni Morini - Assessore con delega nelle materie inerenti: Attività e beni culturali, Turismo, Sport, Associazionismo, Informazione e comunicazione, Servizi demografici, Polizia municipale</p> <p>Licia Tabanelli - Assessore con delega nelle materie inerenti: Servizi educativi e per l’infanzia, Istruzione, Formazione, Partecipazione, Gemellaggi, Servizi informatici, Semplificazione, innovazione e trasparenza, Pari opportunità</p> <p>Ester Ricci Maccarini - Assessore con delega nelle materie inerenti: Politiche sanitarie e sociali, Politiche per la famiglia, Politiche abitative e rapporti con Acer, Integrazione sociale, Pace, legalità e senso civico</p>
Faenza	<p>GIOVANNI MALPEZZI - Sindaco</p> <p>Deleghe: sanità pubblica, sviluppo economico e partecipazioni, Palio e attività rionali, affari istituzionali e legali, organizzazione, demografia, stato civile, elettorale.</p> <p>Massimo Isola Vice Sindaco – Assessore con delega nelle materie inerenti: Cultura, Ceramica, Università e alta formazione, Turismo</p> <p>Antonio Bandini - Assessore con delega nelle materie inerenti: Personale, Politiche agricole e ambiente, Risparmio energetico / PAES, Mobilità pubblica</p> <p>Claudia Gatta - Assessore con delega nelle materie inerenti: Servizi sociali, Politiche abitative e casa, Politiche e cultura di genere</p> <p>Andrea Luccaroni - Assessore con delega nelle materie inerenti: Volontariato e associazionismo, Partecipazione e inclusione sociale, Trasparenza, Sicurezza, Polizia municipale, Politiche europee</p> <p>Domizio Piroddi - Assessore con delega nelle materie inerenti: Urbanistica, edilizia</p> <p>Simona Sangiorgi - Assessore con delega nelle materie inerenti: Istruzione, Infanzia, Politiche giovanili, servizio civile, pace, Gemellaggi</p> <p>Claudia Zivieri - Assessore con delega nelle materie inerenti: Lavori pubblici e viabilità, Impianti sportivi e Sport, Patrimonio, Bilancio, Protezione civile</p>
Riolo Terme	<p>ALFONSO NICOLARDI - Sindaco</p> <p>con deleghe in materia di: Lavori Pubblici e Patrimonio, Polizia Municipale, Personale, Turismo, Protezione Civile</p> <p>Francesca Merlini - Vice Sindaco con deleghe in materia di: Bilancio, Cultura, Istruzione, Comunicazione istituzionale, Pari opportunità</p> <p>Roberto Baldassarri – Assessore con deleghe in materia di: Urbanistica, Sport, Gemellaggi, Partecipazione</p> <p>Marina Lo Conte – Assessore con deleghe in materia di: Sanità, Servizi Sociali, Politiche giovanili, Parco della Vena del Gesso</p> <p>Gianmarco Lanzoni – Assessore con deleghe in materia di: Attività Produttive, Agricoltura,</p>

	Politiche ambientali, Progetti europei
Solarolo	<p>FABIO ANCONELLI – Sindaco</p> <p>Stefano Briccolani - Vice sindaco e Assessore con delega nelle materie inerenti: Politiche finanziarie Ambiente Sport</p> <p>Luca Dalprato Urbanistica - Assessore con delega nelle materie inerenti: Edilizia Privata</p> <p>Martina Tarlazzi - Assessore con delega nelle materie inerenti: Servizi educativi - Diritti civili - Politiche di genere - Cittadinanza attiva - politiche giovanili</p> <p>Nailya Tukaeva Welfare - Assessore con delega nelle materie inerenti: Integrazione</p>
Unione della Romagna Faentina	<p>GIOVANNI MALPEZZI – Presidente dell'Unione Deleghe: Bilancio e Tributi, Patrimonio, Organismi partecipati, Personale e Organizzazione, Attività istituzionali e legali, Protezione civile</p> <p>Nicolardi Alfonso – Vice Presidente dell'Unione Deleghe: Sicurezza, Polizia locale, Appalti, Sistemi informativi, Demografia e Statistica</p> <p>Anconelli Fabio Deleghe: Servizi socio sanitari, Politiche per l'integrazione, Servizi educativi, Politiche abitative, Politiche giovanili, Politiche di genere, Partecipazione e Associazionismo</p> <p>Iseppi Nicola Deleghe: Turismo, Cultura, Sport, Politiche Europee, Parchi, Gemellaggi</p> <p>Meluzzi Daniele Deleghe: Programmazione territoriale, Urbanistica, Edilizia, Catasto, Ambiente ed Energia, Mobilità pubblica, Lavori Pubblici, Viabilità e verde urbano</p> <p>Missiroli Davide Deleghe: Attività produttive, Risorse idriche, Politiche agricole e forestali, Demanio, Prodotti del sottobosco, Politiche per la montagna</p>

Struttura organizzativa



2.1.2. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

tutti gli enti

Servizi pubblici locali affidati dai Comuni all'Unione

Gli enti aderenti all'Unione gestiscono, per il tramite della medesima, alcuni importanti servizi pubblici locali.

Dal 2016 l'Unione è titolare della funzione di gestione di:

- servizio sociali;
- edilizia privata, programmazione casa e rapporti con Acer;
- protezione civile;
- sportello unico per le attività produttive.

Dal 2017:

- polizia municipale;
- infanzia e istruzione;
- lavori pubblici;
- servizi demografici e cimiteriali;
- servizio tributi.

Dal 1/1/2018 si è completato il trasferimento delle funzioni con il conferimento dei servizi relativi agli Affari generali e Segreteria Organi, Cultura e Patrimonio.

Per i servizi in argomento si precisano alcuni elementi gestionali:

1. la gestione dei servizi citati è in massima parte effettuata dagli uffici dell'Unione o da soggetti appaltatori (ad esempio nidi, trasporto scolastico, servizi sociali, ecc..). In alcuni specifici ambiti è prevista la gestione esternalizzata ad esempio per la gestione dei servizi cimiteriali (per il solo Comune di Faenza), per la gestione del servizio rifiuti e per la gestione della Tari, per la gestione della riscossione coattiva, ecc...;
2. in alcuni ambiti (in riferimento a quanto precisato dalle convenzioni) al conferimento della gestione consegue il conferimento dei valori di bilancio (esempio servizi sociali, polizia municipale, ..), mentre in altri i valori relativi alle entrate e alle spese interessate rimangono a carico dei bilanci degli enti. Ad esempio:
 - x la previsione di entrata dei diversi tributi e quindi anche della Tari, così come la spesa complessiva relativa ai rifiuti e alla gestione della tassa, nonché le spese relative ai rimborsi dei tributi medesimi;
 - x la previsione di entrata per il rilascio delle concessioni di suolo pubblico;
 - x le previsioni di entrata e di spesa relativi ai canoni di affitto attivi e passivi;
3. per i servizi afferenti l'istruzione e l'infanzia è previsto l'avvio del 2018 di una fase di riflessione circa la possibilità di individuare modalità di gestione omogenee o similari nella quale si affronterà anche il tema di come e quando attuare il consolidamento dei valori dei bilanci sul bilancio dell'Unione.

Per un riferimento di dettaglio si rinvia:

- a quanto stabilito nei testi delle diverse convenzioni approvate;
- a quanto definito annualmente in sede di approvazione dei bilanci di previsione finanziari triennali.

Servizi con gestione in appalto a terzi

Affissioni, Asili Nido, Interventi per l'infanzia e per i minori, Refezione scolastica, Manutenzioni strade, Illuminazione pubblica, Servizio di gestione sosta, parcheggi a pagamento e biciclette pubbliche, Informagiovani, IAT, Riscossione tributi, Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, Servizi turistici e manifestazioni turistiche, Interventi a seguito di calamità naturali: sono alcuni dei servizi gestiti con la forma dell'appalto a terzi. Essi possono non essere previsti per tutti gli enti aderenti all'Unione. Il riferimento esaustivo può essere colto con riferimento ai contenuti dei diversi bilanci di previsione, nonché, per quelli per cui rileva, dal programma biennale dei servizi e delle forniture.

Con riferimento in particolare al servizio di manutenzione strade, si precisa che il nuovo appalto, da espletare nel 2018, di durata triennale verterà su tre componenti:

- spesa corrente per le manutenzioni ordinarie, servizi e forniture;
- spesa in investimento per la manutenzione straordinaria, sebbene opzionale nell'appalto (si veda la voce specifica nel programma triennale delle Opere Pubbliche dell'Unione) di importo annuale di € 615.000,00;
- concessione di servizi per l'affidamento del servizio di riparazione dei danni al demanio a seguito di sinistro stradale per un importo stimato in € 165.000,00.

Servizi con gestione in concessione a terzi

- Piscina / Impianti sportivi;
- Polizia locale;
- Teatro;
- Riscossione tributi (gestione Tosap, Imposta di pubblicità e Diritto sulle pubbliche affissioni);
- Affissioni;
- Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale, per l'infanzia e per i minori, per gli anziani e per la disabilità;
- Servizio di gestione della rete di distribuzione gas naturale (sono in corso le procedure di gara per l'affidamento del servizio da parte delle stazioni appaltanti, Comune di Ravenna, delegato in base ad apposita convenzione dagli enti locali facenti parte del territorio dell'ambito ATEM Ravenna, e il Comune di Bologna, delegato in base ad apposita convenzione dagli enti locali facenti parte del territorio dell'ambito ATEM Bologna 2, così come definiti dalla normativa di settore);
- Servizio di Trasporto Pubblico Locale - linee regolari e specializzate scolastiche (affidamento tramite gara a METE S.p.A. da parte dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Ravenna AmbRa S.r.l.; attualmente è in corso l'istruttoria per la predisposizione del bando di gara per l'affidamento del servizio da parte della nuova Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico della Romagna, costituita mediante processo di integrazione delle tre agenzie dei bacini di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini). Per il trasporto scolastico nel corso del 2017 la Giunta dell'Unione ha formulato l'indirizzo di avviare una revisione della gestione del servizio in tutti i Comuni dell'Unione al fine di uniformarne, per quanto possibile l'organizzazione, le relative

procedure e la scadenza dei contratti, ottimizzando le risorse finanziarie e umane dell'Unione, garantendo al contempo alti livelli di qualità nei servizi stessi.

Anche in questo caso l'elencazione non pretende di essere esaustiva, ma indicativa di alcuni ambiti di riferimento rilevanti.

Servizi con gestione in convenzione

L'Unione non detiene al momento un archivio onnicomprensivo di queste casistiche che si valuterà se implementare nei prossimi anni, una volta conclusi i più rilevanti ed impattanti percorsi di conferimento.

Servizi esternalizzati ad organismi partecipati

Mentre agli Enti competono le funzioni di governo ed indirizzo sui servizi pubblici locali, le funzioni gestionali sono in alcuni casi esternalizzate ad organismi partecipati (Consorzi, S.p.A., S.r.l., Aziende pubbliche, ecc.).

In parallelo al processo di esternalizzazione, si sviluppa all'interno degli Enti la funzione di regolazione e controllo, laddove questa non sia stata affidata dalle normative di settore ad apposite autorità o agenzie pubbliche. In questi ultimi casi, i diversi Comuni si relazionano con tali autorità per promuovere la qualità dei servizi sul proprio territorio, per collaborare alle attività di segnalazione e controllo della gestione esternalizzata e per relazionarsi a livello puntuale con il soggetto gestore, facendosi anche interpreti delle esigenze della collettività locale. Nel caso di gestioni salvaguardate, come avviene ancora per il Servizio Idrico Integrato e per il Servizio di Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati, sussiste ancora un remoto legame concettuale al processo di esternalizzazione originariamente attivato dall'Ente locale socio dell'Organismo partecipato.

- Servizio Idrico Integrato

Affidamento diretto con convenzione di servizio in salvaguardia a HERA S.p.A. da parte dell'Agenzia Territoriale Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). Allo scadere della gestione in salvaguardia, nel 2023 per l'ambito ottimale di Ravenna, ATERSIR affiderà il servizio mediante gara.

- Servizio di Gestione Rifiuti Solidi Urbani e Assimilati

Affidamento diretto con convenzione di servizio in salvaguardia a HERA S.p.A. da parte dell'Agenzia Territoriale Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). ATERSIR, alla fine del 2017 ha avviato le procedure di gara per l'affidamento della gestione del servizio nell'ambito ottimale di Ravenna e del territorio cesenate. Considerata la complessità tecnico-amministrativa e i tempi di una procedura di tale portata, si prevede l'aggiudicazione e il nuovo affidamento del servizio nel 2019.

- Servizio Cimiteriale e Cremazione

Per il Comune di Faenza: affidamento esterno tramite cosiddetta gara "a doppio oggetto" per la contestuale selezione del socio privato ad AZIMUT S.p.A., società mista a maggioranza pubblica, partecipata indirettamente, tramite Ravenna Holding S.p.A.

Per gli altri Comuni: le concessioni cimiteriali e le operazioni cimiteriali sono svolte internamente ai singoli Enti

- Gestione Farmacie comunali

Le uniche farmacie comunali istituite nel territorio dell'Unione sono del Comune di Faenza. Per esse il contratto d'affitto del ramo d'azienda è assegnato alla società SFERA S.r.l., appositamente costituita, totalmente partecipata da enti locali e sottoposta a cosiddetto controllo analogo da parte dei soci.

- Gestione Edilizia Residenziale pubblica e sociale

Convenzione per l'affidamento in concessione all'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna (ACER Ravenna) del servizio di gestione dell'edilizia residenziale pubblica e sociale.

I Comuni esercitano ogni forma di vigilanza e controllo sul rispetto delle condizioni fissate nella concessione, di verifica ed esame degli atti, delle informazioni e dei dati dell'attività gestionale di Acer che, a sua volta, è tenuta a sottoporre la propria attività a tutti i controlli amministrativi, statistici e tecnici che i Comuni intendano eseguire.

- Servizi sociosanitari ed educativi territoriali

Servizio svolto in collaborazione con la partecipata "ASP DELLA ROMAGNA FAENTINA" costituita con decorrenza dal 01.02.2015 con DGR n. 54/2015, dalla Regione Emilia Romagna, dando seguito al processo di unificazione dell'Asp Prendersi Cura di Faenza e dell'Asp Solidarietà Insieme di Castel Bolognese.

Tra gli obiettivi che l'Unione persegue tramite l'ASP vi sono:

- la gestione dei servizi accreditati in cui l'ASP è il soggetto gestore;
- la definizione ed il monitoraggio dei contenuti contrattuali con soggetti accreditati che gestiscono le strutture di cui l'ASP è proprietaria;
- lo sviluppo di servizi di co-housing destinati alla popolazione fragile e allo sviluppo di attività rivolte all'accoglienza dei profughi nell'ambito dell'emergenza nord Africa, attività destinate a sfociare anche nell'elaborazione di un progetto Sprar.

Ulteriori attività sono precisate nel contratto di servizio tra l'Unione e l'ASP medesima per la realizzazione di progetti e attività definiti nell'ambito della progettazione socio sanitaria annuale.

2.2. Risorse e impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettiva con riferimento a:

torna all'[Indice generale](#)

2.2.a. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

tutti gli enti

Si rinvia

- ai Programmi Triennali delle Opere Pubbliche per il triennio 2018/2020 dei singoli Enti

[Allegato al paragrafo 7. Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 Comune di Castel Bolognese](#) ■

- al contenuto del Bilancio di previsione per il triennio 2018/2020, con riferimento, in particolare, agli stanziamenti e agli interventi previsti a carico del titolo II del bilancio parte spesa.

Per quanto riguarda la predisposizione del Programma Triennale, si prende atto che la

deliberazione di approvazione è assunta dai singoli Comuni in coerenza a quanto previsto sui bilanci degli enti medesimi, fatta salva la eventuale programmazione propria dell'Unione per i servizi già conferiti (ad esempio per gli interventi gestiti dal Servizio di Forestazione o per gli investimenti attinenti alla Polizia Municipale e all'Informatica) e per le eventuali opere pubbliche che dovessero essere realizzate dall'Unione con il consenso degli enti per ragioni di opportunità, convenienza, economicità ed efficienza.

Poiché l'elaborazione di quanto sopra attiene ad attività oggetto di funzione conferita, per l'Unione e/o per gli Enti è comunque gestita dal Settore Lavori Pubblici dell'Unione della Romagna Faentina nelle diverse articolazioni organizzative in cui è costituito.

2.2.b i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare

Allegato al paragrafo 2.2.b: I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare.
Comune di Castel Bolognese ■

2.2.c. I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

tutti gli enti

Per quanto riguarda la funzione di gestione delle entrate tributarie, dall'1/1/2017, come già indicato in altre sezioni, si è concluso il processo di conferimento in Unione.

Dal punto di vista strategico è opportuno precisare in questa sede che tale conferimento opera con riferimento all'elemento di gestione della funzione, mentre non è delegabile l'esercizio della potestà impositiva. Di conseguenza anche le voci di entrata riferite ai diversi tributi (e grandezze analoghe come ad esempio i contributi compensativi) mantengono la loro imputazione, almeno fino a diversa disposizione di Legge, a carico dei bilanci dei Comuni titolari del potere impositivo medesimo.

Diversamente da quanto indicato per l'anno 2017 si prevede, con l'approvazione del presente Documento di programmazione, che le Amministrazioni Comunali possano disporre che la disciplina regolamentare delle entrate tributarie comunali possa essere stabilita con un unico regolamento da adottarsi dagli organi dell'Unione della Romagna Faentina.

Tale disposizione deve intendersi quale indirizzo generale che i Consigli Comunali approveranno come contenuto del Documento di programmazione. Tale indirizzo potrà essere ulteriormente specificato con apposite delibere consiliari, se si valuterà necessario o opportuno, in relazione ai singoli e specifici ambiti di regolamentazione. Fin da ora si anticipa che le valutazioni circa l'opportunità di una regolamentazione unica potrebbero riguardare:

- il Regolamento per l'applicazione della Tari (sono in questo caso escluse dalla disciplina unificata la determinazione del montante nonché quella del piano tariffario);
- il Regolamento delle entrate tributarie comunali (che regola gli istituti deflattivi del contenzioso, la rateizzazione, il sistema sanzionatorio).

Per quanto concerne la deliberazione delle aliquote tributarie, la Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), all'art. 1 comma 37, estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali già istituito dal 2016 con l'art. 1, comma 26, della Legge di Bilancio 2017.

Si conferma anche l'esclusione dal blocco di alcune fattispecie esplicitamente previste fra cui, in particolare, la Tari.

Per l'imposta di soggiorno opera l'esclusione per effetto della previsione dell'art. 4, comma 7, del D.L. 50/2017, come precisato di seguito.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

La previsione generale del blocco delle aliquote e variazioni tributarie, come sopra indicato, non opera per l'imposta di soggiorno.

Poiché l'Unione della Romagna Faentina aveva già deliberato, con gli atti:

1. delibera di Consiglio dell'Unione n. 54/2015 del 23/12/2015 avente per oggetto "Imposta di soggiorno. Istituzione e approvazione del relativo Regolamento";
2. delibera di Giunta dell'Unione n. 103 del 30/12/2015 avente per oggetto "Imposta di soggiorno. Determinazione tariffe per il 2016";

che qui interamente si intende richiamare, l'istituzione della imposta per il territorio dell'Unione, con l'approvazione del presente Documento di programmazione espressamente:

- si dispone la conferma della istituzione della imposta di soggiorno;
- si dispone la conferma dei contenuti regolamentari già approvati;
- si dispone la conferma delle misure tariffarie già approvate;
- si dispone la decorrenza dell'applicazione a partire dall'1 gennaio 2018 (notte fra l'1 e il 2 gennaio).

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

Per quanto riguarda le componenti IMU e TASI, non vi sono particolari elementi da segnalare in quanto, per effetto del blocco delle aliquote di cui all'art. 1, comma 37, della L. 205/2017, non vi sono modifiche da apportare.

Non si modificano i Regolamenti relativi.

Si procederà con apposite separate deliberazioni dei Consigli Comunali di Casola Valsenio e di Faenza, alla conferma dell'applicazione della maggiorazione Tasi.

Per quanto riguarda la componente TARI si provvederà con apposite separate deliberazioni dei Consigli Comunali ad approvare gli indirizzi per la gestione, il montante ed il piano tariffario, nonché, ne necessario, il Regolamento con l'utilizzo delle modalità di cui già in precedenza descritta.

TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (Tosap)

In merito alla applicazione della Tosap si precisa che:

- la gestione del tributo e le attività connesse alla riscossione e all'accertamento sono state affidate tramite gara indetta dall'Unione per individuare un soggetto gestore e referente per i Comuni di Faenza e Solarolo;

- la gara ha portato all'individuazione di un soggetto cui sarà concesso il servizio per il periodo 2018/2021 (periodo rinnovabile per al massimo uguale durata);
- il capitolato del servizio prevede che gli Enti, attualmente non coinvolti, potranno, a loro discrezione e sulla base di specifica valutazione, concedere la gestione della tassa al nuovo concessionario anche durante il periodo della concessione senza ulteriori oneri aggiuntivi e applicandosi i riferimenti economici della gara.

Fino all'anno di imposta 2017 per il pagamento del tributo sono state individuate dai singoli enti scadenze diversificate.

Per il 2018, al fine di unificare il termine di scadenza per il territorio dell'Unione, a vantaggio dei contribuenti che possono contare su un unico riferimento, si prevede di portare la scadenza del versamento al 30/4/2018 per tutti i Comuni dell'Unione.

Questo, fra l'altro, è funzionale:

- a permettere l'entrata in servizio del nuovo concessionario a conclusione della procedura di gara;
- a permettere il passaggio del software di gestione attualmente in corso.

Al fine di arrivare alla individuazione di una data di scadenza unificata si precisa:

- per il Comune di Faenza non è necessaria alcuna modifica perché il Regolamento già prevede la scadenza al 30/4;
- per i Comuni di Casola Valsenio e Riolo Terme, poiché i diversi Regolamenti non prevedono scadenze particolari, vige il termine di legge rinviabile con apposito atto della Giunta Comunale cui si provvederà nei termini di approvazione dei bilanci di previsione;
- per i Comuni di Castel Bolognese e Solarolo, poiché il Regolamento della tassa prevede una scadenza collegata al termine fissato dalle norme per l'approvazione del bilancio di previsione, è necessaria una disposizione dei Consigli Comunali di rinvio.

In conclusione, con riferimento a quanto sopra, con l'approvazione del Documento Unico di programmazione per l'annualità 2018, si dispone il rinvio della scadenza del versamento della Tosap per il Comune di Castel Bolognese e per il Comune di Solarolo al 30/4/2018.

Tale disposizione è contenuta nel presente Documento unico di programmazione che sarà deliberato dal Consiglio dell'Unione, dal Consiglio di Castel Bolognese e dal Consiglio di Solarolo, ciascuno per gli elementi attribuibili alla specifica competenza. Tale disposizione deve intendersi di natura regolamentare ai sensi dell'art 52 D.Lgs. 446/97.

Per quanto riguarda il Comune di Brisighella, poiché nel medesimo è in vigore la Cosap (Canone per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche), si procederà a norma di legge e di regolamento a modificare la scadenza con provvedimento del funzionario responsabile del tributo.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Per quanto riguarda l'applicazione dell'imposta di pubblicità, le Amministrazioni Comunali, in coerenza a quanto disposto per la Tosap, hanno provveduto con deliberazioni delle diverse Giunte a rinviare la scadenza del versamento dell'imposta per la pubblicità permanente al 30/4.

In tal modo si è provveduto ad individuare una data di scadenza omogenea per tutto il territorio dell'Unione che permetterà altresì di concludere l'attivazione dei conti correnti postali intestati alle Amministrazioni in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 193/2016.

Per gli altri tributi qui non specificamente nominati non vi sono elementi di variazione riconducibili ad un diverso orientamento programmatico dell'Ente. Il dettaglio delle scelte contabili effettuate in merito all'iscrizione contabile, se necessario o opportuno, è stato riportato nella nota integrativa allegata al Bilancio.

Con specifico riguardo delle tariffe per servizi pubblici relative all'ambito dei servizi sociali, nell'anno 2017, con decorrenza 1/6, è stata deliberata una modifica alla regolamentazione preesistente con aggiornamento delle tariffe. La regolamentazione prevede anche la possibilità di una modifica delle tariffe a cadenza annuale di concerto con il Comune interessato al fine di perseguire e assicurare equità, omogeneità a livello distrettuale e sostenibilità dei servizi. Dopo il primo anno di applicazione della nuova regolamentazione si prevede di apportare alcune precisazioni al testo, con possibili aggiustamenti sulle tariffe.

Per le tariffe dei servizi pubblici afferenti l'istruzione, anch'essa ricompresa nelle funzioni oggetto di conferimento, si valuterà negli anni compresi nel presente Documento Unico di Programmazione la possibilità di sviluppare una politica di maggiore coesione compatibilmente con le diverse esigenze che devono essere temperate.

Per la generalità dei servizi gli Enti aderenti all'Unione procederanno secondo le volontà espresse dalle singole Amministrazioni.

Si prende atto che, qualora le suddette Amministrazioni intendano aggiornare le tariffe alla variazione dell'indice Istat, la percentuale di incremento del mese di dicembre 2017 rispetto a dicembre 2016, è pari allo 0,8%.

2.2.d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

tutti gli enti

Le funzioni fondamentali dei comuni sono definite dall'art. 14 del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 19 del D.L. 95/2012 convertito in legge 125/2012:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Al 1° gennaio 2018 i Comuni dell'Unione della Romagna Faentina hanno conferito all'Unione stessa tutte le funzioni, pertanto anche le funzioni fondamentali. Tuttavia non sarà formalmente conferita la funzione fondamentale "catasto" (lett. C, che precede), perché non esercitata dai Comuni dell'Unione. Poiché l'Unione della Romagna Faentina è stata costituita come allargamento ai Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo della preesistente Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, la medesima preesistente Unione registra una convenzione per il conferimento della funzione "catasto", di fatto vuota di contenuti attuativi.

Dall'1/1/2018, in conclusione, all'Unione della Romagna Faentina sono conferite tutte le funzioni "effettivamente esercitate" dai Comuni, ma non la funzione "catasto".

Dal punto di vista lessicale il D.Lgs. 118/2011 ha introdotto, per la definizione delle funzioni svolte dagli enti locali, il termine "missione", al fine di rendere immediatamente confrontabili le spese del comparto degli enti locali con quelle delle Regioni e con il bilancio dello Stato (anch'esso impostato per missioni).

L'attuazione dell'integrale conferimento delle funzioni dal punto di vista dei riflessi sul bilancio viene svolta tenendo presenti le seguenti logiche:

- il bilancio dell'Unione tende ad incrementarsi in quanto in esso risultano via via iscritte le previsioni di entrata e di spesa relative alle funzioni trasferite, con l'esclusione di specifiche poste non trasferite per precise motivazioni convenzionali o di legge;
- il mantenimento di un "regime" di gestione della spesa improntato a criteri di spending review, di revisione e riallocazione della spesa;
- il mantenimento di un obiettivo di riduzione delle spese di funzionamento a favore di altri tipi di spese dell'ente. L'insieme degli obiettivi dell'ente - anche in termini ai servizi resi direttamente o tramite soggetti terzi chiamati a dare un contributo all'attività pubblica, in varie forme - sono contenuti nell'apposita parte del presente Documento di programmazione.

Per alcuni degli elementi compresi nell'ambito delle spese correnti si rinvia anche agli specifici paragrafi e agli allegati della Sezione Operativa.

Si ritiene di dare evidenza al fatto che, in conseguenza del completo trasferimento del personale dipendente all'Unione, le previsioni della spesa di personale sono interamente in capo all'Unione e sono rimborsate pro-quota dagli enti. Il criterio principale di riparto fino ad ora utilizzato è stato

quello del riferimento al costo storico del personale trasferito nel corso dei diversi anni, calcolato alla data dell'1/1 di ciascun anno.

Per le nuove assunzioni si è disposto di procedere con specifica attribuzione agli Enti in relazione alla posizione da ricoprire, mentre gli importi relativi agli incrementi contrattuali previsti sono stati ripartiti sulla base della percentuale di costo storico sul totale.

2.2.e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi

tutti gli enti

Per questi aspetti si rinvia agli allegati al paragrafo 5.2. che danno evidenza, per ogni ente e per ciascun programma ricompreso nelle missioni, delle necessità in termini di fabbisogno finanziario anche strutturale.

2.2.f. La gestione del patrimonio

[Allegato al paragrafo 2.2.f: La gestione del patrimonio Comune di Castel Bolognese](#) ■

2.2.g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

tutti gli enti

Le entrate in conto capitale dell'Unione della Romagna Faentina sono principalmente rappresentate da:

- trasferimenti in conto capitale da parte di enti pubblici, in particolare della Regione Emilia Romagna;
- utilizzo di entrate correnti derivanti da:
 - quota parte dei proventi per sanzioni al codice della strada in applicazione dell'art. 208, lettera b;
 - proventi dei canoni di concessione dei beni del Demanio Forestale, vincolati a interventi di recupero e manutenzione del patrimonio forestale demaniale;
- avanzo di amministrazione fondi liberi, che negli anni sono stati utilizzati in particolare per finanziare gli investimenti informatici.

A seguito del conferimento in Unione della funzione di edilizia privata e urbanistica i permessi di costruire sono rilasciati dai competenti uffici dell'Unione. Le entrate relative sono riscosse dall'Unione e:

- riversate ai Comuni sulla base delle decisioni assunte annualmente con il bilancio di previsione per il finanziamento delle spese in conto capitale;
- trattenute dall'Unione per il finanziamento, ai sensi di Legge, delle spese relative ai lavori pubblici e alle manutenzioni, ecc., per quanto riguarda le spese correnti.

In merito alle possibili destinazioni (finanziamento delle spese di investimento o delle spese correnti), dal 1° gennaio 2018 entra in vigore la norma prevista dalla Legge 232/2016, all'art. 1, comma 460, secondo cui *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo*

unico di cui al D.P.R. 380/2001, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano."

La Nota Integrativa dei Comuni darà evidenza del rispetto della destinazione di legge che dovrà verificarsi a consuntivo e valere anche ai fini della cassa.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale dei singoli Comuni queste continuano ad essere imputate ai suddetti enti che le utilizzano per il finanziamento diretto delle spese di investimento.

Per i Comuni conferenti le entrate in conto capitale tipiche sono costituite da:

- entrate da contributi di terzi pubblici e privati;
- entrate da trasformazioni patrimoniali;
- entrate tipiche diverse a seconda degli Enti;
- entrate da trasferimenti Unione connesse all'edilizia (di cui al capoverso precedente);
- proventi derivanti dallo sfruttamento delle cave;
- avanzo di amministrazione;
- altre.

Per il Comune di Faenza, per l'anno 2018, si evidenziano le seguenti entrate di carattere straordinario:

- proventi da Eredità Pini-Minguzzi e Samorini, iscritte nella parte in conto capitale del bilancio rispettivamente per € 550.000,00 ed € 45.000,00;
- proventi da riduzione del capitale sociale di Ravenna Holding per € 620.000,00.

Inoltre, sempre nel 2018, il Comune di Faenza intende contrarre nuovo indebitamento secondo i dati di cui alla Nota Integrativa.

2.2.h. L'indebitamento

tutti gli enti

A livello generale si dispone quanto segue:

- l'Ente Unione al momento non prevede l'assunzione di nuovo indebitamento;
- per i Comuni aderenti non è previsto oggi il ricorso a nuovo indebitamento se non per il Comune di Faenza.

Permane quindi un generale obiettivo di garantire una progressiva riduzione del valore del debito residuo che dovrà contemperarsi con la volontà di procedere con l'accensione di nuovo indebitamento al fine di finanziare alcuni importanti e rilevanti operazioni di investimento funzionali al recupero di immobili storici e alla effettuazione di importanti interventi pubblici sulle strade comunali

Come già indicato nel Documento Unico di Programmazione precedente le nuove norme sul pareggio di bilancio, pur non restrittive come quelle legate al precedente patto di stabilità, mantengono la previsione del mancato conteggio di queste entrate fra quelle finali valide per il calcolo del saldo e l'esclusione delle stesse anche dal calcolo del fondo pluriennale vincolato. Nel nuovo contesto di finanza pubblica, inoltre, dovrebbero assumere un ruolo di particolare importanza nella gestione del debito le Regioni quale ambito di riferimento per il governo dell'indebitamento regionale complessivo.

Anche in questo ambito si rinvia a quanto specificato nei singoli casi nella Nota Integrativa.

2.2.i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

[Allegato al paragrafo 2.2.i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio Comune di Castel Bolognese](#) ■

2.3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Dal 1° gennaio 2015, i servizi di gestione del personale sono stati interamente conferiti all'Unione e sono iniziate le attività di razionalizzazione / snellimento dei procedimenti e di unificazione dei regolamenti, con l'obiettivo di ottenere una gestione più efficiente. Il processo, oltre ad essere finalizzato alla costruzione di una istituzione capace di rappresentare con più forza le istanze del territorio e alla condivisione di una visione programmatica di sviluppo del territorio, è finalizzato anche a ricercare efficienza ed efficacia nella erogazione dei servizi, tramite una gestione unitaria delle risorse umane e dei processi di riorganizzazione. L'unificazione ha l'obiettivo di attivare sul territorio servizi più efficaci, a parità di personale complessivamente impiegato. Tale obiettivo si consegue mantenendo i livelli di dotazione di personale che i tetti di spesa consentono, operando una redistribuzione dello stesso rispetto agli assetti attuali e investendo sull'accrescimento delle competenze e delle abilità tecniche e amministrative dei lavoratori.

2.4. Coerenza con i vincoli di finanza pubblica

torna all'[Indice generale](#)

2.4.1. Vincoli di finanza pubblica

tutti gli enti

La Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto l'abrogazione delle norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno in favore di quella sul pareggio di bilancio di competenza, riportata nei commi dal 707 al 734 dell'art. 1.

Successivamente la Legge 232/2016 (Legge di Bilancio 2017), ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, ha modificato l'art. 9, comma 1bis, della Legge 243/2012, prevedendo che le entrate finali siano quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio e che le spese finali siano quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema. Compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, si introduce fra i cespiti contabilizzati ai fini del pareggio di bilancio il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa quale elemento fondamentale per assicurare l'ottenimento del pareggio.

Tra le spese correnti non rilevano nel calcolo delle spese finali le somme accantonate nel fondo crediti di dubbia esigibilità e nel fondo spese rischi futuri, mentre, fra le entrate correnti, non figurano da conteggiare nelle entrate finali quelle del trasferimento compensativo Imu-Tasi (per gli enti che lo percepiscono).

La Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) interviene a sua volta sulle norme di cui alla Legge 232/2016 apportando diverse modifiche ed introducendo ulteriori possibilità di acquisizione di spazi finanziari.

Fra le altre il comma 785 semplifica gli obblighi connessi al prospetto dimostrativo del rispetto del saldo eliminando l'obbligo, fino ad ora previsto, di allegare il prospetto medesimo alle variazioni di bilancio. Dal 2018, pertanto, la dimostrazione del rispetto del saldo è prescritta soltanto in sede di preventivo e consuntivo.

A livello sintetico:

- l'Unione della Romagna Faentina, in quanto Unione, continua ad essere esclusa dal pareggio di bilancio;
- i Comuni aderenti sono soggetti al vincolo. Come in precedenza potrebbe permanere l'opportunità di adesione agli accordi di solidarietà nazionali e/o regionali per la richiesta o la cessione di spazi finanziari dando atto che a queste operazioni si procederà in corso d'anno in relazione alla programmazione annuale, se e per quanto necessario e/o opportuno;
- i dati relativi al rispetto del pareggio di bilancio per i Comuni aderenti all'Unione sono evidenziati dall'apposito allegato al bilancio di previsione.

2.4.1. Limiti di spesa

tutti gli enti

Le normative in materia di riduzione e contenimento delle spese degli enti locali emanate negli ultimi anni sono intervenute significativamente sulla capacità programmatica di bilancio,

determinando significativi tagli di spesa ad una pluralità di voci. In particolare il D.L. 78/2010 ed il D.L. 95/2012, e successive modifiche ed integrazioni, hanno introdotto limitazioni di spesa.

In particolare si osserva che:

_ con riferimento alle sole limitazioni previste dal D. L. 78/2010, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 del 4 giugno 2012, pubblicata in G.U. il 13/06/2012, ha ribadito il principio in base al quale il legislatore statale può imporre vincoli alle politiche di bilancio delle autonomie locali, solo se stabiliscono un limite complessivo, che lasci agli enti ampia libertà di ripartire le risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa, concludendo che la norma deve essere complessivamente intesa come disposizione di principio; dunque il rispetto dei limiti di spesa deve essere sul totale delle voci di cui al D. L. 78/2010, e non già sulla singola voce;

_ con il D.L. n. 50/2017 convertito in Legge n. 96/2017, all'articolo 21-bis, le riduzioni delle spese di cui al D. L. 78/2010 per studi ed incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni e formazione non si applicano, dal 2018 in poi, se l'ente ha approvato il preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'esercizio finanziario a cui si riferisce il bilancio: dato che l'Unione della Romagna Faentina e tutti i Comuni aderenti non hanno approvato il bilancio preventivo 2018 entro il 31/12/2017, per il 2018 pertanto si applicano le riduzioni di spesa in oggetto.

_ sempre con il D.L. n. 50/2017, con l'articolo 22 comma 5-quater, viene stabilito che le riduzioni di spesa di cui al D. L. 78/2010 non si applicano in ogni caso alle spese per la realizzazione di mostre effettuate da enti locali, al fine di favorire lo svolgimento delle funzioni di promozione del territorio, dello sviluppo economico e della cultura in ambito locale; In ogni caso il prerequisite è il rispetto degli obblighi di pareggio del bilancio;

_ all'articolo 6, comma 3, del DL. 78/2010 erano previste, a decorrere dal 2011 riduzioni del 10% delle spese relative alle *“indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo”*; tramite successive norme tale vincolo era prorogato fino al 31/12/2017: la mancata riproposizione dal 2018 di un'ulteriore proroga a queste norme di contenimento lascerebbe intendere il venir meno dei vincoli pubblicistici e dunque del taglio del 10% anche sui compensi dei revisori dei conti degli enti locali. Si ritiene che debba interpretarsi che i compensi deliberati dal Consiglio Comunale fino al 31/12/2017 sono assoggettati alle vecchie disposizioni.

Considerato inoltre che:

_ all'Unione della Romagna Faentina (URF), costituita con effetto dal 01.01.2012 quale Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo, nel corso degli anni sono state progressivamente conferite funzioni da parte dei Comuni, secondo la scansione esemplificata dalle convenzioni citate tra i precedenti;

_ il progressivo conferimento di servizi dai Comuni all'Unione della Romagna Faentina è stato seguito anche dal trasferimento di personale e dotazioni strumentali (quali le autovetture), ed è emersa dunque la necessità di aggregare alcuni dei tetti di spesa dei Comuni e dell'Unione;

_ tale aggregazione è stata avviata parzialmente nel 2016 tramite l'atto di Giunta dell'Unione n. 95 del 07/07/2016 sopra citato.

Disposizioni da applicare per l'anno 2018.

Come dettagliatamente riportato nel paragrafo precedente, si ritiene comunque, per motivi di completezza del quadro informativo e continuità negli anni dei criteri di calcolo, di procedere al calcolo preventivo di tutti i limiti di spesa.

Calcolo dei limiti di spesa di cui art. 6 del D.L. 78/2010

L'articolo 6 del D.L. 78/2010 prevede venga attuata una riduzione in percentuale della spesa storica sostenuta nel 2009 per una serie di voci. Il primo passaggio per l'aggregazione dei limiti di spesa è stata l'uniformazione dei criteri nella scelta delle voci da considerare per il calcolo della spesa storica.

Le spese storiche dei singoli enti, ricalcolate con criteri uniformi, sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESA 2009 Faenza	SPESA 2009 Unione	SPESA 2009 Brisighella	SPESA 2009 Casola Valsenio	SPESA 2009 Riolo Terme	SPESA 2009 Castel Bolognese	SPESA 2009 Solarolo
Studi - incarichi di consulenza	52.740,00	11.220,00	5.021,00	13.663,38	3.418,00	-	1.000,00
Convegni e spese di pubblicità	270.557,24	-	-	8.952,53	-	10.737,38	25.540,41
Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche e mostre	53.863,12	-	11.362,52	8.778,21	6.812,82	19.226,45	8.055,02
Organi di revisione	36.875,02	3.877,00	5.900,00	3.874,44	6.000,00	4.954,48	5.800,00
Spese di autovetture in dotazione	73.367,00	1.953,66	-	13.889,99	4.700,68	14.485,28	43.002,00
Trasferte dipendenti	44.570,92	8.039,79	4.277,44	7.609,11	3.874,58	2.690,00	1.798,97
Formazione	98.576,82			28.645,20		9.019,18	2.386,00

Criteri di aggregazione tra gli enti

Studi – incarichi di consulenza

A seguito del conferimento della maggior parte dei servizi dai Comuni all'Unione, il limite di spesa per studi e incarichi di consulenza viene trasferito dai Comuni all'Unione. Con la sola eccezione di Faenza.

Inoltre è da evidenziare come, con delibera n. 3 del 21/02/2017, la Giunta dell'Unione, considerato che:

- prevede di affidare incarichi nel 2017, come da lista riportata nell'allegato 12 "Elenco degli incarichi di collaborazione da assegnare nell'anno 2017" del DUP 2017;
- gli incarichi di consulenza rientrano tra quelli sottoposti a limite di spesa ai sensi del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 e successive modifiche ed integrazioni;
- il limite di spesa è calcolato prendendo come riferimento la spesa storica 2009;
- l'Unione non ha un limite di spesa perché non ha sostenuto nell'anno 2009 alcuna spesa su cui poter calcolare la riduzione dell'80% imposta dalla norma;
- la Sezione regionale di controllo per la Lombardia con la deliberazione 29 aprile 2011, n.

227 ha ritenuto che gli enti locali che non hanno conferito incarichi nell'anno 2009 possono affidarne negli esercizi successivi, previa rigorosa motivazione circa l'effettiva esigenza, e nei limiti in cui la spesa sia strettamente necessaria;

- tale spesa diventerà a propria volta il parametro finanziario per gli anni successivi;

ha ritenuto di versare nella fattispecie interpretata e risolta dalla sezione lombarda della Corte dei Conti, non avendo l'Unione della Romagna Faentina una base storica della spesa sostenuta nell'anno 2009 per studi ed incarichi di consulenza a cui poter far riferimento, e pertanto poter determinare la spesa annua necessaria a tale titolo per l'anno 2017 per studi ed incarichi esterni di consulenza quale parametro finanziario per gli anni successivi.

Dunque la base di calcolo per la riduzione dell'80% per l'Unione è data dalla somma degli incarichi affidati nel 2017 dall'Unione (€ 11.220,00) e i limiti di spesa trasferiti da tutti i Comuni (€ 23.102,38).

Convegni e spese di pubblicità

A seguito del conferimento della maggior parte dei servizi dai Comuni all'Unione, il limite di spesa per convegni e spese di pubblicità viene trasferito dai Comuni all'Unione. Con la sola eccezione di Faenza.

Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche e mostre

Il limite di spesa per spese di rappresentanza, relazioni pubbliche e mostre passa per il 20% dai Comuni all'Unione. Con la sola eccezione del Comune di Faenza, per il quale passa per il 30% all'Unione.

Organi di revisione, al netto di Iva e spese di trasferta

Il limite di spesa per organi di revisione rimane presso i singoli enti.

Spese di autovetture in dotazione

A seguito del completo trasferimento dell'uso delle autovetture dai Comuni all'Unione in virtù dell'accordo rep. n. 399 del 21/03/2017 e s.m.i., tutti i limiti di spesa vengono trasferiti dai Comuni all'Unione.

Trasferte dipendenti

A seguito del trasferimento di tutto il personale dai Comuni, il tetto di spesa è costituito sull'Unione sommando tutti i limiti di spesa. Con riferimento al Comune di Faenza, per effetto del mantenimento diretto dei rapporti con il Segretario Comunale e l'ufficio di Staf del Sindaco, si conviene di attribuire a Faenza un valore del tetto pari a € 1.000,00.

Formazione

A seguito del trasferimento della funzione di formazione del personale all'Unione, tutti i limiti

di spesa vengono trasferiti dai Comuni all'Unione.

Percentuali di riduzione della spesa da applicare per il 2018

TIPOLOGIA DI SPESA	RIDUZIONE %
Studi - incarichi di consulenza	80%
Convegni e spese di pubblicità	80%
Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche e mostre	80%
Organi di revisione	10%
Spese di autovetture in dotazione	20%
Trasferte dipendenti	50%
Formazione	50%

Applicando le percentuali di riduzione alle spese storiche aggregate, si ottengono i seguenti limiti di spesa per il 2018:

TIPOLOGIA DI SPESA	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2018 Faenza	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2018 Unione	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2018 Brisighella	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2018 Casola Valsenio	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2018 Riolo Terme	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2018 Castel Bolognese	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2018 Solarolo
Studi – incarichi di consulenza	10.548,00	6.864,48					
Convegni e spese di pubblicità	54.111,45	9.046,06					
Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche e mostre	7.540,84	5.401,19	1.818,00	1.404,51	1.090,05	3.076,23	1.288,80
Organi di revisione	33.187,52	3.489,30	5.310,00	3.487,00	5.400,00	4.459,03	5.220,00
Spese di autovetture in dotazione		121.118,89					
Trasferte (dipendenti)	1.000,00	35.430,41					
Formazione		69.313,60					
	106.387,80	250.663,92	7.128,00	4.891,51	6.490,05	7.535,26	6.508,80

Limite di spesa di cui all'art. 5 del D.L. 95/2012

A seguito del completo trasferimento dell'uso delle autovetture dai Comuni all'Unione in virtù dell'accordo rep. n. 399 del 21/03/2017 e s.m.i., tutti i limiti di spesa vengono trasferiti dai Comuni all'Unione:

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESA 2011 Faenza	SPESA 2011 Unione	SPESA 2011 Brisighella	SPESA 2011 Casola Valsenio	SPESA 2011 Riolo Terme	SPESA 2011 Castel Bolognese	SPESA 2011 Solarolo	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2018 Unione
Spese di autovetture in dotazione	71.141,52	1.477,47	14.072,45	1.710,26	14.565,38	5.736,05	1.150,00	70%	32.955,94

3. Obiettivi strategici di mandato

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Gli obiettivi strategici di mandato sono raccolti nell'Allegato degli obiettivi e indicatori, [Errore: sorgente del riferimento non trovata](#). Gli obiettivi ed i relativi indicatori sono liberamente definibili dall'ente e sottoposti a validazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Per un approfondimento sul procedimento utilizzato ai fini della loro definizione si rinvia al successivo paragrafo 10 del presente documento.

4. Strumenti di rendicontazione

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Il rendiconto della gestione finanziaria, previsto dall'art. 227 dal D. Lgs. 267/2000, è il principale strumento di rendicontazione previsto dalla legge. Da approvarsi obbligatoriamente entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, misura ciò che si è fatto nel corso dell'anno sia in termini di grandezze quantitativo monetarie sia di tipo qualitativo, andando a descrivere se e come i piani e i programmi triennali sono stati realizzati.

La relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009, rendiconta sia gli obiettivi strategici di mandato contenuti nel DUP, sia gli obiettivi triennali allegati al rendiconto della gestione finanziaria, sia gli obiettivi annuali espressi dal Piano esecutivo di gestione.

Sezione Operativa 2018-2020

5. Analisi delle condizioni operative dell'ente:

5.1. Le risorse umane, strumentali e finanziarie

torna all'[Indice generale](#)

Risorse Umane

L'attribuzione del personale ai centri di costo è definita nel Piano Esecutivo di Gestione, da approvarsi nei termini di legge, ovvero entro 20 giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione. Al momento si fa rinvio al peg provvisorio dell'Unione della Romagna Faentina, alla quale è stato conferito, dal 1/1/2018, come già esposto, tutto il personale dipendente di tutti gli Enti.

Unione della Romagna Faentina: <http://bit.ly/2u61gbm> ↗

Risorse strumentali

L'attribuzione delle risorse strumentali ai centri di costo è definita negli inventari degli enti, cui si fa rinvio.

Risorse finanziarie

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si rinvia agli stanziamenti indicati nello schema di bilancio

[Allegato al paragrafo 5.1. Le risorse finanziarie Comune di Castel Bolognese](#) ■

5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni

torna all'[Indice generale](#)

Per quanto riguarda i bisogni di spesa per ogni missione di bilancio, si rinvia agli stanziamenti indicati nello schema di bilancio, parte spesa.

[Allegato al paragrafo 5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni Comune di Castel Bolognese](#) ■

5.3. Gli orientamenti circa il raggiungimento del pareggio di bilancio

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Si rinvia a quanto indicato nel paragrafo [2.4. Coerenza con i vincoli di finanza pubblica](#)

5.4. Le Fonti di finanziamento

torna all'[Indice generale](#)

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si rinvia agli stanziamenti indicati nello schema di bilancio, parte entrata.

[Allegato al paragrafo 5.4. Le fonti di finanziamento Comune di Castel Bolognese](#) ■

5.5. Gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

In merito si fa rinvio a quanto precedentemente scritto al paragrafo [2.2.c. I tributi e le tariffe dei servizi pubblici](#).

5.6. La valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Per quanto riguarda l'andamento dell'indebitamento si fa rinvio alla tabella di cui al paragrafo [1.3.3. Confronto con parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza \(DEF\)](#), alle considerazioni di cui al paragrafo [2.2.h. L'indebitamento](#), a quanto indicato nella Nota Integrativa e all'apposito allegato del Bilancio relativo alla verifica del rispetto del limite di indebitamento, per gli enti interessati.

5.7. L'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti

torna all'[Indice generale](#)

[Allegato al paragrafo 5.7. L'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti Comune di Castel Bolognese](#) ■

Per i dati relativi ai Comuni dell'Unione della Romagna Faentina si rinvia ai singoli Dup e Schemi di Bilancio degli stessi.

5.8. La descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione pubblica

torna all'[Indice generale](#)

5.8.1 Descrizione del gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento

tutti gli enti

La Legge n. 42 del 05/05/2009 in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, all'art. 2 ha stabilito che vengano definiti e individuati *"...i principi fondamentali per la redazione, entro un determinato termine, dei bilanci consolidati delle regioni e degli enti locali in modo tale da assicurare le informazioni relative ai servizi esternalizzati"*.

Il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'art. 11-bis, comma 1, recita *"Gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4"* e al comma 3 specifica: *"Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo..."*;

Il Decreto Legislativo n. 174 del 10/10/2012 ha introdotto indirettamente l'obbligo di redazione del bilancio consolidato per le Province ed i Comuni con l'articolo 147-quater del TUEL che prevede che *"i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica"*.

L'articolo 233-bis del TUEL disciplina il bilancio consolidato.

Ai sensi dell'articolo 18 comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il bilancio consolidato deve essere approvato entro il 30/09 dell'anno successivo.

Nel DUP e nei documenti costituenti il bilancio di previsione sono indicate le società di capitali e gli organismi partecipati dal Comune.

Nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune sono pubblicate le tabelle degli enti pubblici vigilati, delle società partecipate e gli enti privati in controllo pubblico.

Il principio contabile allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, al paragrafo 3.1, prevede che *"Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:*

- a) *gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;*

b) *gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato*";

Al fine di determinare gli organismi che, a vario titolo, appartengono al "**gruppo amministrazione pubblica**", vanno considerate anzitutto le cinque fattispecie previste dal principio contabile citato e precisamente:

- a) gli organismi strumentali, intesi quali articolazioni organizzative della capogruppo;
- b) gli enti strumentali controllati, intesi quali enti pubblici e privati e aziende (escluse le società) sui quali l'Amministrazione comunale eserciti un controllo di diritto, di fatto e contrattuale, oltre all'influenza dominante derivante dai contratti di servizio pubblico e di concessione;
- c) gli enti strumentali partecipati, quali enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo;
- d) le società controllate, quali le società sulle quali l'Amministrazione comunale eserciti un controllo di diritto, di fatto e contrattuale, oltre all'influenza dominante derivante dai contratti di servizio pubblico e di concessione. In fase di prima applicazione (con riferimento agli esercizi 2015-2017) non devono essere considerate le società quotate e quelle da esse controllate;
- e) le società partecipate, quali le società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione;

L'elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica dell'Ente locale, in base alle indicazioni fornite dal principio contabile concernente il bilancio consolidato è costituito dall'allegato "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" parte integrante e sostanziale inserito all'interno degli allegati specifici dei singoli Comuni.

5.8.1.1 Elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica

[Allegato al paragrafo 5.8.1.1 Elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica Comune di Castel Bolognese](#) ■

5.8.1.2 Elenco degli enti, aziende e società partecipate non rientranti nel gruppo amministrazione pubblica

Dopo l'individuazione del "gruppo amministrazione pubblica", devono essere identificate le entità (enti, aziende e società) che rientrano nell'area di consolidamento e che pertanto devono essere consolidate con il metodo integrale o proporzionale.

E' il citato principio contabile sul consolidamento, a fornire al punto 3.1 le casistiche in base alle quali gli enti e le società del "gruppo amministrazione pubblica" sono o meno da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato.

Possono non essere inseriti nell'elenco degli enti da consolidare, gli enti, aziende e società, nei casi di:

- a) *irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del

risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

- b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.* I casi di esclusione del consolidamento per il predetto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali);

E' lasciata al Comune la facoltà di considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori alle soglie di rilevanza rispetto al bilancio comunale.

Dalle verifiche effettuate, sono stati individuati per l'anno 2017 i soggetti partecipati direttamente o indirettamente dal Comune compresi nell'area di consolidamento, i cui bilanci pertanto andranno a comporre il bilancio consolidato, come da elenco allegato "PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO" parte integrante e sostanziale del presente atto inserito all'interno degli allegati specifici dei singoli Comuni.

[Allegato al paragrafo 5.8.1.2 Elenco degli enti, aziende e società partecipate non rientranti nel gruppo amministrazione pubblica Comune di Castel Bolognese](#) ■

5.8.1.3 Elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato dei vari Enti per l'esercizio 2017

[Allegato al paragrafo 5.8.1.3 Elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato del Comune di Castel Bolognese per l'esercizio 2017 Comune di Castel Bolognese](#) ■

5.8.1.4 Gli obiettivi del gruppo amministrazione pubblica

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Obiettivi di mandato e triennali

Gli obiettivi di mandato, triennali e annuali sono in alcuni casi realizzati anche attraverso l'apporto operativo degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica.

Obiettivi di servizio e gestionali degli organismi partecipati inclusi nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli e del consolidamento

Agli organismi partecipati dell'Unione della Romagna Faentina e dei Comuni aderenti l'Unione vengono di seguito assegnati obiettivi operativi e gestionali annuali, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n.174 del 10.10.2012, convertito nella legge 7.12.2012, n. 213.

Più precisamente si tratta degli obiettivi assegnati alle società partecipate, non quotate in mercati regolamentati, incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli interni e agli organismi inclusi nel perimetro di consolidamento dell'Ente.

Per ogni Organismo è riportata una tabella con l'evidenziazione degli Enti locali soci. Gli obiettivi assegnati si considerano validi per tutti gli Enti locali soci, salva espressa indicazione di eventuali differenziazioni per specifici territori.

Nella tabella che segue sono indicati gli obiettivi operativi e gestionali annuali attribuiti per gli anni 2018, 2019 e 2020 agli Organismi partecipati.

Per ogni Organismo è riportata una tabella con l'evidenziazione degli Enti locali soci. Le celle grigie stanno ad indicare che il comune non è socio dell'organismo.

Gli obiettivi assegnati si considerano validi per tutti gli Enti locali soci, salva espressa indicazione di eventuali differenziazioni per specifici territori.

SETTORE DEMOGRAFIA, RELAZIONI CON IL PUBBLICO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

AZIMUT S.p.A.

Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina		Obiettivo: Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2018/2020, senza diminuire la qualità dei servizi resi.			
Comune di Brisighella		Indicatore: (obiettivo di economicità)			
Comune di Casola Valsenio		INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Comune di Castel Bolognese		EBITDA (o MOL)	>= 1.700.000 €	>= 1.700.000 €	>= 1.700.000 €
Comune di Faenza (*)		UTILE NETTO	>= 750.000 €	>= 750.000 €	>= 750.000 €
Comune di Riolo Terme		ROE	>= 8,0%	>= 8,0%	>= 8,0%
Comune di Solarolo		ROI	>= 16,0%	>= 16,0%	>= 16,0%

(*) Partecipazione indiretta tramite la società Ravenna Holding

	Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto			
	Indicatore: (obiettivo di efficienza)			
	INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
	% Incidenza Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su ricavi***	<= 36,0%	<= 36,0%	<= 36,0%
	% Incidenza costo del personale** su ricavi***	<= 33,5%	<= 33,5%	<= 33,5%
	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 4,0	<= 4,0	<= 4,0
	Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=4,0	<=4,0	<=4,0
	* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.			
	**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.			
	***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.			

Obiettivo: Servizi Cimiteriali

Introduzione di azioni, sistemi o procedure informatizzati atti a favorire la fruizione/conoscenza dei servizi cimiteriali. In particolare:
 - Implementazione della modulistica scaricabile on-line di interesse (istanze) circa le sepolture, operazioni cimiteriali, luce votiva e cremazione. La modulistica potrà essere compilabile digitalmente;
 - Implementazione del pagamento on-line delle fatture relative ai servizi offerti per luci votive e cremazione.

Indicatore: (obiettivo di efficacia)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Implementazione modulistica on line	SI	/	/
Implementazione pagamento fatture on line	SI	/	/

Lepida S.p.A.																	
<i>Enti locali soci</i>	<p>Obiettivo: Connettività</p>																
Unione della Romagna Faentina	Obiettivo: Connettività - Accesso a Banda Ultra Larga (BUL) e servizi di connettività per tutte le sedi della Pubblica Amministrazione con particolare attenzione alle scuole																
Comune di Brisighella	Obiettivo: Connettività - Utilizzo ed ottimizzazione delle reti radio e delle frequenze in uso dalla P.A. nella regione, comprese quelle per la gestione delle emergenze																
Comune di Casola Valsenio	Obiettivo: Connettività - Diffusione della disponibilità dell'accesso BUL a cittadini e imprese nelle aree a fallimento di mercato attraverso soluzioni in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)																
Comune di Castel Bolognese	Obiettivo: Connettività - Diffusione della disponibilità di accesso libero WiFi sull'intero territorio regionale in luoghi di riferimento della pubblica amministrazione, con banda ultralarga, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)																
Comune di Faenza																	
Comune di Riolo Terme	<p>Obiettivo: Servizi</p> <p>Obiettivo: Servizi - Erogazione di servizi standardizzati con funzioni di hub territoriali rispetto alle piattaforme nazionali (FedERa/SPID, PayER/PagoPA,...)</p> <p>Obiettivo: Servizi - Realizzazione e messa in esercizio della nuova piattaforma per l'inoltro e la gestione di pratiche da parte delle imprese nell'ottica di accesso unitario ai servizi online, in coerenza con ADER</p> <p>Obiettivo: Servizi - Evoluzione del modello di Amministrazione Digitale, delle relative soluzioni, della qualificazione e delle Comunità Tematiche per supportare l'evoluzione degli Enti verso l'Amministrazione Digitale in coerenza con ADER.</p>																
Comune di Solarolo																	
	<p>Obiettivo: Data Center & Cloud</p> <p>Obiettivo: Data Center & Cloud - Completamento della realizzazione dei siti di Datacenter regionali distribuiti (Ravenna, Parma, Ferrara e Bologna), nativamente integrati nella rete Lepida coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)</p> <p>Obiettivo: Data Center & Cloud - Erogazione di servizi di Data Center con modelli in logica cloud e promozione di soluzioni infrastrutturali standard, di soluzioni di piattaforma concertate e condivise</p>																
	<table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Risultati Attesi DEFR 2017-2019</th> <th style="text-align: center;">Piano industriale LepidaSpA 2017-2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> • 100% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (>=30Mbps) • 85% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (>=100Mbps) </td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR </td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> • 200 aree industriali abilitate a connettività a banda ultra larga (>=1Gbps) </td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Aree produttive abilitate banda ultra larga • Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR </td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> • 100% dei municipi collegati a banda ultra larga (di cui il 90% con banda di 1 Gbps) </td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Punti di accesso rete geografica, reti MAN e reti Wireless • Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR </td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> • 1 punto w ifi ogni 1000 abitanti (4.000 punti) per un accesso ubiquo, libero e gratuito alla rete </td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Punti di accesso WIFED </td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> • 100% scuole coperte da servizi in banda ultra larga (di cui almeno il 50% collegate in fibra ottica) </td> <td> <p style="text-align: center;">Schoolnet</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti di accesso rete geografica, reti MAN e reti Wireless • Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR </td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> • 4 datacenter realizzati per l'efficienza dei servizi e la sicurezza dei dati delle Pubbliche Amministrazioni </td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione Data Center regionali Servizi (macchine virtuali, backup, DB as a service, Storage as a service) </td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> • 75% delle pratiche della pubblica amministrazione gestite on line </td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Nuova piattaforma inoltro e gestione pratiche FESR </td> </tr> </tbody> </table>	Risultati Attesi DEFR 2017-2019	Piano industriale LepidaSpA 2017-2018	<ul style="list-style-type: none"> • 100% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (>=30Mbps) • 85% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (>=100Mbps) 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR 	<ul style="list-style-type: none"> • 200 aree industriali abilitate a connettività a banda ultra larga (>=1Gbps) 	<ul style="list-style-type: none"> • Aree produttive abilitate banda ultra larga • Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR 	<ul style="list-style-type: none"> • 100% dei municipi collegati a banda ultra larga (di cui il 90% con banda di 1 Gbps) 	<ul style="list-style-type: none"> • Punti di accesso rete geografica, reti MAN e reti Wireless • Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 punto w ifi ogni 1000 abitanti (4.000 punti) per un accesso ubiquo, libero e gratuito alla rete 	<ul style="list-style-type: none"> • Punti di accesso WIFED 	<ul style="list-style-type: none"> • 100% scuole coperte da servizi in banda ultra larga (di cui almeno il 50% collegate in fibra ottica) 	<p style="text-align: center;">Schoolnet</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti di accesso rete geografica, reti MAN e reti Wireless • Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR 	<ul style="list-style-type: none"> • 4 datacenter realizzati per l'efficienza dei servizi e la sicurezza dei dati delle Pubbliche Amministrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione Data Center regionali Servizi (macchine virtuali, backup, DB as a service, Storage as a service) 	<ul style="list-style-type: none"> • 75% delle pratiche della pubblica amministrazione gestite on line 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuova piattaforma inoltro e gestione pratiche FESR
Risultati Attesi DEFR 2017-2019	Piano industriale LepidaSpA 2017-2018																
<ul style="list-style-type: none"> • 100% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (>=30Mbps) • 85% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (>=100Mbps) 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR 																
<ul style="list-style-type: none"> • 200 aree industriali abilitate a connettività a banda ultra larga (>=1Gbps) 	<ul style="list-style-type: none"> • Aree produttive abilitate banda ultra larga • Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR 																
<ul style="list-style-type: none"> • 100% dei municipi collegati a banda ultra larga (di cui il 90% con banda di 1 Gbps) 	<ul style="list-style-type: none"> • Punti di accesso rete geografica, reti MAN e reti Wireless • Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR 																
<ul style="list-style-type: none"> • 1 punto w ifi ogni 1000 abitanti (4.000 punti) per un accesso ubiquo, libero e gratuito alla rete 	<ul style="list-style-type: none"> • Punti di accesso WIFED 																
<ul style="list-style-type: none"> • 100% scuole coperte da servizi in banda ultra larga (di cui almeno il 50% collegate in fibra ottica) 	<p style="text-align: center;">Schoolnet</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti di accesso rete geografica, reti MAN e reti Wireless • Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR 																
<ul style="list-style-type: none"> • 4 datacenter realizzati per l'efficienza dei servizi e la sicurezza dei dati delle Pubbliche Amministrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione Data Center regionali Servizi (macchine virtuali, backup, DB as a service, Storage as a service) 																
<ul style="list-style-type: none"> • 75% delle pratiche della pubblica amministrazione gestite on line 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuova piattaforma inoltro e gestione pratiche FESR 																

SETTORE CULTURA, TURISMO E POLITICHE EDUCATIVE

Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l.

Enti locali soci

Unione della Romagna
Faentina

Comune di Brisighella

Comune di Casola Valsenio

Comune di Castel Bolognese

Comune di Faenza

Comune di Riolo Terme

Comune di Solarolo

Obiettivo: Gestione economica in equilibrio
Indicatore: Risultato di esercizio 2018, 2019 e 2020 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità)
Target: Si

Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna Soc. Cons. a r.l.

Enti locali soci

Unione della Romagna
Faentina

Comune di Brisighella

Comune di Casola Valsenio

Comune di Castel Bolognese

Comune di Faenza

Comune di Riolo Terme

Comune di Solarolo

Obiettivo: Gestione economica in equilibrio
Indicatore: Risultato di esercizio 2018, 2019 e 2020 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità)
Target: Si

Obiettivo: Utilizzo efficace delle strutture in gestione (Incubatore, Aule, Sala Convegni, locali per start-up)
Indicatore: livello medio annuo di utilizzo (obiettivo di efficacia)
Target: 70%

ERVET S.p.A.

Enti locali soci

Unione della Romagna
Faentina

Comune di Brisighella

Comune di Casola Valsenio

Comune di Castel Bolognese (*)

Comune di Faenza (*)

Comune di Riolo Terme

Comune di Solarolo

(*) Per quanto riguarda la partecipazione nella società ERVET S.p.A., non vengono assegnati obiettivi ed indicatori, tenuto conto della quota di partecipazione dei Comuni che non consente una effettiva capacità degli Enti soci di indirizzare in modo sufficientemente influente le attività della stessa e del procedimento di dismissione della partecipazione nella società da parte degli Enti soci, avviato con l'approvazione della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016.

Terre Naldi S.u.r.l.													
<i>Enti locali soci</i>													
Unione della Romagna Faentina	<p>Obiettivo: Gestione economica in equilibrio Indicatore: Risultato di esercizio 2018, 2019 e 2020 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità) Target: Si</p> <p>Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale.</p> <p>Indicatore: (obiettivo di efficienza)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>INDICATORI</th> <th>TARGET 2018</th> <th>TARGET 2019</th> <th>TARGET 2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***</td> <td><= 39,50 %</td> <td><= 39,00 %</td> <td><= 39,00 %</td> </tr> <tr> <td>% Incidenza costo del personale** su Ricavi***</td> <td><= 15,21 %</td> <td><= 15,20 %</td> <td><= 15,20 %</td> </tr> </tbody> </table> <p>* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.</p> <p>**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.</p> <p>***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.</p>	INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020	% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	<= 39,50 %	<= 39,00 %	<= 39,00 %	% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<= 15,21 %	<= 15,20 %	<= 15,20 %
INDICATORI		TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020									
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***		<= 39,50 %	<= 39,00 %	<= 39,00 %									
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***		<= 15,21 %	<= 15,20 %	<= 15,20 %									
Comune di Brisighella													
Comune di Casola Valsenio													
Comune di Castel Bolognese													
Comune di Faenza													
Comune di Riolo Terme													
Comune di Solarolo													
IF Imola Faenza Tourism Company Soc. Cons. a r.l.													
<i>Enti locali soci</i>													
Unione della Romagna Faentina	<p>Obiettivo: Implementazione della Mappa Turistica del territorio.</p> <p>Indicatore: Entro 31/12/2019 completamento della Mappa Turistica del territorio con la georeferenziazione dei siti di interesse e dei percorsi</p> <p>Target: sì</p>												
Comune di Brisighella													
Comune di Casola Valsenio													
Comune di Castel Bolognese													
Comune di Faenza													
Comune di Riolo Terme													
Comune di Solarolo													
L'Altra Romagna Soc. Cons. a r.l.													
<i>Enti locali soci</i>													
Unione della Romagna Faentina	<p>Obiettivo: Attuazione dei progetti del Piano di Azione Locale.</p> <p>Indicatore: Entro 31/12/2019 attivazione di almeno l'80% dei progetti a bando previsti nel Piano di Azione Locale</p> <p>Target: sì</p>												
Comune di Brisighella													
Comune di Casola Valsenio													
Comune di Castel Bolognese													
Comune di Faenza													
Comune di Riolo Terme													
Comune di Solarolo													

Faventia Sales S.p.A.

Enti locali soci

- Unione della Romagna Faentina
- Comune di Brisighella
- Comune di Casola Valsenio
- Comune di Castel Bolognese
- Comune di Faenza
- Comune di Riolo Terme
- Comune di Solarolo

Obiettivo: Gestione economica in equilibrio
 Indicatore: Risultato di esercizio 2018, 2019 e 2020 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità)
 Target: Si

Obiettivo: Utilizzo efficace delle strutture in gestione (Aule, uffici e locali concessi o locati)
 Indicatore: livello medio annuo di utilizzo (obiettivo di efficacia)
 Target: 70%

Fondazione MIC

Enti locali soci

- Unione della Romagna Faentina
- Comune di Brisighella
- Comune di Casola Valsenio
- Comune di Castel Bolognese
- Comune di Faenza
- Comune di Riolo Terme
- Comune di Solarolo

Obiettivo: Realizzazione del piano delle iniziative triennali e Gestione economica in equilibrio.
 Indicatore: Rendiconto del piano e Risultato di esercizio 2018, 2019 e 2020 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità)
 Target: Si

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Società Acquedotto Valle del Lamone S.r.l.

Enti locali soci

- Unione della Romagna Faentina
- Comune di Brisighella
- Comune di Casola Valsenio
- Comune di Castel Bolognese
- Comune di Faenza
- Comune di Riolo Terme
- Comune di Solarolo

Obiettivo: Produzione e fornitura di acqua ai Comuni della vallata (Marradi, Brisighella, Faenza)

Indicatore: (obiettivo di efficacia)

INDICATORE	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
	almeno	almeno	almeno
Metri cubi di acqua prodotta e fornita	1.900.000 metri cubi	1.900.000 metri cubi	1.900.000 metri cubi

SETTORE TERRITORIO

ACER Ravenna

Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina

Comune di Brisighella

Comune di Casola Valsenio

Comune di Castel Bolognese

Comune di Faenza

Comune di Riolo Terme

Comune di Solarolo

Obiettivo: Gli obiettivi assegnati ad ACER risultano dalla convenzione stipulata con il Comune di Faenza in data 25 febbraio 2014. Per gli altri Comuni gli obiettivi sono gli stessi come risulta dalla Convenzione in corso di approvazione entro il 31.12.2017. Indicatori:
 - N. delle determinate di assegnazione di appartamenti nel 2018: 45
 - N. lavori di ripristino appartamenti nel 2018: 40

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

AmbRA S.r.l., ora A.M.R. Soc. Cons. a r.l.

Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina

Comune di Brisighella

Comune di Casola Valsenio

Comune di Castel Bolognese

Comune di Faenza

Comune di Riolo Terme

Comune di Solarolo

Obiettivo: Affidamento dei servizi TPL del bacino di Ravenna
 Indicatore: Stato di avanzamento delle procedure di gara (obiettivo di efficacia)
 Target: Avvio delle procedure per la gara entro il 2017 (conclusione e affidamento entro il primo semestre 2019)

Obiettivo: Gestione economica in equilibrio
 Indicatore: Risultato di esercizio 2018, 2019 e 2020 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità)
 Target: Si

Centro Servizi Merci S.u.r.l. In liquidazione

Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina

Comune di Brisighella

Comune di Casola Valsenio

Comune di Castel Bolognese

Comune di Faenza

Comune di Riolo Terme

Comune di Solarolo

Obiettivo: Presidio della procedura di liquidazione in corso e chiusura della stessa entro il 2018
 Indicatore: Chiusura della liquidazione entro il 2018 (obiettivo di efficacia)
 Target: Si

SETTORE SERVIZI SOCIALI

ASP della Romagna Faentina

Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina

Comune di Brisighella

Comune di Casola Valsenio

Comune di Castel Bolognese

Comune di Faenza

Comune di Riolo Terme

Comune di Solarolo

Obiettivo: Consolidare il coordinamento del sistema di accoglienza di profughi e rifugiati in collaborazione con la Prefettura, con introduzione di forme sperimentali di servizi SPRAR
 Indicatore: Avvio del progetto SPRAR entro il 31/12/2018 (si/no)
 Target: si

SETTORE FINANZIARIO

Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a.

Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina

Comune di Brisighella

Comune di Casola Valsenio

Comune di Castel Bolognese

Comune di Faenza (*)

Comune di Riolo Terme (*)

Comune di Solarolo (*)

(*) Per quanto riguarda la partecipazione nella società Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a., non vengono assegnati obiettivi ed indicatori, tenuto conto della quota di partecipazione dei Comuni che non consente una effettiva capacità degli Enti soci di indirizzare in modo sufficientemente influente le attività della stessa e del procedimento di dismissione della partecipazione nella società da parte degli Enti soci, avviato con l'approvazione della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016.

BCC Romagna Occidentale

Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina

Comune di Brisighella

Comune di Casola Valsenio (*)

Comune di Castel Bolognese (*)

Comune di Faenza

Comune di Riolo Terme (*)

Comune di Solarolo (*)

(*) Per quanto riguarda la partecipazione nella società BCC Romagna Occidentale non vengono assegnati obiettivi ed indicatori, tenuto conto della quota di partecipazione dei Comuni che non consente una effettiva capacità degli Enti soci di indirizzare in modo sufficientemente influente le attività della stessa e del procedimento di dismissione della partecipazione nella società da parte degli Enti soci, avviato con l'approvazione della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016.

CON.AMI

Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina

Comune di Brisighella

Comune di Casola Valsenio

Comune di Castel Bolognese

Comune di Faenza

Obiettivo: Gestione economica e finanziaria della società in sostanziale equilibrio in relazione alle attività svolte, ricercando in particolare il raggiungimento degli obiettivi reddituali della gestione caratteristica

Indicatore: (obiettivo di economicità)

INDICATORE	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Risultato d'esercizio netto	8.185.000,00	7.458.000,00	7.458.000,00
Risultato d'esercizio netto/Patrimonio netto	2,59%	2,37%	2,37%

Comune di Riolo Terme

Comune di Solarolo

SFERA S.r.l.

Enti locali soci

Unione della Romagna
Faentina

Comune di Brisighella

Comune di Casola Valsenio

Comune di Castel Bolognese

Comune di Faenza

Obiettivo: Gestione economica e finanziaria della società in sostanziale equilibrio in relazione alle attività svolte, ricercando in particolare il raggiungimento degli obiettivi reddituali della gestione caratteristica

Indicatore: (obiettivo di economicità)

INDICATORE	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
MOL (Margine operativo lordo)	2.600.000	2.600.000	2.600.000

Comune di Riolo Terme

Comune di Solarolo

Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale.

Indicatore: (obiettivo di efficienza)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	< = 12,00 %	< = 12,00 %	< = 12,00 %
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	< = 20,00 %	< = 20,00 %	< = 20,00 %

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Intercom S.r.l.

Enti locali soci

Unione della Romagna
Faentina

Comune di Brisighella

Comune di Casola Valsenio

Comune di Castel Bolognese

Comune di Faenza

Comune di Riolo Terme

Comune di Solarolo

La società è inattiva da anni. Con l'approvazione dell'Assemblea Straordinaria del 20 aprile 2017 la società è stata messa in liquidazione ed è stato nominato un amministratore liquidatore, ai sensi di quanto stabilito dal Cod. Civ.

Non vengono, pertanto, assegnati obiettivi ed indicatori, tenuto conto della quota di partecipazione del Comune che non consente una effettiva capacità di indirizzare in modo sufficientemente influente le attività della stessa e del procedimento di liquidazione in corso.

STEPRA Soc. Cons. a r.l. in liquidazione

Enti locali soci

Unione della Romagna
Faentina

Comune di Brisighella

Comune di Casola Valsenio

Comune di Castel Bolognese

Comune di Faenza

Comune di Riolo Terme

Comune di Solarolo

Con l'approvazione dell'Assemblea Straordinaria del 26 luglio 2013 la società è stata messa in liquidazione ed è stato nominato un amministratore liquidatore, ai sensi di quanto stabilito dal Cod. Civ. Non vengono, pertanto, assegnati obiettivi ed indicatori, tenuto conto della quota di partecipazione degli Enti soci che non consente una effettiva capacità di indirizzare in modo sufficientemente influente le attività della stessa e del procedimento di liquidazione in corso.

SETTORE FINANZIARIO

RAVENNA HOLDING S.p.A.

Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina	
Comune di Brisighella	
Comune di Casola Valsenio	
Comune di Castel Bolognese	
Comune di Faenza	
Comune di Riolo Terme	
Comune di Solarolo	

Obiettivo: Nell'ambito del bilancio consolidato di gruppo, valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto

Indicatore: (obiettivo di efficienza)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
% Incidenza Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su ricavi***	<= 11,5%	<= 11,4%	<= 11,4%
% Incidenza costo del personale** su ricavi***	<= 15,7%	<= 15,6%	<= 15,5%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 1,5	<= 1,5	<= 1,5
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=2,0	<=2,0	<=2,0

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite e operazioni non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi del gruppo sono fortemente influenzati dal valore della produzione di Ravenna Farmacie, in particolare dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sugli indicatori che hanno al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. Si richiama quanto evidenziato nella sezione relativa a Ravenna Farmacie, circa i parametri di riferimento del valore di tale fatturato da assumersi anche come parametro per l'indicatore di gruppo evidenziato.

Obiettivo: Garantire il mantenimento degli equilibri gestionali di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio

Indicatore: (obiettivo di efficacia)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Nr società con utile >0	4 su 4	4 su 4	4 su 4

Obiettivo: Garantire il mantenimento e aggiornamento del Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012) e le pubblicazioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile).

Indicatore: (obiettivo di efficacia)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Società del Gruppo con Modello Organizzativo aggiornato sul totale	100%	100%	100%

Obiettivo: Garantire il flusso di dividendi della società Ravenna Holding S.p.A. previsto nella pianificazione 2018-2020 senza intaccare l'obiettivo del mantenimento di una posizione finanziaria equilibrata.

Indicatore: (obiettivo di economicità)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
UTILE NETTO	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €
ROI rettificato	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
ROI al netto reti	>= 2,0%	>= 2,0%	>= 2,0%
ROE	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
PFN / EBITDA (MOL)	<= 3,8	<= 3,5	<= 3,5

Documento Unico di Programmazione 2018/2022 – Comune di Castel Bolognese

PFN / PN	<= 0,15	<= 0,15	<= 0,15
EBITDA (MOL) / OF	>= 10	>= 10	>= 10

Legenda degli indicatori:

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto

ROE = Utile netto / Patrimonio netto

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca)

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi)

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita)

OF = Oneri Finanziari

SOCIETA' CONTROLLATE DA RAVENNA HOLDING S.P.A.

Per quanto riguarda le società controllate da Ravenna Holding S.p.A., vengono individuati obiettivi strategici validi per tutte le società controllate, accompagnati da un set essenziale di indicatori economici, estrapolati dai bilanci riclassificati, ed alcuni obiettivi specifici per singola società.

ASER S.R.L.

Obiettivo: Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, migliorando la qualità dei servizi resi.

Indicatore: (obiettivo di economicità)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
EBITDA (o MOL)	>= 250.000 €	>= 250.000 €	>= 250.000 €
UTILE NETTO	>= 100.000 €	>= 100.000 €	>= 100.000 €
ROE	>= 6,5%	>= 6,5%	>= 6,5%

Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto

Indicatore: (obiettivo di efficienza)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
% Incidenza Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su ricavi***	<= 23,0%	<= 23,0%	<= 23,0%
% Incidenza costo del personale** su ricavi***	<= 29,5%	<= 29,5%	<= 29,5%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 3,0	<= 3,0	<= 3,0
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=4,0	<=4,0	<=4,0

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Obiettivo: Definire attraverso l'aggiornamento/revisione dei rapporti convenzionali con i Comuni di Ravenna e di Faenza la puntuale regolazione delle funzioni di rilevanza e di interesse sociale svolte dalla società, in particolare relativamente a:

- Servizi per gli indigenti;
- Supporto e iniziative di carattere sociale;
- Calmieramento dei prezzi.

Indicatore: (obiettivo di efficacia)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Sottoscrizione convenzione entro	31/12/2018	/	/

Documento Unico di Programmazione 2018/2022 – Comune di Castel Bolognese

Obiettivo: Migliorare la qualità del servizio offerto agli utenti misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction. (Su tutte le tipologie di servizi viene richiesto di esprimere un gradimento il cui valore va da un minimo di zero ad un massimo di 10 punti. La media complessiva dei punteggi ottenuti rileva il grado di soddisfazione della clientela sui servizi prestati).			
Indicatore: (obiettivo di qualità)			
INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Gradimento medio del servizio	Media > 8,3 p.ti	Media > 8,6 p.ti	Media > 8,6 p.ti

AZIMUT S.P.A.			
Obiettivo: Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2018/2020, senza diminuire la qualità dei servizi resi.			
Indicatore: (obiettivo di economicità)			
INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
EBITDA (o MOL)	>= 1.700.000 €	>= 1.700.000 €	>= 1.700.000 €
UTILE NETTO	>= 750.000 €	>= 750.000 €	>= 750.000 €
ROE	>= 8,0%	>= 8,0%	>= 8,0%
ROI	>= 16,0%	>= 16,0%	>= 16,0%

Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto			
Indicatore: (obiettivo di efficienza)			
INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
% Incidenza Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su ricavi***	<= 36,0%	<= 36,0%	<= 36,0%
% Incidenza costo del personale** su ricavi***	<= 33,5%	<= 33,5%	<= 33,5%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 4,0	<= 4,0	<= 4,0
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=4,0	<=4,0	<=4,0
* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.			
**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.			
***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.			

Obiettivo: Servizi Cimiteriali			
Introduzione di azioni, sistemi o procedure informatizzati atti a favorire la fruizione/conoscenza dei servizi cimiteriali. In particolare:			
- Implementazione della modulistica scaricabile on-line di interesse (istanze) circa le sepolture, operazioni cimiteriali, luce votiva e cremazione. La modulistica potrà essere compilabile digitalmente;			
- Implementazione del pagamento on-line delle fatture relative ai servizi offerti per luci votive e cremazione.			
Indicatore: (obiettivo di efficacia)			
INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Implementazione modulistica on line	SI	/	/
Implementazione pagamento fatture on line	SI	/	/

RAVENNA ENTRATE S.P.A.			
Obiettivo: Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, migliorando la qualità dei servizi resi.			
Indicatori: (obiettivi di economicità)			
INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
EBITDA (o MOL)	>= 100.000	>= 100.000	>= 100.000
UTILE NETTO	>= 50.000 €	>= 50.000 €	>= 50.000 €
ROE	>= 3,5%	>= 3,5%	>= 3,5%

Documento Unico di Programmazione 2018/2022 – Comune di Castel Bolognese

Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al corretto dimensionamento del costo del personale, tenendo conto della transizione del modello gestionale e degli obiettivi di riscossione assegnati.

Indicatori: (obiettivi di efficienza)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
% Incidenza Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Ricavi***	<= 65,0%	<= 65,0%	<= 65,0%
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<= 35,0%	<= 35,0%	<= 35,0%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

RAVENNA FARMACIE S.R.L.			
Obiettivo: Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2018/2020, senza diminuire la qualità dei servizi resi.			
Indicatore: (obiettivo di economicità)			
INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
EBITDA (o MOL) al netto dei canoni di gestione	>= 1.700.000 €	>= 1.800.000 €	>= 1.900.000 €
UTILE NETTO	>= 120.000 €	>= 140.000 €	>= 150.000 €
ROE	>= 0,40%	>= 0,45%	>= 0,45%
ROI	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%

Obiettivo: Raggiungimento di un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (minimo 1.000 utenti)

Indicatore: (obiettivo di qualità)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	72%	75%	76%

Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale

Indicatore: (obiettivo di efficienza)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
% Incidenza Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Ricavi***	<= 4,2%	<= 4,1%	<= 4,1%
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<= 11,9%	<= 11,8%	<= 11,8%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio (al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie) del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che il fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, incide in modo "sostanziale" sugli indicatori che hanno al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. Pertanto gli obiettivi dei 2 indicatori sopra esposti sono riferiti a valori della produzione del magazzino maggiori di 40 milioni di euro. Qualora si verificasse un calo della produzione del magazzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, pertanto, i due indicatori del punto 2 dovranno essere riconsiderati.

Obiettivo: In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, la società deve perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare fortemente l'erogazione del salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi.

Indicatore: (obiettivo di efficienza)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
% incidenza salario variabile su costo del personale se utile > 0	<= 3,3%	<= 3,3%	<= 3,3%

5.8.2. Situazione economico-finanziaria del gruppo amministrazione pubblica

torna all'[Indice generale](#)

[Allegato al paragrafo 5.8.2. Situazione economico-finanziaria del gruppo amministrazione pubblica Comune di Castel Bolognese](#)



5.8.3. Accantonamento fondo vincolato per risultati negativi di esercizio

torna all'[Indice generale](#)

[Allegato al paragrafo 5.8.3. Accantonamento fondo vincolato per risultati negativi di esercizio Comune di Castel Bolognese](#)



5.8.4. Indirizzi in materia di personale relativo agli organismi partecipati

torna all'[Indice generale](#)

[Allegato al paragrafo 5.8.4. Indirizzi in materia di personale relativo agli organismi partecipati Comune di Castel Bolognese](#)



6. Obiettivi strategici di mandato e triennali e obiettivi operativi annuali

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Gli obiettivi strategici di mandato e triennali e gli obiettivi operativi sono raccolti nell'Allegato degli obiettivi e indicatori, [Errore: sorgente del riferimento non trovata.](#)

Programmazione di settore

7. Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020

torna all'[Indice generale](#)

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 avente ad oggetto “Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” sancisce che:

- Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

I piani triennali delle Opere pubbliche sono stati approvati dalle Giunte dei singoli Enti, e sono inseriti negli allegati statistici, finanziari, patrimoniali e tecnici relativi ai vari Enti.

[Allegato al paragrafo 7. Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 Comune di Castel Bolognese](#) ■

8. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2018-2020

torna all'[Indice generale](#)

I Piani 2018/2020 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, sono inseriti negli allegati dei singoli Enti.

[Allegato al paragrafo 8. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2018-2020 Comune di Castel Bolognese](#) ■

9. Piano 2018-2020 sul contenimento e riduzione dei costi di funzionamento dell'Unione della Romagna Faentina, ex art. 2 commi 594 e seguenti L. 244/2007

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

La Legge 244/2007 dispone che gli enti predispongano piani triennali di contenimento e riduzione dei costi di funzionamento. I piani devono definire misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nei piani sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Dotazioni informatiche

Il servizio informatica, e le relative dotazioni strumentali, è stato trasferito dagli enti aderenti all'Unione. Visto il contenimento delle spese in investimenti informatici negli ultimi anni e le azioni fatte in passato nei precedenti piani triennali di razionalizzazione dal Comune di Faenza, è difficile ipotizzare risparmi significativi per l'immediato futuro.

Nel 2017 nell'affrontare l'eliminazione delle postazioni di lavoro ormai obsolete si è fatta attenzione al risparmio energetico e all'acquisto di *thin client* al posto di *personal computer*, con un notevole risparmio di costi: nel 2018 tale azione verrà ripetuta. Nel 2018 poi si valuteranno programmi di riduzione dei costi basati sulla parziale eliminazione dell'utilizzo di prodotti con costi di licenza.

Autovetture di servizio

Occorre osservare che le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio sono assorbite e ricomprese nelle azioni poste in essere per il rispetto dei limiti e divieti di spesa imposti dalle recenti normative di revisione della spesa pubblica (tra le quali D. L. 78/2010, D. L. 95/2012, D. L. 101/2013 e D. L. 66/2014. Si richiama qui quanto indicato al paragrafo 2.4.

Beni immobili

Per quanto riguarda i beni immobili, la misura di razionalizzazione coincide con l'approvazione, l'aggiornamento e l'attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali di cui al paragrafo precedente.

Telefonia mobile

Le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare pronta e costante reperibilità sono contenute nel regolamento sull'utilizzo dei servizi di telefonia del Comune di Faenza, aggiornato con delibera n. 37 del 03/03/2015 cui si fa rinvio.

Eventuali azioni di dettaglio delle misure di razionalizzazione appena descritte potranno essere

individuare da obiettivi annuali redatti in occasione dei Piani Esecutivi di Gestione 2018.

10. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance

tutti gli enti

10.1. Fasi, documenti, soggetti e tempi del processo di redazione del Documento Unico di Programmazione e Piano della Performance

torna all'[Indice generale](#)

La procedura di definizione del DUP (e dei documenti connessi a monte – linee programmatiche – e a valle – PEG e Piano della Performance) può essere descritta come segue.

N.	Fase	Documento	Soggetti competenti a deliberare	Tempi	Procedimento
1	Definizione degli obiettivi finali previsti dal programma amministrativo di mandato, e dei relativi programmi di specifica	Linee Programmatiche di Mandato	Consigli	All'inizio del mandato, con aggiornamento annuale	Entro il termine fissato dallo Statuto il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche. Il Consiglio partecipa anche all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee. L'Unione, quale ente strumentale, non dispone di linee programmatiche di mandato.
2	Articolazione degli obiettivi finali e dei programmi in obiettivi di mandato e triennali, tramite il collegamento a cascata dei relativi obiettivi e indicatori, e tramite l'attribuzione ai programmi delle risorse economiche destinate per la realizzazione	Schema di DUP	Giunte	Entro il 31/7 dell'anno antecedente e a quello di riferimento	Le Giunte degli enti dell'Unione, riunite in seduta collegiale: a) definiscono gli obiettivi strategici (obiettivi di mandato e obiettivi triennali), comuni a tutti gli enti; b) formulano altresì gli indicatori strategici connessi agli obiettivi, ed i relativi target, dati dalla somma dei target dei singoli Comuni; c) individuano il dirigente responsabile per ogni indicatore. I punti a), b) e c) vengono trasmessi alla Conferenza dei Dirigenti e all'OIV, per una verifica tecnica degli indicatori ed un parere di adeguatezza del livello atteso dei target. A seguito della verifica e pareri, le Giunte approvano lo schema di DUP, da presentare ai rispettivi Consigli.
3	Eventuale nota di aggiornamento degli obiettivi di mandato, triennali e annuali	Nota di aggiornamento del DUP	Giunte	Entro il 15/11 dell'anno antecedente e a quello di riferimento	Le Giunte, anche alla luce dello schema di bilancio di previsione, provvedono all'eventuale aggiornamento degli obiettivi e indicatori strategici di cui alla fase 2. I dirigenti responsabili degli obiettivi

N.	Fase	Documento	Soggetti competenti a deliberare	Tempi	Procedimento
				riferimento	strategici formulano proposte di obiettivi e indicatori operativi annuali, esecutivi di quelli strategici. Le proposte vengono inviate alle Giunte le quali, a seguito di eventuali modifiche o integrazioni, deliberano la Nota di aggiornamento del DUP, da presentare ai rispettivi Consigli.
4	Approvazione degli obiettivi definitivi di mandato, triennali e annuali	DUP definitivo	Giunte e Consigli	Entro il 31/12 dell'anno antecedente e a quello di riferimento	Le Giunte, a seguito di eventuali emendamenti presentati dai consiglieri, provvedono all'eventuale aggiornamento degli obiettivi e indicatori strategici e operativi di cui alle fasi 2 e 3. I Consigli approvano gli obiettivi definitivi di mandato, triennali e annuali del DUP, contestualmente al bilancio di previsione.
5	Approvazione del PEG e Piano della Performance	PEG e PP	Giunta dei Comuni e dell'Unione	Entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione	Le Giunte deliberando attribuiscono ai Dirigenti gli obiettivi, le risorse finanziarie, umane e strumentali.

La procedura descritta, adottata per la formulazione del DUP 2018, è in corso di revisione per l'adeguamento alle modifiche previste dal D. Lgs. N. 74/2017 "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge n. 124 del 2015". Questi i punti salienti del provvedimento, che persegue l'obiettivo generale di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni:

- premialità: Il rispetto delle norme in tema di valutazione sarà condizione necessaria per l'erogazione di premi e per il riconoscimento delle progressioni economiche, per l'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale ed il conferimento degli incarichi dirigenziali. La valutazione negativa delle performance rileverà ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale, oltre che a fini disciplinari;
- misurazione della performance: ogni singola amministrazione dovrà valutare la performance con riferimento all'amministrazione nella globalità, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si suddivide, nonché ai singoli dipendenti o team.
- obiettivi generali: fermi restando gli obiettivi specifici di ogni amministrazione, si introduce la categoria degli obiettivi generali, che individuano le priorità, in termini di attività, delle pubbliche amministrazioni.
- OIV: gli Organismi indipendenti di valutazione, interamente rinnovati nella struttura (tre membri), nella durata (un triennio), nell'investitura (procedura selettiva ad evidenza pubblica da un elenco), nelle funzioni e nella dotazione di strumenti, saranno chiamati a riscontrare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi pianificati nell'intervallo

temporale di riferimento, segnalando eventuali interventi correttivi.

- cittadini: riconosciuto un ruolo attivo dei destinatari dell'azione pubblica nella valutazione della performance organizzativa.
- dirigenti: nell'accertamento della performance individuale del dirigente è assegnata priorità agli esiti della performance dell'ambito organizzativo di cui hanno la gestione. L'eventuale rilevazione di una performance negativa spiegherà rilevanza ai fini della responsabilità dirigenziale e, limitatamente ad alcune fattispecie, per gli illeciti deontologici.
- sanzioni: previste per la mancata adozione del Piano della performance.
- Remunerazione della performance: i meccanismi per la distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance vengono affidati al contratto collettivo nazionale, che stabilirà la quota delle risorse destinate a premiare la performance organizzativa, cioè quella degli uffici, in termini di servizi resi, unitamente a quella individuale, nonché le relative regole.

10.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

torna all'[Indice generale](#)

Con riferimento alla coerenza tra il Piano della Performance e la programmazione economica-finanziaria e di bilancio dell'Unione, occorre osservare in prima istanza come la coerenza di dettaglio sia garantita dal collegamento, presente nel software di contabilità dell'ente, tra i programmi ministeriali ed i centri di costo. Il centro di costo poi è associato agli obiettivi annuali, perciò gli obiettivi annuali (ed i relativi obiettivi triennali e di mandato) risultano così collegati ai programmi e alle missioni ministeriali.

Per ulteriori informazioni si veda il paragrafo seguente.

10.3. Azioni per l'aggiornamento ed il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

torna all'[Indice generale](#)

L'OIV, che dal 2016 presta servizio per l'Unione della Romagna Faentina e tutti i comuni aderenti, ha proposto per l'anno 2018 di effettuare un profondo cambiamento nella definizione degli obiettivi di performance, nell'ottica di una maggiore semplificazione e migliore comunicabilità della performance ai cittadini.

La semplificazione consiste principalmente nella riduzione del numero degli obiettivi. Nel 2017 si contavano 34 obiettivi di mandato, 162 obiettivi triennali, 220 obiettivi annuali. Per il 2018 l'OIV ha proposto di abbassare a 10 il numero degli obiettivi di mandato, da cui ricavare al massimo circa 100 obiettivi annuali. Nel 2018 gli obiettivi pluriennali (sia quinquennali e sia triennali) sono 10, mentre gli indicatori pluriennali sono 73; ad ogni indicatore pluriennale è associato un solo obiettivo annuale e un solo indicatore annuale relativo: complessivamente dunque gli obiettivi annuali di derivazione strategica sono 73, cui si aggiungono 18 obiettivi che riguardano l'attività fondamentale degli uffici, ascrivibile al buon andamento.

L'analisi di contesto, con i relativi punti di forza e debolezza, dell'attuale sistema di gestione della performance è la seguente:

Analisi del contesto	Punti di forza	Punti di debolezza
Numerosità degli obiettivi e indicatori	A partire dal Piano della Performance 2015/2017 è stata impostata una azione di riduzione della numerosità. Come visto sopra, in occasione del ciclo di programmazione 2018 il numero degli obiettivi e indicatori è stato ulteriormente ridotto.	
Collegamento a cascata tra obiettivi	Anche grazie alla riduzione di numero degli obiettivi e indicatori, gli obiettivi annuali sono riconducibili in maniera univoca e chiara agli obiettivi sovrastanti in misura maggiore rispetto agli esercizi scorsi.	
Presenza di indicatori di impatto	Dal 2016 la presenza di indicatori di impatto (outcome), ovvero che misurano l'impatto dell'attività dell'Ente sui cittadini, è aumentata notevolmente. Nel ciclo di programmazione 2018 gli indicatori di questo tipo sono 18 pluriennali e 5 annuali	Oltre che in quantità, gli indicatori di impatto devono avere carattere di stabilità nel tempo. Occorrerà pertanto monitorare nei prossimi anni tale requisito.
Variazioni in corso d'anno degli obiettivi e indicatori e relativa tracciabilità	La tracciabilità è garantita dall'applicativo: sono stati inseriti nel dispositivo del database, sia nella sezione degli obiettivi sia in quella degli indicatori, opportuni campi che tengono tracciate le evoluzioni.	Le variazioni degli obiettivi e indicatori nel corso dell'esercizio, si sono concentrate negli ultimi anni soprattutto negli ultimi mesi tramite variazioni di PEG. Occorre tenere sotto controllo tale tendenza: la modifica/cancellazione degli indicatori misuratori degli obiettivi a ridosso della fine dell'esercizio finanziario potrebbe inficiare la significatività del sistema di valutazione delle prestazioni, specie quelle dirigenziali.
Qualità degli obiettivi	La qualità degli obiettivi, pur non essendo oggetto di validazione da parte dell'OIV, è migliorata a seguito della riduzione del numero degli obiettivi medesimi, consentendo una maggiore focalizzazione sul contenuto degli obiettivi e sul livello sfidante degli indicatori scelti.	Occorrerà nei prossimi anni stabilizzare il processo di redazioni congiunta tra Giunta e Dirigenti degli obiettivi.
Qualità degli indicatori	E' ormai stabile un sistema di validazione a preventivo e di audit a consuntivo degli indicatori da parte dell'OIV. Negli anni è emerso un significativo miglioramento della qualità e della costruzione degli indicatori.	A consuntivo sono state raggiunte negli ultimi anni performance pari o prossime al 100% per la quasi totalità degli obiettivi e indicatori: tale situazione evidenzia la definizione a preventivo di livelli attesi non sfidanti. E' necessario concentrare il lavoro sulla definizione degli indicatori e la negoziazione dei target.
Benchmarking	Dal 2018 nel DUP è istituita una apposita sezione, <u>Errore: sorgente del riferimento non trovata</u> , destinata ad accogliere indicatori di benchmarking	A partire dalla fase di rendicontazione del 2018 (da concludersi entro aprile 2019) sarà cruciale definire i campioni di enti con cui confrontare le performance raggiunte. Tali

Analisi del contesto	Punti di forza	Punti di debolezza
		campioni al momento non sono definiti
Qualità	Dal 2018 nel DUP è istituita una apposita sezione, <u>Errore: sorgente del riferimento non trovata</u> , destinata ad accogliere indicatori di qualità	La scelta dei migliori indicatori di qualità non è facile e occorrerà migliorare nei prossimi esercizi il set di indicatori di qualità, anche per conferire stabilità nel tempo al sistema
Coinvolgimento degli stakeholder		Il coinvolgimento degli stakeholder, troppo discontinuo negli ultimi anni, deve essere reso continuativo e sistematico, sia in fase di previsione, sia in fase di rendicontazione. Tale coinvolgimento peraltro è previsto dalla nuova disciplina del D. Lgs. 74/2017 sopra citato.
Coinvolgimento del personale non dirigente dell'ente nella formulazione degli obiettivi		Rimane scarso, perlomeno da un punto di vista formale e di sistema, il coinvolgimento del personale non dirigente nella formulazione di obiettivi e indicatori.
Contributo del gruppo pubblico comunale	Il contributo operativo degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica è stato inserito, quale funzionalità richiesta dall'armonizzazione contabile, con tempestività e flessibilità nel sistema della performance. Si veda in proposito l'esauriente paragrafo <u>5.8.1.4 Gli obiettivi del gruppo amministrazione pubblica</u>	

11. Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IVA

torna all'[Indice generale](#)

[Allegato al paragrafo 11. Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IVA Comune di Castel Bolognese](#) ■

12. Elenco incarichi di collaborazione da assegnare nell'anno 2018

torna all'[Indice generale](#)

Ai sensi dell'art. 46 commi 2 e 3 della Legge n. 133/2008 il limite massimo per la spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo. Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o alle attività previste nella programmazione apposita approvata dal Consiglio.

Inoltre, tenuto conto che la Corte dei conti Sezione Regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con Delibera n. 75/2017 invita le amministrazioni pubbliche all'*“inserimento degli incarichi di patrocinio, che prevedibilmente saranno conferiti nell'anno di riferimento, specificandone tipologie e costi, nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione. Infatti, l'inclusione delle summenzionate previsioni in un atto di programmazione, pur non rientrando nel contenuto necessario del DUP, come puntualizzato dal D. Lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/1, risponderebbe ad un criterio di buon andamento e di corretta gestione delle risorse pubbliche”*, si provvede alla programmazione di tali incarichi:

INCARICHI DI COLLABORAZIONE DA CONFERIRE PREVEDIBILMENTE ENTRO L'ANNO 2018 (D. Lgs. 165/2001) ESCLUSI INCARICHI LEGALI DI PATROCINIO E RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO								
Ente che conferisce l'incarico	Dirigente	Servizio che conferisce l'incarico	Missione	Programma	Oggetto e breve descrizione dell'incarico	Nominativo se già individuato	Importo presunto	Titolo
Brisighella	Parmeggiani Davide	Coordinamento LL.PP. Brisighella			Edifici e immobili pubblici : incarico di progettazione	Da individuare	€ 30.000,00	II
Brisighella	Parmeggiani Davide	Coordinamento LL.PP. Brisighella			Edifici e immobili pubblici: Incarichi di Direzione Lavori e assistenza Direzione lavori	Da individuare	€ 15.000,00	II
Brisighella	Parmeggiani Davide	Coordinamento LL.PP. Brisighella			Edifici e immobili pubblici: Incarichi di collaudo tecnico amministrativo e stativo	Da individuare	€ 5.000,00	II
Brisighella	Parmeggiani Davide	Coordinamento LL.PP. Brisighella			Edifici e immobili pubblici: incarichi di coordinamento per la sicurezza	Da individuare	€ 20.000,00	II
Brisighella	Parmeggiani Davide	Coordinamento LL.PP. Brisighella			Edifici e immobili pubblici: incarichi per relazione e diagnosi energetica, attestato di certificazione energetica	Da individuare	€ 2.500,00	II
Brisighella	Parmeggiani Davide	Coordinamento LL.PP. Brisighella			Edifici e immobili pubblici: incarichi per relazione geologica, idrogeologica e acustica	Da individuare	€ 5.000,00	II
Casola Valsenio	Parmeggiani Davide	Coordinamento Valle Senio – Casola			Edifici e immobili pubblici: incarichi di progettazione, anche specialistica	Da individuare	€ 15.000,00	II
Casola Valsenio	Parmeggiani Davide	Coordinamento Valle Senio – Casola			Infrastrutture: incarichi di progettazione, anche specialistica	Da individuare	€ 15.000,00	II
Casola Valsenio	Parmeggiani Davide	Coordinamento Valle Senio – Casola			Edifici e immobili pubblici: incarichi di DL e di assistenza alla DL	Da individuare	€ 15.000,00	II
Casola Valsenio	Parmeggiani Davide	Coordinamento Valle Senio – Casola			Infrastrutture: incarichi di DL e di assistenza alla DL	Da individuare	€ 15.000,00	II
Casola Valsenio	Parmeggiani Davide	Coordinamento Valle Senio – Casola			Edifici e immobili pubblici: incarichi di coordinamento per la sicurezza	Da individuare	€ 10.000,00	II
Casola Valsenio	Parmeggiani Davide	Coordinamento Valle Senio – Casola			Infrastrutture: incarichi di coordinamento per la sicurezza	Da individuare	€ 10.000,00	II
Casola Valsenio	Parmeggiani Davide	Coordinamento Valle Senio – Casola			Edifici e immobili pubblici: incarichi per relazione geologica, idrogeologica e acustica	Da individuare	€ 5.000,00	II
Casola Valsenio	Parmeggiani Davide	Coordinamento Valle Senio – Casola			Infrastrutture: incarichi per relazione geologica, idrogeologica e acustica	Da individuare	€ 5.000,00	II
Castel Bolognese	Parmeggiani Davide	Servizio Coordinamento Valle Senio – Castel Bolognese			Infrastrutture: incarichi di progettazione, anche specialistica	Da individuare	€ 40.000,00	II
Castel Bolognese	Parmeggiani Davide	Servizio Coordinamento Valle Senio – Castel Bolognese			Edifici ed immobili pubblici: incarichi di progettazione, anche specialistica	Da individuare	€ 90.000,00	II
Castel Bolognese	Parmeggiani Davide	Servizio Coordinamento Valle Senio – Castel Bolognese			Infrastrutture: incarichi di DL e di assistenza alla DL	Da individuare	€ 30.000,00	II
Castel Bolognese	Parmeggiani	Servizio Coordinamento Valle Senio –			Edifici ed immobili pubblici: incarichi di DL e di assistenza alla DL	Da individuare	€ 80.000,00	II

INCARICHI DI COLLABORAZIONE DA CONFERIRE PREVEDIBILMENTE ENTRO L'ANNO 2018 (D. Lgs. 165/2001) ESCLUSI INCARICHI LEGALI DI PATROCINIO E RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO								
Ente che conferisce l'incarico	Dirigente	Servizio che conferisce l'incarico	Missione	Programma	Oggetto e breve descrizione dell'incarico	Nominativo se già individuato	Importo presunto	Titolo
	Davide	Castel Bolognese						
Castel Bolognese	Parmeggiani Davide	Servizio Coordinamento Valle Senio – Castel Bolognese			Infrastrutture: incarichi di coordinamento per la sicurezza	Da individuare	€ 20.000,00	II
Castel Bolognese	Parmeggiani Davide	Servizio Coordinamento Valle Senio – Castel Bolognese			Edifici ed immobili pubblici: incarichi di coordinamento per la sicurezza	Da individuare	€ 50.000,00	II
Castel Bolognese	Parmeggiani Davide	Servizio Coordinamento Valle Senio – Castel Bolognese			Incarichi per relazione geologica, idrogeologica e acustica	Da individuare	€ 15.000,00	II
Faenza	Diamanti Benedetta	Servizio Cultura	5	2	Realizzazione drappo del Niballo Palio di Faenza 2018	da individuare	€ 1.500,00	I
Faenza	Diamanti Benedetta	Servizio Cultura	5	2	Relazione tecnica preliminare. Progetto impianto elettrico provvisorio e approntamento dei mezzi antincendio completo di relazione, schemi e planimetria. Relazione tecnica di corretto montaggio tribune. Relazione di collaudo impianti elettrici; escluso collaudo della rete idrica antincendio – Palio del Niballo	da individuare	€ 3.045,12	I
Faenza	Diamanti Benedetta	Servizio Cultura	5	2	Coordinamento sicurezza in occasione delle Manifestazioni del Niballo Palio di Faenza	da individuare	€ 1.852,45	I
Faenza	Diamanti Benedetta	Servizio Cultura	5	2	Costituzione Commissione Sanitaria delle Manifestazioni del Niballo Palio di Faenza	Dipartimento Scienze Mediche Veterinarie - Università di Bologna	€ 10.575,71	I
Faenza	Diamanti Benedetta	Servizio Cultura	5	2	Incarico speaker Manifestazioni del Niballo Palio di Faenza	da individuare	€ 875,00	I
Faenza	Diamanti Benedetta	Servizio Cultura	5	2	Relazione tecnica preliminare. Progetto impianto elettrico provvisorio e approntamento dei mezzi antincendio completo di relazione, schemi e planimetria. Relazione tecnica di collaudo impianti elettrici; relativi alla Nott de Bisò	da individuare	€ 1.586,00	I
Faenza	Diamanti Benedetta	Servizio Cultura	5	2	Certificazione pista di Gara – Niballo Palio di Faenza	da individuare	€ 1.200,00	I
Faenza	Diamanti Benedetta	Servizio Cultura	5	2	Gestione sito internet e pagine facebook – Palio del Niballo	da individuare	€ 3.000,00	I
Faenza	Diamanti Benedetta	Servizio Istruzione	4	6	Incarico professionale di dietista per l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina per il periodo 2018 – 2020	Da individuare tramite selezione pubblica	€ 14.000,00	I
Faenza	Parmeggiani Davide	Ambiente e Manutenzione Verde Faenza			Incarichi per attività veterinarie	Da individuare	€ 3.000,00	I
Faenza	Parmeggiani Davide	Ambiente e Manutenzione Verde Faenza			Incarichi per attività di verifica stabilità alberature	Da individuare	€ 20.000,00	I
Faenza	Parmeggiani	Ambiente e Manutenzione Verde			Incarichi per attività di verifica stabilità giochi	Da individuare	€ 10.000,00	I

INCARICHI DI COLLABORAZIONE DA CONFERIRE PREVEDIBILMENTE ENTRO L'ANNO 2018 (D. Lgs. 165/2001) ESCLUSI INCARICHI LEGALI DI PATROCINIO E RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO								
Ente che conferisce l'incarico	Dirigente	Servizio che conferisce l'incarico	Missione	Programma	Oggetto e breve descrizione dell'incarico	Nominativo se già individuato	Importo presunto	Titolo
	Davide	Faenza						
Faenza	Parmeggiani Davide	Ambiente e Manutenzione Verde Faenza			Incarichi per progettazione aree verdi	Da individuare	€ 5.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Amm.tivo, Sostenibilità e Sicurezza sul Lavoro			Edifici e immobili pubblici: incarichi di progettazione, anche specialistica	Da individuare	€ 10.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Amm.tivo, Sostenibilità e Sicurezza sul Lavoro			Edifici e immobili pubblici: incarichi di DL e di assistenza alla DL	Da individuare	€ 10.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Amm.tivo, Sostenibilità e Sicurezza sul Lavoro			Edifici e immobili pubblici: incarichi di collaudo tecnico amministrativo e statico	Da individuare	€ 6.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Amm.tivo, Sostenibilità e Sicurezza sul Lavoro			Edifici e immobili pubblici: incarichi di rilievo ed indagini preliminari	Da individuare	€ 20.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Amm.tivo, Sostenibilità e Sicurezza sul Lavoro			Edifici e immobili pubblici: incarichi di coordinamento per la sicurezza	Da individuare	€ 10.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Amm.tivo, Sostenibilità e Sicurezza sul Lavoro			Incarichi per studio di impatto e fattibilità ambientale	Da individuare	€ 68.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Amm.tivo, Sostenibilità e Sicurezza sul Lavoro			Incarichi per redazione di PEF (piano economico finanziario)	Da individuare	€ 20.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Amm.tivo, Sostenibilità e Sicurezza sul Lavoro			Edifici e immobili pubblici: incarichi per relazione e diagnosi energetica, attestato di certificazione energetica	Da individuare	€ 60.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Amm.tivo, Sostenibilità e Sicurezza sul Lavoro			Incarichi convenzioni con altri enti per studi e ricerche	Da individuare	€ 57.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Progettazione Edifici			Edifici e immobili pubblici: incarichi di progettazione, anche specialistica	Da individuare	€ 25.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Progettazione Edifici			Edifici e immobili pubblici: incarichi di D.L. E di assistenza alla D.L.	Da individuare	€ 10.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Progettazione Edifici			Edifici e immobili pubblici: incarichi di collaudo tecnico amministrativo e statico	Da individuare	€ 5.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Progettazione Edifici			Edifici e immobili pubblici: incarichi di rilievo ed indagini preliminari	Da individuare	€ 5.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Progettazione Edifici			Edifici e immobili pubblici: incarichi di coordinamento per la sicurezza	Da individuare	€ 18.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Progettazione Edifici			Edifici e immobili pubblici: incarichi per relazione geologica, idrogeologica e acustica	Da individuare	€ 5.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Progettazione Edifici			Edifici e immobili pubblici: Incarichi studio di impatto e fattibilità ambientale	Da individuare	€ 5.000,00	II

INCARICHI DI COLLABORAZIONE DA CONFERIRE PREVEDIBILMENTE ENTRO L'ANNO 2018 (D. Lgs. 165/2001) ESCLUSI INCARICHI LEGALI DI PATROCINIO E RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO								
Ente che conferisce l'incarico	Dirigente	Servizio che conferisce l'incarico	Missione	Programma	Oggetto e breve descrizione dell'incarico	Nominativo se già individuato	Importo presunto	Titolo
Faenza	Parmeggiani Davide	Progettazione Edifici			Edifici e immobili pubblici: incarichi per supporto RUP	Da individuare	€ 3.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Progettazione Edifici			Edifici e immobili pubblici: incarichi per redazione di PEF (Piano Economico Finanziario)	Da individuare	€ 1.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Progettazione Edifici			Edifici e immobili pubblici: incarichi per relazione e diagnosi energetica, attestato di certificazione energetica	Da individuare	€ 8.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Progettazione Edifici			Edifici e immobili pubblici: incarichi per pratiche presso VV.FF e rinnovi CPI	Da individuare	€ 10.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza			Infrastrutture: incarichi di progettazione, anche specialistica	Da individuare	€ 145.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza			Infrastrutture: incarichi di D.L. E di assistenza alla D.L.	Da individuare	€ 85.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza			Infrastrutture: incarichi di collaudo tecnico amministrativo e statico	Da individuare	€ 34.500,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza			Infrastrutture: incarichi di rilievo ed indagini preliminari	Da individuare	€ 50.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza			Infrastrutture: incarichi di progettazione e di coordinamento per la sicurezza	Da individuare	€ 115.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza			Infrastrutture: incarichi per relazione geologica, idrogeologica e acustica	Da individuare	€ 65.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza			Infrastrutture: incarichi studio di impatto e fattibilità ambientale	Da individuare	€ 22.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza			Infrastrutture: incarichi per supporto RUP	Da individuare	€ 20.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza			Infrastrutture: incarichi per redazione di PEF (piano economico finanziario)	Da individuare	€ 10.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza			Infrastrutture: incarichi per verifiche	Da individuare	€ 30.000,00	II
Faenza	Parmeggiani Davide	Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza			Infrastrutture: convenzioni con altri enti per studi e ricerche	Da individuare	€ 15.000,00	II
Faenza	Randi Cristina	Servizio Patrimonio			Acquisizione attestato prestazione energetica immobili in vendita	da individuare	€ 1.000,00	I
Faenza	Randi Cristina	Servizio Patrimonio			Aggiornamento catastale/frazionamento immobili in vendita	da individuare	€ 13.000,00	I
Faenza	Randi Cristina	Servizio Patrimonio			Formazione software Babylon E Ishtar	GIES srl	€ 7.000,00	I
Faenza	Unibosi Pierangelo	Archivio e Protocollo	1	2	Topografico dell'archivio di deposito presso Palazzo Laderchi	da individuare	€ 1.100,00	I

INCARICHI DI COLLABORAZIONE DA CONFERIRE PREVEDIBILMENTE ENTRO L'ANNO 2018 (D. Lgs. 165/2001) ESCLUSI INCARICHI LEGALI DI PATROCINIO E RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO								
Ente che conferisce l'incarico	Dirigente	Servizio che conferisce l'incarico	Missione	Programma	Oggetto e breve descrizione dell'incarico	Nominativo se già individuato	Importo presunto	Titolo
Faenza	Unibosi Pierangelo	Archivio e Protocollo	1	2	Collaborazione per iniziativa didattica di promozione degli archivi "Quante Storie nella Storia" - "la nobile famiglia Mazzolani"	da individuare	€ 300,00	I
Riolo Terme	Parmeggiani Davide	Servizio Coordinamento Valle Senio – Riolo Terme			Edifici e immobili pubblici: incarichi per relazione e diagnosi energetica, attestato di certificazione energetica	Studio Seta	€ 22.000,00	II
Riolo Terme	Parmeggiani Davide	Servizio Coordinamento Valle Senio – Riolo Terme			Edifici e immobili pubblici: incarichi di coordinamento per la sicurezza	Da individuare	€ 9.500,00	II
Riolo Terme	Parmeggiani Davide	Servizio Coordinamento Valle Senio – Riolo Terme			Infrastrutture: incarichi di coordinamento per la sicurezza	Da individuare	€ 9.500,00	II
Riolo Terme	Parmeggiani Davide	Servizio Coordinamento Valle Senio – Riolo Terme			Edifici e immobili pubblici: incarichi di collaudo tecnico amministrativo e statico	Da individuare	€ 4.000,00	II
Riolo Terme	Parmeggiani Davide	Servizio Coordinamento Valle Senio – Riolo Terme			Illuminazione pubblica: incarichi di progettazione anche specialistica	Hera Luce	€ 37.500,00	II
Riolo Terme	Parmeggiani Davide	Servizio Coordinamento Valle Senio – Riolo Terme			Edifici e immobili pubblici: incarichi per relazione geologica, idrogeologica e acustica	Da individuare	€ 4.500,00	II
Riolo Terme	Parmeggiani Davide	Servizio Coordinamento Valle Senio – Riolo Terme			Incarichi convenzioni con altri enti per studi e ricerche	CIRSA	€ 3.000,00	I
Solarolo	Parmeggiani Davide	Coordinamento LLPP Solarolo e Faenza Edifici			Edifici e immobili pubblici: incarichi di progettazione, anche specialistica	da individuare	€ 40.000,00	II
Solarolo	Parmeggiani Davide	Coordinamento LLPP Solarolo e Faenza Edifici			Edifici e immobili pubblici: incarichi di DL e di assistenza alla DL	da individuare	€ 25.000,00	II
Solarolo	Parmeggiani Davide	Coordinamento LLPP Solarolo e Faenza Edifici			Edifici e immobili pubblici: incarichi di collaudo tecnico amministrativo e statico	da individuare	€ 4.000,00	II
Solarolo	Parmeggiani Davide	Coordinamento LLPP Solarolo e Faenza Edifici			Edifici e immobili pubblici: incarichi di rilievo ed indagini preliminari	da individuare	€ 2.000,00	II
Solarolo	Parmeggiani Davide	Coordinamento LLPP Solarolo e Faenza Edifici			Edifici e immobili pubblici: incarichi di coordinamento per la sicurezza	da individuare	€ 4.000,00	II
Solarolo	Parmeggiani Davide	Coordinamento LLPP Solarolo e Faenza Edifici			Edifici e immobili pubblici: incarichi per relazione geologica, idrogeologica e acustica	da individuare	€ 5.000,00	II
Solarolo	Parmeggiani Davide	Coordinamento LLPP Solarolo e Faenza Edifici			Edifici e immobili pubblici: incarichi per relazione e diagnosi energetica, attestato di certificazione energetica	da individuare	€ 7.000,00	II
Solarolo	Parmeggiani Davide	Coordinamento LLPP Solarolo e Faenza Edifici			Infrastrutture: incarichi di progettazione, anche specialistica	da individuare	€ 9.000,00	II
Solarolo	Parmeggiani Davide	Coordinamento LLPP Solarolo e Faenza Edifici			Infrastrutture: incarichi di DL e di assistenza alla DL	da individuare	€ 7.000,00	II
Solarolo	Parmeggiani	Coordinamento LLPP Solarolo e			Infrastrutture: incarichi di collaudo tecnico amministrativo e statico	da individuare	€ 2.500,00	II

INCARICHI DI COLLABORAZIONE DA CONFERIRE PREVEDIBILMENTE ENTRO L'ANNO 2018 (D. Lgs. 165/2001) ESCLUSI INCARICHI LEGALI DI PATROCINIO E RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO								
Ente che conferisce l'incarico	Dirigente	Servizio che conferisce l'incarico	Missione	Programma	Oggetto e breve descrizione dell'incarico	Nominativo se già individuato	Importo presunto	Titolo
	Davide	Faenza Edifici						
Solarolo	Parmeggiani Davide	Coordinamento LLPP Solarolo e Faenza Edifici			Infrastrutture: incarichi di rilievo ed indagini preliminari	da individuare	€ 3.000,00	II
Solarolo	Parmeggiani Davide	Coordinamento LLPP Solarolo e Faenza Edifici			Infrastrutture: incarichi di coordinamento per la sicurezza	da individuare	€ 4.000,00	II
Solarolo	Parmeggiani Davide	Coordinamento LLPP Solarolo e Faenza Edifici			Impianti: incarichi di progettazione, anche specialistica	da individuare	€ 7.000,00	II
Solarolo	Parmeggiani Davide	Coordinamento LLPP Solarolo e Faenza Edifici			Impianti: incarichi di DL e di assistenza alla DL	da individuare	€ 6.000,00	II
Solarolo	Parmeggiani Davide	Coordinamento LLPP Solarolo e Faenza Edifici			Impianti: incarichi di collaudo tecnico amministrativo e statico	da individuare	€ 2.000,00	II
Solarolo	Parmeggiani Davide	Coordinamento LLPP Solarolo e Faenza Edifici			Impianti: incarichi di rilievo ed indagini preliminari	da individuare	€ 1.000,00	II
Solarolo	Parmeggiani Davide	Coordinamento LLPP Solarolo e Faenza Edifici			Impianti: incarichi di coordinamento per la sicurezza	da individuare	€ 2.000,00	II
Unione della Romagna Faentina	Diamanti Benedetta	Servizio Biblioteca	5	2	Realizzazione e conduzione gioco di lettura, seconda parte a.s. 2017 -2018	Tomassini Elisa e Romualdi Giulia	€ 1.800,00	I
Unione della Romagna Faentina	Diamanti Benedetta	Servizio Biblioteca	5	2	Progettazione e realizzazione gioco di lettura, edizione 2018 (a.s. 2018-2019 prima parte)	Da individuare	€ 3.000,00	I
Unione della Romagna Faentina	Diamanti Benedetta	Servizio Biblioteca	5	2	Realizzazione di interventi dedicati alla valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e bibliografico della Biblioteca e del Museo del Risorgimento e dell'età contemporanea	Da individuare	€ 2.000,00	I
Unione della Romagna Faentina	Diamanti Benedetta	Servizio Biblioteca	5	2	Sito web – interventi di miglioramento, adeguamento alla normativa e di comunicazione	Da individuare	€ 350,00	I
Unione della Romagna Faentina	Diamanti Benedetta	Servizio Biblioteca	5	2	Interventi di promozione della lettura (compresa formazione sulla letteratura per ragazzi rivolta agli insegnanti e ai genitori), attività laboratoriali e didattiche per bambini, ragazzi e adolescenti, elaborazione materiale grafico e illustrativo	Da individuare	€ 1.000,00	I
Unione della Romagna Faentina	Diamanti Benedetta	Servizio Biblioteca	5	2	Attività culturali e di promozione della lettura, interventi di conservazione del patrimonio, azioni tese a favorire l'accesso alle informazioni e ai documenti, formazione permanente, elaborazione materiale grafico e illustrativo	Da individuare	€ 500,00	I
Unione della Romagna Faentina	Diamanti Benedetta	Servizio Infanzia e Servizi Educativi Integrativi	12	1	incarichi di docenza per la formazione permanente agli operatori dei servizi educativi per la prima infanzia operanti nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina	Da individuare	€ 5.950,00	I
Unione della Romagna Faentina	Diamanti Benedetta	Servizio Musei	5	2	Progettazione e realizzazione attività didattica Pinacoteca e Musei URF, EDIZIONE 2018 (COMPRESO PRIMA PARTE A.S. 2018-2019)	Da individuare	€ 4.500,00	I

INCARICHI DI COLLABORAZIONE DA CONFERIRE PREVEDIBILMENTE ENTRO L'ANNO 2018 (D. Lgs. 165/2001) ESCLUSI INCARICHI LEGALI DI PATROCINIO E RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO								
Ente che conferisce l'incarico	Dirigente	Servizio che conferisce l'incarico	Missione	Programma	Oggetto e breve descrizione dell'incarico	Nominativo se già individuato	Importo presunto	Titolo
Unione della Romagna Faentina	Facchini Claudio	Servizio personale e organizzazione	1	10	Incarichi di docenza nei corsi di aggiornamento rivolti la personale dipendente	Da individuare	€ 3.000,00	I
Unione della Romagna Faentina	Facchini Claudio	Servizio personale e organizzazione	1	10	incarichi a esperti per selezioni di personale e concorsi	Da individuare	€ 2.500,00	I
Unione della Romagna Faentina	Nonni Ennio	Programmazione Casa			diagnosi energetica fabbricati comunali nell'ambito del PAES	Da individuare	€ 25.000,00	I
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Ambiente e Manutenzione Verde Faenza			Incarichi per attività di verifica stabilità alberature e censimento	Da individuare	€ 40.000,00	I
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Ambiente e Manutenzione Verde Faenza			Incarichi per attività di verifica stabilità giochi e censimento	Da individuare	€ 25.000,00	I
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Amm.tivo, Sostenibilità e Sicurezza sul Lavoro			Edifici e immobili pubblici: incarichi di coordinamento per la sicurezza	Da individuare	€ 10.000,00	I
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Amm.tivo, Sostenibilità e Sicurezza sul Lavoro			Incarichi per redazione di PEF (piano economico finanziario)	Da individuare	€ 20.000,00	I
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Amm.tivo, Sostenibilità e Sicurezza sul Lavoro			Edifici e immobili pubblici: incarichi per relazione e diagnosi energetica, attestato di certificazione energetica	Da individuare	€ 45.000,00	I
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Amm.tivo, Sostenibilità e Sicurezza sul Lavoro			Incarichi per lo svolgimento di formazione al personale in materia di sicurezza	Da individuare	€ 10.000,00	I
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Amm.tivo, Sostenibilità e Sicurezza sul Lavoro			Incarichi per lo svolgimento della sorveglianza sanitaria (D.Lgs. 81) – medico competente	Da individuare	€ 25.000,00	I
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Amm.tivo, Sostenibilità e Sicurezza sul Lavoro			Incarichi per lo svolgimento di valutazioni del rischio (generali e specialistiche), per la redazione di piani e documenti di analisi e per la effettuazione di verifiche, prove e simili in materia di sicurezza e di protezione civile	Da individuare	€ 15.000,00	I
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Coordinamento LL.PP. Brisighella			Edifici e immobili pubblici : incarico di progettazione	Da individuare	€ 30.000,00	II
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Coordinamento LL.PP. Brisighella			Edifici e immobili pubblici : incarico di coordinamento per la sicurezza	Da individuare	€ 15.000,00	II
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Coordinamento Solarolo e Faenza Edifici			Incarichi per la verifica stabilità di piante, censimento arboreo, ecc...	Da individuare	€ 5.000,00	I
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Coordinamento Solarolo e Faenza Edifici			Edifici e immobili pubblici: incarichi per il rinnovo C.P.I.	Da individuare	€ 3.000,00	I
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Coordinamento Valle Senio – Casola			Incarico per l'accatastamento degli immobili ricadenti all'interno del giardino delle erbe	Da individuare	€ 15.000,00	I
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani	Coordinamento Valle Senio – Riolo			Edifici e immobili pubblici: incarichi di coordinamento per la sicurezza	Da individuare	€ 2.500,00	I

INCARICHI DI COLLABORAZIONE DA CONFERIRE PREVEDIBILMENTE ENTRO L'ANNO 2018 (D. Lgs. 165/2001) ESCLUSI INCARICHI LEGALI DI PATROCINIO E RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO								
Ente che conferisce l'incarico	Dirigente	Servizio che conferisce l'incarico	Missione	Programma	Oggetto e breve descrizione dell'incarico	Nominativo se già individuato	Importo presunto	Titolo
Romagna Faentina	Davide	Terme						
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Coordinamento Valle Senio – Riolo Terme			Infrastrutture: incarichi di coordinamento per la sicurezza	Da individuare	€ 2.500,00	I
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Coordinamento Valle Senio – Riolo Terme			Edifici e immobili pubblici: incarichi per relazione geologica, idrogeologica e acustica	Da individuare	€ 2.500,00	I
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Coordinamento Valle Senio – Riolo Terme			Infrastrutture: incarichi per relazione geologica, idrogeologica e acustica (per piano risanamento acustico)	Da individuare	€ 5.000,00	I
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Coordinamento Valle Senio – Riolo Terme			Edifici e immobili pubblici: incarichi di rilievo ed indagini preliminari (per rinnovi CPI)	Da individuare	€ 2.000,00	I
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Coordinamento Valle Senio – Riolo Terme			Incarichi di rilievo ed indagini preliminari (per accatastamenti - frazionamenti)	Da individuare	€ 5.000,00	I
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Coordinamento Valle Senio – Riolo Terme			Edifici e immobili pubblici: incarichi di progettazione anche specialistica (vulnerabilità sismica)	Da individuare	€ 6.000,00	I
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Progettazione Edifici			Edifici e immobili pubblici: incarichi di progettazione, anche specialistica	Da individuare	€ 5.000,00	II
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Progettazione Edifici			Edifici e immobili pubblici: incarichi di coordinamento per la sicurezza	Da individuare	€ 2.000,00	II
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Progettazione Edifici			Edifici e immobili pubblici: incarichi per relazione e diagnosi energetica, attestato di certificazione energetica	Da individuare	€ 2.000,00	II
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza			Infrastrutture: incarichi di progettazione, anche specialistica	Da individuare	€ 15.000,00	II
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza			Infrastrutture: incarichi di D.L. E di assistenza alla D.L.	Da individuare	€ 10.000,00	II
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza			Infrastrutture: incarichi di collaudo tecnico amministrativo e statico	Da individuare	€ 4.500,00	II
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza			Infrastrutture: incarichi di rilievo ed indagini preliminari	Da individuare	€ 10.000,00	II
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza			Infrastrutture: incarichi di coordinamento per la sicurezza	Da individuare	€ 15.000,00	II
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza			Infrastrutture: incarichi per relazione geologica, idrogeologica e acustica	Da individuare	€ 5.000,00	II
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza			Infrastrutture: incarichi studio di impatto e fattibilità ambientale	Da individuare	€ 5.000,00	II
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza			Infrastrutture: incarichi per supporto RUP	Da individuare	€ 5.000,00	II

INCARICHI DI COLLABORAZIONE DA CONFERIRE PREVEDIBILMENTE ENTRO L'ANNO 2018 (D. Lgs. 165/2001) ESCLUSI INCARICHI LEGALI DI PATROCINIO E RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO								
Ente che conferisce l'incarico	Dirigente	Servizio che conferisce l'incarico	Missione	Programma	Oggetto e breve descrizione dell'incarico	Nominativo se già individuato	Importo presunto	Titolo
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza			Infrastrutture: incarichi per redazione di PEF (piano economico finanziario)	Da individuare	€ 4.000,00	II
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza			Infrastrutture: incarichi per verifiche	Da individuare	€ 5.000,00	II
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza			Infrastrutture: convenzioni con altri enti per studi e ricerche	Da individuare	€ 5.000,00	II
Unione della Romagna Faentina	Parmeggiani Davide	Ufficio di Supporto			Incarico di consulenza per l'analisi dell'efficacia in termini di sicurezza stradale degli interventi di adeguamento di strade urbane	Alma Mater Studiorum – Università di Bologna	€ 16.000,00	II
Unione della Romagna Faentina	Unibosi Pierangelo	Servizio Minori e Famiglia	12	10	Incarico di consulenza su casi sociali	Avv. Biserni Cristian	€ 5.000,00	I
Unione della Romagna Faentina	Unibosi Pierangelo	Servizio Minori e Famiglia	12	10	Incarico per conduzione di incontri di carattere psicologico rivolti a genitori con figli minorenni al centro per le famiglie	Elisabetta Ciracò	€ 11.500,00	I

INCARICHI LEGALI DI PATROCINIO E RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO DA CONFERIRE PREVEDIBILMENTE ENTRO L'ANNO 2018								
Ente che affida l'incarico	Dirigente	Servizio che conferisce l'incarico	Missione	Programma	Oggetto e breve descrizione dell'incarico	Nominativo se già individuato	Importo presunto	Specificare se Titolo I° o Titolo II°
Comune di Brisighella	Pierangelo Unibosi	Contenzioso	1	11	Quelli che si renderanno necessari nel corso dell'anno 2018	Da individuare	€ 10.000,00	I
Comune di Casola Valsenio	Pierangelo Unibosi	Contenzioso	1	11	Quelli che si renderanno necessari nel corso dell'anno 2018	Da individuare	€ 7.000,00	I
Comune di Castel Bolognese	Pierangelo Unibosi	Contenzioso	1	11	Quelli che si renderanno necessari nel corso dell'anno 2018	Da individuare	€ 8.000,00	I
Comune di Faenza	Pierangelo Unibosi	Contenzioso	1	11	Opposizione all'esecuzione eredi Griletto	Prof. Carpi	€ 40.000,00	I
Comune di Faenza	Pierangelo Unibosi	Contenzioso	1	11	Quelli che si renderanno necessari nel corso dell'anno 2018	Da individuare	€ 10.000,00	I
Comune di Faenza	Randi Cristina	Settore Finanziario Servizio Tributi	1	4	incarico per la rappresentanza e difesa dell'Ente nel giudizio per Cassazione contro Cooperativa CLAI	AVV. SERGIO TROVATO E AVV. LUCIANA CANNAS	€ 7.000,00	I
Comune di Solarolo	Randi Cristina	Servizio Finanziario del Presidio di Solarolo	1	3	SINISTRO DEL 01/03/2013 INCENDIO AL PORTICATO COMUNALE (IMP. N. 534/2017) L'importo di € 8.000 corrisponde alla eventuale ulteriore spesa relativa alla domiciliazione a Ravenna e all'instaurazione del giudizio nei confronti di più parti.	Avvocato Lauricella Giovanni e Avvocato Margherita Lauricella, congiuntamente e disgiuntamente	€ 8.000,00	I
Unione della Romagna Faentina	Pierangelo Unibosi	Contenzioso	1	11	Quelli che si renderanno necessari nel corso dell'anno 2018	Da individuare	€ 15.500,00	I

13. Programmazione del fabbisogno di personale, triennale e annuale

torna all'[Indice generale](#)

In data 25/01/2018 la Giunta dell'Unione ha approvato il piano del fabbisogno di personale dell'Unione della Romagna Faentina 2018-2020 primo stralcio

Assunzioni programmate per gli anni 2018-2019 per settore, profilo e modalità di copertura

Somma di posti effettivi			anno piano		modalità di copertura
			2018	2019	Totale complessivo
Settore	cat.	Profilo	accesso dall'esterno	accesso dall'esterno	
Polizia Municipale	C	istruttore di vigilanza			2
	D	Istruttore direttivo di vigilanza			1
Territorio	C	istruttore tecnico	2		2
	D	istruttore direttivo tecnico	1	2	3
Demografia, relazioni con il pubblico...	C	istruttore amministrativo contabile	1		1
	D	istruttore direttivo amministrativo contabile	2		2
Servizi Sociali	D	istruttore direttivo sociale	2		2
		istruttore direttivo amministrativo contabile	1		1
Lavori Pubblici	B3	collaboratore tecnico	2	1	3
		collaboratore tecnico autista	1		1
	C	istruttore tecnico		1	1
	D	istruttore direttivo tecnico	1		1
	Dir	dirigente	1		1
Finanziario	C	istruttore amministrativo contabile	1		1
		istruttore tecnico	1		1
	D	istruttore direttivo amministrativo contabile	2		2
Legale e affari istituzionali	C	istruttore amministrativo contabile		1	1
	D	istruttore direttivo amministrativo contabile	1		1
Cultura, turismo e politiche educative - serv. Istruzione	D	istruttore direttivo amministrativo contabile	1		1
Cultura, turismo e politiche educative	C	istruttore educativo culturale	1		1
Totale complessivo			21	8	29

Sintesi assunzioni programmate per gli anni 2018-2020 per profilo professionale

Somma di posti effettivi		stato anno piano		
		confermato		Totale complessivo
cat.	Profilo	2018	2019	
B3	collaboratore tecnico	2	1	3
	collaboratore tecnico autista	1		1
C	istruttore educativo culturale	1		1
	istruttore amministrativo contabile	2	1	3
	istruttore tecnico	3	1	4
	istruttore di vigilanza		2	2
D	istruttore direttivo sociale	2		2
	istruttore direttivo amministrativo contabile	7		7
	Istruttore direttivo di vigilanza		1	1
	istruttore direttivo tecnico	2	2	4
Dir	dirigente	1		1
Totale complessivo		21	8	29

Riepilogo facoltà assunzionali ai sensi dell'art. 1 commi 228 e 229 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 come modificato dall'art. 16 comma 1bis del DL 24 giugno 2016, n. 113 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160 e dall'art. 22 del Decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50

ente	FACOLTA' ASSUNZIONALI 2015	FACOLTA' ASSUNZIONALI 2016 (derivanti da cessazioni anno 2015 - 25% per comune di Faenza, 75% restanti comuni e 100% per Unione)	FACOLTA' ASSUNZIONALI 2017 (derivanti da cessazioni anno 2016 - 75% per comuni e 100% per Unione)	FACOLTA' ASSUNZIONALI 2018 (derivanti da cessazioni anno 2017 - 75% per comuni e 100% per Unione, 100% dirigenza)	FACOLTA' ASSUNZIONALI 2019 (derivanti da cessazioni anno 2018 - 75% per comuni e 100% per Unione, 100% dirigenza)	FACOLTA' ASSUNZIONALI 2020 (derivanti da cessazioni anno 2019 - 100% per Unione)
Comune di Castel Bolognese	€ 0,00	€ 0,00				
Comune di Solarolo	€ 32.007,40	€ 23.076,02				
Comune di Faenza	€ 189.823,42	€ 158.458,95	€ 212.868,54	€ 81.176,64		
Comune di Casola Valsenio	€ 0,00	€ 19.874,27				
Comune di Riolo Terme	€ 16.967,19	€ 19.874,27				
Comune di Brisighella	€ 55.382,45	€ 23.076,02				
Unione della Romagna Faentina	€ 0,00	€ 56.557,30	€ 176.417,78	€ 497.802,61	288.475,02	
totale tetto assunzionale	€ 294.180,47	€ 300.916,83	€ 389.286,32	€ 578.979,25	€ 288.475,02	
Eventuale residuo anni precedenti	€ 116.765,15	€ 150.749,25	€ 105.214,24	€ 74.775,52	€ 8.036,83	€ 64.594,13
TOTALE DISPONIBILITA'	€ 410.945,62	€ 451.666,08	€ 494.500,56	€ 653.754,77	€ 296.511,85	€ 64.594,13
Margine utilizzato nell'anno	€ 260.196,37	€ 346.451,84	€ 419.725,04	€ 645.717,94	€ 231.917,72	
residuo da portare all'anno successivo	€ 150.749,25	€ 105.214,24	€ 74.775,52	€ 8.036,83	€ 64.594,13	€ 64.594,13

DETTAGLIO UTILIZZO FACOLTA' ASSUNZIONALI ANNI 2018-2020

stato	confermato
-------	------------

Somma di costo effettivo		anno piano		modalità di copertura	Totale complessivo
		2018	2019		
cat.	Profilo	accesso dall'esterno		accesso dall'esterno	
B3	collaboratore tecnico	52.998,06		26.499,03	79.497,09
	collaboratore tecnico autista	26.499,03			26.499,03
B3 Totale		79.497,09		26.499,03	105.996,12
C	istruttore amministrativo contabile	56.557,30		28.278,65	84.835,95
	istruttore di vigilanza			56.557,30	56.557,30
	istruttore educativo culturale	28.278,65			28.278,65
	istruttore tecnico	84.835,95		28.278,65	113.114,60
C Totale		169.671,90		113.114,60	282.786,50
D	istruttore direttivo amministrativo contabile	215.376,21			215.376,21
	Istruttore direttivo di vigilanza			30.768,03	30.768,03
	istruttore direttivo sociale	61.536,06			61.536,06
	istruttore direttivo tecnico	61.536,06		61.536,06	123.072,12
D Totale		338.448,33		92.304,09	430.752,42
Dir	dirigente	58.100,62			58.100,62
Dir Totale		58.100,62			58.100,62
Totale complessivo		645.717,94		231.917,72	877.635,66

Dotazione organica dal 01/01/2018

pos. eco. iniz.	Profilo Professionale	D	A	B		C	E	VARIAZIONI DOTAZIONE ORGANICA URF (E-D)
		DOTAZIONE ORGANICA URF DAL 01/01/2018 (del. GU 232 del 28/12/2017)	personale in servizio al 01/01/2018 presso URF	Assunzioni programmate per l'anno 2017 in corso di realizzazione (deliberazione GU 229-2017)	Assunzioni programmate oggetto della presente deliberazione (anni 2018-2019)	cessazioni stimate dal 01/01/2018 al 31/12/2019	DOTAZIONE ORGANICA URF DAL 01/01/2018 (A+B-C)	
B1	Esecutore amministrativo	19	19				19	0
	Esecutore tecnico	30	30				30	0
B3	Collaboratore tecnico	28	25	1	3	3	28	0
	Collaboratore tecnico - autista	13	11	1	1		13	0
	Collaboratore professionale cuoco	1	1				1	0
	Collaboratore amministrativo	13	13				13	0
	Collaboratore tecnico specializzato	3	3				3	0
	Totale posti B	105	102	2	4	3	105	0
C	Istruttore informatico	4	4				4	0
	Istruttore Tecnico	34	34		4	3	35	1
	Istruttore di vigilanza	58	58		2	2	58	0
	Istruttore Amministrativo Contabile	118	114	2	3	3	118	0
	Istruttore educativo culturale	20	20		1	1	20	0
	Totale posti C	230	228	2	10	9	231	1
D1	Istruttore Direttivo Tecnico	32	29		4	2	31	-1
	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	73	64	5	7	3	73	0
	Istruttore direttivo sociale	14	12		2		14	0
	Istruttore direttivo educativo	1	1				1	0
	Istruttore direttivo culturale	5	5				5	0
	Istruttore Direttivo di Vigilanza	13	11	2	1	1	13	0
	Istruttore Direttivo Tecnico- Geologo	1	1				1	0
	Istruttore direttivo informatico	3	3				3	0
	Istruttore Direttivo Tecnico- Agronomo	1	1				1	0
D3	Funzionario Tecnico	8	8				8	0
	Fuzionario Tecnico - Agronomo Forestale	1	1				1	0
	Fuzionario Amministrativo Contabile	21	21				21	0
	Totale posti D	171	155	7	14	6	170	-1
	Dirigenti	9	8	1	1	1	9	0
	Totale posti	515	493	12	29	19	515	0

14. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

La legge di stabilità 208/2016 prima e il D.L. 50/2016 poi, hanno introdotto e disciplinato l'obbligo di adozione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi. Esso, a norma dell'art. 21 del D.L. 50/2016, deve contenere gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici dovranno individuare i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

La normativa prevede che le amministrazioni pubbliche comunichino, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici devono tener conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Previsti anche obblighi di pubblicità: *“il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4. “*

Viene demandata ad un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, l'adozione degli schemi tipo.

Il decreto Ministeriale destinato a chiarire le modalità e i contenuti della programmazione non risulta ancora emanato e pertanto, non è disponibile uno schema tipo di programma biennale di acquisti di beni e servizi.

Nelle more dell'adozione del suddetto decreto attuativo, la legge di bilancio 2017, al comma 424 (Programma biennale degli acquisti di beni e servizi), dispone l'applicazione dell'approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in deroga a quanto previsto dall'attuale normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali .

Il programma biennale per l'acquisto di beni e servizi relativo agli esercizi 2018–2019 dovrà quindi essere una componente del Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2018-2020.

L'articolo 216, comma 3, del codice dei contratti prevede *“Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci..... Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto.”;*

Programmazione biennale acquisti di beni e servizi art. 21, commi 1 e 6, del D.Lgs. 50/2016

ENTE	Tipologia		Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del procedimento		ANNO 2018			ANNO 2019				
	Ser vizi	For nit ure			Cognome	Nome	Importo contrattuale presunto	Durata		Modalità di finanziamento *	Importo contrattuale presunto	Durata		Modalità di finanziamento *
								dal	al			Codice*	dal	
Unione della Romagna Faentina	X		Adozione di un programma per la gestione dei servizi scolastici, educativi e sportivi per i Comuni dell'Unione della Romagna Faentina: il contratto prevede l'adozione di un programma per la gestione dei servizi scolastici, educativi e sportivi, (nidi d'infanzia, refezione scolastica, trasporto scolastico, pre-post scuola, centri ricreativi estivi, impianti sportivi) in conformità ai diversi Regolamenti in vigore presso i singoli Comuni. Il software deve garantire le funzionalità di back-office e di front-office, in particolare le iscrizioni on-line e la gestione dei pagamenti integrandosi in particolare con le piattaforme nazionali SPID e PagoPA. Il contratto prevederà la predisposizione del software, il popolamento dei dati mediante recupero da banche dati esistenti, la configurazione dei servizi, la formazione, il supporto all'avviamento e la fruizione in modalità Saas Software as a service per cinque anni.	72400000-4	Gonelli	Caterina	€ 210.000,00	01/06/18	31/08/23	4				
Unione della Romagna Faentina		X	Fornitura di un sistema per la gestione delle attese per gli Sportelli Polifunzionali presso i Comuni dell'Unione della Romagna Faentina: Il contratto prevede l'acquisizione di un sistema di gestione attese costituito da totem di prenotazione, monitor a parete per la visualizzazione delle assegnazioni agli sportelli, software per la gestione delle code e il monitoraggio dei flussi di lavoro, installazione presso le sedi dei Comuni, configurazione e avvio in produzione, manutenzione e assistenza dell'impianto per cinque anni.	48450000-7	Gonelli	Caterina	€ 65.000,00	01/09/18	31/12/23	4				
Unione della Romagna Faentina		X	Migrazione del datacenter dell'Unione della Romagna Faentina: Il contratto verrà stipulato a seguito della migrazione dell'attuale datacenter dell'Unione della Romagna Faentina presso un Polo Strategico nazionale certificato da "agenzia per l'Italia Digitale come previsto dal "Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2017-2019", approvato con DPCM del 31 maggio 2017. Il contratto prevede l'erogazione dei servizi di cloud computing necessari a coprire le	72400000-4	Gonelli	Caterina					€ 300.000,00	01/01/19	31/12/21	04

Programmazione biennale acquisti di beni e servizi art. 21, commi 1 e 6, del D.Lgs. 50/2016

ENTE	Tipologia	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del procedimento		ANNO 2018				ANNO 2019			
						Importo contrattuale presunto	Durata		Modalità di finanziamento *	Importo contrattuale presunto	Durata		Modalità di finanziamento *
		funzionalità attualmente erogate tramite il datacenter dell'Unione per tre anni. L'importo annuale contrattuale presunto è stato calcolato sulla base degli attuali listini di Lepida SpA											
Unione della Romagna Faentina	X	Servizi di notifica atti giudiziari. A seguito della eliminazione della privativa a favore di Poste Italiane, e della progressiva comparsa sul mercato di nuovi fornitori del servizio, si rende necessario individuare il fornitore del servizio economicamente più vantaggioso. Si tratta di esigenza specifica per la notifica di sanzioni amministrative, ma di interesse anche di altri servizi dell'Ente		Dal Prato	Luciano	150.000 circa annui; stimati circa 9 € per circa 16500 atti. Numero soggetto a variazione, in aumento.	giugno 2018, quando scadrà l'attuale affidamento o annuale già effettuato a favore di Poste Italiane		4				
Unione della Romagna Faentina	X	Affidamento del servizio di rimozione veicoli su strada, e per intervento in caso di incidente		Dal Prato	Luciano	valore presunto: 30.000 circa annui.	2018	biennale	Nessun onere a carico dell'Ente. Il corrispettivo è a carico dei singoli trasgressori				
Unione della Romagna Faentina	X	Concessione del servizio per la sosta a pagamento in centro storico. Ipotesi di Rinnovo		Fallacara	Pierluigi	circa 400.000/eur o anno	luglio 2018	2023	4				
Unione della Romagna Faentina	X	Concessione del servizio di ricarica di veicoli elettrici su suolo pubblico		Fallacara	Pierluigi	non ancora quantificabile e il valore	2018	2028	3				
Unione della Romagna Faentina	X	servizio sostitutivo di mensa per il personale dipendente tramite ticket restaurant (cartacei o elettronici)	30199770	Treossi	Anna	€ 370.000,00	01/08/18	31/07/20	4				
Unione della Romagna Faentina	X	Servizi di informazione e accoglienza turistica e di promocommercializzazione turistica – Bando 2018/2022	63513000-8	Malpezzi	Gualtiero	€ 100.000,00	01/07/18	31/12/18	01/04	€ 140.000,00	01/01/19	31/12/19	01/04
Unione della Romagna Faentina	X	Servizi di informazione e accoglienza turistica e di promocommercializzazione turistica – incarico primo semestre 2018	63513000-8	Malpezzi	Gualtiero	€ 40.000,00	01/01/18	30/06/18	01/04				

Programmazione biennale acquisti di beni e servizi art. 21, commi 1 e 6, del D.Lgs. 50/2016

ENTE	Tipologia		Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del procedimento		ANNO 2018			ANNO 2019				
							Importo contrattuale presunto	Durata		Modalità di finanziamento *	Importo contrattuale presunto	Durata		Modalità di finanziamento *
Unione della Romagna Faentina	X		Servizi per Università Corso di Laurea Infermieristica	80430000-7	Malpezzi	Gualtiero	€ 110.000,00	01/01/18	31/12/18	4	€ 110.000,00	01/01/19	31/12/19	04
Unione della Romagna Faentina		X	Progetto GAL FARO	32352000-5 32351200-0	Malpezzi	Gualtiero	€ 40.000,00	01/01/18	30/06/18	01/04	€ 40.000,00	01/01/19	31/12/19	01/04
Comune di Faenza	X		Realizzazione progetto PVCS Centro storico	79952000-2	Malpezzi	Gualtiero	€ 40.000,00	01/01/18	31/12/18	01/04	€ 40.000,00	01/01/19	31/12/19	01/04
Comune di Faenza	X		AFFIDAMENTO GESTIONE DELLE ATTIVITA' TEATRALI - TEATRO COMUNALE MASINI e RIDOTTO- Faenza-	92312110-5	Bosio	Gastone	€ 1.268.000,00	01/07/18	30/06/22	4				
Comune di Faenza	X		AFFIDAMENTO GESTIONE SCUOLA DI DISEGNO COMUNALE T. MINARDI -Faenza	80000000	Bosio	Gastone	€ 50.000,00	01/07/18	30/06/22	4				
Comune di Castel Bolognese	X		AFFIDAMENTO GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI – PALAZZETTO DELLO SPORT- CastelBolognese	92610000-0	Bosio	Gastone	€ 200.000,00	01/09/18	31/08/22	4				
Comune di Castel Bolognese	X		AFFIDAMENTO GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI – PISCINA COMUNALE Castel Bolognese	92610000-0	Bosio	Gastone					€ 200.000,00	01/01/19	31/12/22	4
Comune di Faenza	X		Affidamento gestione centro sportivo Graziola- Faenza-	92610000-0	Bosio	Gastone					€ 204.918,03	01/01/20	31/12/24	4
Comune di Faenza	X		Affidamento gestione campo calcio di Reda- Faenza-	92610000-0	Bosio	Gastone					€ 42.213,11	02/01/20	01/01/24	4
Comune di Faenza	X		Affidamento gestione campo calcio di San Rocco- Faenza-	92610000-0	Bosio	Gastone					€ 54.166,63	03/01/20	02/01/24	4
Comune di Faenza	X		Affidamento gestione palestra Lucchesi-Faenza-	92610000-0	Bosio	Gastone					€ 133.196,72	04/01/20	03/01/24	4
Comune di Solarolo	X		Trasporto scolastico	60172000-4	Diamanti	Benedetta	€ 93.000,00	01/09/18	31/08/20	4				
Comune di Solarolo	X		Pre/post scuola	80340000-9	Diamanti	Benedetta	€ 40.000,00	01/09/18	30/06/19	4				
Comune di Casola Valsenio	X		Trasporto scolastico	60172000-4	Diamanti	Benedetta	€ 78.720,00	01/09/18	31/08/20	4				
Comune di Riolo Terme	X		Refezione scolastica	55524000-9	Diamanti	Benedetta					€ 757.938,00	01/01/19	31/08/22	4
Comune di Castel Bolognese	X		Pre/post scuola	80340000-9	Diamanti	Benedetta	€ 40.000,00	01/09/18	30/06/19	4				
Comune di Castel Bolognese	X		Refezione scolastica	55524000-9	Diamanti	Benedetta					€ 1.020.384,00	01/09/19	31/08/22	4
Comune di Riolo Terme	X		Affidamento servizio nido comunale Peter Pan	80110000-8	Diamanti	Benedetta					€ 220.000,00	01/09/19	31/07/20	4

Programmazione biennale acquisti di beni e servizi art. 21, commi 1 e 6, del D.Lgs. 50/2016

ENTE	Tipologia	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del procedimento		ANNO 2018				ANNO 2019			
						Importo contrattuale presunto	Durata		Modalità di finanziamento *	Importo contrattuale presunto	Durata		Modalità di finanziamento *
Comune di Riolo Terme	X	Affidamento servizio Centro Ricreativo estivo	85312110-3	Diamanti	Benedetta					€ 56.000,00	01/06/19	15/09/20	4
Comune di Solarolo	X	Affidamento servizio Nido Comunale Lo Scarabocchio	80110000-8	Diamanti	Benedetta					€ 300.000,00	01/09/19	31/07/20	4
Comune di Faenza	X	Servizio di gestione della TARI ordinaria : Affidamento a Hera del servizio per gli anni 2018 e 2019	75110000-0	Randi	Cristina	€ 220.919,00	01/01/18	31/12/18	4	€ 220.919,00	01/01/19	31/12/19	4
Unione della Romagna Faentina	X	Acquisizione software gestionale tributi comunali unico per tutti i Comuni dell'Unione		Randi	Cristina					€ 80.000,00	01/01/19	31/12/22	4
Unione della Romagna Faentina	X	Servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extra tributarie e servizi aggiuntivi: Affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate ed eventuali servizi aggiuntivi per tutti i Comuni dell'Unione		Randi	Cristina					€ 100.000,00	01/01/19	31/12/22	4
Unione della Romagna Faentina	X	Servizio di accertamento TARI : Affidamento del servizio di accertamento TARI per tutti i Comuni dell'Unione		Randi	Cristina					€ 900.000,00	01/01/19	31/12/22	4
Unione della Romagna Faentina	X	Servizio di pulizia degli immobili del Comune di Faenza	90910000-9	Ghirelli	Fabio	€ 208.000,00	30/06/18	30/06/19	4	€ 208.000,00	01/07/19	30/06/20	4
Unione della Romagna Faentina	X	Polizza assicurativa RC Patrimoniale per URF e 6 Comuni aderenti	66516000	Ghirelli	Fabio					€ 98.159,50	31/12/18	31/12/20	4
Unione della Romagna Faentina	X	Polizza unica RCT/RCO per URF e 6 Comuni aderenti	66516000	Ghirelli	Fabio	€ 519.591,84	30/06/17	30/06/19	4	€ 519.591,84	30/06/19	30/06/21	4
Unione della Romagna Faentina	X	Servizio di brokeraggio assicurativo per URF e 6 Comuni aderenti	66519310-7	Ghirelli	Fabio					€ 100.000,00	01/01/19	31/12/22	99
Unione della Romagna Faentina	X	Fornitura carburante per i mezzi dell'URF e dei 6 Comuni aderenti		Ghirelli	Fabio	€ 120.000,00	01/01/18	31/12/18	4	€ 120.000,00	01/01/19	31/12/19	4
Comune di Brisighella	X	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA Pubblica Illuminazione		Pazzi	Carlo					€ 160.000,00	01/01/19	31/12/19	4
Comune di Brisighella	X	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA FABBRICATI		Pazzi	Carlo					€ 82.000,00	01/01/19	31/12/19	4
Comune di Brisighella	X	FORNITURA DI GAS Riscaldamento fabbricati / scuole		Pazzi	Carlo	€ 81.500,00	01/01/18	31/12/18	4	€ 81.500,00	01/01/19	31/12/19	4
Comune di Brisighella	X	FORNITURA di autocarro con gru / camion scala		Pazzi	Carlo	€ 50.000,00	01/01/18	31/12/18	4				
Comune di	X	FORNITURA di autocarro con scavafossi		Pazzi	Carlo					€ 50.000,00	01/01/19	31/12/19	4

Programmazione biennale acquisti di beni e servizi art. 21, commi 1 e 6, del D.Lgs. 50/2016

ENTE	Tipologia	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del procedimento		ANNO 2018			ANNO 2019				
						Importo contrattuale presunto	Durata		Modalità di finanziamento *	Importo contrattuale presunto	Durata		Modalità di finanziamento *
Brisighella													
Comune di Brisighella	x	FORNITURA di scuolabus		Pazzi	Carlo	€ 60.000,00	01/01/18	31/12/18	4				
Comune di Casola Valsenio	x	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA		Calzolaio	Felice	€ 46.000,00	01/01/18	31/12/18	4	€ 47.600,00	01/01/19	31/12/19	4
Comune di Casola Valsenio	x	FORNITURA GAS		Calzolaio	Felice	€ 40.000,00	01/01/18	31/12/18	4	€ 41.000,00	01/01/19	31/12/19	4
Comune di Castel Bolognese	x	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA		Calzolaio	Felice	€ 100.000,00	01/01/18	31/12/18	4	€ 100.000,00	01/01/19	31/12/19	4
Comune di Castel Bolognese	x	FORNITURA GAS		Calzolaio	Felice	€ 50.000,00	01/01/18	31/12/18	4	€ 52.000,00	01/01/19	31/12/19	4
Comune di Faenza	X	FORNITURA DI MEZZI		Valtieri	Marco	€ 100.000,00	01/01/18	31/12/18	4				
Comune di Faenza	X	PROGETTAZIONE E D.L. CIRCONVALLAZIONE		Barchi	Patrizia	€ 100.000,00	01/01/18	31/12/18	4				
Comune di Faenza	X	COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE CIRCONVALLAZIONE		Barchi	Patrizia	€ 50.000,00	01/01/18	31/12/18	4				
Comune di Faenza	X	STUDIO ACUSTICO (PROGETTAZIONE E D.L.) CIRCONVALLAZIONE		Barchi	Patrizia					€ 40.000,00	01/01/19	31/12/19	4
Comune di Faenza	X	MANUTENZIONE IMPIANTI TERMOIDRAULICI, RAFFRESCAMENTO E SIMILI – CONTRATTO BIENNALE		Donati	Massimo	€ 200.000,00	01/01/18	31/12/19	4				
Comune di Faenza	X	FORNITURA DI GAS		Donati	Massimo	€ 320.000,00	01/01/18	31/12/18	4	€ 460.000,00	01/01/19	31/12/19	4
Comune di Faenza	X	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA IMMOBILI COMUNALI		Donati	Massimo	€ 400.000,00	01/01/18	31/12/18	4	€ 400.000,00	01/01/19	31/12/19	4
Comune di Solarolo	X	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA		Marchini	Marco	€ 78.000,00	01/01/18	31/12/18	4	€ 78.000,00	01/01/19	31/12/19	4
Comune di Solarolo	X	FORNITURA DI GAS		Marchini	Marco	€ 42.000,00	01/01/18	31/12/18	4	€ 42.000,00	01/01/19	31/12/19	4
Unione della Romagna Faentina	X	SERVIZIO DI SFALCIO NELLA ZONA DEL FORESE DEL COMUNE DI FAENZA		Valtieri	Marco	€ 48.890,95	01/01/18	31/12/19	4				
Unione della Romagna Faentina	X	SERVIZIO DI SFALCIO NELLA ZONA DEL CENTRO DEL COMUNE DI FAENZA		Valtieri	Marco	€ 48.890,95	01/01/18	31/12/19	4				
Unione della Romagna Faentina	X	SERVIZIO DI DERATIZZAZIONE, DISINFESTAZIONE, DISINFEZIONE E CONTROLLO COLOMBI		Valtieri	Marco	€ 215.696,00	01/07/18	01/07/20	4				

Programmazione biennale acquisti di beni e servizi art. 21, commi 1 e 6, del D.Lgs. 50/2016

ENTE	Tipologia	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del procedimento		ANNO 2018			ANNO 2019				
						Importo contrattuale presunto	Durata		Modalità di finanziamento *	Importo contrattuale presunto	Durata		Modalità di finanziamento *
Unione della Romagna Faentina	X	MANUTENZIONE DI TUTTI GLI AUTOMEZZI COMPRESI GLI AGRICOLI (PRESTAZIONI DA MECCANICO. GOMMISTA, ELETTRAUTO, ECC...)		Valtieri	Marco	€ 51.986,00	01/01/18	31/12/18	4	€ 51.986,00	01/01/19	31/12/19	4
Unione della Romagna Faentina	X	MANUTENZIONE VIALI, VALUTAZIONE STABILITA' ALBERATURE, RIPRISTINI AMBIENTALI		Valtieri	Marco	€ 50.000,00	01/01/18	31/12/18	4	€ 50.000,00	01/01/19	31/12/19	4
Unione della Romagna Faentina	X	VERIFICHE TRIMESTRALI PARCO GIOCHI ARREDI GIARDINI		Valtieri	Marco	€ 60.000,00	01/01/18	31/12/18	4	€ 60.000,00	01/01/19	31/12/19	4
Unione della Romagna Faentina	X	SERVIZIO DI SFALCIO E PULIZIA FOSSI NEI TERRITORI DI FAENZA, SOLAROLO E ALTRI		Barchi	Patrizia	€ 220.000,00	01/01/18	31/12/18	4	€ 220.000,00	01/01/19	31/12/19	4
Unione della Romagna Faentina	X	MANUTENZIONE PRESIDI ANTINCENDIO CONTRATTO BIENNALE PER TUTTI I COMUNI DELL'UNIONE		Marchini	Marco	€ 100.000,00	01/01/18	31/12/19	4				
Unione della Romagna Faentina	X	SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE (medico competente D. Lgs. 81/2008) – CONTRATTO BIENNALE		Donati	Massimo	€ 44.000,00	01/01/18	31/12/19	4				
Comune di Riolo Terme	X	FORNITURA GAS		Calzolaio	Felice	€ 50.000,00	01/01/18	31/12/18	4	€ 51.000,00	01/01/19	31/12/19	4
Unione della Romagna Faentina	X	SERVIZI DI MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE	85000000-9	DA INDIVIDUARE		€ 80.000,00	01/10/18	30/09/22	4				
Unione della Romagna Faentina	X	SERVIZI EDUCATIVI PER ADOLESCENTI: LABORATORI DIURNI E PROGETTI INDIVIDUALIZZATI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE	85000000-9	DA INDIVIDUARE		€ 340.000,00	01/06/18	30/05/22	4				
Unione della Romagna Faentina	X	Attività educative pomeridiane, da realizzarsi anche nel periodo estivo e progetti educativi domiciliari a Faenza	85000000-9	DA INDIVIDUARE		€ 132.000,00	01/06/18	30/05/22	4				
Unione della Romagna Faentina	X	SERVIZI DI TRASPORTO PER DISABILI PER LA LINEA CASOLA VALSENIO, RIOLO TERME, CASTEL BOLOGNESE, SOLAROLO	85000000-9 / 60130000-8	DA INDIVIDUARE		€ 110.000,00	01/02/18	31/12/20	4				

Fonti risorse finanziarie per servizi e forniture:*

- Codice:*
- 01 Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato /Regioni
 - 02 Risorse acquisite mediante contrazioni di mutuo
 - 03 Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati
 - 04 Stanziamenti di Bilancio
 - 99 Altro

Allegati

Allegato dati statistici, finanziari, patrimoniali e tecnici del Comune di Castel Bolognese

torna all'[Indice generale](#)

Allegato al paragrafo 1.2.1.4: Dati statistici sulle imprese e l'occupazione del territorio

torna al paragrafo [Ulteriori dati statistici per i singoli enti](#)

Comune di CASTEL BOLOGNESE							
Tav.F1 Totale assunzioni Comune - VARIAZIONE DALL'ANNO PRECEDENTE							
	I° sem. 2016	I° sem. 2015	var%				
Castel Bolognese	1.010	1.118	-9,7				
Tav.F2 Assunzioni Comune per provenienza e genere I° sem. anno 2016 - VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALE				Tav.F3 Assunzioni Comune per provenienza - VARIAZIONE DALL'ANNO PRECEDENTE			
	F	M	totale	%	I° sem. 2016	I° sem. 2015	var %
Comunitari	68	136	204	20,2	204	203	0,5
Extracomunitari	79	205	284	28,1	284	246	15,4
Italiani	304	218	522	51,7	522	669	-22,0
Totale complessivo	451	559	1.010	100,0	1.010	1.118	-9,7
Tav.F4 Assunzioni Comune per fasce d'età e genere I° sem. anno 2016 - VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALE				Tav.F5 Assunzioni Comune per fasce d'età - VARIAZIONE DALL'ANNO PRECEDENTE			
fasce d'età	F	M	totale	%	I° sem. 2016	I° sem. 2015	var %
<=18	1	-	1	0,1	1	3	-66,7
19-25	34	104	138	13,7	138	140	-1,4
26-29	29	63	92	9,1	92	97	-5,2
30-40	138	159	297	29,4	297	320	-7,2
41-54	178	138	316	31,3	316	386	-18,1
55 e oltre	71	95	166	16,4	166	172	-3,5
Totale complessivo	451	559	1.010	100,0	1.010	1.118	-9,7
Tav.F6 Assunzioni Comune per tipo di contratto e genere I° sem. anno 2016 - VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALE				Tav. F7 Assunzioni Comune per tipo di contratto - VARIAZIONE DALL'ANNO PRECEDENTE			
tipo di contratto	F	M	totale	%	I° sem. 2016	I° sem. 2015	var %
01 - Apprendistato e altri contratti di inserimento	9	14	23	2,3	23	22	4,5
02 - Lavoro a tempo determinato	384	485	869	86,0	869	917	-5,2
03 - Lavoro intermittente	6	3	9	0,9	9	17	-47,1
04 - Lavoro di somministrazione							
05 - Lavoro a tempo indeterminato	47	46	93	9,2	93	150	-38,0
06 - Contratti atipici	4	6	10	1,0	10	8	25,0
07 - Altro	1	5	6	0,6	6	4	50,0
Totale complessivo	451	559	1.010	100,0	1.010	1.118	-9,7
Tav. F8 Assunzioni Comune per mansioni e genere I° sem. anno 2016 - VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALE				Tav.F9 Assunzioni Comune per mansioni - VARIAZIONE DALL'ANNO PRECEDENTE			
mansione	F	M	totale	%	I° sem. 2016	I° sem. 2015	var %
1 Dirigenti	1	2	3	0,3	3	-	
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	100	24	124	12,3	124	189	-34,4
3 Professioni tecniche	11	28	39	3,9	39	55	-29,1
4 Impiegati	17	3	20	2,0	20	32	-37,5
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	47	22	69	6,8	69	90	-23,3

Comune di CASTEL BOLOGNESE

6 Operai specializzati	127	98	225	22,3	225	234	-3,8
7 Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	5	22	27	2,7	27	28	-3,6
8 Professioni non qualificate	143	360	503	49,8	503	490	2,7
Totale complessivo	451	559	1.010	100,0	1.010	1.118	-9,7

Tav.F14 Dichiarazioni di immediata disponibilità, rese dai lavoratori in stato di disoccupazione (D.lgs 181 e modificazioni) domiciliati nel comune - VARIAZIONE DALL'ANNO PRECEDENTE

anno	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	totale
I° sem. 2016	32	31	19	17	19	17	135
I° sem. 2015	46	26	35	24	24	26	181
var %	-30,4	19,2	-45,7	-29,2	-20,8	-34,6	-25,4

Tav. F11 Cessazioni Comune per provenienza e genere I° sem. anno 2016 - VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALE

provenienza	F	M	totale	%		
Comunitari	34	54	88	14,3		
Extracomunitari	44	93	137	22,2		
Italiani	242	150	392	63,5		
Totale complessivo	320	297	617	100,0		

Tav.F12 Cessazioni Comune per tipo di contratto e genere I° sem. anno 2016 - VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALE

tipo di contratto	F	M	totale	%		
01 - Apprendistato e altri contratti di inserimento	12	5	17	2,8		
02 - Lavoro a tempo determinato	244	218	462	74,9		
03 - Lavoro intermittente	6	2	8	1,3		
04 - Lavoro di somministrazione						
05 - Lavoro a tempo indeterminato	58	68	126	20,4		
06 - Contratti atipici	-	1	1	0,2		
07 - Altro	-	3	3	0,5		
Totale complessivo	320	297	617	100,0		

Comune di CASTEL BOLOGNESE

Codice Ateco	Tav. F10 Assunzioni Comune per codice ateco I° sem. anno 2016 - VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALE		Tav. F13 Cessazioni Comune per codice ateco I° sem. anno 2016 - VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALE	
	I° sem. 2016	%	I° sem. 2016	%
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	623	61,7	203	32,9
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	91	9,0	53	8,6
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA				
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1	0,1		
F - COSTRUZIONI	18	1,8	9	1,5
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	24	2,4	32	5,2
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	15	1,5	13	2,1
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	32	3,2	36	5,8
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2	0,2	1	0,2
K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	2	0,2	2	0,3
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	3	0,3		
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	9	0,9	9	1,5
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA				
P - ISTRUZIONE	133	13,2	181	29,3
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	13	1,3	14	2,3
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	7	0,7	30	4,9
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	11	1,1	10	1,6
T - ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	26	2,6	24	3,9
Totale complessivo	1.010	100,0	617	100,0

Allegato al paragrafo 2.2.b: I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare

torna al paragrafo [2.2.b i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare](#)

ANNO	OGGETTO	RESIDUO
2015	LAVORI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MATERNA (CAP 27993)	€ 9.037,14
2015	LAVORI COLLEGAMENTO VIA RESISTENZA – VIA INDUSTRIA (CAP.29047)	€ 9.005,65
2015	LAVORI DI RECUPERO CENTRO STORICO . RIFACIMENTO PIAZZA BERNARDI (CAP.29059)	€ 22.879,61
2016	ADEGUAMENTI STRUTTURALI EDIFICI SCOLASTICI (CAP.27918)	€ 40.601,60
2017	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIDEOSORVEGLIANZA (CAP.27944)	€ 6.586,40
2017	MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE (CAP.27926)	€ 50.000,00
2017	LAVORI SISTEMAZIONE ASILO NIDO (CAP.27991)	€ 249.320,00
2017	LAVORI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA BASSI (CAP.27996)	€ 57.862,69
2017	LAVORI EDILIZIA SCOLASTICA (CAP.27997)	€ 100.000,00
2017	SISTEMAZIONE FABBRICATI AD USO SCOLASTICO (CAP.28010)	€ 200.000,00
2017	RISTRUTTURAZIONE EDIFICI SCOLASTICI (CAP.28021)	€ 9.998,14
2017	INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA SCUOLA MEDIA (CAP.28030)	€ 96.880,00
2017	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI (CAP.28250)	€ 19.927,48
2017	INCARICO PROGETTAZIONE SMART CITY (CAP.28345)	€ 41.480,00
2017	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO (CAP.28360)	€ 30.000,00
2017	REALIZZAZIONE NUOVI ORTI COMUNALI (CAP.28729)	€ 35.520,00
2017	LAVORI SISTEM, E MANUTENZ VIABILITA' COMUNALE (CAP.29045)	€ 18.000,00
2017	RECUPERO CENTRO STORICO E SISTEM PIAZZA BERNARDI (CAP 29059)	€ 59.522,16
2017	INTERVENTO RISTRUTTURAZIONE PIAZZA FANTI (CAP.29075)	€ 240.000,00

Allegato al paragrafo 2.2.f: La gestione del patrimonio

torna al paragrafo [2.2.f. La gestione del patrimonio](#)

Nell'ambito della gestione del patrimonio devono ottenere risalto le entrate derivanti dall'impiego dei diversi cespiti patrimoniali con riferimento in particolare:

- al patrimonio immobiliare inteso con riferimento ai terreni e ai fabbricati di proprietà;
- al patrimonio immobilizzato in partecipazioni societarie a vario titolo;
- al patrimonio in termini di liquidità e crediti.

Proventi dei cespiti immobiliari dell'ente (terreni e fabbricati)

Il patrimonio immobiliare (terreni + fabbricati al netto del fondo di ammortamento) al 31.12.2017 è rilevabile dal conto del patrimonio redatto ai sensi del D. Lgs. 267/2000.

Negli ultimi anni gli strumenti fondamentali per una più corretta gestione e valorizzazione del patrimonio sono stati il Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali (che costituisce specifico allegato del DUP) e l'inventario che viene aggiornato ogni anno al 31/12 per tener conto delle operazioni che hanno influenzato il patrimonio nell'anno di riferimento.

Utili netti di aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Le previsioni inserite nel bilancio dell'ente a tale titolo sono riferite ai valori degli utili e delle riserve che si prevede siano distribuiti dalle società partecipate .

Interessi su anticipazioni e crediti

Gli stanziamenti previsti si riferiscono agli interessi attivi che maturano sulle somme depositate in Banca Italia.

Come noto, il D.L. 1/2012 ha sospeso, dalla data del 24 gennaio 2012 fino a dicembre 2014, il sistema di tesoreria mista e ripristinato il precedente sistema di tesoreria unica. La L.190/2014 è intervenuta prorogando il sistema di tesoreria Unica fino al 31/12/2017. Sono escluse dalle disposizioni della norma soltanto le somme provenienti da mutuo, prestito ed ogni altra forma di indebitamento non sostenute da contributo di altre amministrazioni pubbliche.

Tutto ciò contribuisce a determinare un quadro di risorse a tale titolo molto contenute.

Allegato al paragrafo 2.2.i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

torna al paragrafo 2.2.i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			746.199,78		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		4.211,60	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)		6.480.756,00	6.464.856,00	6.492.856,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		6.484.967,60	6.464.856,00	6.492.856,00
<i>di cui:</i>					
- <i>fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
- <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>295.000,00</i>	<i>295.000,00</i>	<i>295.000,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.226.518,22	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)		1.830.000,00	150.000,00	150.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)		3.056.518,22	150.000,00	150.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

Allegato al paragrafo 5.1. Le risorse finanziarie

torna al paragrafo [5.1. Le risorse umane, strumentali e finanziarie](#)

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
					2018	2019	2020
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti		Previsioni di competenza	174.274,63	4.211,60	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale		Previsioni di competenza	243.593,94	1.226.518,22	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di competenza	900.000,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		Previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		Previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2018		Previsioni di cassa	1.012.316,42	746.199,78	0,00	0,00
10000 TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.287.948,08	previsione di competenza previsione di cassa	4.999.300,00 6.513.361,25	5.047.806,00 6.335.754,08	5.055.706,00	5.078.706,00
20000 TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	45.295,32	previsione di competenza previsione di cassa	346.960,00 440.701,11	299.300,00 344.595,32	299.300,00	299.300,00
30000 TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	903.378,10	previsione di competenza previsione di cassa	1.185.320,00 2.113.621,37	1.133.650,00 2.037.028,10	1.109.850,00	1.114.850,00
40000 TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	269.526,59	previsione di competenza previsione di cassa	1.125.195,00 1.444.507,84	1.830.000,00 2.099.526,59	150.000,00	150.000,00
50000 TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	62.035,00 62.035,00	0,00	0,00	0,00
70000 TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.768.640,00 1.768.640,00	1.805.922,00 1.805.922,00	1.805.922,00	1.805.922,00
90000 TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	68.326,35	previsione di competenza previsione di cassa	1.100.000,00 1.165.586,13	682.000,00 750.326,35	682.000,00	682.000,00
	TOTALE TITOLI	2.574.474,44	previsione di competenza previsione di cassa	10.587.450,00 13.508.452,70	10.798.678,00 13.373.152,44	9.102.778,00	9.130.778,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.574.474,44	previsione di competenza previsione di cassa	11.905.318,57 14.520.769,12	12.029.407,82 14.119.352,22	9.102.778,00	9.130.778,00

Allegato al paragrafo 5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni

torna al paragrafo [5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni](#)

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno		
					2018	2019	2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	292.900,47	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.968.168,54 94.879,08 2.140.849,20	2.167.253,08 113.184,10 0,00 2.460.153,55	1.803.474,00 8.980,84 0,00	1.824.474,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	7.198,40	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	420.366,15 674.007,80	377.792,00 0,00 0,00 384.990,40	377.792,00 0,00 0,00	377.792,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	180.713,96	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.425.866,06 729.215,85 1.881.981,45	2.409.325,85 759.215,85 0,00 2.590.039,81	750.110,00 0,00 0,00	750.110,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	45.796,61	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	215.559,66 0,00 344.318,13	186.232,00 0,00 0,00 232.028,61	186.232,00 0,00 0,00	186.232,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	49.576,01	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	190.537,91 0,00 272.053,71	148.600,00 0,00 0,00 198.176,01	103.600,00 0,00 0,00	103.600,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 07	TURISMO	12.000,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	20.048,00 0,00 29.748,00	17.893,00 0,00 0,00 29.893,00	17.893,00 0,00 0,00	17.893,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	9.478,83	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	611.879,36 322.796,66 608.764,37	525.050,66 322.796,66 0,00 534.529,49	162.254,00 0,00 0,00	162.254,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	156.076,11	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.303.646,00 30.000,00 30.000,00 1.603.931,20	1.354.900,00 30.000,00 0,00 1.510.976,11	1.264.900,00 0,00 0,00	1.264.900,00 0,00 0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno		
					2018	2019	2020
Totale MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	45.913,75	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	271.860,20 18.318,23 460.183,89	609.068,23 18.318,23 0,00 654.981,98	240.750,00 0,00 0,00	240.750,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.000,00 0,00 5.000,00	5.000,00 0,00 0,00 5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	136.802,13	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.305.314,69 35.520,00 1.411.218,80	1.329.346,00 96.380,00 0,00 1.466.148,13	1.293.826,00 60.860,00 0,00	1.293.826,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	11.600,00 0,00 12.830,00	11.600,00 0,00 0,00 11.600,00	11.600,00 0,00 0,00	11.600,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	31.700,00 0,00 34.800,00	30.425,00 0,00 0,00 30.425,00	30.425,00 0,00 0,00	30.425,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.000,00 0,00 8.000,00	8.000,00 0,00 0,00 8.000,00	8.000,00 0,00 0,00	8.000,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	247.132,00 0,00 30.000,00	361.000,00 0,00 0,00 30.000,00	364.000,00 0,00 0,00	371.000,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 50	DEBITO PUBBLICO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.768.640,00 0,00 1.768.640,00	1.805.922,00 0,00 0,00 1.805.922,00	1.805.922,00 0,00 0,00	1.805.922,00 0,00 0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno	Previsioni dell'anno	Previsioni dell'anno
					2018	2019	2020
Totale MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	150.747,22	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.100.000,00 0,00 1.309.881,96	682.000,00 0,00 0,00 832.747,22	682.000,00 0,00 0,00	682.000,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 99	NON DEFINITO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	TOTALE MISSIONI	1.087.203,49	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	11.905.318,57 1.230.729,82 12.596.208,51	12.029.407,82 1.339.894,84 0,00 12.785.611,31	9.102.778,00 69.840,84 0,00	9.130.778,00 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.087.203,49	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	11.905.318,57 1.230.729,82 12.596.208,51	12.029.407,82 1.339.894,84 0,00 12.785.611,31	9.102.778,00 69.840,84 0,00	9.130.778,00 0,00 0,00

Documento Unico di Programmazione 2018/2022 – Comune di Castel Bolognese

Missione	Programma	Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020
1	1	88.200,00	88.100,00	88.100,00
1	2	388.498,60	384.287,00	384.287,00
1	3	464.571,00	469.571,00	490.571,00
1	4	86.393,00	106.393,00	106.393,00
1	5	39.100,00	19.100,00	19.100,00
1	6	804.027,48	463.360,00	463.360,00
1	7	191.618,00	167.818,00	167.818,00
1	8	0,00	0,00	0,00
1	10	104.845,00	104.845,00	104.845,00
1	11	0,00	0,00	0,00
1	TOTALE	2.167.253,08	1.803.474,00	1.824.474,00
3	1	377.792,00	377.792,00	377.792,00
3	2	0,00	0,00	0,00
3	TOTALE	377.792,00	377.792,00	377.792,00
4	1	439.975,23	199.300,00	199.300,00
4	2	1815750,62	397.210,00	397.210,00
4	4	0,00	0,00	0,00
4	6	153.600,00	153.600,00	153.600,00
4	TOTALE	2.409.325,85	750.110,00	750.110,00
5	1	0,00	0,00	0,00
5	2	186.232,00	186.232,00	186.232,00
5	TOTALE	186.232,00	186.232,00	186.232,00
6	1	148.600,00	103.600,00	103.600,00
6	2	0,00	0,00	0,00
6	TOTALE	148.600,00	103.600,00	103.600,00
7	1	17.893,00	17.893,00	17.893,00
7	TOTALE	17.893,00	17.893,00	17.893,00
8	1	485.050,66	162.254,00	162.254,00
8	2	40.000,00	0,00	0,00
8	TOTALE	525.050,66	162.254,00	162.254,00
9	1	0,00	0,00	0,00
9	2	98.300,00	8.300,00	8.300,00
9	3	1.256.600,00	1.256.600,00	1.256.600,00
9	6	0,00	0,00	0,00
9	TOTALE	1.354.900,00	1.264.900,00	1.264.900,00
10	2	0,00	0,00	0,00
10	5	609.068,23	240.750,00	240.750,00
10	TOTALE	609.068,23	240.750,00	240.750,00
11	1	5.000,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018/2022 – Comune di Castel Bolognese

Missione	Programma	Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020
11	TOTALE	5.000,00	0,00	0,00
12	1	443.350,00	443.350,00	443.350,00
12	2	0,00	0,00	0,00
12	3	57.120,00	21.600,00	21.600,00
12	4	22.700,00	22.700,00	22.700,00
12	5	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00
12	7	740.416,00	740.416,00	740.416,00
12	8	0,00	0,00	0,00
12	9	65.760,00	65.760,00	65.760,00
12	TOTALE	1.329.346,00	1.293.826,00	1.293.826,00
13	7	11.600,00	11.600,00	11.600,00
13	TOTALE	11.600,00	11.600,00	11.600,00
14	1	0,00	0,00	0,00
14	2	30.425,00	30.425,00	30.425,00
14	3	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00
14	TOTALE	30.425,00	30.425,00	30.425,00
15	1	5.000,00	5.000,00	5.000,00
15	2	3.000,00	3.000,00	3.000,00
15	TOTALE	8.000,00	8.000,00	8.000,00
16	1	0,00	0,00	0,00
16	TOTALE	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00
17	TOTALE	0,00	0,00	0,00
19	1	0,00	0,00	0,00
19	TOTALE	0,00	0,00	0,00
20	1	65.000,00	68.000,00	75.000,00
20	2	295.000,00	295.000,00	295.000,00
20	3	1.000,00	1.000,00	1.000,00
20	TOTALE	361.000,00	364.000,00	371.000,00
50	1	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00
50	TOTALE	0,00	0,00	0,00
60	1	1.805.922,00	1.805.922,00	1.805.922,00
60	TOTALE	1.805.922,00	1.805.922,00	0,00
99	1	682.000,00	682.000,00	682.000,00
99	TOTALE	682.000,00	682.000,00	682.000,00
		12.029.407,82	9.102.778,00	9.130.778,00

Allegato al paragrafo 5.4. Le fonti di finanziamentotorna al paragrafo [5.4. Le Fonti di finanziamento](#)

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE ENTRATE		
	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
· Tributarie	5.047.806,00	5.055.706,00	5.078.706,00
· Contributi e trasferimenti Correnti	299.300,00	299.300,00	299.300,00
· Extra tributarie	1.133.650,00	1.109.850,00	1.114.850,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.480.756,00	6.464.856,00	6.492.856,00
· Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00
· Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.211,60	0,00	0,00
· TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	6.484.967,60	6.464.856,00	6.492.856,00
· Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
· Trasferimenti in conto capitale (ex Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti più contributi regionali e statali)	1.830.000,00	150.000,00	150.000,00
· Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00
· Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00
· Avanzo di Amministra applicato per: fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00
Fondo vincolato investimenti (FPV)	1.226.518,22	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/ CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	3.056.518,22	150.000,00	150.000,00
· Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
· Anticipazioni di cassa	1.805.922,00	1.805.922,00	1.805.922,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.805.922,00	1.805.922,00	1.805.922,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	11.347.407,82	8.420.778,00	8.448.778,00

Allegato al paragrafo 5.7. L'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti

torna al paragrafo [5.7. L'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti](#)

capitolo di spesa		ANNO	IMPEGNATO PLURIENNALE (€)
19900	CANONE PROGETTO PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO	2019	60.860,00
8901	SPESE POSTALI	2019	291,34
14200	FITTI REALI DIVERSI	2019	8637,68

Allegato al paragrafo 5.8. La descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione

torna al paragrafo 5.8. La descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione

Allegato al paragrafo 5.8.1 Descrizione del gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento

Allegato al paragrafo 5.8.1.1 Elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica

Di seguito vengono elencati gli enti facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.), secondo le definizioni contenute nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, classificati nelle tipologie corrispondenti alle missioni di bilancio del Comune di Castel Bolognese.

Denominazione soggetto	Quota % posseduta al 31.12.2016	Inclusione nel G.A.P.	Tipologia	Missione	Motivazione dell'inclusione nel G.A.P.
ASP della Romagna Faentina	15,35%	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Enti strumentali partecipati	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Ente Strumentale Partecipato, in assenza delle condizioni per cui è ravvisabile il controllo
CON.AMI	1,339%	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Enti strumentali partecipati	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Ente Strumentale Partecipato, in assenza delle condizioni per cui è ravvisabile il controllo

Denominazione soggetto	Quota % posseduta al 31.12.2016	Inclusione nel G.A.P.	Tipologia	Missione	Motivazione dell'inclusione nel G.A.P.
ACER Ravenna	1,96%	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Enti strumentali partecipati	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Ente Strumentale Partecipato, in assenza delle condizioni per cui è ravvisabile il controllo
Lepida S.p.a.	0,0015%	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Società controllate	1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	Società Controllata, in ragione delle clausole statutarie e dei patti parasociali stipulati tra i soci (società in house providing)

Allegato al paragrafo 5.8.1.2 Elenco degli enti, aziende e società partecipate non rientranti nel gruppo amministrazione pubblica

Di seguito vengono elencati gli enti non facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.), secondo le definizioni contenute nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011

Denominazione soggetto	Quota % posseduta al 31.12.2016	Inclusione nel G.A.P.	Motivazione dell'esclusione dal G.A.P.
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l.	2,36%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina - non è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali
ambRA S.r.l., ora A.M.R. Soc. Cons. a r.l.	1,89%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina - non è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali
AZIMUT S.p.A.	0,20%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina - non è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali, ma tramite gara a doppio oggetto; - non è a totale partecipazione pubblica
BCC Romagna Occidentale Soc. Coop.	0,0397%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina - non è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è a totale partecipazione pubblica; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali
Ervet S.p.a.	0,004%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina - non è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali
Hera S.p.a.	0,000087%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina, - non è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è a totale partecipazione pubblica;

Denominazione soggetto	Quota % posseduta al 31.12.2016	Inclusione nel G.A.P.	Motivazione dell'esclusione dal G.A.P.
			- è una società emittente strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati
Porto Intermodale Ravenna S.p.A. S.A.P.I.R.	0,059%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina - non è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è a totale partecipazione pubblica; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali
Start Romagna S.p.A.	0,0245%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina - non è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali
S.TE.P.RA. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	0,022%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina - non è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali

Allegato al paragrafo 5.8.1.3 Elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato del Comune di Castel Bolognese per l'esercizio 2017

La verifica della rilevanza dei bilanci è stata effettuata utilizzando i dati del rendiconto comunale dell'anno 2016, in quanto ultimo rendiconto approvato, e i dati dei bilanci d'esercizio dei soggetti partecipati riferiti all'anno 2016, ultimi bilanci approvati.

Parametri di riferimento del Comune di Castel Bolognese - Rendiconto esercizio 2016

Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
€ 28.532.995,08	€ 26.189.090,07	€ 7.145.024,82

Verifica della rilevanza rispetto all'incidenza dei bilanci dei soggetti ricompresi nel Gruppo Amministrazione pubblica - Dati bilanci

d'esercizio al 31.12.2016

Denominazione	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici	Inclusione nel bilancio consolidato	Considerazioni in merito alla rilevanza
ASP della Romagna Faentina	€ 44.835.431,30	€ 37.969.323,73	€ 11.782.091,95	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Si ritiene di consolidarlo in quanto rilevante
Verifica rilevanza	157,14%	144,98%	164,90%		
CON.AMI	€ 445.090.000,00	€ 310.479.000,00	€ 20.036.000,00	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Si ritiene di consolidarlo in quanto rilevante Si consolida aggregando il bilancio consolidato del gruppo intermedio di imprese, che ha come capofila il CON.AMI.
Verifica rilevanza	1559,31%	1185,53%	280,42%		
ACER Ravenna	€ 14.906.839,00	€ 2.433.869,00	€ 7.509.099,00	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Si ritiene di consolidarlo in quanto rilevante
Verifica rilevanza	52,24%	9,29%	105,10%		
Lepida S.p.A.	€ 91.662.835,00	€ 67.490.699,00	€ 28.892.725,00	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Si ritiene di consolidarlo in quanto rilevante
Verifica rilevanza	321,25%	257,71%	404,38%		

Fonte: dati relativi agli ultimi bilanci approvati al 31/12/2016.

Nel perimetro di consolidamento del Comune di Castel Bolognese, viene incluso il Gruppo CON.AMI di cui il consorzio è Capogruppo.

Di seguito si riporta il dettaglio delle società incluse nell'area di consolidamento del Gruppo CON.AMI ed il relativo criterio di consolidamento adottato nel bilancio consolidato:

Gruppo CON.AMI

Denominazione soggetto	% di partecipazione	Metodo di consolidamento
CON.AMI (Capogruppo)		
Società Acquedotto Valle del Lamone S.r.l.	85,00%	Integrale
Formula Imola S.p.A.	85,00%	Integrale
Comunica S.C.	65,00%	Integrale
Osservanza S.r.l.	80,00%	Integrale
Fondo Strategico Territoriale S.p.A.	75,00%	Integrale
Imolascalo S.r.l. in liquidazione	31,05%	Metodo del Patrimonio Netto
S.F.E..R.A. S.r.l.	40,70	Metodo del Patrimonio Netto
Bryo S.p.A.	25,00%	Metodo del Patrimonio Netto
Piusicurezza S.r.l.	33,33%	Metodo del Patrimonio Netto
I.F. Imola Faenza Tourism Company Soc. Cons. A r.l.	43,40%	Metodo del Patrimonio Netto

Allegato al paragrafo 5.8.2. Situazione economico-finanziaria del gruppo amministrazione pubblica

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi del gruppo amministrazione pubblica con l'indicazione per ciascuno delle grandezze finanziarie fondamentali del triennio precedente (2014-2015-2016), accompagnata dalle funzioni statutarie proprie.

Organismo: Acer Ravenna

Dirigente: Nonni

Responsabile: Benericetti

Partecipazione al 31.12.2016: 1,96%

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 229.920,00	€ 229.920,00	€ 229.920,00	€ 2.433.869,00	€ 2.336.759,00	€ 2.201.953,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 97.110,00	€ 134.806,00	€ 76.669,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

Gestione di tutto il patrimonio immobiliare ERP, attività di manutenzione e di ripristino di alloggi ERP di proprietà comunale.

Organismo: Azienda di Servizi alla Persona della Romagna Faentina

Dirigente: Unibosi

Responsabile: Unibosi

Partecipazione dal 1.02.2016: 15,35%

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 8.824.478,00	€ 8.826.656,51	/	€ 37.969.323,00	€ 40.543.878,73	/

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 10.269,00	€ 22.097,49	/

Funzioni statutarie dell'organismo:

L'Azienda per i Servizi alla Persona (A.S.P.) della Romagna Faentina nasce, con decorrenza 1 febbraio 2015, dall'unificazione delle due precedenti A.S.P. distrettuali: "Prendersi Cura" di Faenza e "Solidarietà Insieme" di Castel Bolognese.

L'A.S.P. persegue la finalità di gestione, organizzazione ed erogazione dei servizi assistenziali, sociali e sociosanitari rivolti agli anziani, dei servizi sociali e sociosanitari rivolti ai disabili, adulti e minori e assume le caratteristiche di A.S.P. Multisetto e Multiservizi della zona sociale del Distretto

faentino. L'A.S.P. organizza ed eroga i servizi per l'ambito territoriale dei Comuni di Faenza, Solarolo, Castel Bolognese, Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme.

Organismo: Con.Ami

Dirigente: Randi

Responsabile: Venturelli

Partecipazione al 31.12.2016: 1,339%

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 285.793.747,00	€ 276.903.762,00	€ 276.903.762,00	€ 305.995.222,00	€ 306.301.408,00	€ 311.689.502,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 11.002.363,00	€ 9.371.907,00	€ 10.099.917,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

Il CON.AMI è un Consorzio fra enti locali ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, costituito quale strumento di coordinamento per l'assunzione di iniziative e per la gestione delle partecipazioni nelle società operanti nel settore dei servizi pubblici o di interesse generale.

Il CON.AMI opera nel settore dei servizi pubblici di interesse generale relativi a:

- la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di reti, impianti di proprietà del Consorzio medesimo e/o dei Comuni consorziati (soprattutto infrastrutture del servizio di captazione, adduzione e distribuzione primaria con fornitura all'ingrosso del servizio idrico integrato);
- la realizzazione e l'ampliamento delle reti;
- la gestione degli investimenti tecnologici connessi agli ampliamenti, miglioramenti ed innovazioni delle reti;
- l'assunzione diretta o indiretta di interessenze e/o partecipazioni in società, imprese e consorzi o altre forme associative operanti nel campo della gestione dei servizi pubblici locali;
- la gestione delle farmacie comunali;
- l'esercizio di attività immobiliari per conto dei Comuni partecipanti;
- la gestione di infrastrutture pubbliche nel territorio consortile;
- la promozione della imprenditoria locale e di iniziative per lo sviluppo del territorio consortile;
- la progettazione, realizzazione e gestione di impianti per la produzione il trasporto e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate.

Organismo: Lepida S.p.A.

Dirigente: Cavalli

Responsabile: Gonelli

Partecipazione al 31.12.2016: 0,0015%

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 65.526.000,00	€ 60.713.000,00	€ 60.713.000,00	€ 67.490.699,00	€ 62.247.499,00	€ 62.063.580,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 457.200,00	€ 184.920,00	€ 339.909,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

La Società, di cui la Regione Emilia-Romagna è azionista di maggioranza, secondo quanto indicato nella Legge Regionale n. 11/2004, ha principalmente per oggetto la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni, oltre che la realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (MAN).

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, commi 611 e 612, della Legge n. 190/2014 che ha imposto agli enti locali di avviare, a decorrere dal 1/01/2015, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni azionarie direttamente o indirettamente possedute, il Consiglio comunale ha approvato con la deliberazione n. 10 del 25 marzo 2015, gli indirizzi per la redazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni del Comune e ha effettuato la ricognizione sulla partecipabilità delle stesse ai sensi dell'art. 3, comma 27 della della Legge 244/2007.

Il Sindaco, come previsto dal comma 612 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2015, ha approvato con il Decreto Sindacale n. 3 del 27/03/2015 il Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dall'Ente.

Il Piano Operativo di Razionalizzazione, tiene conto dell'esito della ricognizione effettuata dal Consiglio Comunale, che conferma le partecipazioni, e degli indirizzi dello stesso, definendo azioni di miglioramento per le società appartenenti al perimetro di intervento, fissando obiettivi di razionalizzazione da condividere e concordare con gli altri soci, in particolare nei casi in cui si evidenziano condizioni di contesto favorevoli e/o gli organismi partecipati in questione presentano alcuni aspetti di criticità, rispetto a quanto indicato dalla sopra citata normativa.

Con il Decreto del Sindaco n. 3 del 29/03/2016 è stato approvato l'aggiornamento 2016 del Piano Operativo per la Razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune, riguardo alle iniziative concluse e a quelle ancora in corso, rimandando ad un successivo atto del Consiglio la ricognizione delle partecipazioni e la formulazione di nuovi indirizzi in merito al riassetto e alla razionalizzazione delle stesse, alla luce di quanto disposto dall'art. 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 (cosiddetta Legge Madia) e del decreto delegato in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, approvato quale D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

L'Amministrazione comunale ha approvato la Revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24, d. lgs. n. 175/2016, con la deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 29/09/2017.

Allegato al paragrafo 5.8.3. Accantonamento fondo vincolato per risultati negativi di esercizio

La Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) per le aziende speciali ed istituzioni e l'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) per le società prevedono che, nel caso in cui tali soggetti partecipati dalle pubbliche amministrazioni locali

presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Il metodo di calcolo indicato nella legge in sede di prima applicazione è il seguente:

a) se nel triennio 2011-2013 il risultato medio è stato negativo, l'ente accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25% per il 2014, del 50% per il 2015 e del 75% per il 2016;

b) qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, accantona in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari al 25% per il 2015, del 50% per il 2016 e del 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Se il risultato medio 2011-2013 non è negativo, accantona in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari al 25% per il 2015, del 50% per il 2016 e del 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente (calcolo come lettera b).

Una volta terminato il periodo di prima applicazione, la quota da accantonare per il fondo vincolato 2018-2019-2020 viene calcolata sul 100% del risultato negativo previsto dall'organismo in proporzione alla quota di partecipazione del Comune.

Nella tabella successiva vengono riportati i seguenti dati degli organismi partecipati:

- denominazione;
- percentuale di partecipazione al 31/12/2016;
- i risultati di esercizio previsti per gli anni 2017, 2018 e 2019 forniti dai singoli organismi. In caso di mancato riscontro, è stato indicato quale risultato d'esercizio previsto, il dato peggiore tra il risultato d'esercizio dell'ultimo bilancio approvato e la media degli ultimi tre bilanci approvati;
- il fondo previsto per gli anni 2018, 2019 e 2020 calcolato in base al risultato di esercizio previsto per gli anni 2017, 2018 e 2019 che, terminata la fase di prima applicazione, è considerato nella sua totalità in proporzione alla quota di partecipazione.

L'ammontare del fondo vincolato per risultati negativi di esercizio 2017, 2018 e 2019 sarà pari al totale della colonna fondo anno 2018, fondo anno 2019 e fondo anno 2020.

FONDO VINCOLATO PERDITE ORGANISMI PARTECIPATI

DENOMINAZIONE					F/DO VINC. PER RISULT. NEG. DI ES.		
					% partecipazione al 31.12.2016	RISULTATO PREVISTO ESERCIZIO 2017	RISULTATO PREVISTO ESERCIZIO 2018
					100%	100%	100%
S.TE.P.RA Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	0,022%	-€ 1.439.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 312,26	-	-
AmbRA S.r.l., ora A.M.R. Soc. Cons. a r.l.	1,89%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	-	-
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l.	2,36%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	-	-
Azimut S.p.A.	0,20%	€ 614.895,00	€ 769.605,00	€ 645.817,00	-	-	-
CON. AMI	1,339%	€ 9.470.000,00	€ 8.185.000,00	n.d.	-	-	-
ERVET S.p.A.	0,004%	€ 1.580,00	n.d.	n.d.	-	-	-
Lepida S.p.A.	0,0015%	€ 688.172,00	€ 183.685,00	€ 127.564,00	-	-	-
Start Romagna S.p.A. (1)	0,0245%	€ 220.700,00	n.d.	n.d.	-	-	-
ASP della Romagna Faentina	15,35%	€ 30.781,00	€ 114.554,00	€ 115.670,00	-	-	-
BCC ROMAGNA OCCIDENTALE Soc. Coop.	0,0383%	Esclusi gli intermediari finanziari e le società quotate					
HERA S.p.A.	0,000087%	Esclusi gli intermediari finanziari e le società quotate					
TOTALE					€ 312,26	-	-

(1) Per la società Start Romagna, essendo una società che svolge servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per i risultati d'esercizio previsti nel triennio è stata indicata la differenza tra valore e costi della produzione (art 21, comma 1 D.Lgs. n. 175/2016).

Si precisa, inoltre, che, tenuto conto della nota, PG n. 1799 del 12 gennaio 2017, con cui ACER Ravenna ha motivato la propria esclusione dal perimetro di applicazione della normativa in esame, in quanto ente pubblico economico dotato di personalità giuridica ai sensi dell'art. 40 della L.R. Emilia-Romagna n. 24/2001, si è ritenuto di non inserire tale soggetto tra quelli per i quali l'Amministrazione è tenuta ad accantonare una somma a fronte di un risultato di esercizio negativo.

Allegato al paragrafo 5.8.4. Indirizzi in materia di personale relativo agli organismi partecipati

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il quadro normativo venutosi a delineare in questi anni sui vincoli in materia di reclutamento e di contenimento dei costi del personale da parte delle pubbliche amministrazioni locali, e delle loro aziende speciali, istituzioni e società a controllo pubblico (ossia il “settore pubblico allargato”) è complesso, ed è stato continuamente modificato con una stratificazione normativa disorganica e poco coordinata.

Le disposizioni di riferimento sono attualmente contenute nell'art. 19 e 25 del D.Lgs. n. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” per quanto riguarda le società a controllo pubblico e nell'art. 18, comma 2-bis del D.L. n. 112/2008 per quanto riguarda le aziende speciali e le istituzioni.

Ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016 citato, le società a controllo pubblico devono stabilire, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Le amministrazioni pubbliche invece ai sensi del comma 5 dell'art. 19 citato devono fissare “*con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera*”.

Tali obiettivi devono essere recepiti dalle società a controllo pubblico tramite propri provvedimenti, da pubblicare sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie.

Prima di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato, inoltre, le società a controllo pubblico devono tenere conto di quanto indicato all'art. 25 del D.Lgs. n. 175/2016, in merito alle procedure da adottare in occasione delle nuove assunzioni.

Per quanto riguarda le aziende speciali e le istituzioni, il comma 2-bis dell'articolo 18 del D.L. n. 112/2008 ha previsto un ruolo generalizzato di indirizzo per gli Enti Soci.

In particolare, la norma prevede che gli enti controllanti, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, devono definire per le aziende speciali e le istituzioni da essi detenute, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

Gli enti di cui sopra devono adottare tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi devono essere recepiti in sede di contrattazione di secondo livello.

PERIMETRO DI APPLICAZIONE

Quindi, alla luce di quanto riportato sopra, indipendentemente dall'inclusione nel gruppo amministrazione pubblica, rientrano nel perimetro normativo di riferimento le aziende speciali, le istituzioni e tutte le società a controllo pubblico.

Di seguito vengono indicati gli organismi per i quali l'Amministrazione comunale fornisce indirizzi in materia di assunzione del personale.

Società a controllo da parte dell'Amministrazione comunale (non quotate) di primo livello (partecipazioni dirette)

- a) *partecipazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ.*
nessuna
- b) *partecipazioni sottoposte a controllo analogo congiunto*
LEPIDA S.p.A.

Consorzi di Enti Locali

CON.AMI

Istituzioni

nessuna

Aziende speciali o assimilabili

ASP della Romagna Faentina

Tenuto conto della nota, PG n. 0020877 del 06.05.2015 al Comune di Faenza, con cui ACER Ravenna ha motivato la propria esclusione dal perimetro di applicazione della norma in esame, in quanto ente pubblico economico dotato di personalità giuridica ai sensi dell'art. 40 della L.R. Emilia-Romagna n. 24/2001, si è ritenuto di non inserire tale soggetto tra quelli destinatari di indirizzi da parte del Comune.

Le limitazioni previste per le assunzioni del personale e per il contenimento delle spese del personale trovano applicazione anche alle eventuali società a controllo pubblico partecipate dalle società sopra richiamate, partecipate di primo livello del Comune. Se presenti, questi ultimi, dovranno, pertanto, intendere allargati anche alle proprie partecipazioni in controllo pubblico gli

indirizzi ivi formulati, avendo cura di procedere per la loro attuazione.

INDIRIZZI RELATIVI ALLE ASSUNZIONI DI PERSONALE E AL CONTENIMENTO DEGLI ONERI CONTRATTUALI E DELLE ALTRE VOCI DI NATURA RETRIBUTIVA

Indirizzi generali

1) Per il reclutamento del personale, le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001 (art. 19, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016).

2) I consorzi di enti locali, le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, tenuto conto degli atti di indirizzo degli enti controllanti che definiscono specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, considerato il settore in cui ciascun soggetto opera.

[per il CON.AMI si fa rinvio al successivo punto 4; per l'ASP della Romagna Faentina, si fa salvo quanto indicato al successivo punto 5)]

3) Le società in controllo pubblico partecipate direttamente dal Comune effettuano la ricognizione del personale in servizio, individuando l'eventuale presenza di esuberi ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art.25 del D.Lgs. n. 175/2016 e provvedono ad aggiornare la ricognizione degli organici e del fabbisogno organizzativo in sede di budget annuale o pluriennale. I medesimi soggetti devono garantire un contenimento delle spese di funzionamento nel triennio 2018-2020, comprese quelle per il personale.

4) per quanto riguarda il CON.AMI e le società in controllo pubblico partecipate dallo stesso (partecipazioni indirette del Comune) si da atto che si intende attivare un confronto con il Consorzio e con gli altri Comuni soci per definire in maniera coordinata gli indirizzi in merito al reclutamento e al contenimento degli oneri contrattuali del personale validi per il Consorzio e per le società del gruppo di cui il Consorzio è capofila. Degli esiti di tale confronto si terrà conto in sede di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.

5) ASP della Romagna Faentina

Si ritiene opportuno non formulare ulteriori specifici indirizzi per l'ASP, tenuto conto che il comma 2bis del citato art. 18, prevede che le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati, sono escluse dai limiti di contenimento degli oneri contrattuali di cui al medesimo comma 2bis.

Tenuto conto dell'esigua quota di partecipazione detenuta in Lepida S.p.A., si ritiene di non individuare ulteriori indirizzi specifici alla società, dando atto che in tale contesto societario è

opportuno prevalgano gli indirizzi di contenimento dei costi del personale da assegnare ai sensi dell'art.19, comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016, formulati dalla Regione Emilia-Romagna, in qualità di socio di maggioranza.

A ogni soggetto facente parte del perimetro di applicazione del presente paragrafo, saranno trasmessi gli indirizzi di carattere generale sopra riportati, affinché gli organismi destinatari li approvino con propri provvedimenti, formulino appositi piani di contenimento dei costi di personale e norme per i regolamenti coerenti con quanto indicato ai precedenti punti, fornendo periodici resoconti agli Enti soci.

Nelle varie sedi istituzionali e assembleari delle partecipazioni in soggetti che, per caratteristiche costitutive o perché non di controllo pubblico, non rientrano nel perimetro limitativo di cui al presente paragrafo, il Comune formulerà indirizzi di sensibilizzazione e assumerà posizioni, coerenti a livello di principi generali con quelli ivi predisposti.

Allegato al paragrafo 7. Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 torna al paragrafo 7. Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020

APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

ANNI 2018-2019-2020

(D.Lgs. nr. 50/2016)

Ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. nr. 50/2016 è stato elaborato e redatto il *Programma Triennale dei Lavori Pubblici* previsto per gli anni 2018 – 2019 – 2020, la cui previsione di spesa ammonta a complessivi **euro 1.510.000,00**.

L'elenco degli interventi previsti possono essere così riassunti:

ANNO 2018 - Impegno finanziario: euro 1.510.000,00

- **Adeguamento sismico della Scuola Media “G. Pascoli”**

L'intervento riguarda il completamento delle opere effettuate lo scorso anno ed è finalizzato all'adeguamento sismico della Scuola Media “G. Pascoli” per un impegno finanziario che ammonta ad euro **930.000,00 euro**, completamente finanziato dal MIUR.

- **Lavori di ristrutturazione della viabilità comunale**

Le opere riguardano interventi vari sul territorio comunale per un ammontare complessivo di **430.000,00 euro** finanziato totalmente con alienazioni.

- **Intervento di ristrutturazione ed efficientamento energetico del Municipio**

Le opere riguardano l'efficientamento del Palazzo Municipale per un ammontare complessivo di **150.000,00 euro** finanziato con OOUU per l'importo di euro 67.015,00, con contributo regionale POR-FESR per l'importo di euro 29.130,00 e con contributo del GSE (conto termico) per l'importo di euro 53.855,00.

ANNO 2019 - Impegno finanziario: euro 0,00

ANNO 2020 - Impegno finanziario: euro 0,00

Allegato al paragrafo 8. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2018-2020

torna al paragrafo [8. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2018-2020](#)

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2018-2020

Nr.	Denominazione dell'immobile	Identificazione catastale				Stima (euro)	
		Foglio	Mappale	sub	cat.		Superficie (mq)
1	Porzione di terreno in Via Biancanigo	33	364			3.500,00	39.696,00
			376			8.482,00	
			378			423,00	
					TOTALE	39.696,00	

Allegato al paragrafo 11. Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IVA

torna al paragrafo [11. Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IVA](#)

SERVIZI RILEVANTI IVA	cap ENTRATA	cap SPESA
TRASPORTO SCOLASTICO	2603	16302
PROVENTI FOTOCOPIE o RIPRODUZIONE CD - DVD	4200	
GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	3350	
SPONSORIZZAZIONI MANIFESTAZIONI CULTURALI	4913	
CANONI LOCAZIONI SEDI SPORTIVE	3350	
UTILIZZO SALE E SPAZI COMUNALI	3950	
RETTE PRE DOPO SCUOLA PRIMARIA	2501	16410
RETTE PRE DOPO SCUOLA INFANZIA	2401	16410
BUONI PASTO SC. PRIMARIA	2650	14450
BUONI PASTO SC. INFANZIA	2400	13402
BUONI PASTO CENTRI RICREATIVI ESTIVI	2601	15800
CANONE BACHECA	4200	
SPONSORIZZAZIONE TESORERIA COMUNALE	4925	
RIMBORSO CON AMI AMMORTAMENTO IMPIANTO FOGNARIO	4261	
LAMPADE VOTIVE	3000	
VENDITA BIGLIETTI TEATRO (nel caso di spettacoli a pagamento)	3150	
UTILIZZO BENI DI PROPRIETA' COMUNALE (Ex Pedane PAV)	3950	

Allegato obiettivi e indicatori

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Premessa

Il sistema di misurazione e valutazione della performance degli enti dell'Unione, descritto al precedente paragrafo 10, si basa sulla definizione di obiettivi e indicatori.

In questo allegato sono raccolte diverse tipologie di obiettivi e indicatori, che rispondono sia a finalità di misurazione e valutazione della performance, sia anche ad ulteriori finalità informative.

Le diverse aree tipologiche sono rappresentabili nella tabella seguente:

Area	Finalità informativa
Strategica	Si tratta degli obiettivi e indicatori pluriennali e annuali che discendono dalle linee programmatiche e dagli obiettivi di mandato. Vi sono anche obiettivi e indicatori che pur non discendendo dalle linee programmatiche o dagli obiettivi di mandato, ma sono strategici perchè riferibili ad attività fondamentale degli uffici, fondamentali per il buon andamento e imparzialità dell'amministrazione. Tutti questi obiettivi e indicatori sono utili principalmente per la misurazione e valutazione della performance organizzativa
Operativa	Si tratta degli obiettivi e indicatori, tendenzialmente annuali, che non discendono dalle linee programmatiche e dagli obiettivi di mandato e che riguardano l'attività di gestione o sviluppo delle attività istituzionali dell'ente: utili per la misurazione e valutazione della performance organizzativa
Contabile	Si tratta di indicatori tratti dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in base all'articolo 18 bis del D. Lgs. 118/2011. Il piano ha come finalità quella di mettere in rilievo i principi della buona amministrazione di efficienza, efficacia ed economicità.
Qualità e benchmarking	Gli indicatori di qualità sono utili per garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni. Gli indicatori di benchmarking sono funzionali a confrontare le attività ed i servizi erogati dall'ente con quelli erogati da altri enti confrontabili. Gli indicatori di qualità e benchmarking possono appartenere a questa tipologia e contemporaneamente anche ad altre.
Prodotti	Gli indicatori di prodotto misurano il volume delle attività dell'ente nelle diverse aree organizzative di intervento. Si tratta di rilevazioni previste dal titolo V del D. Lgs. 165/2001 utili per il controllo

	esercitato dal Ministero tramite la Relazione allegata al Conto Annuale.
Fabbisogni standard	Si tratta degli indicatori di sintesi dei fabbisogni standard, meglio descritti al paragrafo 1.2.2. “Funzioni fondamentali e fabbisogni standard” del presente DUP. Rispondono a finalità informative utili sia per il Governo, per la definizione della distribuzione dei trasferimenti perequativi agli enti locali, sia per l'amministrazione locale ed i cittadini, per confrontare le prestazioni degli enti, comprendere gli elementi socio-economici che concorrono a determinare il fabbisogno complessivo, valutare la qualità e la quantità dei servizi erogati attraverso gli indicatori di gestione e i livelli quantitativi delle prestazioni.

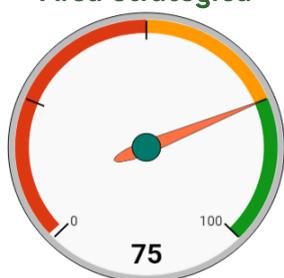
Nelle pagine seguenti è riportato l'elenco analitico, area per area, di tutti gli obiettivi e indicatori appena descritti. Prima però viene presentato un cruscotto di sintesi della performance nelle varie aree.

Cruscotto della performance

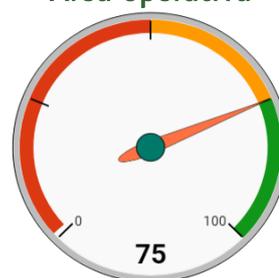
Il cruscotto di sintesi della performance nelle varie aree consente di accedere, a colpo d'occhio, ad una valutazione complessiva della performance organizzativa degli enti.

La performance come detto in precedenza può essere valutata solo in sede di consuntivazione degli obiettivi e degli indicatori, tramite il confronto tra target attesi e livelli effettivi raggiunti a fine esercizio. In questa sede, per il 2018, dove possibile, del target atteso: il livello effettivo conseguito sarà rilevato in occasione del rendiconto della gestione 2018 (da approvarsi entro aprile 2019). Dunque al momento le percentuali effettive di performance non possono essere calcolate e le lancette del cruscotto qui sotto sono tutte puntate, a titolo indicativo, al 75%.

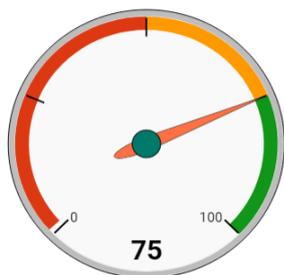
Area strategica



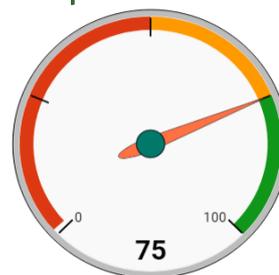
Area operativa



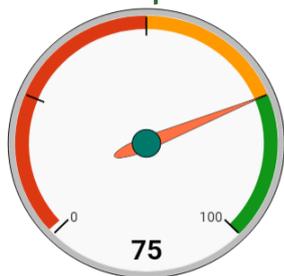
Area contabile



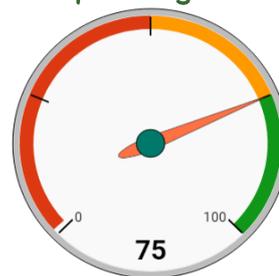
Area della qualità e benchmarking



Area dei prodotti



Area dei fabbisogni standard



Area operativa

Legenda intestazione

Target atteso¹: livello quantitativo atteso a fine 2018

Tipo²: *a crescere* se l'andamento numerico auspicato dell'indicatore è in aumento, *a diminuire* se l'andamento numerico auspicato dell'indicatore è in diminuzione, *si/no* se l'indicatore non è numerico ma di stato, del tipo fatto/non fatto

Ente³: specifica l'eventuale scomposizione del target atteso tra i singoli enti (Comuni e Unione); se non è specificato nessun ente, il target si intende riferibile genericamente al complesso degli enti

Settore competente	Codice	Descrizione indicatore	Note	Target atteso ¹	Tipo ²	Ente ³
Legale e Affari istituzionali	AI.02.01	Eventi del Comune di Faenza trasmessi in streaming l'anno (N.)		5	a crescere	
				5		faenza
Demografia, Relazioni con il Pubblico e Innovazione tecnologica	AI.02.02	N. ore settimanali apertura degli sportelli	non rilevabile nel periodo estivo	22,83	a crescere	
				18,5		brisighella
				24,5		casola valsenio
				22,5		castel bolognese
				28		faenza
				22		riolo terme
				21,5		solarolo
Demografia, Relazioni con il Pubblico e Innovazione tecnologica	AI.02.03	% di segnalazioni chiuse nei primi 30 giorni superiore all'85% (segnalazioni del sito Comuni-chiamo)		85	a crescere	
				85		brisighella
				85		casola valsenio
				85		castel bolognese
				85		faenza
				85		riolo terme
				85		solarolo
Cultura, Turismo e Politiche educative	AI.02.04	Media ore complessive di apertura settimanale al pubblico delle biblioteche comunali dell'Unione della romagna Faentina		16,67	a crescere	
				10		brisighella
				10		casola valsenio
				20		castel bolognese
				40		faenza
				10		riolo terme
				10		solarolo

Documento Unico di Programmazione 2018/2022 – Comune di Castel Bolognese

Settore competente	Codice	Descrizione indicatore	Note	Target atteso ¹	Tipo ²	Ente ³
Cultura, Turismo e Politiche educative	AI.02.05	Media ore complessive di apertura settimanale al pubblico della Pinacoteca comunale del Comune di Faenza		28	a crescere	
				28		faenza
Territorio	AI.02.06	N. alloggi ERP ripristinati	- Si riferiscono a tutti gli alloggi ERP dei Comuni dell'URF. -La qualità consiste nell'attività di verifica dello stato di manutenzione di alloggio in conformità come prevista dalla Legge, al fine di valorizzare il patrimonio degli immobili ERP	40	a crescere	
Personale e Organizzazione	AI.02.07	Numero dipendenti/Numero abitanti (%)		0,60	a crescere	
				0,60		unione
Territorio	AI.02.08	Tempi medi di controllo delle conformità edilizia e agibilità dei casi complessi (gg)	Tempi di legge: 90 gg	85	a decrescere	
				85		unione
Territorio	AI.02.09	Tempo medio rilascio pratiche SUAP		35	a decrescere	
				35		unione
Legale e Affari istituzionali	AI.02.10	Tempi medi di attivazione nel sistema documentale delle delibere di giunta adottate in tutti gli enti	Per tempi di attivazione si intendono il processo di perfezionamento dell'atto digitale dalla seduta di giunta alla firma della giunta stessa	5	a decrescere	
				5		brisighella
				5		casola valsenio
				5		castel bolognese
				5		faenza
				5		riolo terme
				5		solarolo
				5		unione
Territorio	AI.02.11	Tempi medi di controllo della conformità edilizia e agibilità dei casi semplici (gg)	Tempi di legge: 60 gg	55	a decrescere	
				55		unione

Documento Unico di Programmazione 2018/2022 – Comune di Castel Bolognese

Settore competente	Codice	Descrizione indicatore	Note	Target atteso ¹	Tipo ²	Ente ³
Polizia Municipale	AI.02.12	Turni di servizio notturno della polizia municipale (dopo le 22) (N.gg)		365	a crescere	
Polizia Municipale	AI.02.13	Trasporto pubblico: Km percorsi (da contratto di servizio) su km di rete stradale urbana e extraurbana comunale		1276,48	a crescere	
Servizi sociali	AI.02.14	Copertura completa del territorio dell'Unione della Romagna Faentina per servizi di assistenza sociale: n. presidi / n. comuni urf		100	a crescere	
				100		brisighella
				100		casola valsenio
				100		castel bolognese
				100		faenza
				100		riolo terme
				100		solarolo
Servizi sociali	AI.02.15	Utenti dimissioni protette	Si tratta di persone in condizione di particolare fragilità che devono essere assistite nel momento delle dimissioni ospedaliere con interventi di assistenza domiciliare. L'intervento è previsto dalle direttive regionali ed è un dato comparabile con altri distretti, considerato il modello organizzativo omogeneo adottato a livello regionale	270	a crescere	
Cultura, Turismo e Politiche educative	AI.02.16	Realizzazione entro il 2018 di un sito web responsive, ove siano indicate le informazioni generali relative a orari, personale, servizi, patrimonio e che riporti con tempestività eventuale chiusure di sale o sospensione servizi, della Biblioteca comunale del Comune di Faenza (si/no)		si	si/no	
				si		faenza
Lavori pubblici	AI.02.17	% di segnalazioni chiuse nei primi 30 giorni superiore al 90% in materia di illuminazione pubblica sul sito "Comuni-chiamo" per il Comune di Faenza		90	a crescere	
				90		faenza
Finanziario	AI.02.18	Elaborazione di un cruscotto di		si	si/no	

Documento Unico di Programmazione 2018/2022 – Comune di Castel Bolognese

Settore competente	Codice	Descrizione indicatore	Note	Target atteso ¹	Tipo ²	Ente ³
		indicatori della performance per una lettura facilitata dei risultati programmati e ottenuti (si/no)				
				si		unione
Finanziario	AI.02.19	Rispetto del termine di pagamento delle fatture commerciali (si/no)		si	si/no	
				si		brisighella
				si		casola valsenio
				si		castel bolognese
				si		faenza
				si		riolo terme
				si		solarolo
				si		unione
Lavori pubblici	AI.02.20	% di segnalazioni chiuse nei primi 30 giorni superiore al 85% in materia di lavori pubblici sul sito "Comuni-chiamo" per il Comune di Faenza		90	a crescere	
				90		faenza
Demografia, Relazioni con il Pubblico e Innovazione tecnologica	AI.02.27	N. indagini realizzate / N. indagini richieste dall'Istat x 100 (%)-statistica		100	a crescere	
				100		brisighella
				100		casola valsenio
				100		castel bolognese
				100		faenza
				100		riolo terme
				100		solarolo
Demografia, Relazioni con il Pubblico e Innovazione tecnologica	AI.02.46	Sedute della Sottocommissione Elettorale Circondariale del Comune di Faenza (N.)		12	a crescere	
				12		faenza
Finanziario	AI.02.70	Tempo medio che intercorre fra la data di adozione delle determinazioni di impegno e l'esecutività (gg)		5	a decrescere	
				5		brisighella
				5		casola valsenio
				5		castel bolognese
				5		faenza

Settore competente	Codice	Descrizione indicatore	Note	Target atteso ¹	Tipo ²	Ente ³
				5		riolo terme
				5		solarolo
				5		unione

Area contabile

Legenda intestazione

Target atteso¹: livello quantitativo atteso a fine 2018

Cons. 2016²: ultimo dato a consuntivo utile per un confronto

Settore	Cod.	Descrizione indicatore	Target atteso ¹	Cons. 2016 ²	Ente
Finanziario	AI.03.01	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	2,02	21,13	castelbolognese
Finanziario	AI.03.02	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	castelbolognese
Finanziario	AI.03.03	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	0,00	159,07	castelbolognese
Finanziario	AI.03.04	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	0,02	0,00	castelbolognese
Finanziario	AI.03.05	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	317,46	159,73	castelbolognese
Finanziario	AI.03.06	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	0,05	0,05	castelbolognese
Finanziario	AI.03.07	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	0,00	0,00	castelbolognese

Area qualità e benchmarking

Legenda intestazione

In questa area sono raccolti a parte tutti gli indicatori delle altre aree che presentano anche le caratteristiche di benchmarking e/o qualità

Target atteso¹: livello quantitativo atteso a fine 2018

Cons. 2016²: ultimo dato a consuntivo disponibile, utile per un confronto

Ente³: specifica l'eventuale scomposizione del target atteso tra i singoli enti (Comuni e Unione); se non è specificato nessun ente, il target si intende riferibile genericamente al complesso degli enti

Q⁴: indicatore di qualità

B⁵: indicatore di benchmarking

Settore	Cod.	Descrizione indicatore	Note	Target atteso ¹	Cons. 2016 ²	Tipo	Ente ³	Q ⁴	B ⁵
Legale e Affari istituzionali	AI.02.01	Eventi del Comune di Faenza trasmessi in streaming l'anno (N.)		5		a crescere		sì	no
				5			faenza		
Demografia, Relazioni con il Pubblico e Innovazione tecnologica	AI.02.02	N. ore settimanali apertura degli sportelli	non rilevabile nel periodo estivo	22,83		a crescere		sì	sì
				18,5			brisighella		
				24,5			casola valsenio		
				22,5			castel bolognese		
				28			faenza		
				22			riolo terme		
				21,5			solarolo		
				-			unione		
Demografia, Relazioni con il Pubblico e Innovazione tecnologica	AI.02.03	% di segnalazioni chiuse nei primi 30 giorni superiore all'85% (segnalazioni del sito Comuni-chiamo)		85		a crescere		sì	sì
				85			brisighella		
				85			casola valsenio		
				85			castel bolognese		
				85			faenza		
				85			riolo terme		
				85			solarolo		
				-			unione		
Cultura, Turismo e Politiche educative	AI.02.04	Media ore complessive di apertura settimanale al pubblico delle biblioteche comunali dell'Unione della romagna Faentina		16,67		a crescere		sì	sì
				10			brisighella		
				10			casola valsenio		

Documento Unico di Programmazione 2018/2022 – Comune di Castel Bolognese

Settore	Cod.	Descrizione indicatore	Note	Target atteso ¹	Cons. 2016 ²	Tipo	Ente ³	Q ⁴	B ⁵
				20			castel bolognese		
				40			faenza		
				10			riolo terme		
				10			solarolo		
				-			unione		
Cultura, Turismo e Politiche educative	AI.02.05	Media ore complessive di apertura settimanale al pubblico della Pinacoteca comunale del Comune di Faenza		28		a crescere		sì	sì
				28			faenza		
Personale e Organizzazione	AI.02.07	Numero dipendenti/Numero abitanti (%)		0,60		a crescere		no	sì
				0,60			unione		
Territorio	AI.02.08	Tempi medi di controllo delle conformità edilizia e agibilità dei casi complessi (gg)	Tempi di legge: 90 gg	85		a decrescere		sì	no
				85			unione		
Territorio	AI.02.09	Tempo medio rilascio pratiche SUAP		35		a decrescere		sì	no
				35			unione		
Legale e Affari istituzionali	AI.02.10	Tempi medi di attivazione nel sistema documentale delle delibere di giunta adottate in tutti gli enti	Per tempi di attivazione si intendono il processo di perfezionamento dell'atto digitale dalla seduta di giunta alla firma della giunta stessa	5		a decrescere		sì	no
				5			brisighella		
				5			casola valsenio		
				5			castel bolognese		
				5			faenza		
				5			riolo terme		
				5			solarolo		
				5			unione		
Territorio	AI.02.11	Tempi medi di controllo della conformità edilizia e agibilità dei casi semplici (gg)	Tempi di legge: 60 gg	55		a decrescere		sì	no
				55			unione		
Polizia Municipale	AI.02.12	Turni di servizio notturno della polizia municipale (dopo le 22) (N.gg)		365		a crescere		sì	sì
Polizia Municipale	AI.02.13	Trasporto pubblico: Km percorsi (da contratto di servizio) su km di rete		1276,48		a crescere		sì	sì

Documento Unico di Programmazione 2018/2022 – Comune di Castel Bolognese

Settore	Cod.	Descrizione indicatore	Note	Target atteso ¹	Cons. 2016 ²	Tipo	Ente ³	Q ⁴	B ⁵
		stradale urbana e extraurbana comunale							
Servizi sociali	AI.02.14	Copertura completa del territorio dell'Unione della Romagna Faentina per servizi di assistenza sociale: n. presidi / n. comuni urf		100		a crescere		sì	no
				100			brisighella		
				100			casola valsenio		
				100			castel bolognese		
				100			faenza		
				100			riolo terme		
				100			solarolo		
				-			unione		
Servizi sociali	AI.02.15	Utenti dimissioni protette	Si tratta di persone in condizione di particolare fragilità che devono essere assistite nel momento delle dimissioni ospedaliere con interventi di assistenza domiciliare. L'intervento è previsto dalle direttive regionali ed è un dato comparabile con altri distretti, considerato il modello organizzativo omogeneo adottato a livello regionale	270		a crescere		sì	sì
Cultura, Turismo e Politiche educative	AI.02.16	Realizzazione entro il 2018 di un sito web responsive, ove siano indicate le informazioni generali relative a orari, personale, servizi, patrimonio e che riporti con tempestività eventuale chiusure di sale o sospensione servizi, della Biblioteca comunale del Comune di Faenza (sì/no)		sì		sì/no		sì	no
				sì			faenza		
Lavori pubblici	AI.02.17	% di segnalazioni chiuse nei primi 30 giorni superiore al 90% in materia di illuminazione pubblica sul sito "Comuni-chiamo" per il Comune di Faenza		90		a crescere		sì	sì
				90			faenza		
Finanziario	AI.02.18	Elaborazione di un cruscotto di indicatori		sì		sì/no		sì	sì

Documento Unico di Programmazione 2018/2022 – Comune di Castel Bolognese

Settore	Cod.	Descrizione indicatore	Note	Target atteso ¹	Cons. 2016 ²	Tipo	Ente ³	Q ⁴	B ⁵
		della performance per una lettura facilitata dei risultati programmati e ottenuti (si/no)							
Finanziario	AI.02.19	Rispetto del termine di pagamento delle fatture commerciali (si/no)		sì		si/no		sì	sì
				sì			brisighella		
				sì			casola valsenio		
				sì			castel bolognese		
				sì			faenza		
				sì			riolo terme		
				sì			solarolo		
				sì			unione		
Lavori pubblici	AI.02.20	% di segnalazioni chiuse nei primi 30 giorni superiore al 85% in materia di lavori pubblici sul sito "Comuni-chiamo" per il Comune di Faenza		90		a crescere		sì	sì
				90			faenza		
Finanziario	AI.02.70	Tempo medio che intercorre fra la data di adozione delle determinazioni di impegno e l'esecutività (gg)		5		a decrescere		sì	no
				5			brisighella		
				5			casola valsenio		
				5			castel bolognese		
				5			faenza		
				5			riolo terme		
				5			solarolo		
				5			unione		
Finanziario	AI.03.01	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti		-	-			no	sì
				-	13,26	0	brisighella		
				-	22,25	0	casola valsenio		
				-	21,13	0	castel bolognese		
				-	30,12	0	faenza		
				-	18,93	0	riolo terme		
				-	18,66	0	solarolo		

Documento Unico di Programmazione 2018/2022 – Comune di Castel Bolognese

Settore	Cod.	Descrizione indicatore	Note	Target atteso ¹	Cons. 2016 ²	Tipo	Ente ³	Q ⁴	B ⁵
				-	35,99	0	unione		
Finanziario	AI.03.02	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria		-	-			no	si
				-		0	brisighella		
				-	6,64	0	casola valsenio		
				-		0	castel bolognese		
				-	120,44	0	faenza		
				-		0	riolo terme		
				-		0	solarolo		
				-		0	unione		
Finanziario	AI.03.03	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)		-	-			no	si
				-	17,62	0	brisighella		
				-	167,62	0	casola valsenio		
				-	159,07	0	castel bolognese		
				-	187,43	0	faenza		
				-	99,46	0	riolo terme		
				-	66,87	0	solarolo		
				-	75,58	0	unione		
Finanziario	AI.03.04	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti		-	-			no	si
				-	0,42	0	brisighella		
				-	0,83	0	casola valsenio		
				-		0	castel bolognese		
				-	1,93	0	faenza		
				-	0,78	0	riolo terme		
				-	1,68	0	solarolo		
				-	0,02	0	unione		
Finanziario	AI.03.05	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)		-	-			no	si
				-	57,05	0	brisighella		
				-	126,24	0	casola valsenio		
				-	159,73	0	castel bolognese		
				-	61,53	0	faenza		
				-	135,27	0	riolo terme		
				-	105,32	0	solarolo		

Documento Unico di Programmazione 2018/2022 – Comune di Castel Bolognese

Settore	Cod.	Descrizione indicatore	Note	Target atteso ¹	Cons. 2016 ²	Tipo	Ente ³	Q ⁴	B ⁵
				-	12,58	0	unione		
Finanziario	AI.03.06	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)		-	-			no	si
				-		0	brisighella		
				-	-6,45	0	casola valsenio		
				-	0,05	0	castel bolognese		
				-	18,58	0	faenza		
				-	-9,23	0	riolo terme		
				-		0	solarolo		
				-	37,81	0	unione		
Finanziario	AI.03.07	Indebitamento procapite (in valore assoluto)		-	-			no	si
				-	126,64	0	brisighella		
				-	452,48	0	casola valsenio		
				-		0	castel bolognese		
				-	701,58	0	faenza		
				-	278,32	0	riolo terme		
				-	155,02	0	solarolo		
				-	3,19	0	unione		
Finanziario	AI.03.08	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo		-	-			no	si
				-	29,16	0	brisighella		
				-	49,56	0	casola valsenio		
				-	66,62	0	castel bolognese		
				-		0	faenza		
				-	59,47	0	riolo terme		
				-	35,72	0	solarolo		
				-	23,03	0	unione		
Territorio	A.02.01	% del termine massimo in giorni, previsto dalla normativa, di rilascio dei permessi di costruzioni produttive (%)	-90gg termine massimo previsto dalla normativa-I procedimenti sono trasversali per tutti N. 6 Comuni dell'Unione della Romagna Faentina	20		a decrescere		si	no
				20		a decrescere	unione		
Territorio	A.02.02	Tempi medi di attività di controllo delle SCIA	-60gg termine massimo previsto	23		a decrescere		si	no

Documento Unico di Programmazione 2018/2022 – Comune di Castel Bolognese

Settore	Cod.	Descrizione indicatore	Note	Target atteso ¹	Cons. 2016 ²	Tipo	Ente ³	Q ⁴	B ⁵
		commerciali (gg)	dalla normativa-I procedimenti sono trasversali per tutti N. 6 Comuni dell'Unione della Romagna Faentina						
				23		a decrescere	unione		
lavori pubblici	A.08.01	% di interventi, nei tempi prescritti, sul totale delle segnalazioni sulla manutenzione ordinaria delle strade comunali: N. interventi effettuati / N. segnalazioni (%)	Il calcolo è effettuato solo dall'affidamento del nuovo appalto strade	90		a crescere		sì	no
				90		a crescere	brisighella		
				90		a crescere	casola valsenio		
				90		a crescere	castel bolognese		
				90		a crescere	faenza		
				90		a crescere	riolo terme		
				90		a crescere	solarolo		
				-		a crescere	unione		
territorio	A.11.11	Tempi medi di rilascio dei permessi di costruire per uso residenziale (ambito di Faenza) (gg)	-Tempi di legge: 75 gg -Il target è aggregato a livello dell'Unione della Romagna Faentina	34		a decrescere	target aggregato	sì	no
				34		a decrescere	unione		
territorio	P.02.01	Semplificare iter burocratici nei procedimenti relativi alle imprese del territorio: tempi medi di chiusura dei procedimenti autorizzativi edilizi del Suap (gg)	-70 gg. medi è l'impegno a mantenere questo termine da considerare come livello di efficienza dell'ufficio negli anni-I procedimenti sono trasversali per tutti N. 6 Comuni dell'Unione della Romagna Faentina	70		a decrescere		sì	no
				70		a decrescere	unione		
territorio	P.02.02	Semplificare iter burocratici nei procedimenti relativi alle imprese del territorio: % del termine massimo in giorni, previsto dalle normative in materia, di chiusura dei procedimenti autorizzativi commerciali (%)	-80% è l'impegno a mantenere questo termine da considerare come livello di efficienza dell'ufficio negli anni -I procedimenti sono trasversali per tutti N. 6 Comuni dell'Unione della Romagna Faentina	80		a decrescere		sì	no
				80		a decrescere	unione		
servizi sociali	P.03.07	Capacità di rispondere	Il numero delle	30		a crescere		sì	no

Documento Unico di Programmazione 2018/2022 – Comune di Castel Bolognese

Settore	Cod.	Descrizione indicatore	Note	Target atteso ¹	Cons. 2016 ²	Tipo	Ente ³	Q ⁴	B ⁵
		alle richieste di servizi alla persona in strutture residenziali per anziani e disabili: domande soddisfatte sul totale (%)	domande viene calcolato a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina						
legale e Affari istituzionali	P.04.02	Promuovere tra i giovani la cittadinanza attiva, l'educazione civica e l'educazione alla legalità: N. classi coinvolte / Totale classi delle scuole (%)	L'educazione civica presso le scuole medie; l'educazione alla legalità presso le scuole superiori	9,17		a crescere		sì	no
				10		a crescere	brisighella		
				10		a crescere	casola valsenio		
				10		a crescere	castel bolognese		
				5		a crescere	faenza		
				10		a crescere	riolo terme		
				10		a crescere	solarolo		
				-		a crescere	unione		
cultura, Turismo e Politiche educative	P.04.03	Garantire il più ampio accesso ai servizi per la prima infanzia (0-3 anni) nelle strutture comunali o convenzionate con l'ente: accessi nell'anno / totale richieste pervenute (%)		95,81		a crescere		sì	no
			Nido Emiliani e Nido Cicognani	100		a crescere	brisighella		
			Nido Comunale "Lo Scoiattolo"	100		a crescere	casola valsenio		
			Nido Comunale Arcobaleno e Spazio Bambini "Casa Sull'Albero"	100		a crescere	castel bolognese		
			Nido Comunale "8 Marzo"; Nido Comunale "Pepito"; Nidi Convenzionati della Fondazione Marri; Nidi convenzionati Zerocento	89,45		a crescere	faenza		
			Nido Comunale "Peter Pan"; Nido Convenzionato della Zerocento "Campanellino"	85,42		a crescere	riolo terme		
			Nido Comunale "Lo Scarabocchio"	100		a crescere	solarolo		
				-		a crescere	unione		
polizia	P.07.02	UtENZE servite da sistemi		58,33		a crescere		sì	no

Documento Unico di Programmazione 2018/2022 – Comune di Castel Bolognese

Settore	Cod.	Descrizione indicatore	Note	Target atteso ¹	Cons. 2016 ²	Tipo	Ente ³	Q ⁴	B ⁵
Municipale		di raccolta differenziata idonei all'implementazione della tariffazione puntuale (%)							
				100		a crescere	brisighella		
				50		a crescere	casola valsenio		
				50		a crescere	castel bolognese		
				50		a crescere	faenza		
				50		a crescere	riolo terme		
				50		a crescere	solarolo		
				-		a crescere	unione		
cultura, Turismo e Politiche educative	P.02.06	Valorizzare le produzioni agro alimentari locali: numero dei prodotti DOP e IGP sul territorio	<p>"-Fonte Regione Emilia Romagna (www.agri.regione.emilia-romagna.it)_ Denominazione di Origine Protetta (DOP) ed Indicazioni Geografiche Protette (IGP).</p> <p>-Il numero delle produzioni DOP e IGP sul territorio dell'URF è di fatto 12, che possono comprendere più comuni.</p> <p>-Benchmarking: confronto con Bassa Romagna"</p>	12		a crescere		no	sì

Area dei prodotti

Legenda intestazione

Target atteso¹: livello quantitativo atteso a fine 2018, che per gli indicatori di prodotto non è calcolato, in quanto si tratta di grandezze per le quali in genere non ha senso programmarne un livello atteso, ma ha senso calcolare negli anni i valori storici per delineare un trend del volume di attività

Settore	Cod.	Descrizione indicatore	Target atteso ¹
Legale e Affari istituzionali	AI.01.01	N. delibere, decreti e ordinanze adottati	-
Legale e Affari istituzionali	AI.01.02	N. sedute del consiglio comunale	-
Finanziario	AI.01.03	N. di sedute dell'OIV o analogo organismo	-
Legale e Affari istituzionali	AI.01.04	N. consiglieri comunali	-
Demografia, Relazioni con il Pubblico e Innovazione tecnologica	AI.01.05	N. contratti di acquisto stipulati (in forma pubblica e in altre forme)	-
Personale e Organizzazione	AI.01.06	N. concorsi banditi nell'anno	-
Personale e Organizzazione	AI.01.07	N. persone in graduatorie di concorso (ancora valide) non ancora assunte al 31/12	-
Personale e Organizzazione	AI.01.08	N. procedimenti disciplinari attivati nel corso dell'anno	-
Personale e Organizzazione	AI.01.09	N. totale di procedimenti disciplinari pendenti al 31/12	-
Personale e Organizzazione	AI.01.10	N. procedimenti disciplinari pendenti al 31/12 a seguito di procedimento penale	-
Personale e Organizzazione	AI.01.11	N. rimproveri verbali o scritti, multe di importo pari a 4 ore di retribuzione (CCNL 11/4/08)	-
Personale e Organizzazione	AI.01.12	N. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi (CCNL 11/4/08)	-
Personale e Organizzazione	AI.01.13	N. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni (CCNL 11/4/08 - Titolo II)	-
Personale e Organizzazione	AI.01.14	N. licenziamenti con preavviso	-
Personale e Organizzazione	AI.01.15	N. licenziamenti senza preavviso	-
Personale e Organizzazione	AI.01.16	N. visite fiscali effettuate	-
Personale e Organizzazione	AI.01.17	N. visite fiscali richieste	-
Personale e Organizzazione	AI.01.18	N. incontri sindacali (contrattazione, concertazione e informazione)	-
Personale e Organizzazione	AI.01.19	N. giornate di formazione – D.L. 81/2008	-
Personale e Organizzazione	AI.01.20	N. dipendenti dell'amministrazione che hanno partecipato nell'anno a corsi di formazione	-
Legale e Affari istituzionali	AI.01.21	N. pareri legali espressi	-
Legale e Affari istituzionali	AI.01.22	N. contenziosi avviati nell'anno	-
Legale e Affari istituzionali	AI.01.23	N. atti protocollati in entrata	-
Legale e Affari istituzionali	AI.01.24	N. atti protocollati in uscita	-
Polizia Municipale	AI.01.25	N. notifiche effettuate dai Messi Comunali	-
Territorio	AI.01.26	N. piani urbanistici approvati nell'anno	-
Lavori pubblici	AI.01.27	N. procedimenti di esproprio avviati nell'anno	-
Territorio	AI.01.28	N. alloggi di edilizia popolare assegnati nell'anno	-
Territorio	AI.01.29	N. di unità familiari in attesa di assegnazione di un alloggio	-
Territorio	AI.01.30	N. D.I.A.- C.I.L. ricevute	-
Lavori pubblici	AI.01.31	N. opere pubbliche realizzate con o senza collaudo effettuato al 31/12	-
Lavori pubblici	AI.01.32	N. interventi per prevenire calamità naturali	-

Documento Unico di Programmazione 2018/2022 – Comune di Castel Bolognese

Settore	Cod.	Descrizione indicatore	Target atteso ¹
Lavori pubblici	AI.01.33	Spesa sostenuta per programmi di prevenzione di calamità naturali	-
Lavori pubblici	AI.01.34	N. interventi a seguito di calamità naturali	-
Lavori pubblici	AI.01.35	Spesa sostenuta per interventi a seguito di calamità naturali	-
Polizia Municipale	AI.01.36	Tonnellate di rifiuti raccolti	-
Polizia Municipale	AI.01.37	Percentuale raccolta differenziata di rifiuti	-
Polizia Municipale	AI.01.38	Spesa complessiva sostenuta per la raccolta dei rifiuti	-
Lavori pubblici	AI.01.39	N. di impianti depuratori idrici in funzione al 31/12	-
Polizia Municipale	AI.01.40	N. giornate di limitazione totale o parziale del traffico	-
Servizi sociali	AI.01.41	N. minori assistiti	-
Servizi sociali	AI.01.42	N. bambini iscritti negli asili nido	-
Servizi sociali	AI.01.43	N. adulti in difficoltà assistiti	-
Servizi sociali	AI.01.44	N. anziani assistiti	-
Servizi sociali	AI.01.45	N. disabili assistiti	-
Lavori pubblici	AI.01.46	N. cimiteri	-
Cultura, Turismo e Politiche educative	AI.01.47	N. bambini iscritti nelle scuole materne comunali	-
Cultura, Turismo e Politiche educative	AI.01.48	N. dipendenti comunali in servizio presso Istituti di Istruzione superiore	-
Servizi sociali	AI.01.49	N. alunni portatori di handicap assistiti	-
Cultura, Turismo e Politiche educative	AI.01.50	N. pasti somministrati	-
Polizia Municipale	AI.01.51	N. Verbali di contravvenzioni	-
Polizia Municipale	AI.01.52	N. incidenti rilevati	-
Demografia, Relazioni con il Pubblico e Innovazione tecnologica	AI.01.53	Variazioni anagrafiche (N.)	-
Demografia, Relazioni con il Pubblico e Innovazione tecnologica	AI.01.54	N. eventi registrati nei registri di stato civile	-
Legale e Affari istituzionali	AI.01.55	N. dipendenti del Comune assegnati agli Uffici giudiziari	-
Cultura, Turismo e Politiche educative	AI.01.56	N. strutture musei, mostre permanenti, gallerie e pinacoteche	-
Cultura, Turismo e Politiche educative	AI.01.57	N. biblioteche, mediateche ed emeroteche	-
Cultura, Turismo e Politiche educative	AI.01.58	N. eventi culturali organizzati direttamente o patrocinati dall'ente	-
Cultura, Turismo e Politiche educative	AI.01.59	N. manifestazioni sportive (anche supporto e sostegno)	-
Cultura, Turismo e Politiche educative	AI.01.60	N. strutture ricreative gestite per i giovani	-
Cultura, Turismo e Politiche educative	AI.01.61	N. punti di servizio e di informazione turistica	-
Finanziario	AI.01.62	N. Farmacie comunali	-
Personale e Organizzazione	AI.01.63	N. contratti di acquisto stipulati (in forma pubblica e in altre forme)	-
Cultura, Turismo e Politiche educative	AI.01.64	N. contratti di acquisto stipulati (in forma pubblica e in altre forme)	-
Territorio	AI.01.65	N. contratti di acquisto stipulati (in forma pubblica e in altre forme)	-
Lavori pubblici	AI.01.66	N. contratti di acquisto stipulati (in forma pubblica e in altre forme)	-

Documento Unico di Programmazione 2018/2022 – Comune di Castel Bolognese

Settore	Cod.	Descrizione indicatore	Target atteso ¹
Finanziario	AI.01.67	N. contratti di acquisto stipulati (in forma pubblica e in altre forme)	-
Polizia Municipale	AI.01.68	N. contratti di acquisto stipulati (in forma pubblica e in altre forme)	-
Coordinatore	AI.01.69	N. contratti di acquisto stipulati (in forma pubblica e in altre forme)	-
Legale e Affari istituzionali	AI.01.70	N. contratti di acquisto stipulati (in forma pubblica e in altre forme)	-
Servizi sociali	AI.01.71	N. contratti di acquisto stipulati (in forma pubblica e in altre forme)	-
Servizi sociali	AI.01.72	N. eventi culturali organizzati direttamente o patrocinati dall'ente	-
Legale e Affari istituzionali	AI.01.73	N. eventi culturali organizzati direttamente o patrocinati dall'ente	-

Area dei fabbisogni standard

Legenda intestazione

I dati indicati di seguito si riferiscono al 2013. A gennaio 2018 è stata effettuata la rilevazione per l'annualità 2016.

Comune di Casola Valsenio			Comune di Brisighella																																																		
 <p>TRIBUTI Spesa storica € 26.167 Fabbisogno € 48.039 Differenza € -21.871 Differenza % -44,90 %</p>	 <p>UFFICIO TECNICO Spesa storica € 86.064 Fabbisogno € 74.239 Differenza € +11.825 Differenza % +15,94 %</p>	 <p>ANAGRAFE Spesa storica € 307.28 Fabbisogno € 43.467 Differenza € -127.40 Differenza % -29,31 %</p>	 <p>TRIBUTI Spesa storica € 24.088 Fabbisogno € 114.561 Differenza € -90.474 Differenza % -78,97 %</p>	 <p>UFFICIO TECNICO Spesa storica € 688.900 Fabbisogno € 165.360 Differenza € +523.540 Differenza % +317,14 %</p>	 <p>ANAGRAFE Spesa storica € 84.542 Fabbisogno € 107.560 Differenza € -23.018 Differenza % -21,40 %</p>																																																
 <p>ALTRI SERVIZI GENERALI Spesa storica € 67.250,2 Fabbisogno € 254.754 Differenza € +117.748 Differenza % +153,28 %</p>	 <p>POLIZIA LOCALE Spesa storica € 91.626 Fabbisogno € 160.970 Differenza € -69.344 Differenza % -39,31 %</p>	 <p>ISTRUZIONE Spesa storica € 217.918 Fabbisogno € 215.851 Differenza € +2.067 Differenza % +0,95 %</p>	 <p>ALTRI SERVIZI GENERALI Spesa storica € 708.138 Fabbisogno € 899.542 Differenza € +116.406 Differenza % +33,10 %</p>	 <p>POLIZIA LOCALE Spesa storica € 291.737 Fabbisogno € 334.131 Differenza € -42.394 Differenza % -12,89 %</p>	 <p>ISTRUZIONE Spesa storica € 621.672 Fabbisogno € 336.246 Differenza € +127.326 Differenza % +30,97 %</p>																																																
 <p>VIABILITÀ Spesa storica € 152.517 Fabbisogno € 304.519 Differenza € -152.002 Differenza % -49,90 %</p>	 <p>TRASPORTI Spesa storica € 482 Fabbisogno € 247.10 Differenza € -24.226 Differenza % -98,95 %</p>	 <p>TERRITORIO Spesa storica € 250.672 Fabbisogno € 703.67 Differenza € +180.306 Differenza % +256,24 %</p>	 <p>VIABILITÀ Spesa storica € 478.083 Fabbisogno € 595.785 Differenza € -117.692 Differenza % -19,76 %</p>	 <p>TRASPORTI Spesa storica € 0 Fabbisogno € 49.780 Differenza € -49.780 Differenza % +10,00 %</p>	 <p>TERRITORIO Spesa storica € 212.750 Fabbisogno € 221.965 Differenza € -9.235 Differenza % -4,16 %</p>																																																
 <p>RIFIUTI Spesa storica € 396.216 Fabbisogno € 450.469 Differenza € -52.253 Differenza % -11,40 %</p>	 <p>SOCIALE Spesa storica € 91.359 Fabbisogno € 131.427 Differenza € -39.968 Differenza % -52,91 %</p>	 <p>ASILI NIDO Spesa storica € 92.362 Fabbisogno € 137.796 Differenza € -45.424 Differenza % -32,97 %</p>	 <p>RIFIUTI Spesa storica € 948.357 Fabbisogno € 1.221.038 Differenza € -272.181 Differenza % -22,29 %</p>	 <p>SOCIALE Spesa storica € 546.497 Fabbisogno € 604.574 Differenza € -58.077 Differenza % -9,80 %</p>	 <p>ASILI NIDO Spesa storica € 0 Fabbisogno € 0 Differenza € 0 Differenza % +0,00 %</p>																																																
<p>Popolazione al 31/12/2013 2.665</p> <p>Spesa storica € 2.111.514</p> <p>Fabbisogno Standard € 1.915.507</p> <p>Differenza in € € +196.007</p> <p>Differenza % +10,29 %</p> <p>Livello quantitativo delle prestazioni globale Non valutabile in nessuno dei servizi delle funzioni fondamentali</p> <p>Livello quantitativo delle prestazioni per servizio</p> <table border="1"> <tr><td>Tributi</td><td>N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard</td></tr> <tr><td>Ufficio Tecnico</td><td>N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard</td></tr> <tr><td>Anagrafe</td><td>N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard</td></tr> <tr><td>Altri Servizi Generali</td><td>N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard</td></tr> <tr><td>Polizia Locale</td><td>N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard</td></tr> <tr><td>Istruzione</td><td>N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard</td></tr> <tr><td>Viabilità</td><td>N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard</td></tr> <tr><td>Trasporti</td><td>N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard</td></tr> <tr><td>Territorio</td><td>N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard</td></tr> <tr><td>Rifiuti</td><td>N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard</td></tr> <tr><td>Sociale</td><td>N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard</td></tr> <tr><td>Asili Nido</td><td>N.D. - Questionario non compilato alla data di</td></tr> </table>			Tributi	N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard	Ufficio Tecnico	N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard	Anagrafe	N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard	Altri Servizi Generali	N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard	Polizia Locale	N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard	Istruzione	N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard	Viabilità	N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard	Trasporti	N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard	Territorio	N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard	Rifiuti	N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard	Sociale	N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard	Asili Nido	N.D. - Questionario non compilato alla data di	<p>Popolazione al 31/12/2013 7.711</p> <p>Spesa storica € 4.505.174</p> <p>Fabbisogno Standard € 4.291.961</p> <p>Differenza in € € +214.213</p> <p>Differenza % +4,99 %</p> <p>Livello quantitativo delle prestazioni globale ★★★★★☆☆☆☆☆ (3,40) Livello su scala da 1 a 10</p> <p>Livello quantitativo delle prestazioni per servizio</p> <table border="1"> <tr><td>Tributi</td><td>★★★★★★★★☆☆ (5,80)</td></tr> <tr><td>Ufficio Tecnico</td><td>★★★★★★★★☆☆ (2,20)</td></tr> <tr><td>Anagrafe</td><td>★★★★★★★★☆☆ (6,80)</td></tr> <tr><td>Altri Servizi Generali</td><td>★★★★★★★★☆☆ (3,40)</td></tr> <tr><td>Polizia Locale</td><td>★★★★★★★★☆☆ (5,80)</td></tr> <tr><td>Istruzione</td><td>★★★★★★★★☆☆ (2,40)</td></tr> <tr><td>Viabilità</td><td>★★★★★★★★☆☆ (9,20)</td></tr> <tr><td>Trasporti</td><td>N.D. - Spesa storica e livello del servizio non in tabella</td></tr> <tr><td>Territorio</td><td>★★★★★★★★☆☆ (4,20)</td></tr> <tr><td>Rifiuti</td><td>★★★★★★★★☆☆ (4,60)</td></tr> <tr><td>Sociale</td><td>★★★★★★★★☆☆ (4,80)</td></tr> <tr><td>Asili Nido</td><td>N.D. - Spesa storica e livello del servizio non in tabella</td></tr> </table> <p>Servizi non erogati dall'ente Asili Nido</p>			Tributi	★★★★★★★★☆☆ (5,80)	Ufficio Tecnico	★★★★★★★★☆☆ (2,20)	Anagrafe	★★★★★★★★☆☆ (6,80)	Altri Servizi Generali	★★★★★★★★☆☆ (3,40)	Polizia Locale	★★★★★★★★☆☆ (5,80)	Istruzione	★★★★★★★★☆☆ (2,40)	Viabilità	★★★★★★★★☆☆ (9,20)	Trasporti	N.D. - Spesa storica e livello del servizio non in tabella	Territorio	★★★★★★★★☆☆ (4,20)	Rifiuti	★★★★★★★★☆☆ (4,60)	Sociale	★★★★★★★★☆☆ (4,80)	Asili Nido	N.D. - Spesa storica e livello del servizio non in tabella
Tributi	N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard																																																				
Ufficio Tecnico	N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard																																																				
Anagrafe	N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard																																																				
Altri Servizi Generali	N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard																																																				
Polizia Locale	N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard																																																				
Istruzione	N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard																																																				
Viabilità	N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard																																																				
Trasporti	N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard																																																				
Territorio	N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard																																																				
Rifiuti	N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard																																																				
Sociale	N.D. - Questionario non compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard																																																				
Asili Nido	N.D. - Questionario non compilato alla data di																																																				
Tributi	★★★★★★★★☆☆ (5,80)																																																				
Ufficio Tecnico	★★★★★★★★☆☆ (2,20)																																																				
Anagrafe	★★★★★★★★☆☆ (6,80)																																																				
Altri Servizi Generali	★★★★★★★★☆☆ (3,40)																																																				
Polizia Locale	★★★★★★★★☆☆ (5,80)																																																				
Istruzione	★★★★★★★★☆☆ (2,40)																																																				
Viabilità	★★★★★★★★☆☆ (9,20)																																																				
Trasporti	N.D. - Spesa storica e livello del servizio non in tabella																																																				
Territorio	★★★★★★★★☆☆ (4,20)																																																				
Rifiuti	★★★★★★★★☆☆ (4,60)																																																				
Sociale	★★★★★★★★☆☆ (4,80)																																																				
Asili Nido	N.D. - Spesa storica e livello del servizio non in tabella																																																				

			Comune di Castel Bolognese						Comune di Faenza		
	TRIBUTI Spesa storica € 102.170 Fabbisogno € 135.240 Differenza € -33.070 Differenza % -24,45 %		UFFICIO TECNICO Spesa storica € 63.943 Fabbisogno € 116.359 Differenza € -52.416 Differenza % -44,21 %		ANAGRAFE Spesa storica € 119.531 Fabbisogno € 113.701 Differenza € +5.830 Differenza % +4,93 %		TRIBUTI Spesa storica € 303.215 Fabbisogno € 336.249 Differenza € -33.034 Differenza % -10,89 %		UFFICIO TECNICO Spesa storica € 400.703 Fabbisogno € 1.213.422 Differenza € -812.719 Differenza % -66,95 %		ANAGRAFE Spesa storica € 848.590 Fabbisogno € 688.178 Differenza € +160.411 Differenza % +23,51 %
	ALTRI SERVIZI GENERALI Spesa storica € 697.264 Fabbisogno € 133.351 Differenza € -563.913 Differenza % -80,88 %		POLIZIA LOCALE Spesa storica € 522.099 Fabbisogno € 388.056 Differenza € +134.043 Differenza % +25,67 %		ISTRUZIONE Spesa storica € 371.572 Fabbisogno € 511.490 Differenza € -139.918 Differenza % -37,67 %		ALTRI SERVIZI GENERALI Spesa storica € 1.804.296 Fabbisogno € 1.624.096 Differenza € +179.701 Differenza % +9,96 %		POLIZIA LOCALE Spesa storica € 2.931.066 Fabbisogno € 3.566.244 Differenza € -635.178 Differenza % -21,64 %		ISTRUZIONE Spesa storica € 4.380.573 Fabbisogno € 3.561.324 Differenza € +819.249 Differenza % +18,75 %
	VIABILITÀ Spesa storica € 518.537 Fabbisogno € 304.537 Differenza € +214.000 Differenza % +41,33 %		TRASPORTI Spesa storica € 0 Fabbisogno € 37.545 Differenza € -37.545 Differenza % -100,00 %		TERRITORIO Spesa storica € 126.797 Fabbisogno € 332.366 Differenza € -205.569 Differenza % -162,73 %		VIABILITÀ Spesa storica € 1.112.796 Fabbisogno € 2.888.166 Differenza € -1.775.370 Differenza % -159,23 %		TRASPORTI Spesa storica € 840.026 Fabbisogno € 667.059 Differenza € +172.967 Differenza % +20,59 %		TERRITORIO Spesa storica € 2.165.716 Fabbisogno € 2.238.439 Differenza € -72.723 Differenza % -3,36 %
	RIFIUTI Spesa storica € 1.053.891 Fabbisogno € 1.371.248 Differenza € -317.357 Differenza % -30,11 %		SOCIALE Spesa storica € 584.686 Fabbisogno € 772.608 Differenza € -187.922 Differenza % -32,14 %		ASILI NIDO Spesa storica € 471.972 Fabbisogno € 353.775 Differenza € +118.197 Differenza % +25,04 %		RIFIUTI Spesa storica € 1.851.690 Fabbisogno € 9.306.487 Differenza € -7.454.797 Differenza % -402,42 %		SOCIALE Spesa storica € 3.221.675 Fabbisogno € 5.611.493 Differenza € -2.389.818 Differenza % -74,38 %		ASILI NIDO Spesa storica € 1.969.309 Fabbisogno € 131.229 Differenza € +1.838.080 Differenza % +93,34 %
			Popolazione al 31/12/2013 3.297						Popolazione al 31/12/2013 38.869		
			Spesa storica € 4.637.262						Spesa storica € 38.859.715		
			Fabbisogno Standard € 5.241.296						Fabbisogno Standard € 37.061.353		
			Differenza in € € -804.034						Differenza in € € +1.798.362		
			Differenza % -17,52 %						Differenza % +4,61 %		
			Livello quantitativo delle prestazioni globale (5,20) Livello su scala da 1 a 10						Livello quantitativo delle prestazioni globale (4,00) Livello su scala da 1 a 10		
			Livello quantitativo delle prestazioni per servizio						Livello quantitativo delle prestazioni per servizio		
			Tributi (5,20)						Tributi (6,00)		
			Ufficio Tecnico (6,40)						Ufficio Tecnico (6,40)		
			Anagrafe (5,00)						Anagrafe (7,50)		
			Altri Servizi Generali (4,30)						Altri Servizi Generali (4,40)		
			Polizia Locale (6,20)						Polizia Locale (4,80)		
			Istruzione (4,40)						Istruzione (4,60)		
			Viabilità (3,80)						Viabilità (5,00)		
			Trasporti N.D. - Spesa storica non misurabile						Trasporti (4,60)		
			Territorio (8,50)						Territorio (6,60)		
			Rifiuti (5,80)						Rifiuti (6,40)		
			Sociale (4,80)						Sociale (3,40)		
			Asili Nido (6,00)						Asili Nido (3,20)		
			Servizi con spesa storica non misurabile								
			Trasporti								

Comune di Riolo Terme

Popolazione al 31/12/2013	
5.817	
Spesa storica € 2.845.657	
Fabbisogno Standard € 3.369.528	
Differenza in € € -523.891	
Differenza % -15,55 %	
Livello quantitativo delle prestazioni globale ★★★★★★★☆☆☆☆ (5,80) Livello su scala da 1 a 10	
Livello quantitativo delle prestazioni per servizio	
Tributi	★★★★★★★★★★ (6,00)
Ufficio Tecnico	★★★★★★★★★★ (3,60)
Anagrafe	★★★★★★★★★★ (5,80)
Altri Servizi Generali	★★★★★★★★★★ (5,80)
Polizia Locale	★★★★★★★★★★ (5,20)
Istruzione	★★★★★★★★★★ (6,00)
Viabilità	★★★★★★★★★★ (4,20)
Trasporti	★★★★★★★★★★ (9,40)
Territorio	★★★★★★★★★★ (4,40)
Rifiuti	★★★★★★★★★★ (5,20)
Sociale	★★★★★★★★★★ (4,20)
Asili Nido	★★★★★★★★★★ (9,00)



TRIBUTI
Spesa storica
€ 31.244
Fabbisogno
€ 68.383
Differenza
€ -27.139
Differenza %
-46,46 %



UFFICIO TECNICO
Spesa storica
€ 50.400
Fabbisogno
€ 116.201
Differenza
€ -64.801
Differenza %
-56,25 %



ANAGRAFE
Spesa storica
€ 76.401
Fabbisogno
€ 63.204
Differenza
€ +13.198
Differenza %
+20,88 %



ALTRI SERVIZI GENERALI
Spesa storica
€ 200.436
Fabbisogno
€ 373.629
Differenza
€ -123.195
Differenza %
-32,97 %



POLIZIA LOCALE
Spesa storica
€ 163.675
Fabbisogno
€ 200.739
Differenza
€ -37.060
Differenza %
-18,46 %



ISTRUZIONE
Spesa storica
€ 236.373
Fabbisogno
€ 362.574
Differenza
€ -64.501
Differenza %
-17,77 %



VIABILITÀ
Spesa storica
€ 256.834
Fabbisogno
€ 226.806
Differenza
€ +27.897
Differenza %
+12,19 %



TRASPORTI
Spesa storica
€ 0
Fabbisogno
€ 17.989
Differenza
€ -17.989
Differenza %
+0,00 %



TERRITORIO
Spesa storica
€ 177.500
Fabbisogno
€ 108.037
Differenza
€ +68.463
Differenza %
+62,79 %



RIFIUTI
Spesa storica
€ 622.339
Fabbisogno
€ 622.360
Differenza
€ -21
Differenza %
-0,00 %



SOCIALE
Spesa storica
€ 226.636
Fabbisogno
€ 306.740
Differenza
€ -87.903
Differenza %
-29,96 %



ASILI NIDO
Spesa storica
€ 171.887
Fabbisogno
€ 200.626
Differenza
€ -31.738
Differenza %
-15,99 %

Comune di Solarolo

Popolazione al 31/12/2013	
4.525	
Spesa storica € 2.327.930	
Fabbisogno Standard € 2.697.225	
Differenza in € € -369.295	
Differenza % -13,69 %	
Livello quantitativo delle prestazioni globale ★★★★★★★☆☆☆☆ (5,20) Livello su scala da 1 a 10	
Livello quantitativo delle prestazioni per servizio	
Tributi	★★★★★★★★★★ (6,20)
Ufficio Tecnico	★★★★★★★★★★ (7,00)
Anagrafe	★★★★★★★★★★ (5,80)
Altri Servizi Generali	★★★★★★★★★★ (6,20)
Polizia Locale	★★★★★★★★★★ (7,00)
Istruzione	★★★★★★★★★★ (5,80)
Viabilità	★★★★★★★★★★ (4,00)
Trasporti	N.D. - Spesa storica non misurabile
Territorio	★★★★★★★★★★ (5,40)
Rifiuti	★★★★★★★★★★ (5,40)
Sociale	★★★★★★★★★★ (4,80)
Asili Nido	★★★★★★★★★★ (7,80)
Servizi con spesa storica non misurabile	
Trasporti	

Area strategica

Legenda intestazioni

Gli obiettivi pluriennali e relativi indicatori (descritti su sfondo blu scuro) sono comuni a tutti gli enti dell'Unione e presentano l'indicazione dei Sindaci di riferimento per l'attuazione degli obiettivi (seguendo la deleghe per materia della Giunta dell'Unione), dei settori organizzativi di riferimento, oltre all'indicazione della missione e programma di bilancio e del tipo di indicatore (*a crescere* se l'andamento numerico auspicato dell'indicatore è in aumento, *a diminuire* se l'andamento numerico auspicato dell'indicatore è in diminuzione, *si/no* se l'indicatore non è numerico ma di stato, del tipo fatto/non fatto).

Il target è il livello quantitativo atteso a fine 2018, 2019, 2020, 2021, 2022. Nell'indicatore pluriennale il target aggregato è sulla riga con sfondo azzuro. Sotto tale riga vi è l'eventuale scomposizione del target atteso tra i singoli enti (Comuni e Unione); se non è specificato nessun ente, il target si intende riferibile genericamente al complesso degli enti.

Ogni obiettivo pluriennale dispone di un obiettivo annuale attuativo.

Indicatore strategico pluriennale n P.01.01

Settore: Polizia Municipale

Estensione della videosorveglianza: numero Comuni dell'Unione inclusi nel sistema (N.)

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
	aggregato	4	5	6	6	6
	brisighella	1	1	1	1	1
	casola valsenio	1	1	1	1	1
	castel bolognese	0	1	1	1	1
	faenza	1	1	1	1	1
	riolo terme	0	0	1	1	1
	solarolo	1	1	1	1	1

Obiettivo strategico annuale n A.01.01

Sottoscrizione del Patto per la sicurezza per la Provincia di Ravenna tra prefettura di Ravenna e Sindaci di tutti i Comuni. All'interno del Patto è previsto il potenziamento del sistema di videosorveglianza per tutti i comuni dell'Unione della Romagna Faentina ed il collegamento con il S.C.N.T.T. (Sistema centralizzato nazionale targhe e transiti)

Indicatore strategico annuale:

Sottoscrizione del Patto per la sicurezza per la Provincia di Ravenna tra prefettura di Ravenna e Sindaci di tutti i Comuni, entro l'anno (si/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
-Il target è aggregato a livello dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	si

Indicatore strategico pluriennale n P.01.02

Settore: Polizia Municipale

Estensione del controllo di vicinato: ampliamento annuale del numero dei gruppi di controllo nei Comuni dell'Unione (sì/no)

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

qualità: no

benchmarking: no

Programma: 0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

tipo: sì/no

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
Il target è aggregato a livello di Unione	aggregato	sì	sì	sì	sì	sì

Obiettivo strategico annuale n A.01.02

Potenziare e coordinare le forme di presidio territoriale tramite la partecipazione attiva e volontaria della cittadinanza (controllo di vicinato, gruppi di auto-allerta "fa tam-tam", assistenti civici ed associazioni di volontariato), e valutando una possibile forma di integrazione con istituti di vigilanza privata.

Indicatore strategico annuale:

Incremento annuo del numero dei gruppi di cittadini coinvolti nel presidio territoriale (%)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
-Il target è aggregato a livello dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	15

Indicatore strategico pluriennale n P.01.03

Settore: Polizia Municipale

Potenziare la sicurezza nelle manifestazioni ed eventi pubblici: numero dei soggetti organizzatori incontrati al fine di renderli edotti delle disposizioni in materia (N.)

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

qualità: no

benchmarking: no

Programma: 0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
	aggregato	9	8	15	14	15
1 iniziativa stimata, con trend in crescita di 1 nel 2020	brisighella	1	1	2	2	2
1 iniziativa stimata, con trend in crescita di 1 nel 2020	casola valsenio	1	1	2	2	2
1 iniziativa stimata, con trend in crescita di 1 nel 2020	castel bolognese	1	1	2	2	2
4 organizzatori di iniziative stimate (1 Fiera S. Rocco, 1 Festa 8 dicembre-Nott de biso'-Palio, 1 MEI, 1 Argillà) di cui una biennale, con trend in crescita di 1 nel 2020	faenza	4	3	5	4	5
1 iniziativa stimata, con trend in crescita di 1 nel 2020	riolo terme	1	1	2	2	2
1 iniziativa stimata, con trend in crescita di 1 nel 2020	solarolo	1	1	2	2	2

Obiettivo strategico annuale n A.01.03

Provvedimenti di adozione di misure per la sicurezza ed il governo delle manifestazioni in spazi pubblici nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina

Indicatore strategico annuale:

N. Provvedimenti adottati l'anno in materia di sicurezza delle manifestazioni / Totale manifestazioni in spazi pubblici presso il territorio URF (%)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
-Il target è aggregato a livello dell'Unione della Romagna Faentina- Il provvedimento si conteggia un atto unico o un aggregato di atti per ogni manifestazione da mettere in sicurezza	aggregato	10

Indicatore strategico pluriennale n P.01.04 Settore: Polizia Municipale

Potenziare la sicurezza stradale, tramite attività di controllo mirato: incidenti stradali con morti e/o feriti (N.)

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0301 - Polizia locale e amministrativa

tipo: a decrescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
	aggregato	255	255	255	255	255
	brisighella	12	12	12	12	12
	casola valsenio	2	2	2	2	2
	castel bolognese	21	21	21	21	21
	faenza	205	205	205	205	205
	riolo terme	10	10	10	10	10
	solarolo	5	5	5	5	5

Obiettivo strategico annuale n A.01.04

Potenziare i controlli e accertamenti per il contrasto dei comportamenti scorretti alla guida

Indicatore strategico annuale:

Incremento del numero dei controlli e degli accertamenti per il contrasto dei comportamenti scorretti alla guida, rispetto all'anno 2017 (%)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
-Il target è aggregato a livello dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	5

Indicatore strategico pluriennale n P.01.05 Settore: Lavori pubblici

Estendere la rete ciclopedonale: aumento del 10% entro il 2020 (si/no)

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

qualità: no benchmarking: no

Programma: 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

tipo: sì/no

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
-Il target è aggregato a livello di Unione-Il dato di partenza dal 01/11/2017	aggregato	no	no	sì	sì	sì

Obiettivo strategico annuale n A.01.05

Esecuzione di azioni finalizzate all'ampliamento della rete ciclopedonale

Indicatore strategico annuale:

Azioni l'anno per l'ampliamento della rete ciclopedonale dell'Unione della Romagna Faentina (N.)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
- Azione si intende: esecuzione lavori, studio di fattibilità approvata dagli organi competenti, progettazione definitiva, collaudo ecc....	aggregato	4
	brisighella	0
	casola valsenio	0
	castel bolognese	0
1) inizio lavori Borgo Tuliero 2) studio di fattibilità pista via ospitalacci 3) studio fattibilità pista via silvio pellico 4) studio fattibilità pista via casarolo	faenza	4
	riolo terme	0
	solarolo	0

Indicatore strategico pluriennale n P.01.06

Settore: Polizia Municipale

Coinvolgimento del volontariato per le attività specifiche di controllo del territorio (assistenti civici, associazioni, accertatori ambientali): ampliamento annuale (sì/no)

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

tipo: sì/no

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
	aggregato	sì/no	sì/no	sì/no	sì/no	sì/no
	brisighella	no	no	no	no	no
	casola valsenio	no	no	no	no	no
	castel bolognese	no	no	no	no	no
	faenza	sì	sì	sì	sì	sì
	riolo terme	no	no	no	no	no
	solarolo	no	no	no	no	no

Obiettivo strategico annuale n A.01.06

Attivazione di nuovi volontari per le attività specifiche di controllo del Comune di Faenza (assistenti civici, associazioni, accertatori ambientali)

Indicatore strategico annuale:

Nuovi volontari attivati l'anno per attività specifiche di controllo del Comune di Faenza (N.)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
Volontari: assistenti civici, associazioni, accertatori ambientali	aggregato	10
	faenza	10

Indicatore strategico pluriennale n P.01.07 Settore: Polizia Municipale

Azioni per la promozione/sensibilizzazione della cultura della sicurezza urbana l'anno (N.)

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
Per azioni si intendono: azione n.1 = incontri pubblici con i cittadini; azione n.2 = incontri formativi nelle scuole; azione n.3 = campagna comunicazione e informazione	aggregato	13	13	13	13	13
1) incontri pubblici con i cittadini 3) campagna comunicazione e informazione	brisighella	2	2	2	2	2
1) incontri pubblici con i cittadini 3) campagna comunicazione e informazione	casola valsenio	2	2	2	2	2
1) incontri pubblici con i cittadini 3) campagna comunicazione e informazione	castel bolognese	2	2	2	2	2
1) incontri pubblici con i cittadini 2) incontri formativi nelle scuole 3) campagna comunicazione e informazione	faenza	3	3	3	3	3
1) incontri pubblici con i cittadini 3) campagna comunicazione e informazione	riolo terme	2	2	2	2	2
1) incontri pubblici con i cittadini 3) campagna comunicazione e informazione	solarolo	2	2	2	2	2

Obiettivo strategico annuale n A.01.07

Condurre attività di promozione/sensibilizzazione della cultura della sicurezza urbana svolte attraverso incontri pubblici con i cittadini e con le scuole, e campagna di informazione e comunicazione

Indicatore strategico annuale:

Eventi organizzati l'anno per la promozione/sensibilizzazione della cultura della sicurezza urbana l'anno (N.)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
Eventi intesi incontri pubblici con i cittadini e con le scuole	aggregato	10
	brisighella	1
	casola valsenio	1
	castel bolognese	5
	faenza	1
	riolo terme	1
	solarolo	1

Azioni per la promozione della cultura della sicurezza stradale: percorsi effettuati l'anno (N.)

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

qualità: no

benchmarking: no

Programma: 0301 - Polizia locale e amministrativa

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
Per azioni si intendono: azione n.1 = incontri formativi nelle scuole; azione n. 2 = campagna comunicazione e informazione	aggregato	12	12	12	12	12
1) incontri formativi nelle scuole 2) campagna comunicazione e informazione	brisighella	2	2	2	2	2
1) incontri formativi nelle scuole 2) campagna comunicazione e informazione	casola valsenio	2	2	2	2	2
1) incontri formativi nelle scuole 2) campagna comunicazione e informazione	castel bolognese	2	2	2	2	2
1) incontri formativi nelle scuole 2) campagna comunicazione e informazione	faenza	2	2	2	2	2
1) incontri formativi nelle scuole 2) campagna comunicazione e informazione	riolo terme	2	2	2	2	2
1) incontri formativi nelle scuole 2) campagna comunicazione e informazione	solarolo	2	2	2	2	2

Obiettivo strategico annuale n A.01.08

Condurre attività di educazione stradale e di promozione della cultura della sicurezza stradale, svolte nelle scuole, anche in collaborazione e con il supporto di associazioni di volontariato, e campagna di comunicazione e informazione

Indicatore strategico annuale:

Educazione stradale nelle scuole ed interventi di promozione della cultura della sicurezza stradale. (N. dei partecipanti)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
	aggregato	1870
	brisighella	50
	casola valsenio	100
	castel bolognese	120

faenza	1400
riolo terme	100
solarolo	100

Favorire lo sviluppo economico e l'occupazione locali

Indicatore strategico pluriennale n P.02.01 Settore: Territorio

Semplificare iter burocratici nei procedimenti relativi alle imprese del territorio: tempi medi di chiusura dei procedimenti autorizzativi edilizi del Suap (gg)

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

qualità: si benchmarking: no

Programma: 1401 - Industria, PMI e Artigianato

tipo: a decrescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
-70 gg. medi è l'impegno a mantenere questo termine da considerare come livello di efficienza dell'ufficio negli anni- I procedimenti sono trasversali per tutti N. 6 Comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	70	70	70	70	70
	unione	70	70	70	70	70

Obiettivo strategico annuale n A.02.01

Attività di rilascio dei permessi di costruzioni produttive da espletare con una tempestica inferiore al 20% di quella di legge (90gg)

Indicatore strategico annuale:

% del termine massimo in giorni, previsto dalla normativa, di rilascio dei permessi di costruzioni produttive (%)

qualità: si benchmarking: no tipo: a decrescere

Note a previsione	Target	2018
-90gg termine massimo previsto dalla normativa-I procedimenti sono trasversali per tutti N. 6 Comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	20
	unione	20

Indicatore strategico pluriennale n P.02.02 Settore: Territorio

Semplificare iter burocratici nei procedimenti relativi alle imprese del territorio: % del termine massimo in giorni, previsto dalle normative in materia, di chiusura dei procedimenti autorizzativi commerciali (%)

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività qualità: si benchmarking: no
 Programma: 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori tipo: a decrescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
-80% è l'impegno a mantenere questo termine da considerare come livello di efficienza dell'ufficio negli anni-I procedimenti sono trasversali per tutti N. 6 Comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	80	80	80	80	80
	unione	80	80	80	80	80

Obiettivo strategico annuale n A.02.02

Attività di controllo delle SCIA commerciali da effettuare entro 23 giorni (legge 60gg)

Indicatore strategico annuale:

Tempi medi di attività di controllo delle SCIA commerciali (gg)

qualità: si benchmarking: no tipo: a decrescere

Note a previsione	Target	2018
-60gg termine massimo previsto dalla normativa-I procedimenti sono trasversali per tutti N. 6 Comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	23
	unione	23

Indicatore strategico pluriennale n P.02.03 Settore: Cultura, Turismo e Politiche educative

Incentivi annui per l'insediamento di nuove aziende e/o l'ampliamento delle esistenti nel Comune di Faenza (€)

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività qualità: no benchmarking: no
 Programma: 1401 - Industria, PMI e Artigianato tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
-L'ammontare previsto è il plafond massimo annuo utilizzabile. In base alle domande pervenute, l'Amministrazione concede, in presenza dei requisiti richieste, i contributi alle imprese fino all'esaurimento del plafond.	aggregato	10000	15000	20000	0	0
	faenza	10000	15000	20000	-	-

Obiettivo strategico annuale n A.02.03

Gestione istruttoria delle domande di contributo per le imprese presenti nel Comune di Faenza che assumono nuovi dipendenti

Indicatore strategico annuale:

N. istruttorie concluse/ domande presentate (%)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
Per istruttoria, della domanda di contributo per le imprese presenti nel Comune di Faenza che assumono nuovi dipendenti, si intende il procedimento di verifica dei requisiti minimi necessari per l'acquisizione del contributo e la successiva liquidazione del contributo ai soggetti aventi diritto.	aggregato	100
	faenza	100

Indicatore strategico pluriennale n P.02.04 Settore: Servizi Sociali

Contrastare lo spopolamento nei piccoli centri: numero dei servizi alla persona mantenuti rispetto l'anno precedente presso il Comune di Casola Valsenio (%)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

qualità: no benchmarking: no

Programma: 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
Azioni finalizzate ad evitare il calo dei residenti e che i servizi pubblici esistenti non siano mantenuti/garantiti	aggregato	90	100	100	100	100
	casola valsenio	90	100	100	100	100

Obiettivo strategico annuale n A.02.04

Individuazione di una postazione di lavoro per l'Assistente sociale nel contesto della Residenza Municipale di Casola Valsenio, trasferendola dal presidio degli ambulatori AUSL, per facilitare il contatto con i cittadini e l'implementazione dello sportello sociale

Indicatore strategico annuale:

Attivazione nuova postazione di lavoro per l'Assistente sociale nel contesto della Residenza Municipale di Casola Valsenio entro il 31/12/2018 (sì/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
	aggregato	sì
	casola valsenio	sì

Indicatore strategico pluriennale n P.02.05 Settore: Territorio

Adozione di variante al RUE per l'introduzione di incentivi privati e compensazioni pubbliche (sì/no)

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa qualità: no benchmarking: no
 Programma: 0801 - Urbanistica e assetto del territorio tipo: sì/no

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
Il target è aggregato a livello di Unione	aggregato	no	sì	sì	sì	sì
	unione	no	sì	sì	sì	sì

Obiettivo strategico annuale n A.02.05

Presentazione della proposta di variante in materia di incentivi privati e compensazioni pubbliche

Indicatore strategico annuale:

Trasmissione entro il 31/12/2018 della proposta, per la successiva approvazione da parte degli organi istituzionali degli enti dell'URF, di variante al RUE (ambito Faenza) per miglioramento del sistema: incentivi privati e compensazioni pubbliche (sì/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
-Il target è aggregato a livello di Unione della Romagna Faentina	aggregato	sì
	unione	sì

Indicatore strategico pluriennale n P.02.06 Settore: Cultura, Turismo e Politiche educative

Valorizzare le produzioni agro alimentari locali: numero dei prodotti DOP e IGP sul territorio

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca qualità: no benchmarking: sì
 Programma: 1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
-Fonte Regione Emilia Romagna (www.agri.regione.emilia-romagna.it)_ Denominazione di Origine Protetta (DOP) ed Indicazioni Geografiche Protette (IGP).-Il numero delle produzioni DOP e IGP sul territorio dell'URF è di fatto 12, che possono comprendere più comuni.-Benchmarking: confronto con Bassa Romagna	aggregato	12	12	12	12	12

Obiettivo strategico annuale n A.02.06

Promozione delle produzioni agroalimentari locali a marchio DOP o IGP

Indicatore strategico annuale:

Eventi annuali organizzati o sostenuti per la promozione dei prodotti DOP e/o IGP del territorio (N.)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
Valutata la valenza degli eventi di promozione del territorio, il sostegno si può concretizzare in forme agevolative di vario genere quali il patrocinio, con sconti sui costi di pubblicità e affissioni, varie forme di concessioni di spazi pubblici, e nel rispetto dei regolamenti e delle normative vigenti la corresponsione dei contributi	aggregato	7
	brisighella	3
	casola valsenio	0
	castel bolognese	1
	faenza	1
	riolo terme	2
	solarolo	0

Indicatore strategico pluriennale n P.02.07

Settore: Cultura, Turismo e Politiche educative

Imprese attive presso i comuni dell'Unione della Romagna faentina (N.)

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

qualità: no benchmarking: no

Programma: 1401 - Industria, PMI e Artigianato

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
Verificabile sul sito della Camera di Commercio di Ravenna, dato del 4 trimestre di ogni anno	aggregato	9840	9930	9950	10080	10100
	brisighella	900	920	920	950	950
	casola valsenio	320	340	340	350	350
	castel bolognese	1020	1050	1050	1080	1080
	faenza	6600	6620	6620	6680	6680
	riolo terme	560	560	570	570	580
	solarolo	440	440	450	450	460

Obiettivo strategico annuale n A.02.07

Gestione del procedimento del bando per contributi alle imprese del Comune di Faenza che aumentano la quota di assunzioni

Indicatore strategico annuale:

N.domande di contributo istruite /n. domande presentate nel Comune di Faenza (%)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
Per istruttoria si intende il procedimento di verifica dei requisiti minimi necessari per l'acquisizione del contributo e la successiva liquidazione del contributo ai soggetti aventi diritto.	aggregato	100
	faenza	100

Sostenere, tutelare ed educare i cittadini in materia di assistenza sociale locale e di presidio dei servizi sanitari locali

Indicatore strategico pluriennale n P.03.01 Settore: Servizi Sociali

Riprogettare i servizi di orientamento ai giovani: contatti annui dei servizi di orientamento ai giovani (N.)

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0602 - Giovani

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
per contatto si intende l'accesso diretto, l'accesso al sito Informagiovani, mediante social media, l'iscrizione a newsletter	aggregato	223	223	223	223	223
	brisighella	15	15	15	15	15
	casola valsenio	5	5	5	5	5
	castel bolognese	15	15	15	15	15
	faenza	170	170	170	170	170
	riolo terme	10	10	10	10	10
	solarolo	8	8	8	8	8

Obiettivo strategico annuale n A.03.01

Sottoscrizione del nuovo contratto di servizio per i servizi di informazione e di orientamento per giovani

Indicatore strategico annuale:

Avvio esecuzione del nuovo contratto di servizio per i servizi di informazione e di orientamento per giovani entro il 01/04/2018 (sì/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
Il target viene calcolato a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	sì
	unione	sì

Avviare l'istruttoria pubblica per coprogettare servizi innovativi a persone con disabilità: numero di progetti individualizzati avviati nell'anno (N.)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

qualità: no

benchmarking: no

Programma: 1202 - Interventi per la disabilità

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
- Il numero dei progetti viene calcolato a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina- Progetti individualizzati intesi diretto al singolo assistito	aggregato	10	10	10	10	10

Obiettivo strategico annuale n A.03.02

Pubblicazione di avvisi contenenti i criteri per l'assegnazione di contributi e la declinazione delle attività per le quali sono previsti rivolti ad associazioni per progetti finalizzati al vivere in autonomia

Indicatore strategico annuale:

Completamento della procedura per l'erogazione dei contributi con assegnazione dei fondi entro il 30/06/2018 (sì/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
Il target viene calcolato a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	sì
	unione	sì

Riprogettare la complessiva offerta dei servizi alla persona, valorizzando l'apporto di tutte le parti interessate, tra cui il terzo settore e il volontariato: servizi alla persona nuovi/riprogettati (N.)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

qualità: no

benchmarking: no

Programma: 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
-il numero dei servizi nuovi o riprogettati corrisponde al numero di schede progettuali dei servizi nuovi o riprogettati presenti nel piano di zona attuativo annuale-Il numero dei servizi viene calcolato a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	1	1	1	1	1

Obiettivo strategico annuale n A.03.03

Completamento dell'istruttoria relativa alla predisposizione del nuovo piano di zona triennale, con relativo piano attuativo annuale, entro il 30/05/2018

Indicatore strategico annuale:

Approvazione da parte del Comitato di Distretto del piano triennale entro il 31/05/2018 e da parte del Consiglio dell'Unione entro il 30/06/2018 (% di attuazione)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
-Il target viene calcolato a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina-60% approvazione da parte del Comitato di distretto entro il 31/05/2018 e restante 40% da Consiglio dell'Unione entro il 30/06/2018	aggregato	100
	unione	100

Indicatore strategico pluriennale n P.03.04 Settore: Servizi Sociali

Assicurare la prossimità di intervento in ambito sociale in tutto il territorio dell'Unione, mediante la presenza dell'assistente sociale e delle funzioni di sportello sociale (N. operatori equivalenti)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia qualità: no benchmarking: no
 Programma: 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
per operatore equivalente si intende la frazione del monte ore annuo di servizio prestato al territorio	aggregato	18	18	18	18	18
	brisighella	1	1	1	1	1
	casola valsenio	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
	castel bolognese	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6
	faenza	13,51	13,51	13,51	13,51	13,51
	riolo terme	0,83	0,83	0,83	0,83	0,83
	solarolo	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66

Obiettivo strategico annuale n A.03.04

Implementazione della cartella sociale con particolare riferimento all'area anziani

Indicatore strategico annuale:

Inserire nel sistema informatizzato della cartella sociale ICARO degli assistiti dell'area in carico all'area anziani con ancora una cartella esclusivamente cartacea entro il 31/12/2018 (% di inserimento)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
Il target viene calcolato a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	75
	unione	75

Sviluppare progetti in collaborazione con l'ASP, in coerenza con la programmazione sociosanitaria di zona: attivazione nuovi progetti (N.)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

qualità: no

benchmarking: no

Programma: 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
-Il numero dei nuovi progetti corrisponde alle schede dei nuovi servizi allegate al contratto di servizio-II numero dei progetti viene calcolato a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	1	1	1	1	1

Obiettivo strategico annuale n A.03.05

Avvio dell'esecuzione entro il 01/03/2018 del nuovo contratto di servizio con l'ASP

Indicatore strategico annuale:

Sottoscrizione del verbale, sottoscritto da RUP o DEC, di avvio del contratto di servizio con l'Asp entro il 01/03/2018 (sì/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
Il target viene calcolato a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	sì
	unione	sì

Indicatore strategico pluriennale n P.03.06

Settore: Servizi Sociali

Presidiare le forme di integrazione sociosanitaria, in modo da coinvolgere operatori e risorse dell'AUSL e dei Comuni per il migliore soddisfacimento dei bisogni delle diverse tipologie di utenza: attivazione progetti condivisi con risorse del budget di salute (sì/no)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

qualità: no

benchmarking: no

Programma: 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

tipo: sì/no

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
- l'attivazione dei progetti è riscontrabile dalle schede di progetto personalizzate siglate in sede di unità di valutazione multi dimensionale- Il numero dei progetti viene calcolato a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	sì	sì	sì	sì	sì

Obiettivo strategico annuale n A.03.06

Formalizzare in sede di UVM le valutazioni per l'accesso a prestazioni finanziate con budget di salute, o comunque per situazioni che richiedono il concorso di competenze sanitarie e sociali

Indicatore strategico annuale:

N.assistiti valutati congiuntamente in sede di UVM (N.)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
-Unità di Valutazione Multidimensionale prevista per la valutazione congiunta trra AUSL e servizi sociali delle situazioni complesse in area disabili e minori. Per l'area Anziani tale struttura è chiamata Unità di Valutazione Geriatrica-20 disabili/adulti- 5 minori- 50 anziani-Il target viene calcolato a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	75
	unione	75

Indicatore strategico pluriennale n P.03.07 Settore: Servizi Sociali

Capacità di rispondere alle richieste di servizi alla persona in strutture residenziali per anziani e disabili: domande soddisfatte sul totale (%)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia qualità: si benchmarking: no
 Programma: 1203 - Interventi per gli anziani tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
Il numero delle domande viene calcolato a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	30	30	30	30	30

Obiettivo strategico annuale n A.03.07

Avvio dell'esecuzione entro il 01/04/2018 del nuovo contratto di servizio con i gestori che saranno individuati per la gestione dei centri occupazionali per disabili

Indicatore strategico annuale:

Sottoscrizione del verbale, sottoscritto da RUP o DEC, di avvio del contratto di servizio i soggetti che saranno individuati a seguito di gara entro il 01/04/2018 (sì/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
Il target viene calcolato a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	sì
	unione	sì

Indicatore strategico pluriennale n P.03.08 Settore: -

Percentuale dei residenti nell'Unione che utilizzano il presidio ospedaliero di Faenza

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia qualità: no benchmarking: no
 Programma: 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
- Ultimo dato a consuntivo anno 2016: 90%- target aggregato a livello di distretto sanitario	aggregato	90	90	90	90	90

Obiettivo strategico annuale n A.03.08

Obiettivo annuale non previsto in quanto i Comuni non hanno competenza diretta in materia

Indicatore strategico annuale:

Non previsto

qualità: N.P benchmarking: N.P tipo: N.P.

Note a previsione	Target aggregato	2018
	brisighella	N.P.
	casola valsenio	N.P.
	castel bolognese	N.P.
	faenza	N.P.
	riolo terme	N.P.
	solarolo	N.P.
	unione	N.P.

Sostenere i percorsi formativi, le scuole e l'istruzione per una crescita culturale, sociale e professionale del territorio

Indicatore strategico pluriennale n P.04.01

Settore: Cultura, Turismo e Politiche educative

Promuovere e rafforzare il rapporto tra la scuola e l'Amministrazione al fine di contribuire alla soluzione di problemi logistici e di integrazione, nonché all'arricchimento dell'offerta formativa anche attraverso il coinvolgimento del territorio (istituti culturali, associazioni, ecc...): N. alunni coinvolti / Totale alunni (%)

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0407 - Diritto allo studio

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
La percentuale aggregata è calcolata come media percentuale	aggregato	67,2	67,7	68,2	68,7	69,2
	brisighella	12	12,5	13	13,5	14
	casola valsenio	80	80,5	81	81,5	82
	castel bolognese	76	76,5	77	77,5	78
	faenza	71	71,5	72	72,5	73
	riolo terme	85	85,5	86	86,5	87
	solarolo	79	79,5	80	80,5	81

Obiettivo strategico annuale n A.04.01

Mantenere e rafforzare il rapporto tra scuola dell'autonomia e Comune per la soluzione dei problemi logistici e di integrazione, l'aumento delle opportunità formative offerte dal territorio, il miglior matching tra formazione e domanda di professionalità esistente sul territorio

Indicatore strategico annuale:

Azioni concordate tra scuola e ente locale (N.)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
Per azioni concordate tra scuola e ente locale si intendono accordi di rete, protocolli e convenzioni per il sostegno all'attività scolastica, interventi specifici di qualificazione scolastica	aggregato	9
	brisighella	1
	casola valsenio	1
	castel bolognese	1
	faenza	4
	riolo terme	1
	solarolo	1

Indicatore strategico pluriennale n P.04.02

Settore: Legale e Affari istituzionali

Promuovere tra i giovani la cittadinanza attiva, l'educazione civica e l'educazione alla legalità: N. classi coinvolte / Totale classi delle scuole (%)

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

qualità: si

benchmarking: no

Programma: 0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
L'educazione civica presso le scuole medie; l'educazione alla legalità presso le scuole superiori	aggregato	9,17	9,17	9,17	9,17	9,17
	brisighella	10	10	10	10	10
	casola valsenio	10	10	10	10	10
	castel bolognese	10	10	10	10	10
	faenza	5	5	5	5	5
	riolo terme	10	10	10	10	10
	solarolo	10	10	10	10	10

Obiettivo strategico annuale n A.04.02

Realizzare gli incontri afferenti all'educazione civica e alla legalità, con l'incontro delle consulte dei ragazzi e ragazze; con le scuole e coinvolgimento delle stesse nella preparazione degli eventi civili e istituzionalizzazione degli enti

Indicatore strategico annuale:

Incontri proposti nell'anno alle scuole presso l'Unione della Romagna Faentina, per promuovere la cittadinanza attiva, l'educazione civica e l'educazione alla legalità (N.)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
Incontri si intendono quelli guidati da pedagista/animatore/insegnante	aggregato	19
	brisighella	3
	casola valsenio	3
	castel bolognese	3
	faenza	4
	riolo terme	3
	solarolo	3

Indicatore strategico pluriennale n P.04.03

Settore: Cultura, Turismo e Politiche educative

Garantire il più ampio accesso ai servizi per la prima infanzia (0-3 anni) nelle strutture comunali o convenzionate con l'ente: accessi nell'anno / totale richieste pervenute (%)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

qualità: si

benchmarking: no

Programma: 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
	aggregato	95,81	96,00	96,83	97,50	98,33
Nido Emiliani e Nido Cicognani	brisighella	100	100	100	100	100
Nido Comunale "Lo Scoiattolo"	casola valsenio	100	100	100	100	100
Nido Comunale Arcobaleno e Spazio Bambini "Casa Sull'Albero"	castel bolognese	100	100	100	100	100
Nido Comunale "8 Marzo"; Nido Comunale "Pepito"; Nidi Convenzionati della Fondazione Marri; Nidi convenzionati Zerocento	faenza	89,45	90	92	94	95
Nido Comunale "Peter Pan"; Nido Convenzionato della Zerocento "Campanellino"	riolo terme	85,42	86	89	91	95
Nido Comunale "Lo Scarabocchio"	solarolo	100	100	100	100	100

Obiettivo strategico annuale n A.04.03

Rimodulare in riduzione le rette di frequenza nei nidi comunali e/o convenzionati del Comune di Faenza mediante impiego di risorse regionali e statali all'uopo stanziato, al fine di un auspicabile aumento di utenti che, in ragione di rette più accessibili, potranno in maggior numero accedere ai servizi educativi per la prima infanzia

Indicatore strategico annuale:

Incremento % rispetto all'a.s. 2017-18 delle domande per l'accesso ai servizi educativi della prima infanzia presso il Comune di Faenza (% incremento)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
	aggregato	0,5
	faenza	0,5

Pianificazione condivisa con le scuole sull'alternanza/scuolavoro: N. alunni coinvolti / Totale alunni (%)

Missione: 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

qualità: no

benchmarking: no

Programma: 1502 - Formazione professionale

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
-Per alunni coinvolti per Comune si intendono gli alunni che svolgono attività lavorativa nel Comune di riferimento. -Il totale degli alunni è dato dal numero degli iscritti alle superiori di Faenza dal 3° al 5° anno più il numero degli iscritti alla scuola alberghiera di Riolo Terme dal 3° al 5° anno.-A livello aggregato il target è dato dal rapporto tra la somma di tutti gli alunni coinvolti dei N. 6 Comuni (numeratore) e la somma degli alunni iscritti alle superiori di Faenza dal 3° al 5° anno più il numero degli iscritti alla scuola alberghiera di Riolo Terme dal 3° al 5° anno (denominatore).	aggregato	3,92	4,02	4,12	4,22	4,32
	brisighella	0,21	0,31	0,41	0,51	0,61
	casola valsenio	0,14	0,24	0,34	0,44	0,54
	castel bolognese	0,25	0,35	0,45	0,55	0,65
	faenza	3,21	3,31	3,41	3,51	3,61
	riolo terme	0,11	0,21	0,31	0,41	0,51
	solarolo	0	0,1	0,2	0,3	0,4

Obiettivo strategico annuale n A.04.04

Pianificazione condivisa sulla progettazione formativa nelle scuole

Indicatore strategico annuale:

Progetti condivisi di inserimento nell'alternanza/scuola lavoro (N.)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
Per progetti si intendono le convenzioni Comuni/Istituti Comprensivi per l'inserimento degli alunni nell'alternanza scuola/lavoro presso gli Enti	aggregato	6
	brisighella	1
	casola valsenio	1

castel bolognese	1
faenza	1
riolo terme	1
solarolo	1

Tutelare e valorizzare i beni e le attività culturali e sportive

Indicatore strategico pluriennale n P.05.01 Settore: Territorio

Realizzare il nuovo campo di calcio di Casola Valsenio (si/no)

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0801 - Urbanistica e assetto del territorio

tipo: si/no

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
	aggregato	no	no	si	si	si
	casola valsenio	no	no	si	si	si

Obiettivo strategico annuale n A.05.01

Definire le procedure urbanistiche per la realizzazione del campo di calcio di Casola Valsenio

Indicatore strategico annuale:

Trasmissione entro il 31/12/2018 al Sindaco di Casola Valsenio delle procedure urbanistiche per la realizzazione del campo di calcio di Casola Valsenio (si/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: si/no

Note a previsione	Target	2018
- La proposta sarà trasmessa tramite comunicazione protocollata e firmata digitalmente dal dirigente competente	aggregato	si
	casola valsenio	si

Indicatore strategico pluriennale n P.05.02 Settore: Cultura, Turismo e Politiche educative

N. eventi sportivi organizzati in collaborazione con l'associazionismo sportivo per la promozione dell'attività sportiva

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0601 - Sport e tempo libero

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
	aggregato	13	13	13	13	13
	brisighella	1	1	1	1	1
	casola valsenio	1	1	1	1	1
	castel bolognese	1	1	1	1	1
	faenza	7	7	7	7	7
	riolo terme	2	2	2	2	2
	solarolo	1	1	1	1	1

Obiettivo strategico annuale n A.05.02

Favorire la pratica sportiva giovanile, per renderla sempre più accessibile, presso le scuole

Indicatore strategico annuale:

Scuole raggiunte dalla campagna di promozione delle attività motorie (N.)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
Si fa riferimento all'Accordo di programma per la promozione delle attività motorie nella scuola dell'infanzia e primaria	aggregato	18
	brisighella	2
	casola valsenio	2
	castel bolognese	2
	faenza	8
	riolo terme	2
	solarolo	2

Indicatore strategico pluriennale n P.05.03

Settore: Cultura, Turismo e Politiche educative

Valorizzare la rete delle biblioteche dell'Unione: nuovi utenti registrati l'anno (N.)

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
	aggregato	617	745	817	889	970
	brisighella	10	15	20	25	30
	casola valsenio	40	45	47	49	50
	castel bolognese	50	55	60	65	75
	faenza	500	600	650	700	750
	riolo terme	10	20	25	30	40
	solarolo	7	10	15	20	25

Obiettivo strategico annuale n A.05.03

Organizzazione di attività ed eventi culturali in linea con le finalità delle biblioteche realizzati anche in collaborazione con istituti scolastici e altri enti o associazioni culturali per promuovere la lettura e il libro, valorizzare il patrimonio culturale e sostenere i processi formativi e di accesso ai documenti e al sapere

Indicatore strategico annuale:

Iniziative pubbliche effettuate nell'anno presso gli spazi delle biblioteche (N.)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione

Target

2018

	aggregato	39
	brisighella	2
	casola valsenio	2
	castel bolognese	10
	faenza	20
	riolo terme	3
	solarolo	2

Indicatore strategico pluriennale n P.05.04

Settore: Cultura, Turismo e Politiche educative

Valorizzare le attività, le scuole, le bande musicali: utenti iscritti l'anno presso le scuole di musica e le bande musicali

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

qualità: no

benchmarking: no

Programma: 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
	aggregato	673	690	699	709	717
Componenti Banda del Passatore e iscritti Scuola di Musica "A.Masironi"	brisighella	110	110	110	110	110
Il Comune non ha una propria scuola di musica ma opera sostenendo la scuola di musica del Corpo Bandistico "G. Venturi" secondo apposita convenzione relativa sia all'attività della scuola di musica sia all'attività bandistica. In linea di massima i nuovi utenti iscritti a detta scuola per ogni anno sono di seguito riportati	casola valsenio	5	5	5	5	5
	castel bolognese	113	125	130	135	140
La Scuola Comunale di Musica Sarti accoglie, in base ad apposita convenzione, un numero annuo di allievi non variabile in ulteriore aumento se non con ulteriori investimenti; essendo già raggiunto il numero massimo di iscritti accoglibili non sono prevedibili variazioni per gli anni successivi	faenza	342	342	342	342	342
	riolo terme	45	48	50	52	55
	solarolo	58	60	62	65	65

Obiettivo strategico annuale n A.05.04

Supportare le scuole di musica e le associazioni musicali facilitando la realizzazione di eventi musicali mediante l'accesso a sale comunali e spazi pubblici

Indicatore strategico annuale:

N. domande accolte / Totale richieste l'anno (%)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
-Domande di concessione di spazi pubblici e sale comunali per gli eventi musicali	aggregato	60
	brisighella	60
	casola valsenio	60
	castel bolognese	60
	faenza	60
	riolo terme	60
	solarolo	60

Indicatore strategico pluriennale n P.05.05

Settore: Cultura, Turismo e Politiche educative

Tutelare e valorizzare le manifestazioni storiche: manifestazioni storiche (N.)

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
	aggregato	9	9	9	9	9
Rivivi il Medioevo alla Rocca	brisighella	1	1	1	1	1
festa primavera e festa degli alberi	casola valsenio	2	2	2	2	2
	castel bolognese	0	0	0	0	0
MANIFESTAZIONI DEL NIBALLO-PALIO DI FAENZA: NOTT DE BISO' 5 gennaio, DONAZIONE DEI CERI, TORNEO DEGLI ALFIERI BANDIERANTI E MUSICI, TORNEO DELLA BIGORDA D'ORO e NIBALLO PALIO DI FAENZA (mese di giugno)	faenza	5	5	5	5	5
Le erbe degli Sforza	riolo terme	1	1	1	1	1
non ci sono manifestazioni storiche	solarolo	0	0	0	0	0

Obiettivo strategico annuale n A.05.05

Gestione delle manifestazioni storiche e promozione degli eventi sui social network

Indicatore strategico annuale:

N. manifestazioni storiche realizzate / Totale manifestazioni storiche da realizzare nell'anno (%)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
	aggregato	100
	brisighella	100
	casola valsenio	100
	castel bolognese	100
	faenza	100
	riolo terme	100
	solarolo	100

Indicatore strategico pluriennale n P.05.06

Settore: Cultura, Turismo e Politiche educative

Valorizzare la rete dei musei: numero totale visitatori presso Istituti museali Culturali (N.)

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
visitatore pagante o registrato individualmente	aggregato	94500	96300	97700	101000	103000
Museo Civico Ugonia, Rocca	brisighella	19000	19000	19000	20000	20000
Giardino Erbe Ceroni	casola valsenio	7000	7000	7000	7500	7500
Museo Civico	castel bolognese	1500	1500	1500	1500	1500
Pinacoteca, MIC, Museo Risorgimento, Palazzo Minzetti, Museo Malmerendi	faenza	55000	56400	57500	59000	60500
Museo Paesaggio	riolo terme	12000	12400	12700	13000	13500
Non ha musei	solarolo	0	0	0	0	0

Obiettivo strategico annuale n A.05.06

Favorire la visita non solo a livello nazionale ma anche internazionale introducendo l'utilizzo della lingua inglese sia nella guida ai visitatori che nella promozione sul web, per l'anno 2018 con riguardo alla Pinacoteca comunale di Faenza

Indicatore strategico annuale:

Opere presentate nella guida per i visitatori e nel sito web della Pinacoteca del Comune di Faenza (N.)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
	aggregato	100
	faenza	100

Indicatore strategico pluriennale n P.05.07

Settore: Cultura, Turismo e Politiche educative

Rendere sempre più internazionale il ruolo della ceramica faentina: delegazioni straniere ricevute e delegazioni faentine all'estero per la promozione e valorizzazione della ceramica faentina (N.)

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

qualità: no benchmarking: no

Programma: 1401 - Industria, PMI e Artigianato

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
	aggregato	24	12	24	12	24
	faenza	24	12	24	12	24

Obiettivo strategico annuale n A.05.07

Organizzazione e/o sostegno a eventi di promozione della ceramica, anche a livello internazionale

Indicatore strategico annuale:

Eventi organizzati o sostenuti di promozione della ceramica, anche a livello internazionale, entro l'anno (N.)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
Valutata la valenza degli eventi di promozione del territorio, il sostegno si può concretizzare in forme agevolative di vario genere quali il patrocinio, con sconti sui costi di pubblicità e affissioni, varie forme di concessioni di spazi pubblici, e nel rispetto dei regolamenti e delle normative vigenti la corresponsione dei contributi	aggregato	12
	faenza	12

Incrementare le presenze turistiche, grazie alle eccellenze del territorio

Indicatore strategico pluriennale n P.06.01

Settore: Cultura, Turismo e Politiche educative

Migliorare l'offerta culturale e turistica dei territori: turisti l'anno presso il territorio dell'Unione della Romagna Faentina (N.)

Missione: 07 - Turismo

qualità: no

benchmarking: no

Programma: 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
Arrivi turistici (N. check in presso strutture ricettive) – FONTE: ISTAT	aggregato	84585	87145	89905	92575	95355
	brisighella	15600	16100	16700	17200	17700
	casola valsenio	1750	1800	1850	1910	1970
	castel bolognese	100	105	110	115	125
	faenza	54500	56200	57900	59600	61400
	riolo terme	12500	12800	13200	13600	14000
	solarolo	135	140	145	150	160

Obiettivo strategico annuale n A.06.01

Migliorare l'offerta culturale e turistica dei territori

Indicatore strategico annuale:

Eventi e manifestazioni realizzati/sostenuti nell'anno (N.)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
Valutata la valenza degli eventi di promozione del territorio, il sostegno si può concretizzare in forme agevolative di vario genere quali il patrocinio, con sconti sui costi di pubblicità e affissioni, varie forme di concessioni di spazi pubblici, e nel rispetto dei regolamenti e delle normative vigenti la corresponsione dei contributi	aggregato	22
1) organizzazione eventi convenzione pro-loco, 2) Brisighella Sogno d'estate (progetto Estate in collina nella Romagna faentina)	brisighella	2
1) organizzazione eventi convenzione pro-loco, 2) rassegna teatrale Casola è una favola (progetto Estate in collina nella Romagna faentina)	casola valsenio	2
1) Sere d'estate - Semplicemente, 2) progetto Estate in collina nella Romagna faentina	castel bolognese	2

1) mercatino ceramica (progetto Regione), 2) negozi sfitti (progetto Regione), 3) Molinella estate, 4) Argilla, 5) Mei, 6) Martedì d'estate, 7) Buongiorno Ceramica, 8) progetto Atmosfere Faentine, 9) progetto Estate in collina nella Romagna faentina (Estate Museo Carlo Zauli, rassegna musicale Unione in rete), 10) Arena Borghesi, 11) 100 km del Passatore, 12) Niballo Palio di Faenza, 13) Nott de Bisò	faenza	13
1) organizzazione eventi convenzione pro-loco, 2) Frogstock (progetto Estate in collina nella Romagna faentina)	riolo terme	2
1) progetto Estate in collina nella Romagna faentina (Unione in rete)	solarolo	1

Indicatore strategico pluriennale n P.06.02 Settore: Cultura, Turismo e Politiche educative

Rafforzare il ruolo attivo e la messa in rete degli uffici di informazione turistica: accessi presso IAT e UIT (N.)

Missione: 07 - Turismo qualità: no benchmarking: no
 Programma: 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
Numero contatti al desk degli IAT e UIT	aggregato	24800	25540	26290	27060	27800
	brisighella	6800	7000	7200	7400	7600
	casola valsenio	2600	2680	2760	2840	2900
	castel bolognese	0	0	0	0	0
	faenza	12000	12360	12730	13120	13500
	riolo terme	3400	3500	3600	3700	3800
	solarolo	0	0	0	0	0

Obiettivo strategico annuale n A.06.02

Gestione unitaria della progettualità turistica finalizzata al funzionamento degli sportelli di informazione e accoglienza turistica

Indicatore strategico annuale:

Predisposizione e presentazione delle domande di contributo alla Destinazione Turistica Romagna in maniera unificata a livello di Unione (sì/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
-La progettualità finanziata riguarda il Piano Turistico di Promozione Locale previsto annualmente- Il target è aggregato a livello dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	sì
	unione	sì

Indicatore strategico pluriennale n P.06.03

Settore: Cultura, Turismo e Politiche educative

Valorizzare il Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola: presenze presso i centri visita (N.)

Missione: 07 - Turismo

qualità: no

benchmarking: no

Programma: 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
Numero presenze turistiche (pernottamenti) c/o Centro Visite Cà Carnè e Capanna Scout	aggregato	370	382	393	410	420
	brisighella	370	382	393	410	420

Obiettivo strategico annuale n A.06.03

Obiettivo annuale non previsto in quanto i Comuni non hanno competenza diretta in materia

Indicatore strategico annuale:

Non previsto

qualità: N.P. benchmarking: N.P. tipo: N.P.

Note a previsione	Target	2018
	aggregato	N.P.
	brisighella	N.P.
	casola valsenio	N.P.
	castel bolognese	N.P.
	faenza	N.P.
	riolo terme	N.P.
	solarolo	N.P.
	unione	N.P.

Indicatore strategico pluriennale n P.06.04

Settore: Cultura, Turismo e Politiche educative

Utenti che usufruiscono dei servizi offerti da Istituti termali dell'Unione Romagna Faentina nell'anno (N.)

Missione: 07 - Turismo

qualità: no

benchmarking: no

Programma: 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
Numero ingressi c/o strutture termali di Brisighella e Riolo Terme.	aggregato	21300	21945	22600	23260	23980
	brisighella	1150	1185	1220	1260	1300
	riolo terme	20150	20760	21380	22000	22680

Obiettivo strategico annuale n A.06.04

Obiettivo annuale non previsto in quanto i Comuni non hanno competenza diretta in materia

Indicatore strategico annuale:

Non previsto

qualità: N.P. benchmarking: N.P. tipo: N.P.

Note a previsione	Target	2018
	aggregato	N.P.
	brisighella	N.P.
	casola valsenio	N.P.
	castel bolognese	N.P.
	faenza	N.P.
	riolo terme	N.P.
	solarolo	N.P.
	unione	N.P.

Indicatore strategico pluriennale n P.06.05

Settore: Cultura, Turismo e Politiche educative

N. progetti finanziati tramite il Gruppo di Azione Locale nell'anno (N)

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

qualità: no

benchmarking: no

Programma: 0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
-Si intendono I progetti attivati con convenzione (a regia o a bando) a favore degli Enti pubblici dell'area Unione della Romagna Faentina.- Il target è aggregato a livello dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	2	2	2	2	2
	unione	2	2	2	2	2

Obiettivo strategico annuale n A.06.05

Partecipazione attiva alla progettualità sviluppata in ambito GAL L'Altra Romagna

Indicatore strategico annuale:

Progetti finanziati agli Enti pubblici di Area GAL tramite l'URF: per il 2018 Progetto Faro e Progetto Altra Romagna En Plein Air

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
-Ci si riferisce a progetti attivati con convenzione (a regia o a bando) a favore degli Enti pubblici dell'area dell'URF- Il target è aggregato a livello dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	sì
	unione	sì

Indicatore strategico pluriennale n P.06.06

Settore: Cultura, Turismo e Politiche educative

Valorizzare IF quale soggetto strategico per il turismo presso l'URF, incentivando i soggetti privati, che operano nel turismo, a usufruire i servizi resi da IF: soggetti soci di IF che svolgono attività turistiche (N.)

Missione: 07 - Turismo

qualità: no

benchmarking: no

Programma: 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
-Numero soci IF che sono prevalentemente orientati, come mission aziendale, ad operare nel settore turistico-Il target è aggregato a livello dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	23	23	23	23	23
	unione	23	23	23	23	23

Obiettivo strategico annuale n A.06.06

Partecipazione associativa a IF Imola Faenza Tourist Company

Indicatore strategico annuale:

Erogazione quota associativa annuale relativa alla partecipazione in IF (sì/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
Il target è aggregato a livello dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	sì
	unione	sì

Sviluppare e promuovere azioni di sostenibilità e di miglioramento in materia di ambiente

Indicatore strategico pluriennale n P.07.01 Settore: Polizia Municipale

Azioni per la promozione della mobilità sostenibile e mobilità elettrica (sì/no)

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente qualità: no benchmarking: no
 Programma: 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale tipo: sì/no

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
Per azioni si intendono quelle identificate nell'ambito del PUMS (obbligatorio solo per Faenza), in via di approvazione entro il 2018. Si fa riferimento alle medesime azioni, per quanto compatibili, anche per i restanti comuni dell'URF	aggregato	sì/no	sì	sì	sì	sì
	brisighella	no	sì	sì	sì	sì
	casola valsenio	no	sì	sì	sì	sì
	castel bolognese	no	sì	sì	sì	sì
	faenza	sì	sì	sì	sì	sì
	riolo terme	no	sì	sì	sì	sì
	solarolo	no	sì	sì	sì	sì

Obiettivo strategico annuale n A.07.01

Promozione di nuovi piedibus, in particolare linee brevi da parcheggi "scambiatori" finalizzate a contribuire al decongestionamento del traffico veicolare presso le scuole del Comune di Faenza

Indicatore strategico annuale:

Contatti con gli Istituti scolastici e i loro Mobility Manager per individuare le specifiche esigenze, criticità e i nuovi piedibus attivabili per il Comune di Faenza - Relazione finale da inviare alla Giunta Comunale di Faenza entro il 31/12/2018 (sì/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
- Relazione finale predisposta sottoforma di comunicazione protocollata e firmata digitalmente	aggregato	sì
	faenza	sì

Indicatore strategico pluriennale n P.07.02 Settore: Polizia Municipale

Utenze servite da sistemi di raccolta differenziata idonei all'implementazione della tariffazione puntuale (%)

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente qualità: si benchmarking: no
 Programma: 0903 - Rifiuti tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
	aggregato	58,33	100,00	100,00	100,00	100,00
	brisighella	100	100	100	100	100
	casola valsenio	50	100	100	100	100
	castel bolognese	50	100	100	100	100
	faenza	50	100	100	100	100
	riolo terme	50	100	100	100	100
	solarolo	50	100	100	100	100

Obiettivo strategico annuale n A.07.02

Attività di controllo del territorio, a partire dalla zona di Faenza, per la riduzione del fenomeno dell'abbandono di rifiuti, accompagnata da campagne di comunicazione, in accordo con il gestore del servizio rifiuti e con la Polizia Provinciale

Indicatore strategico annuale:

Campagne informative l'anno (N.)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
-Il target è aggregato a livello dell'Unione della Romagna Faentina- Campagna informativa finalizzata alla riduzione del fenomeno dell'abbandono di rifiuti	aggregato	1
	unione	1

Indicatore strategico pluriennale n P.07.03 Settore: Lavori pubblici

Nuovo appalto illuminazione pubblica di Faenza per l'efficientamento dell'impianto: % consumo kWh rispetto allo storico (media annua 2016-2017) (%)

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente qualità: no benchmarking: no
 Programma: 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale tipo: a decrescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
	aggregato	90	80	70	70	70
	faenza	90	80	70	70	70

Obiettivo strategico annuale n A.07.03

Rinnovo e sostituzione dei punti luce di illuminazione pubblica del Comune di Faenza

Indicatore strategico annuale:

Punti luce sostituiti l'anno presso il Comune di Faenza (N.)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
	aggregato	2000
	faenza	2000

Indicatore strategico pluriennale n P.07.04 Settore: Lavori pubblici

Efficienza energetica degli edifici pubblici: effettuare l'analisi energetica di N. 5 edifici pubblici entro il 2020 (% di attuazione)

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente qualità: no benchmarking: no
 Programma: 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
-Il target è aggregato a livello di Unione-Si considera come "analisi energetica" sia la diagnosi energetica (ex ante) sia la certificazione energetica	aggregato	0	20	40	60	100

Obiettivo strategico annuale n A.07.04

Inizio percorso dell'analisi energetica di edifici pubblici di proprietà comunale presso il territorio dell'Unione della Romagna Faentina

Indicatore strategico annuale:

Analisi energetiche l'anno su edifici pubblici di proprietà comunale presso il territorio dell'Unione della Romagna Faentina (N.)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
	aggregato	1
	brisighella	0
certificazione energetica palestra comunale	casola valsenio	1
	castel bolognese	0
	faenza	0
	riolo terme	0
	solarolo	0

Indicatore strategico pluriennale n P.07.05 Settore: Territorio

Attuazione del PAES Piano azione per energia sostenibile (% di attuazione)

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente qualità: no benchmarking: no
 Programma: 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
Il target è aggregato a livello di Unione	aggregato	10	10	10	10	10
	unione	10	10	10	10	10

Obiettivo strategico annuale n A.07.05

Attuazione del PAES (Piano azione per energia sostenibile) attraverso la validazione dei parametri di monitoraggio finalizzati alla statistica

Indicatore strategico annuale:

Adozione determina dirigenziale entro l'anno contenente la validazione dei parametri di monitoraggio finalizzati alla statistica in riferimento al PAES (sì/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
-Il target è aggregato a livello di Unione della Romagna Faentina	aggregato	sì
	unione	sì

Indicatore strategico pluriennale n P.07.06 Settore: Lavori pubblici

Cura del verde pubblico e privato: approvazione di un regolamento a livello di Unione (sì/no)

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente qualità: no benchmarking: no
 Programma: 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione tipo: sì/no

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
Il target è aggregato a livello di Unione	aggregato	no	no	sì	sì	sì
	unione	no	no	sì	sì	sì

Obiettivo strategico annuale n A.07.06

Predisposizione della prima bozza di regolamento a livello dell'Unione della Romagna Faentina in materia di cura del verde pubblico e privato. Tale bozza poi sarà successivamente discussa con tutti i settori competenti dell' URF, in particolare il Settore Territorio e nelle sede opportune insieme alle Amministrazioni competenti dell'URF e soggetti esterni coinvolti.

Indicatore strategico annuale:

Presentazione entro l'anno all'Amministrazione competente della prima bozza di regolamento in materia di cura del verde pubblico e privato (sì/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
-La bozza sarà inviata tramite comunicazione via mail dal dirigente-Il target è aggregato a livello dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	sì
	unione	sì

Qualificare e tutelare il territorio urbano e dintorni anche attraverso le infrastrutture pubbliche

Indicatore strategico pluriennale n P.08.01

Settore: Lavori pubblici

Appalto unico per tutti gli enti dell'Unione per la manutenzione strade comunali: avvio dell'esecuzione del contratto (sì/no)

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

qualità: no

benchmarking: no

Programma: 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

tipo: sì/no

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
-Interventi effettuati a richiesta dell'Amministrazione Comunale di ogni Comune dell'Unione della Romagna Faentina (URF)-Il target è aggregato a livello di Unione	aggregato	sì	sì	sì	sì	sì
	unione	sì	sì	sì	sì	sì

Obiettivo strategico annuale n A.08.01

Effettuare gli interventi di manutenzione ordinaria sulle strade comunali nei tempi prescritti, a seguito di ogni segnalazione

Indicatore strategico annuale:

% di interventi, nei tempi prescritti, sul totale delle segnalazioni sulla manutenzione ordinaria delle strade comunali: N. interventi effettuati / N. segnalazioni (%)

qualità: sì benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
Il calcolo è effettuato solo dall'affidamento del nuovo appalto strade	aggregato	90
	brisighella	90
	casola valsenio	90
	castel bolognese	90
	faenza	90
	riolo terme	90
	solarolo	90

Indicatore strategico pluriennale n P.08.02 Settore: Lavori pubblici

Verifica e messa in sicurezza dei giochi di tutti i parchi Comunali dei comuni dell'Unione (% di attuazione)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione qualità: no benchmarking: no
 Programma: 0106 - Ufficio tecnico tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
Il target è aggregato a livello di Unione	aggregato	40	60	80	100	100

Obiettivo strategico annuale n A.08.02

Censimento e verifica dei giochi di tutti i parchi comunali dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina

Indicatore strategico annuale:

Affidamento del servizio di censimento e verifica dei giochi dei parchi comunali dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina entro il 31/12/2018 (sì/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
Il target è aggregato a livello dell' Unione della Romagna Faentina	aggregato	sì
	unione	sì

Indicatore strategico pluriennale n P.08.03 Settore: Lavori pubblici

Sicurezza alberature: esecuzione delle prescrizioni di sicurezza contenute negli esiti delle verifiche di stabilità entro i termini ivi previsti (sì/no)

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente qualità: no benchmarking: no
 Programma: 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale tipo: sì/no

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
Il target è aggregato a livello di Unione	aggregato	sì	sì	sì	sì	sì

Obiettivo strategico annuale n A.08.03

Bando di gara pubblica per l'affidamento a soggetti esterni i servizi di verifica di stabilità. Lo scopo è verificare la stabilità delle alberature in condizioni più critiche e ottenere le prescrizioni per la loro messa in sicurezza (ulteriori indagini o manutenzione) presso i Comuni dell'Unione della Romagna Faentina

Indicatore strategico annuale:

Affidamento incarico di verifica di stabilità delle alberature entro il 31/12/2018 (sì/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
-Il Target è aggregato a livello dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	sì

Indicatore strategico pluriennale n P.08.04 Settore: Lavori pubblici

Mappatura della vulnerabilità sismica calcolata o stimata con metodi speditivi, del 100% degli edifici scolastici e strategici di proprietà comunale (% di attuazione)

Missione: 11 - Soccorso civile

qualità: no benchmarking: no

Programma: 1101 - Sistema di protezione civile

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
-Edifici scolastici e strategici del territorio dell'Unione della Romagna Faentina-Il target è aggregato a livello di Unione-Si considerano, a questo fine, gli "edifici" come "unità strutturali"	aggregato	30	50	70	90	100

Obiettivo strategico annuale n A.08.04

Mappatura della vulnerabilità sismica degli edifici scolastici e strategici di proprietà comunale presso il territorio dell'Unione della Romagna Faentina

Indicatore strategico annuale:

Edifici scolastici e strategici di proprietà comunale mappati l'anno (N.)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
-Mappatura della vulnerabilità sismica calcolata o stimata con metodi speditivi-Si considerano, a questo fine, gli "edifici" come "unità strutturali"	aggregato	29
	brisighella	3
	casola valsenio	1
	castel bolognese	5
	faenza	10
	riolo terme	4
	solarolo	6

Messa in sicurezza antincendio di tutti gli edifici scolastici e strategici comunali presso il territorio dell'Unione della Romagna faentina (% di attuazione)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

qualità: no

benchmarking: no

Programma: 0106 - Ufficio tecnico

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
-Il target è aggregato a livello di Unione-Si considerano, a questo fine, gli "edifici" come "unità strutturali"	aggregato	10	15	20	25	30

Obiettivo strategico annuale n A.08.05

Messa in sicurezza antincendio degli edifici scolastici e strategici comunali presso il territorio dell'Unione della Romagna Faentina

Indicatore strategico annuale:

Edifici scolastici e strategici di proprietà comunale messi in sicurezza antincendio l'anno (N.)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
-Si considerano, a questo fine, gli "edifici" come "unità strutturali"	aggregato	27
	brisighella	4
	casola valsenio	0
	castel bolognese	1
	faenza	17
	riolo terme	0
	solarolo	5

Indicatore strategico pluriennale n P.08.06 Settore: Territorio

Avvio del nuovo centro archivistico dell'Unione della Romagna Faentina (% di attuazione)

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
 Programma: 0801 - Urbanistica e assetto del territorio

qualità: no benchmarking: no
 tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
-Il nuovo centro archivistico accentra e archivia in unica sede tutte le pratiche edilizie e lavori pubblici dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina-Il target è aggregato a livello di Unione	aggregato	10	30	60	100	100
	unione	10	30	60	100	100

Obiettivo strategico annuale n A.08.06

Presidio costante sulla attivazione accordo urbanistico riguardo l'avvio del nuovo centro archivistico dell'Unione della Romagna Faentina

Indicatore strategico annuale:

Relazione semestrale da inviare al Presidente dell'Unione della Romagna Faentina sullo stato dell'accordo urbanistico riguardo l'avvio del nuovo centro archivistico dell'Unione della Romagna Faentina (sì/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
-Il target è aggregato a livello di Unione della Romagna Faentina	aggregato	sì
	unione	sì

Indicatore strategico pluriennale n P.08.07 Settore: Lavori pubblici

Adozione Linee Guida in materia di interventi per nuove urbanizzazioni nelle nuove lottizzazioni (sì/no)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
 Programma: 0106 - Ufficio tecnico

qualità: no benchmarking: no
 tipo: sì/no

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
-lottizzazioni presso tutti i comuni della Unione della Romagna Faentina-Il target è aggregato a livello di Unione	aggregato	no	no	sì	sì	sì
	unione	no	no	sì	sì	sì

Obiettivo strategico annuale n A.08.07

Predisposizione prima bozza linee guida in materia di interventi per nuove urbanizzazioni nelle nuove lottizzazioni

Indicatore strategico annuale:

Presentazione entro l'anno all'Amministrazione competente della prima bozza linee guida in materia di interventi per nuove urbanizzazioni nelle nuove lottizzazioni (sì/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
-La bozza sarà inviata tramite comunicazione via mail dal dirigente-Il target è aggregato a livello dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	sì
	unione	sì

Indicatore strategico pluriennale n P.08.08 Settore: Lavori pubblici

Adozione Regolamento unico in materia di occupazione suolo pubblico (sì/no)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0106 - Ufficio tecnico

tipo: sì/no

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
Con validità in tutti i comuni della Unione della Romagna Faentina	aggregato	no	sì	sì	sì	sì
	unione	no	sì	sì	sì	sì

Obiettivo strategico annuale n A.08.08

Predisposizione regolamento unico in materia di occupazione suolo pubblico

Indicatore strategico annuale:

Redazione entro l'anno della bozza, per la successiva approvazione da parte degli organi istituzionali competenti, del regolamento unico in materia di occupazione suolo pubblico (sì/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
-La bozza sarà inviata tramite comunicazione via mail dal dirigente-Il target è aggregato a livello dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	sì
	unione	sì

Opere pubbliche compiute l'anno (N.)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

qualità: no

benchmarking: no

Programma: 0106 - Ufficio tecnico

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
Vale la data di fruibilità dell'opera; si tratta di opere non di sola competenza comunale	aggregato	1	3	4	2	2
Riqualificazione del Teatro pedrini presso il Comune di Brisighella	brisighella	0	1	0	0	0
Impianto sportivo (Furina)	casola valsenio	0	0	1	0	0
Circonvallazione di Castel Bolognese; Casello autostradale di Castel Bolognese; Potabilizzatore Castel Bolognese	castel bolognese	0	0	1	1	1
Riadeguamento circonvallazione di Faenza; Riqualificazione Palazzo podestà presso il Comune di Faenza; riqualificazione MIC; realizzazione ciclabile Borgo Tuliero	faenza	1	1	1	1	0
Realizzazione casse espansione fiume Senio	riolo terme	0	0	1	0	0
Sottopasso presso il Comune di Solarolo; ristrutturazione del ponte Felisio	solarolo	0	1	0	0	1

Obiettivo strategico annuale n A.08.09

Esecuzione di azioni finalizzate alle opere pubbliche

Indicatore strategico annuale:

Azioni l'anno per le opere pubbliche dell'Unione della Romagna Faentina (N.)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
- Azione si intende: esecuzione lavori, studio di fattibilità approvata dagli organi competenti, progettazione definitiva, collaudo ecc....	aggregato	3
	brisighella	0
	casola valsenio	0
Opera non di competenza comunale: Circonvallazione di Castel Bolognese; Casello autostradale di Castel Bolognese; Potabilizzatore Castel Bolognese	castel bolognese	0

1) fine lavori 1°stralcio di riqualificazione Palazzo podestà 2) progettazione definitiva 2° stralcio di riqualificazione Palazzo Podestà 3) fine lavori 1°stralcio MIC	faenza	3
Opera non di competenza comunale: Realizzazione casse espansione fiume Senio	riolo terme	0
Opera non di competenza comunale: Sottopasso presso il Comune di Solarolo e ristrutturazione del ponte Felisio	solarolo	0

Indicatore strategico pluriennale n P.08.10 Settore: Cultura, Turismo e Politiche educative

Monitorare l'utilizzo dei bacini di raccolta delle acque piovane: mc di disponibilità annui (Metri cubi)

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente qualità: no benchmarking: no
 Programma: 0904 - Servizio idrico integrato tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
-Ci si riferisce agli invasi consorziali ad uso irriguo realizzati da parte del Consorzio. I cui dati sono reperibili presso il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale. I dati non sono scorporabili per Comune interessando spesso le reti al servizio di più Comuni-Il target è aggregato a livello dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	1600000	1800000	1900000	2000000	2000000

Obiettivo strategico annuale n A.08.10

Obiettivo annuale non previsto in quanto i Comuni non hanno competenza diretta in materia

Indicatore strategico annuale:

Non previsto

qualità: N.P benchmarking: N.P tipo: N.P.

Note a previsione	Target	2018
	aggregato	N.P.
	brisighella	N.P.
	casola valsenio	N.P.
	castel bolognese	N.P.
	faenza	N.P.
	riolo terme	N.P.
	solarolo	N.P.
	unione	N.P.

Interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche di immobili pubblici e messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali (N.)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

qualità: no

benchmarking: no

Programma: 1202 - Interventi per la disabilità

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
-barriere architettoniche presenti presso i comuni dell'Unione della Romagna Faentina-Il target è aggregato a livello di Unione	aggregato	5	5	5	5	5

Obiettivo strategico annuale n A.08.11

Esecuzione di azioni all'abbattimento delle barriere architettoniche di immobili pubblici e messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali

Indicatore strategico annuale:

Azioni l'anno per all'abbattimento delle barriere architettoniche di immobili pubblici e/o messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali dell'Unione della Romagna Faentina (N.)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
- Azione si intende: esecuzione lavori, studio di fattibilità approvata dagli organi competenti, progettazione definitiva, collaudo ecc....- barriere architettoniche presenti presso i comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	6
	brisighella	0
	casola valsenio	0
	castel bolognese	2
	faenza	2
	riolo terme	2
	solarolo	0

Predisposizione di una procedura per la verifica di sicurezza periodica di ponti e cavalcavia (sì/no)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

qualità: no

benchmarking: no

Programma: 1202 - Interventi per la disabilità

tipo: sì/no

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
-Il target è aggregato a livello di Unione	aggregato	no	sì	sì	sì	sì
	unione	no	sì	sì	sì	sì

Obiettivo strategico annuale n A.08.12

Predisposizione bozza di procedura per la verifica di sicurezza periodica di ponti e cavalcavia

Indicatore strategico annuale:

Presentazione entro l'anno all'Amministrazione competente della bozza di procedura per la verifica di sicurezza periodica di ponti e cavalcavia (sì/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
-La bozza sarà inviata tramite comunicazione via mail dal dirigente-Il target è aggregato a livello dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	sì
	unione	sì

Promuovere l'inclusione sociale, la partecipazione, il volontariato

Indicatore strategico pluriennale n P.09.01 Settore: Servizi Sociali

Attivare progetti per l'inclusione sociale in collaborazione con associazioni di volontariato (N. progetti)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

qualità: no benchmarking: no

Programma: 1208 - Cooperazione e associazionismo

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
-il numero dei servizi nuovi o riprogettati corrisponde al numero di schede progettuali dei servizi nuovi o riprogettati presenti nel piano di zona attuativo annuale-il numero dei progetti viene calcolato a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	5	5	5	5	5

Obiettivo strategico annuale n A.09.01

Mantenere le forme di collaborazione con le associazioni per consentire i progetti di inclusione sociale per gli assistiti per i quali è stata valutata l'appropriatezza

Indicatore strategico annuale:

N. persone coinvolte in progetti di inclusione sociale attivati nel 2018 (N.)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
Il target viene calcolato a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	50

Indicatore strategico pluriennale n P.09.02 Settore: Servizi Sociali

Sostenere e promuovere la cultura del volontariato, con riferimento soprattutto ai giovani: persone coinvolte (N.)

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0602 - Giovani

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
Il numero delle persone viene calcolato a livello di Unione della Romagna Faentina	aggregato	250	250	250	250	250

Obiettivo strategico annuale n A.09.02

Avviare progetti per la promozione del volontariato e promozione sociale

Indicatore strategico annuale:

sostenere la promozione della cultura del volontariato e promozione sociale: nuovi progetti attivati l'anno (N.)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
Il target viene calcolato a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	3

Sostenere l'associazionismo: finanziamenti l'anno a sostegno delle associazioni (€)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

qualità: no

benchmarking: no

Programma: 1208 - Cooperazione e associazionismo

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
_Associazioni sportive e culturali a capo del Settore Cultura e Sport_Associazioni di volontariato e promozione sociale a capo del Settore Servizi Sociali: i contributi ammontano a € 81.000 e sono calcolati a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	373680	374480	375480	376480	376480
	brisighella	2000	2000	2000	2000	2000
	casola valsenio	28000	28000	28000	28000	28000
	castel bolognese	15200	16200	17200	18200	18200
Associazioni culturali:- €. 27.500,00 contributi 2017 ai Centri Sociali (previsione identica per gli anni 2018-2022);- € 4.950,00 contributi 2017 alle Associazioni sul C. di C. Polo Scientifico (attualmente la previsione sul 2018 è stata riportata ad € 3.450,00, ma occorrerà reintegrare la disponibilità per accordi presi dal Sindaco con il Gruppo Speleologico per la gestione del Malmerendi). Al momento si mantiene la previsione anche per i prossimi esercizi;- € 114.830,00 contributi 2017 ai 5 Rioni: mantenere la previsione per 2018-2022;- Attualmente su C. di C. Attività Culturali la previsione di spesa per contributi alle Associazioni è pari a zeroTOTALE finanziamenti a sostegno delle Associazioni culturali: € 147.280,00	faenza	177280	177280	177280	177280	177280
	riolo terme	60200	60000	60000	60000	60000
	solarolo	10000	10000	10000	10000	10000
	unione	81000	81000	81000	81000	81000

Obiettivo strategico annuale n A.09.03

Presidiare le forme di accoglienza a bassa soglia mediante la valorizzazione del volontariato

Indicatore strategico annuale:

N. interventi a favore di persone accolte presso il Centro d'ascolto con servizi di accoglienza notturna e di mensa (N.)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
-N. pasti erogati nell'anno (2.500)- interventi di accoglienza notturna (3.500)-Il target viene calcolato a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	6000

Indicatore strategico pluriennale n P.09.04 Settore: Servizi Sociali

Inclusione dei richiedenti asilo: N. persone coinvolte nell'anno nei lavori di manutenzione dei beni comuni / Totale richiedenti di asilo (%)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

qualità: no benchmarking: no

Programma: 1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
La percentuale viene calcolata a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	60	60	60	60	60
	unione	60	60	60	60	60

Obiettivo strategico annuale n A.09.04

Coinvolgere associazioni di volontariato nella realizzazione dei progetti che possano coinvolgere i richiedenti asilo

Indicatore strategico annuale:

N. associazioni coinvolte nella realizzazione dei progetti di volontariato (N.)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
Il target viene calcolato a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	5

Inclusione sociale e lavorativa di persone in condizione di fragilità: N. persone supportate nell'anno (N.)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia qualità: no benchmarking: no
 Programma: 1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
-L' inclusione sociale/lavorativa avviene attraverso il presidio di progetti e attività, anche finanziati con risorse regionali e nazionali.-La previsione delle persone supportate è calcolata a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	80	80	80	80	80

Obiettivo strategico annuale n A.09.05

Presidiare i progetti finanziati con risorse nazionali e regionali per l'inclusione attiva e per contrastare la povertà

Indicatore strategico annuale:

Numero persone coinvolte con progetti personalizzati nell'ambito di quanto previsto dalla legge regionale n. 14/2015, del SIA (ed in prospettiva REI) e del RES (N.)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
Il target viene calcolato a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	60

Potenziare la formazione dei cittadini sulla partecipazione attiva: realtà locali organizzate attive (N.)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione qualità: no benchmarking: no
 Programma: 0111 - Altri servizi generali tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
Il dato di partenza è rappresentato dai sottoscrittori dell'accordo formale del percorso partecipativo "patto di governance collaborativa" (14 realtà). Questo dato si ipotizza in aumento di 1 realtà per ogni anno per ogni Comune.	aggregato	14	20	26	32	38
	brisighella	1	2	3	4	5
	casola valsenio	1	2	3	4	5
	castel bolognese	1	2	3	4	5
	faenza	7	8	9	10	11
	riolo terme	3	4	5	6	7
	solarolo	1	2	3	4	5

Obiettivo strategico annuale n A.09.06

Percorso partecipativo "Patto di Governance collaborativa, per uno sviluppo partecipato dell'Unione della Romagna Faentina"

Indicatore strategico annuale:

Attuazione del progetto partecipativo nei tempi definiti dalla Regione ER (sì/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
-Il target è aggregato a livello dell'Unione della Romagna Faentina- nel progetto la scadenza è fine marzo 2018; è possibile chiedere una proroga di massimo 60 giorni	aggregato	sì
	unione	sì

Indicatore strategico pluriennale n P.09.07

Settore: Cultura, Turismo e Politiche educative

Sostenere l'allargamento della consulta delle associazioni di volontariato a livello di Unione: avvio della Consulta entro il 2019 (sì/no)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

qualità: no

benchmarking: no

Programma: 1208 - Cooperazione e associazionismo

tipo: sì/no

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
Il target è al livello di Unione	aggregato	no	sì	sì	sì	sì
	unione	no	sì	sì	sì	sì

Obiettivo strategico annuale n A.09.07

Supportare le associazioni locali nella fase di iscrizione al nuovo registro nazionale previsto dal Codice del 3° settore, fornendo loro informazioni di sportello

Indicatore strategico annuale:

N. richieste soddisfatte / Totale richieste presentate (%)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
Il target è aggregato a livello di Unione della Romagna Faentina	aggregato	100

Obiettivo strategico pluriennale n. P.10

Sindaci: Malpezzi - Iseppi - Nicolardi

Qualificare i servizi ai cittadini e sviluppare tramite l'Unione un'organizzazione efficiente e orientata al risultato

Indicatore strategico pluriennale n P.10.01

Settore: Personale e Organizzazione

Qualificare il personale dell'Unione, tramite la formazione: N. dipendenti che hanno partecipato ai corsi di formazione / Totale dipendenti (%)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

qualità: no

benchmarking: no

Programma: 0110 - Risorse umane

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
Il target è aggregato a livello di Unione	aggregato	40	45	50	55	60
	unione	40	45	50	55	60

Obiettivo strategico annuale n A.10.01

Approvazione del Piano della formazione del personale dipendente dell'Unione della Romagna Faentina entro 31/03/2018

Indicatore strategico annuale:

Trasmissione della proposta entro il 20/03/2018, per la successiva approvazione da parte della Giunta dell'URF, del Piano della formazione (sì/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
Il target è aggregato a livello di Unione	aggregato	sì
	unione	sì

Indicatore strategico pluriennale n P.10.02

Settore: Demografia, Relazioni con il Pubblico e Innovazione tecnologica

Aumentare l'innovazione tecnologica dei sistemi informativi dell'Unione: N. interventi effettuati sui sistemi informativi l'anno / N. interventi programmati (%)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0108 - Statistica e sistemi informativi

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
-Verranno presi in esame gli interventi di innovazione informatica previsti nella programmazione annuale- Tranne casi particolari (es. gestione servizi cimiteriali) la programmazione è unica per tutti gli enti	aggregato	100	100	100	100	100
	unione	100	100	100	100	100

Obiettivo strategico annuale n A.10.02

Nuovi applicativi attivati nell'anno

Indicatore strategico annuale:

N. applicativi/servizi informatici attivati

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
Per nuovi applicativi si intendono quelli oggetto dispiegamento agli enti dell'Unione e quelli di nuova installazione anche in sostituzione di precedenti, tranne casi particolari (es. gestione servizi cimiteriali) la programmazione è unica per tutti gli enti	aggregato	3
	unione	3

Avviare l'attività degli sportelli polifunzionali: sportelli attivati (N.)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0110 - Risorse umane

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
-Identifica il n. di postazioni polifunzionali che si intende attivare presso i singoli comuni (rif. a regime Studio Susio)	aggregato	17	21	26	26	26
	brisighella	2	3	4	4	4
	casola valsenio	2	2	3	3	3
	castel bolognese	2	3	4	4	4
	faenza	7	9	9	9	9
	riolo terme	2	2	3	3	3
	solarolo	2	2	3	3	3

Obiettivo strategico annuale n A.10.03

Procedure gestite allo sportello polifunzionale (rilevazione al 31.12 dell'anno di competenza dell'indicatore). L'obiettivo è assegnato al Servizio Anagrafe, statistica, relazioni al pubblico (Faenza) in quanto prevalente in relazione al numero di dipendenti assegnati alla struttura. L'obiettivo riguarda tutti i servizi demografici dell'Unione della Romagna Faentina

Indicatore strategico annuale:

N. procedure gestite al 31.12 dell'anno di riferimento

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
Le procedure che nel tempo saranno trattate dallo sportello polifunzionale sono elencate nello studio elaborato nel 2017.	aggregato	54
	brisighella	54
	casola valsenio	54
	castel bolognese	54
	faenza	54
	riolo terme	54
	solarolo	54

Indicatore strategico pluriennale n P.10.04

Settore: Demografia, Relazioni con il Pubblico e Innovazione tecnologica

Predisposizione dei piani di comunicazione interna ed esterna e loro attuazione nell'anno di riferimento (% di attuazione)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0111 - Altri servizi generali

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
-L'indicatore misura in termini percentuali la realizzazione dei piani di comunicazione interna ed esterna. All'interno dei piani verranno individuate le azioni oggetto di misurazione. Attualmente vi è un solo piano (comunicazione interna) che afferisce all'Unione-Al momento non sussistono programmazioni differenziate per ente	aggregato	80	80	80	80	80
	unione	80	80	80	80	80

Obiettivo strategico annuale n A.10.04

Individuazione del piano di comunicazione esterna

Indicatore strategico annuale:

Proposta di piano comunicazione esterna entro i primi 7 mesi dell'anno (n. mesi)

qualità: no benchmarking: no tipo: a decrescere

Note a previsione	Target	2018
Il 2018 è il primo anno di formulazione di un piano di comunicazione esterna.	aggregato	7
	unione	7

Indicatore strategico pluriennale n P.10.05

Settore: Demografia, Relazioni con il Pubblico e Innovazione tecnologica

Agenda digitale locale: attuazione piano annuale (% di realizzazione)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0108 - Statistica e sistemi informativi

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
-L'agenda digitale locale fa riferimento al piano nazionale: http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/agenda-digitale-italiana	aggregato	80	80	80	80	80
	unione	80	80	80	80	80

Obiettivo strategico annuale n A.10.05

Individuazione del piano annuale "Agenda digitale locale" e attuazione delle iniziative in esso contenute

Indicatore strategico annuale:

Proposta di piano annuale entro i primi 7 mesi dell'anno (n. mesi)

qualità: no benchmarking: no tipo: a decrescere

Note a previsione	Target	2018
Il 2018 è il primo anno di attuazione dell'agenda digitale locale entro i primi 7 mesi dell'anno verrà individuato il piano attuativo 2018-2019	aggregato	7
	unione	7

Indicatore strategico pluriennale n P.10.06

Settore: Personale e Organizzazione

Qualificare i servizi ai cittadini tramite l'uniformazione dei regolamenti: N. regolamenti uniformati / N. regolamenti (%)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0110 - Risorse umane

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
La programmazione è unica per tutti gli enti	aggregato	40	60	70	80	90
	unione	40	60	70	80	90

Obiettivo strategico annuale n A.10.06

Uniformazione dei regolamenti comunali in materia di personale tramite l'adozione di regolamenti dell'Unione della Romagna Faentina

Indicatore strategico annuale:

N. regolamenti uniformati / N. regolamenti (%)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
-Il target è aggregato a livello di Unione- Regolamenti in materia di personale	aggregato	100
	unione	100

Indicatore strategico pluriennale n P.10.07 Settore: Coordinatore

Qualificare i servizi ai cittadini tramite la elaborazione di progetti strategici: N. progetti ammessi a finanziamento

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

qualità: no benchmarking: no

Programma: 1403 - Ricerca e innovazione

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
La programmazione è unica per tutti gli enti	aggregato	2	3	4	4	4
	unione	2	3	4	4	4

Obiettivo strategico annuale n A.10.07

Elaborazione e realizzazione di progetti strategici per finanziamenti europei, nazionali, regionali e privati

Indicatore strategico annuale:

N. progetti elaborati e presentati all' Autorità o all' Ente gestore entro il 31/12

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
-Il target è aggregato a livello di Unione	aggregato	4
	unione	4

Indicatore strategico pluriennale n P.10.08

Settore: Personale e Organizzazione

Qualificare i servizi ai cittadini tramite il conferimento delle funzioni e dei servizi all'Unione: N. dipendenti dell'Unione / N. dipendenti dell'Unione + N. dipendenti dei Comuni (%)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

qualità: no

benchmarking: no

Programma: 0110 - Risorse umane

tipo: a crescere

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
La programmazione è unica per tutti gli enti	aggregato	100	100	100	100	100
	unione	100	100	100	100	100

Obiettivo strategico annuale n A.10.08

Realizzazione delle attività per l'anno 2018 del Piano strategico di riorganizzazione del sistema Comuni - URF

Indicatore strategico annuale:

Presentazione alla Giunta dell'URF dell'assetto organizzativo definitivo dell'Unione della Romagna faentina entro il 31/12/2018 (sì/no)

qualità: no

benchmarking: no

tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
-Il target è aggregato a livello di Unione- Per presentazione si intende invio tramite email ai Sindaci dell'URF	aggregato	sì
	unione	sì

Indicatore strategico pluriennale n P.11.01

Settore: Tutti

Non previsto

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

qualità: N.P

benchmarking: N.P

Programma: 0110 - Risorse umane

tipo: N.P.

Note a previsione	target	2018	2019	2020	2021	2022
-------------------	--------	------	------	------	------	------

Obiettivo strategico annuale n A.11.01

Predisposizione di un bando per l'affidamento del servizio di promocommercializzazione del territorio dell'Unione della Romagna Faentina e gestione degli IAT e UIT, servizio da attuarsi anche grazie ai proventi dell'imposta di soggiorno

Indicatore strategico annuale:

Pubblicazione bando di gara entro il 30/09/2018

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
-Bando di gara per l'affidamento del servizio di promocommercializzazione del territorio dell'Unione della Romagna Faentina e gestione degli IAT e UIT, servizio da attuarsi anche grazie ai proventi dell'imposta di soggiorno-Il target è aggregato a livello di Unione della Romagna Faentina	aggregato	sì
	unione	sì

Obiettivo strategico annuale n A.11.02

Attuazione del progetto di riordino istituzionale

Indicatore strategico annuale:

Presentazione alla Giunta dell'URF dell' progetto definitivo dell'Unione della Romagna faentina entro il 30/06/2018 (sì/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
-Il target è aggregato a livello di Unione- Per presentazione si intende invio tramite email ai Sindaci dell'URF	aggregato	sì
	unione	sì

Obiettivo strategico annuale n A.11.03

Predisposizione, aggiornamento e attuazione dei sistemi di prevenzione della corruzione, di cui al PTPCT 2018/2020"Per il contrasto dei possibili fenomeni corruttivi è stato adottato un piano triennale sistemico, che necessita di annuale aggiornamento ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012.

Indicatore strategico annuale:

Attività da effettuare entro il 31/12/2018 in materia di sistemi di prevenzione della corruzione, di cui al PTPCT (N.)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
Attività: 1) Partecipazione al processo di aggiornamento annuale; 2) monitoraggio del PTPCT; 3) Attuazione delle misure di prevenzione previste dal Piano, nei tempi individuati; 4) pubblicazione atti e dati previsti dal dlgs 33/2013 e dal PTPCT 2018/2020 in materia di Trasparenza- I Segretari generali e i Dirigenti svolgono presso tutti i Comuni e l'Unione della Romagna Faentina ogni attività in oggetto- PTPCT = Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza- la Giunta URF approverà entro il 31.01.2018 il Piano in oggetto	aggregato	28
	brisighella	4
	casola valsenio	4
	castel bolognese	4
	faenza	4
	riolo terme	4
	solarolo	4
	unione	4

Obiettivo strategico annuale n A.11.04

Valorizzazione anno 2018 del sistema 'Ceramica Faenza': guida alla regia comunale della manifestazione Argilla 2018 e presidio dell'immagine istituzionale, acquisizione in capo a Faenza della titolarità dell'itinerario culturale europeo 'Strada europea della ceramica'

Indicatore strategico annuale:

Trasmissione entro il 31/07/2018 all'amministrazione comunale di Faenza e alle altre città ceramiche internazionali partecipanti, della proposta definitiva di statuto e atto costitutivo della associazione che diverrà portatrice del brand "Strada europea della Ceramica" (sì/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
	aggregato	sì
	faenza	sì

Obiettivo strategico annuale n A.11.05

Aggiudicazione appalto lavori per recupero e riqualificazione energetica di edificio erp in Via Ponte romano 28 del Comune di Faenza

Indicatore strategico annuale:

Inizio lavori entro il 31/12/2018 per recupero e riqualificazione energetica di edificio erp in Via Ponte romano 28 del Comune di Faenza (sì/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
	aggregato	sì
	faenza	sì

Obiettivo strategico annuale n A.11.06

Recupero delle entrate da canoni di concessione suolo pubblico del Comune di Faenza. Prosecuzione dell'attività nata nel 2016 e che, oltre a far registrare l'atteso recupero delle somme ""disperse"" provenienti dal rinnovo delle occupazioni scadute, ha innescato un positivo comportamento da parte degli utenti, ora più consapevoli ed attenti alla regolarità delle rispettive concessioni. Nel 2017 è stato affiancato alla prosecuzione delle attività in corso anche quella della ricerca dei cosiddetti ""evasori totali"", ovvero coloro i quali godono di un'occupazione di cui non hanno mai denunciato l'esistenza evadendo, in tal modo, oltre al canone anche la tassa relativa; la ricerca di tali situazioni è particolarmente complessa in quanto comporta verifiche su più livelli: sul posto, all'anagrafe, all'archivio di edilizia privata per verificare l'eventuale abuso edilizio, ecc..". Per il 2018 si procede l'attività in essere

Indicatore strategico annuale:

numero di concessioni onerose che vengono regolarizzate ovvero rinnovate a seguito della naturale scadenza 19-ennale (N.)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
Il target è direttamente collegato alle entrate per l'Ente. Si intendono nel target le concessioni redatte e protocollate in uscita sulla base di una specifica richiesta del cittadino.	aggregato	500
	faenza	500

Obiettivo strategico annuale n A.11.07

Progettazione ed attuazione riorganizzazione Servizi Finanziari / Contabilità. L'obiettivo è assegnato al presidio di Unione e Faenza in quanto prevalente in relazione al numero di dipendenti assegnati alla struttura. L'obiettivo riguarda tutti i Servizi di Contabilità.

Indicatore strategico annuale:

Invio proposta definitiva del progetto di riorganizzazione Servizi Finanziari / Contabilità alla Giunta dell'Unione entro il 30/6/2018

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
-La proposta sarà inviata tramite comunicazione via mail dal dirigente	aggregato	sì
	unione	sì

Obiettivo strategico annuale n A.11.08

Attuazione delle linee di azione approvate dai Consigli Comunali nell'ambito dei Piani di razionalizzazione sulle società partecipate. Le azioni relative ad una stessa società partecipata saranno attuate per tutti gli enti soci.

Indicatore strategico annuale:

N. azioni di razionalizzazione attuate / N. totale azioni di razionalizzazione previste per l'anno 2018 (%)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
	aggregato	100
	brisighella	100
	casola valsenio	100
	castel bolognese	100
	faenza	100
	riolo terme	100
	solarolo	100
	unione	100

Obiettivo strategico annuale n A.11.09

Progettazione, acquisizione e dispiegamento nuovo software di gestione dei tributi comunali su tutto il territorio dell'Unione.

Indicatore strategico annuale:

Approvazione della determinazione a contrattare per l'avvio della procedura di individuazione del fornitore del software di gestione dei tributi comunali entro il 31/10/2018

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
	aggregato	sì
	unione	sì

Obiettivo strategico annuale n A.11.10

Avvio gestione unificata del Servizio Patrimonio dell'Unione

Indicatore strategico annuale:

N. di contratti attivi e passivi di locazione inseriti entro il 31/12/2018 nel software di gestione degli inventari per tutti i Comuni dell'Unione / N. totale contratti di locazione attivi e passivi (%)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
Ci si riferisce solo ai contratti attivi e passivi di locazione attinenti fabbricati e terreni e solo con pagamenti o riscossioni	aggregato	70

Obiettivo strategico annuale n A.11.11

Incentivare il rilascio dei permessi di costruire per uso domestico in tempi molto contenuti

Indicatore strategico annuale:

Tempi medi di rilascio dei permessi di costruire per uso residenziale (ambito di Faenza) (gg)

qualità: sì benchmarking: no tipo: a decrescere

Note a previsione	Target	2018
-Tempi di legge: 75 gg-Il target è aggregato a livello dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	34
	unione	34

Obiettivo strategico annuale n A.11.12

Implementazione osservatorio dei fenomeni di interesse ai fini della promozione della legalità nell'URF

Indicatore strategico annuale:

Implementazione osservatorio entro il 31/12/2018 (sì/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
Il target è aggregato a livello dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	sì
	unione	sì

Obiettivo strategico annuale n A.11.13

Ricerca di operatore economico interessato ad attivare il servizio di ricarica autoveicoli elettrici su suolo pubblico a Faenza

Indicatore strategico annuale:

Pubblicazione avviso pubblico (Sì/No)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
Avviso per ricerca di operatore economico interessato ad attivare il servizio di ricarica autoveicoli elettrici su suolo pubblico a Faenza	aggregato	sì
	faenza	sì

Obiettivo strategico annuale n A.11.14

Aggiornamento del nuovo regolamento dei contratti omogeneo alla luce del D.Lgs. 50/2016

Indicatore strategico annuale:

Trasmissione entro il 31/12/2018, per la successiva approvazione da parte degli organi istituzionali di competenza, della bozza definitiva di aggiornamento del nuovo regolamento dei contratti omogeneo alla luce del D.Lgs. 50/2016 (sì/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
Il target è aggregato a livello dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	sì
	unione	sì

Obiettivo strategico annuale n A.11.15

Definizione procedura omogenea a livello dell'Unione della Romagna Faentina della gestione sinistri

Indicatore strategico annuale:

Comunicazione a tutti gli uffici dell'Unione della Romagna Faentina entro il 31/12/2018 della procedura omogenea a livello di Unione della Romagna Faentina della gestioni sinistri (si/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
-Lettera protocollata e firmata digitalmente dal Dirigente-Il target è aggregato a livello dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	sì
	unione	sì

Obiettivo strategico annuale n A.11.16

Schema contrattuale per l'affidamento diretto di lavori di importo inferiore ai 40.000 € e definizione modalità operativa di stipula del contratto di corrispondenza

Indicatore strategico annuale:

Comunicazione entro il 31/12/2018 a tutti gli uffici dell'Unione della Romagna Faentina e pubblicazione sulla intranet, dello Schema contrattuale per l'affidamento diretto di lavori di importo inferiore ai 40.000 € e della definizione modalità operativa di stipula del contratto di corrispondenza (si/no)

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
Il target è aggregato a livello dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	sì
	unione	sì

Obiettivo strategico annuale n A.11.17

Aggiornamento del manuale degli atti digitali e schemi di provvedimenti a livello di Unione della Romagna Faentina alla luce del D.Lgs. 50/2016 e ai sensi delle disposizioni in materia amministrativa

Indicatore strategico annuale:

Caricamento entro il 31/12/2018 degli schemi di provvedimenti, alla luce del D.Lgs. 50/2016 e ai sensi delle disposizioni in materia amministrativa, sul sistema degli atti digitali degli N. 7 Enti

qualità: no benchmarking: no tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2018
	aggregato	sì
	brisighella	sì
	casola valsenio	sì
	castel bolognese	sì
	faenza	sì
	riolo terme	sì
	solarolo	sì
	unione	sì

Obiettivo strategico annuale n A.11.18

Adozione del Sistema interno di controllo di qualità finalizzato a procedere alla verifica dei progetti (ai sensi del D.Lgs. 50/2016) con personale interno per lavori di importo inferiore o uguale a 1.000.000 €

Indicatore strategico annuale:

N. progetti verificati internamente sulla base del S.I.C.Q. nei casi di incompatibilità del RUP (ovvero che sarebbero dovuti essere affidati a professionisti esterni) / Totale progetti verificati (%)

qualità: no benchmarking: no tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2018
-Il target è aggregato a livello dell'Unione della Romagna Faentina- S.I.C.Q (Sistema interno di controllo di qualità)- per lavori di importo inferiore o uguale a 1.000.000€	aggregato	90
	unione	90